

Il sindaco stava passeggiando al bivio di Miramare: è stato liberato da un maestro di kung fu. Il ragazzo lo ha buttato a terra e gli ha morso una mano

Dipiazza aggredito a Barcola da un giovane straniero

Regione citata in tribunale per la vendita di Insiel

TRIESTE Il gruppo Almagiva, che dal primo gennaio ha incorporato l'Insiel, cita in giudizio la Regione Fvg. Almagiva impugna il contratto con il quale la Regione aveva da Insiel per 6 milioni e 650mila euro la quota del 52% dell'azienda con sede in via San Francesco.

● **Ciro Esposito** a pagina 8

TRIESTE Un ragazzo straniero di 17 anni ha aggredito tra la mezzanotte e l'una di domenica il sindaco Roberto Dipiazza. Il ragazzo era alterato e sul marciapiede posto all'altezza del bivio che porta a Miramare, si è accapigliato col primo cittadino che stava passeggiando in riva al mare in compagnia dell'architetto Rossella Gerbini. Lo ha anche morso a una mano. Spintoni, manate, pugni e morsi, secondo il

racconto circostanziato fatto da Pietro Stilli, un maestro di «kung fu» tra i più famosi in Italia: è intervenuto e ha bloccato l'aggressore con una mossa fulminea, liberando l'aggredito, che era finito a terra, senza sapere ancora che si trattava del sindaco. Poi sono arrivati i carabinieri che hanno preso in consegna il ragazzo. Ignoti i motivi dell'alterco.

● **Claudio Ernè** a pagina 19



A RICHIESTA CON IL PICCOLO A SOLI € 7,90 IN PIÙ

LA MORTE DI INGMAR BERGMAN

ADDIO, MAESTRO

di Callisto Cosulich

Ingmar Bergman è scomparso a 89 anni; ma la notizia ci ha sorpresi come se si trattasse di una morte prematura. Succede quando un uomo di spettacolo sopravvive alla sua fine professionale. Rimani in una sorta di limbo, invisibile, poiché i riflettori dei media non t'illuminano più; un limbo che in Italia è parso di durata maggiore che altrove, poiché è mancata all'appello la sua ultima opera "Sarabanda".

● **Segue** a pagina 13

Il sindaco di Roma: «L'esecutivo Prodi ha fatto bene e va sostenuto». Cdl: «La maggioranza è sempre litigiosa»

Pd: a sorpresa si candida anche Di Pietro

Chiusi i termini per la presentazione: 11 gli aspiranti alle primarie, c'è pure Pannella
 Veltroni: «Dall'instabilità vedo ombre negative per il Partito democratico»

È LA CAMERA MA DA LETTO

di Mino Fuccillo

Il peggio, il vero peggio è venuto dopo. «La ragazza, siccome era tardi, è rimasta a letto con me». Ecco spiegato: la ragazza non se la sentiva di lasciare l'albergo a tarda sera, le strade, si sa, sono insicure, i taxi costosi e quindi l'onorevole le ha dato riparo e conforto. «Certo che mi riconosco nei valori cristiani, ma che c'entrano questi con l'andare con una prostituta?». Aboliti dunque, probabilmente con un paio di emendamenti sfuggiti ai più, un paio dei vecchi dieci comandamenti e comunque il Papa con tutto il clero si aggiornino: sì, va bene, non si fa sesso con il profilattico, non si fa fuori del matrimonio, ma, se lei prende i soldi, si può fare, non è peccato, non vale, non conta. «Non l'ho pagata, le ho dato un regalo in denaro». Sublime, signorile ed elegante precisazione, si vede la differenza, lo stile che caratterizza l'uomo di mondo dall'uomo di monta. «Faccio una riflessione a voce alta: quanti parlamentari vanno a letto con le donne?». Ecco come parla uno che si assume delle responsabilità, che non si nasconde tra la folla, uno della classe dirigente che, con senso delle istituzioni, prova a sputtanare un Parlamento a suo dire pieno di puttanie.

Ecco come parla uno che si assume delle responsabilità, che non si nasconde tra la folla, uno della classe dirigente che, con senso delle istituzioni, prova a sputtanare un Parlamento a suo dire pieno di puttanie.

● **Segue** a pagina 2

BORA RECORD PER L'ESTATE: A 142 LA TEMPERATURA SCENDE DI 13°

● **A pagina 23**



ROMA Sorpresa alla chiusura dei termini per le candidature alla segreteria del Pd: si è presentato anche Di Pietro. E c'è pure Pannella tra gli 11 concorrenti. «Dobbiamo sostenere il governo, che ha fatto molte cose buone, anche se la costante litigiosità nella maggioranza le nasconde». Il monito è del candidato leader del Pd Veltroni, che invita a sostenere l'esecutivo Prodi: «Se cade, è un duro colpo al Pd. E la Cdl accusa: «Maggioranza sempre litigiosa».

● **A pagina 2**

Sesso e droga, Mele lascia l'Udc Il segretario Cesa: «Lo capisco»



● **A pagina 3**

Conclusi i lavori del comitato ristretto. A settembre il provvedimento approda in commissione

Primo sì per il friulano a scuola

Via libera della maggioranza con il Pdlci astenuto. Lega contraria

TRIESTE Primo sì per il friulano a scuola: Intesa democratica, al banco di prova della riunione decisiva del

Forza Italia: «Il debito regionale è enorme: 1,6 miliardi di euro»

● **A pagina 9**

comitato ristretto, trova infatti l'accordo. Anche se perde per strada Bruna Zorzi (Comunisti Italiani) che si astiene proprio sull'arti-

colo che riguarda il friulano come lingua veicolare, e non riesce a convincere la Lega che vota contro, così come il resto del centrodestra. Ma, sebbene l'insegnamento in friulano ottenga alla fine 4 voti favorevoli (Ds, Margherita, Cittadini e Prc), 4 contrari (Fi, An, Udc e Lega) e l'astensione del Pdlci, la maggioranza supera la prova più difficile. Intesa, se gli schieramenti di ieri si ripropongono in commissione (dove il testo sarà discusso a settembre) e in aula, ha i numeri per portare avanti una delle proposte più controverse.

● **Roberto Urizio** a pagina 9

IL DIBATTITO

IL COSTO DELLA POLITICA

di Piero Camber

È singolare che all'interno di quello che è un ampio e amplificato dibattito sui costi della politica sfugga a molti la deriva finanziaria che rischia di portare la nuova legge sul friulano, voluta a dieci mesi dalle elezioni dalla giunta regionale e dal suo presidente, da tempo alle prese con un'ansiosa caccia ai consensi, non bastando la Babele del Consiglio regionale dove si può parlare in italiano, sloveno, friulano e tedesco, con gli interpreti sempre presenti in aula e pagati dalla collettività.

● **Segue** a pagina 10

Commercianti e residenti puntano a quota duemila, poi consegneranno una lettera di protesta al sindaco

Piazza Oberdan, 700 firme: cacciate quei punk

ambassador

ABBIGLIAMENTO MASCHILE

IN OCCASIONE
 DEL 40° ANNIVERSARIO
 DI ATTIVITÀ
SALDA
 TUTTA LA MERCE ESTIVA
 DAL 50% AL 70%

Piazza della Borsa, 3 - Trieste
 Tel. 040 366500

Quattro anni di carcere al rapinatore che accoltellò l'avvocato Zidarich

TRIESTE «Ripulire piazza Oberdan dai punk. Dai loro eccessi alcolici e non solo. E rilanciare la vivibilità della zona». E quanto si apprestano a chiedere con una lettera al sindaco Dipiazza commercianti e residenti dopo aver raccolto duemila firme: per ora ne hanno 700. Quattro anni di carcere e altri due di lavori forzati in una colonia penale sono stati inflitti intanto a Felice Damiani, 32 anni, che aveva ferito a coltellate l'avvocato Zidarich e il barista Massimiliano Curet nel corso di una rapina al supermercato Sma di via XXX Ottobre.

● **A pagina 17**
Pietro Rauber

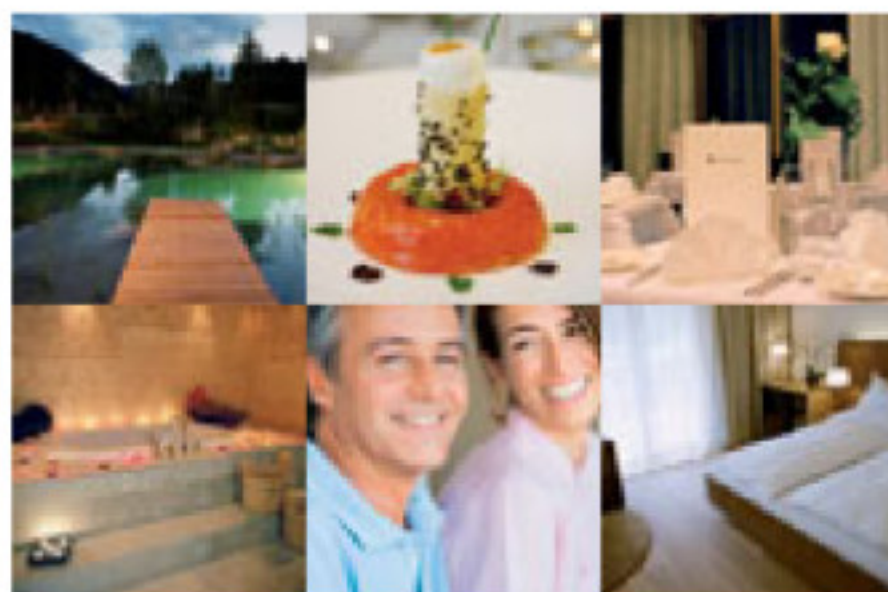


Alpinista triestino salvato sul Civetta

● **A pagina 23**

BLEIBERGERHOF

HOTEL, THERME & SPA



Incantati · coccolati · rilassati

Offerta speciale dell'estate
 7 per 5 notti € 575,00 anziché € 805,00

9530 Bad Bleiberg · Drei Lärchen 150 · Austria · Tel +43/42 44/22 05
 Fax +43/42 44/22 05-70 · E-mail: office@bleibergerhof.at
www.bleibergerhof.at

Stampa on-line
 le tue foto digitali su



KataWeb

www.kataweb.it/foto

Difensore civico: rette case di riposo, paghi Comune non parenti

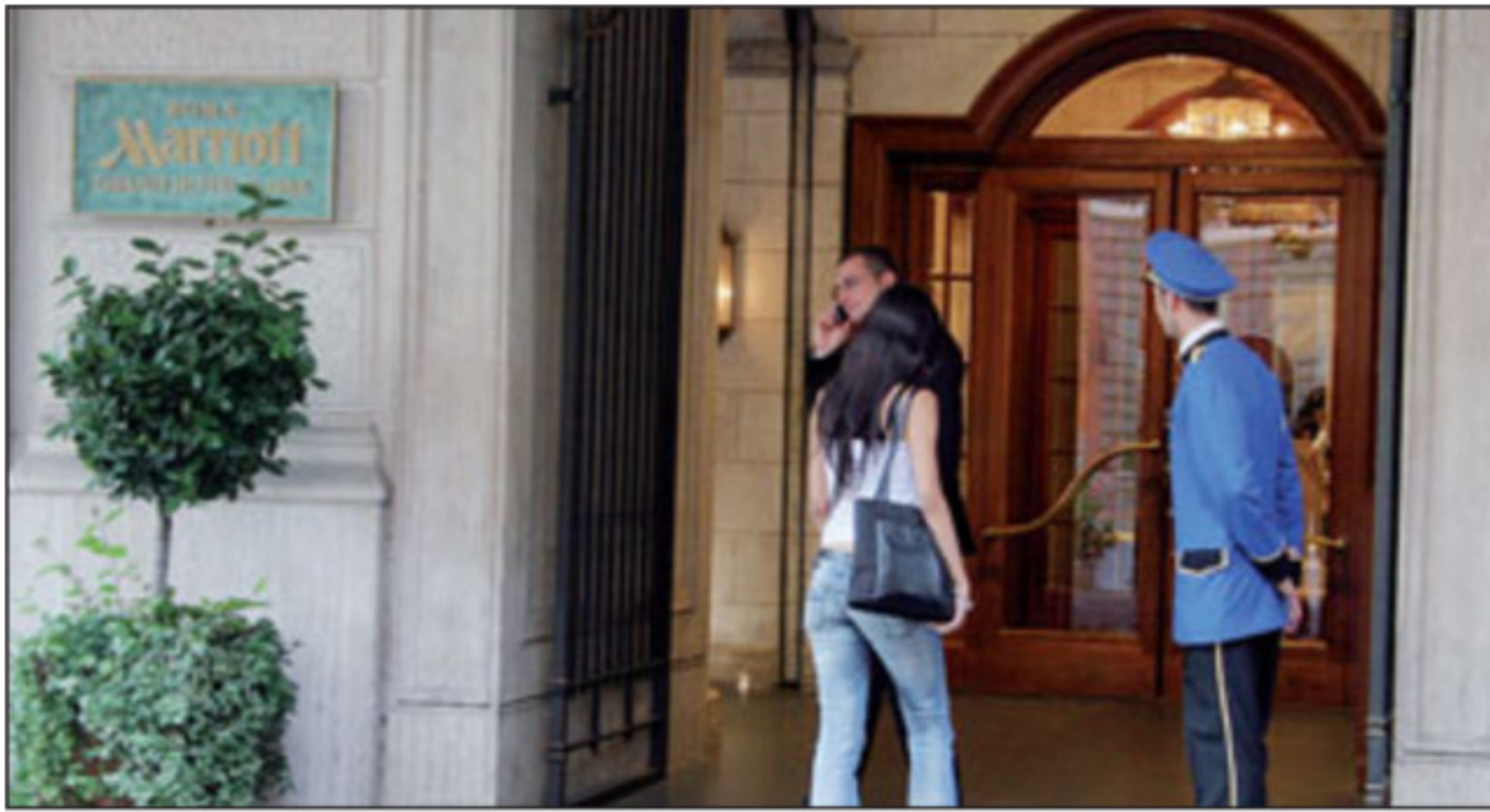
TRIESTE Quando un anziano non autosufficiente viene ricoverato in una struttura residenziale comunale o privata, il Comune determina caso per caso l'importo del proprio eventuale contributo alla retta. Ma chiede che ai costi partecipino «parenti e affini entro il primo grado» (figli, generi e nuore), «con apporti differenziati secondo il principio di corresponsabilità e solidarietà fra le generazioni previsto» dalla legge quadro sul sociale, la 328 del 2000. Questo dice la delibera che la giunta ha adottato il 27 dicembre 2004. Questa è la linea che da allora gli uffici comunali seguono. Quella di coinvolgere i parenti di primo grado è però «una disposizione del tutto impropria». A scriverlo, in una circostanziata nota, è il difensore civico del Comune Maurizio Marzi Wildauer. Il quale lo dice chiaro: non c'è alcuna legge nazionale - tanto meno la 328 - che citi obblighi del genere.

● **Paola Bolis** a pagina 18

ROMA «Ho un consiglio da dare a Fini, di puntare ad un ruolo più istituzionale, come presidente della Camera nella prossima legislatura. Perché come trasformatore di partiti rischia di perdere più che di avere consensi, visto che An si sta rimpicciolendo sempre di più». Il senatore Gustavo Selva, nella conferenza stampa in cui spiega perché si è iscritto a Forza Italia, dopo le polemiche sollevate dalla vicenda dell'ambulanza, dà un addio al veleno al suo partito d'origine. «Sono stato sempre più marginalizzato - lamenta Selva - eppure contribui al-



Il parlamentare Cosimo Mele si è dimesso dall'Udc



L'ingresso dell'Hotel Flora in via Veneto a Roma dove si è svolto il festino hard



Cossiga difende Mele: «Smettiamola di essere ipocriti»

Il deputato coinvolto nella notte di sesso all'Hotel Flora in via Veneto. La procura attende il rapporto della polizia per aprire un fascicolo

Squillo, Mele lascia l'Udc. Cesa lo perdona

Il segretario: «Incompatibile con i valori, però i parlamentari sono soli. Ricongiungiamoli con le famiglie a Roma»

ROMA Vita dura quella del parlamentare «fuori sede», secondo Lorenzo Cesa. A 24 ore dalla clamorosa confessione dell'onorevole centrista, Cosimo Mele, sulla sua notte a luci rosse con squillo e cocaina nel mitico Hotel Flora di via Veneto, finita con un ricovero in ambulanza per un malore di una delle due signorine coinvolte, il segretario dell'Udc finisce sulla graticola per aver in qualche modo giustificato il parlamentare pugliese. Il passo falso avviene subito dopo che Cesa annuncia alla stampa di aver accettato le dimissioni dal partito di Mele perché quanto accaduto «non è compatibile con i valori dell'Udc». «Si parla tanto dei costi della politica ma al parlamentare bisognerebbe dare di più e consentire il ricongiungimento familiare perché la vita del parlamentare è dura e la solitudine è una cosa seria», dichiara tra lo sgomento dei presenti il segretario dell'Udc.

E, in totale controtendenza con la percezione che l'opinione pubblica ha dei privilegi della classe politica, Cesa propone: «Bisognerebbe pensare all'ipotesi di un ricongiungimento familiare e dare più soldi a deputati e senatori» per poter permettere loro di trasferire le famiglie a Roma. Onore-

voli a corto di mezzi come le badanti in nero? Il paragone non sembra azzardato. E infatti indigna i più. Mentre la procura di Roma apre un'inchiesta sul festino hard dell'ormai ex parlamentare Udc, il modo politico si divide su chi chiede le dimissioni di Mele dal Parlamento e chi difende il suo diritto alla privacy e condanna come farisaici gli atteggiamenti moralistici. Ma è su Cesa che si scatenano le reazioni. Anche ironiche visto che l'Udc conferma che domani mattina i suoi parlamentari si metteranno in fila alla Camera nell'ambulatorio allestito ad hoc per essere sottoposti al test antidroga. E i primi a sfilare saranno, garantisce il siciliano Giusy Savarino, lo stesso Cesa e Pier Ferdinando Casini. «La bocca cesa e allegra situazione che ha visto protagonista Mele richiede un minimo di serietà, non era il caso che il segretario dell'Udc agguerrisse alla vicenda il suo carico di schiocchezza», attacca Salvatore Bonadonna, senatore del Prc. «Voglio proprio vedere come voterà uno che va per troie e droga il giorno in cui voteremo in Parlamento sulla sacralità della famiglia», s'interroga con un linguaggio assai colorito Oliviero Diliberto, segretario del Pdc. «Potremo dire mille grazie Cosimo



Cesa segretario dell'Udc ha accettato le dimissioni di Mele

Mele», propone invece Franco Grillini, deputato ds e presidente onorario dell'Arcigay, convinto che d'ora in poi sarà più facile replicare ai pistolot-

ti «sui valori, sulla morale e sulla decadenza delle radici cristiane». Per Grillini è infatti venuta alla luce una nuova categoria, dopo quella degli

PRECEDENTI La passione per i casinò

BRINDISI Sembra un rapporto strano quello fra Cosimo Mele e Carovigno, il suo paese di origine, che è anche il suo bacino elettorale. Molti cittadini si lamentano perché il paese - 15mila abitanti e una costa che meriterebbe più attenzione - sarebbe stato abbandonato. Eppure, ogni volta che si è candidato ad un appuntamento elettorale, Mele ha fatto centro. Prima al Comune, dove è stato vicesindaco sino a quando non è incappato in guai giudiziari per presunti viaggi in località da casinò a spese della collettività (processo ancora in corso); poi alla Regione Puglia, dove è stato consigliere; infine l'anno scorso alle politiche.

atei devoti; quella dei «puttani devoti».

«Mi piacerebbe che chi è solito lanciare anatemi con grande clamore dedicasse più tem-

po a coordinare i suoi proclami con i comportamenti personali», aggiunge Ermete Realacci ricordando le battaglie dei centristi contro le coppie di fatto e la raccolta di firme per l'antidoping ai parlamentari. In difesa di Cosimo Mele si schierano invece Francesco Cossiga, Daniele Capezzone e il deputato forzista, Maurizio Lupi.

«Smettiamola di essere ipocriti», dice l'ex presidente della Repubblica che dichiara di sentirsi vicino al collega «ingiustamente crocifisso». «La verità di valori come la famiglia fondata sul matrimonio va ben al di là dei nostri limiti e delle nostre debolezze», assicura Lupi condannando «l'ondata di fariseismo e moralismo». E Cosimo Mele? Come si difende? «Droga? Non ne so niente, la droga non l'ho neppure vista». «Quella signora l'ho conosciuta a cena presentata da amici», racconta, ammettendo di aver trascorso la serata in una suite dell'Hotel Flora al termine della quale «ognuno è andato a dormire in stanze diverse».

«Forse quella donna ha preso delle pasticche, che ne so, io dormivo», aggiunge confermando di aver passato la serata in compagnia di una sola ragazza. L'altra, la seconda, sarebbe arrivata dopo.

Maria Berlinguer

LA STORIA

Il suo nome spunta in un'agenzia
Nel marzo scorso
ha difeso Sircana
fotografato con i trans

ROMA Il nome di Cosimo Mele, deputato dell'Unione democristiana e di centro, compare su una agenzia del 14 marzo 2007 e va ricordato come quello di un uomo generoso verso Silvio Siriana, fotografato mentre faceva una escursione in un luogo frequentato da travestiti. Mele gli espresse solidarietà «per l'indigna aggressione mediatica da lui subita». E aggiunse: «Va recuperato il senso della misura nel diffondere notizie prive di fondamento e una volta per tutte garantita la segretezza di qualsiasi tipo di inchieste». Di certo, nessuno può pensare che parlasse per spirito complice. Mele voleva essere la voce garante di 630 persone, mandate dagli elettori alla Camera per occuparsi dei fatti loro, a parte le divagazioni di varia natura.

L'opera di fare leggi è dura. Uno può dire: ma in fondo, salvo eccezioni, le leggi si votano per tre giorni alla settimana, dal martedì al giovedì, perché le interrogazioni non richiedono voti. Ma c'è un'obiezione fondata: molti deputati faticano, perché le leggi le scrivono, altri no. Obiezione giusta, ma va sempre così: molti le votano senza averle scritte, alcuni senza averle lette. Di fatto la gran massa dei deputati appare il martedì pomeriggio e se ne torna a casa il giovedì sera. Difficile pensare al ricongiungimento familiare, come chiede Cesa.

È cofirmatario di 49 proposte di legge ma non risulta mai il primo della lista

Il nome di Mele suscita curiosità, perché è alla ribalta di un fatto increscioso. Ma, come accade in questi casi, intriga anche per le notizie che contiene l'archivio parlamentare. Il deputato Mele è cofirmatario di 49 proposte di legge, ma non risulta mai come il firmatario numero uno. In questi casi, si pensa che i testi li abbiano scritti gli altri, come si ricava anche dai dibattiti. Lui in aula non risulta che abbia mai preso la parola. In commissione, due volte. In compenso, è autore di due interrogazioni, una sulla produzione dell'olio d'oliva nella sua regione, un'altra sulla «presenza stanziale abnorme di stormi su tutto il territorio della Puglia».

Nella presenza parlamentare, deve essere uomo di media virtù, perché non figura nell'elenco dei meno presenti alle votazioni, né in quello che un giornale definisce «gli stakanovisti», tutti iscritti al gruppo dell'Ulivo.

I giovani denunciati perché sorpresi a scambiarsi effusioni nei pressi del Colosseo. I carabinieri: stavano andando ben oltre

La magistratura indaga sul bacio gay: atti osceni

Nei prossimi giorni la coppia potrebbe essere interrogata dagli inquirenti

ROMA Un bacio gay davanti al Colosseo e si finisce dritti in procura, iscritti nel registro degli indagati e in attesa di essere ascoltati dalla magistratura. La procura di Roma ha aperto un fascicolo d'inchiesta sulle effusioni scambiate in pubblico da due omosessuali nella notte tra il 26 e il 27 luglio scorsi nei pressi del Colosseo e per le quali i ragazzi sono stati fermati dai carabinieri. Atti osceni in luogo pubblico è il reato contestato nella denuncia trasmessa ieri a piazzale Clodio.

La stessa imputazione con cui i carabinieri della stazione del Celio hanno fermato e portato in caserma per l'identificazione Roberto L. (27 anni di Roma) e Michele F. (35 anni di Lecce), sorpresi lo scorso giovedì notte, nei pressi del-



Nella foto d'archivio il bacio a «Buona Domenica» fra due gay

l'anfiteatro romano mentre si baciavano. «Ci stavamo scambiando soltanto un bacio» si difende Michele F., Mentre se-

condo la versione delle forze dell'ordine la coppia stava andando ben oltre un semplice bacio.

Il capo della procura di Roma, Giovanni Ferrara, ha stabilito che il pm da assegnare al caso verrà «sorteggiato» dal computer. Ed è probabile che nei prossimi giorni i due omosessuali vengano convocati in procura per essere interrogati dal magistrato incaricato. Intanto Roberto L., dopo aver appreso di essere stato iscritto nel registro degli indagati, parlerà proprio oggi col suo legale «per definire la strategia da adottare». Il ragazzo romano ribadisce che solo di un bacio si è trattato perché lui è «una persona che tutti definiscono timida e riservata, anzi i miei amici dicono che sono troppo timido: figurarsi se mi metto a fare certe cose in pubblico». E sull'episodio in questione precisa: «Io e Roberto non siamo fidanzati ma ci co-

nosciamo da tempo, avevamo preso una cosa da bere e avevamo deciso di appartarci al Colosseo, in un posto tranquillo in cerca di intimità: non c'era nessuno e abbiamo cominciato a baciarsi».

Inevitabili le polemiche innescate dal bacio incriminato. Dopo la scarsa adesione del sit-in di domenica sera improvvisato dal circolo di cultura omosessuale «Mario Mieli», l'Arcigay sta organizzando per il 2 agosto la serata del «Kiss night», alias un bacio collettivo davanti al Colosseo. Ma il movimento politico cattolico Militia Christi insorge definendo l'iniziativa una «disgustosa provocazione». E protestando aggiunge: «Non paghi di aver già offeso la sacralità di Roma con il vergognoso gay-pride, né di aver inaugu-

rato la gay-street a via S. Giovanni in Laterano, le lobbies omosessuali, ed in particolare l'Arcigay, hanno indetto un osceno e ripugnante spettacolo di baci omosessuali, che si terrà davanti all'ormai vituperato Colosseo, simbolo del martirio cristiano».

Dal mondo politico si fanno sentire Isabella Bertolini, Forza Italia, che giudica il «flop dei sit-in di domenica» come la prova che «i primi a credere ai carabinieri sono proprio i membri della comunità gay di Roma», mentre il senatore Lucio Malan, Fi, invita i ministri (Pollastrini, Turco, Ferrero, Pecoraro) che hanno criticato i carabinieri per aver fermato i due ragazzi a chiedere subito scusa all'Arma.

Annalisa D'Aprile

Eclisse.

Tutto il gusto della vera Liquirizia

Mediterranea.

Nuova audizione nell'inchiesta sui presunti abusi sessuali nell'asilo. La difesa: «Troppa pressione esercitata sulla piccola»

Rignano, accusate da un'altra bimba

«Cose bruttissime, non posso dire, guai se le sente mia madre». Fatti i nomi di due maestre

ROMA "Sono cose faticose, non le voglio raccontare. Se le sente mia madre...". Parla lentamente la bambina, si sforza di ricordare e far capire a chi l'ascolta frammenti di qualcosa che invece, con molta probabilità, vorrebbe lasciarsi alle spalle, dimenticare se possibile per sempre.

La bambina parla nel tribunale di Tivoli dove si svolge l'incidente probatorio nell'inchiesta sui presunti abusi nella scuola Olga Rovere di Rignano Flaminio. Dopo i ricordi raccontati sabato da una prima bambina alla psicologa indicata dal tribunale, ieri è stata la volta delle seconda "audizione".

La tecnica è sempre la stessa. Una stanza con all'interno la piccola e la psicologa che le pone le domande. Dietro uno specchio, in un'altra stanza, il pm Marco Mansi, titolare delle indagini, e gli avvocati di parte civile e degli imputati, le maestre della Olga Rovere, la bidella, uno sceneggiatore televisivo e un immigrato addetto al distributore di benzina del paese alle porte di Roma.

«Giochi cattivi, cattivissimi», sarebbero stati fatti con i bambini di Rignano Flaminio. E molte si sarebbero verificate in seminterrato interno alla scuola materna. Come il gioco con le statue, che sarebbe consistito nello spogliare i bambini mentre questi restavano immobili, appunto, come statue. «Giochi cattivissimi» che si sarebbero svolti anche all'esterno della scuola. Parlando con la psicologa la bambina avrebbe infatti di essere stata anche in luoghi diversi dalla scuola. E avrebbe fatto un riferimento preciso, dicendo di essere stata in casa della

sua maestra, Marisa Pucci, una delle persone indagate nell'inchiesta. Ma avrebbe parlato anche di un'altra persona, un'altra donna, che avrebbe fatto i «giochi cattivissimi». Una persona che, secondo alcune indiscrezioni, potrebbe essere un'altra maestra, Patrizia Del Meglio. E alla psicologa la piccola avrebbe fatto anche i nomi di altri bambini che sarebbero stati coinvolti nei giochi.

Racconti duri, incredibilmente difficili da fare per dei bambini. È stato così anche per la bambina ascoltata ieri: «Dimostrava un chiaro senso di disagio e chiusura a parlare», ha spiegato l'avvocato

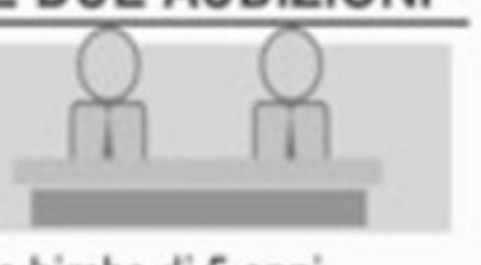
Franco Merlino, che assiste le famiglie dei bambini coinvolti in questa vicenda, mentre il collega Roberto Ruggero ha detto di aver depositato una richiesta al protutore di Tivoli Elio Costa per chiedere che gli interrogatori possano svolgersi nelle abitazioni dei bambini. «Questo spettacolo non mi piace affatto - ha spiegato il legale - I minori, nelle proprie abitazioni sono meno stressati e con la formula attuale sono costretti a memorizzare qualcosa che dovrebbero invece dimenticare».

Sull'interpretazione giusta da dare alle parole della bambina si sono immediatamente divisi e legali delle famiglie e quelli che difendono gli imputati. Per Carlo Taormina, che difende le famiglie dei bambini, l'interrogatorio è andato bene «anche se - ha aggiunto - poteva andare meglio». «Abbiamo cercato di farle descrivere meglio i "giochi" come aveva già fatto. Invece la bimba, stropicciandosi gli occhi, non aveva la forza di dirlo».

Un cane di razza Akita, del proprietario del punto di ristoro, per motivi che non sono ancora stati chiariti, all'improvviso si è avventato sul bambino colpendolo in varie parti. I sanitari dell'ospedale di Udine ne hanno deciso il ricovero, giudicandolo poi guaribile in una trentina di giorni. Il piccolo si trovava in Val Filza insieme al papà, al nonno che è originario della zona, e alla sorellina di sei anni: stava per sedersi in uno dei tavoli posti nel giardino

La vicenda

I fatti di Rignano Flaminio, dalle prime denunce alle audizioni delle due bambine presso il tribunale di Tivoli

LE DENUNCE	IL CARCERE	LA PERIZIA	LE DUE AUDIZIONI
			
Nel luglio 2006 sono denunciate sei persone per presunti abusi sessuali su minori commessi nella scuola materna Olga Rovere di Rignano Flaminio. Altre 11 si aggiungono tra la fine del 2006 e l'inizio del 2007. Diventeranno 22 a fine maggio 2007	Il 24 aprile 2007 sono arrestati Gianfranco Scancarello, la moglie e maestra della scuola Patrizia del Meglio, le colleghe Marisa Pucci e Silvana Magalotti, la bidella Cristina Lunerti e il benzinaio Kelun De Silva. I sei saranno scarcerati il 10 maggio	Ad inizio giugno una neuropsichiatra infantile e due psicologhe iniziano le interviste filmate con le presunte vittime degli abusi da utilizzare per l'incidente probatorio. Due bambine risultano idonee a testimoniare davanti al giudice	Una bimba di 5 anni conferma quanto detto nella prima parte dell'incidente probatorio e indica due persone che esercitavano gli abusi e le violenze subite. La seconda bimba, di 4 anni, avrebbe fatto i nomi di due donne che "facevano cose cattive"

ANSA-CENTIMETRI

Il neuropsichiatra: «Servono riscontri esterni è inutile forzare la mano sui piccoli testimoni»

ROMA È «inutile forzare la mano sui bambini, a questo punto servono dei riscontri esterni».

Il direttore della cattedra di Neuropsichiatria infantile dell'Università Tor Vergata di Roma, Paolo Curatolo, non ha dubbi in merito all'inchiesta sui presunti abusi sessuali alla scuola materna di Rignano Flaminio: «Data l'età dei piccoli - avverte - le loro dichiarazioni sono molto generiche e serve enorme prudenza». In ogni caso, «servono ulteriori elementi, e non possono essere solo le affermazioni dei bambini la chiave

per appurare la verità sull'accaduto».

«Anche se si interrogassero i piccoli altre cento volte - ha affermato lo psichiatra - le loro dichiarazioni rimarrebbero piuttosto generiche e questo perché a quest'età è difficile che un bambino ricordi con esattezza eventi accaduti già da qualche tempo e che, dunque, potrebbero essere riportati in modo distorto o parziale». L'elemento età, secondo lo psichiatra, non va quindi trascurato: «Ci vuole enorme prudenza - ha detto - rispetto alla valutazione dell'attendibilità delle dichiara-

zioni dei piccoli, poiché i meccanismi psicologici sono molto diversi da quelli di un soggetto adulto». In questo senso, il 'blocco della piccola interrogata oggi, ha commentato, «potrebbe essere una sorta di inibizione rispetto ad un'esperienza che non si vuole ricordare o un segno di malessere rispetto alla situazione del momento».

Prudenza imposta anche, secondo l'esperto, dal metodo dell'interrogatorio: «Viene condotto sotto forma ludica, ma anche questo metodo potrebbe ulteriormente filtrare l'attendibilità

delle dichiarazioni, poiché i ricordi dell'evento vengono richiamati in modo indiretto». La proposta di effettuare gli interrogatori a casa dei bambini, in videoconferenza, è quindi accolta con favore da Curatolo, anche se, sottolinea, «non credo che sul piano degli elementi sposterebbe di molto il livello di attendibilità». Ma il punto è un altro: «Ora - ha concluso Curatolo - bisogna tutelare i piccoli e questi continui interrogatori non fanno sicuramente bene. Un riscontro attento è comunque necessario, per valutare se le affermazioni dei bambini, sia pure generiche, siano frutto di un vissuto o di condizionamenti esterni».

Quindici feriti tra le forze dell'ordine Bari, fuga in massa dal Cpt In 100 simulano una rissa e 29 clandestini evadono

BARI La meta era evitare l'espulsione e il ritorno in Egitto, dopo le peripezie affrontate per giungere a Lampedusa su una carretta del mare. Per 29 clandestini egiziani il sogno si sta avverando. Scavalcati il muro di cinta del Centro di permanenza temporanea (cpt) di Bari, dopo aver simulato una mega rissa e aver ingaggiato una vera e propria battaglia con le forze dell'ordine, adesso vagano per l'Italia con i loro sogni di libertà. Altri tre fuggitivi, dopo alcune ore, hanno alla fine desistito dall'impresa e sono tornati indietro, consegnandosi ai custodi del vicino Centro di prima accoglienza.

Il bilancio della «Fuga dal Cpt San Paolo» - il nome del rione periferico in cui la struttura è stata aperta nella primavera 2006, con le aspre polemiche del centrosinistra pugliese - è da guerra urbana. E consistente il numero di contusi tra le forze dell'ordine, una quindicina (ma solo quattro poliziotti, un carabiniere e un finanziere hanno riportato qualche ferita più seria, comunque giudicata guaribile non oltre le due settimane). E anche nella comunità egiziana, 80 persone (delle 150 complessive ospitate nel cpt) pronte a tutto pur di sottrarsi all'espulsione, ci sono quattro immigrati rimasti feriti mentre cercavano di fuggire: non si è saputo se cadendo dal muro di cinta o nei taferugli.

È stata una fuga annunciata e preparata nei dettagli. Giovedì scorso altri sette egiziani erano scappati, nello stesso modo, approfittando di un falso malore accusato da un clandestino. Approfittarono del caos determinatosi per i soccorsi e scavalcarono con successo il muro. Anche in quella circostanza si contarono feriti: un egiziano, che cadde malamente dalla parete, e un poliziotto. Venerdì ci sarebbe stata un'altra rissa, forse, ipotizzano gli investigatori, la prova generale di quanto accaduto ieri. Nel tardo pomeriggio di domenica, secondo quanto è stato possibile ricostruire, nello spazio comune del Cpt, una specie di corridoio centrale che separa i quattro blocchi della struttura, molti immigrati sono venuti alle mani. Era tutta finta, viene ipotizzato, una rissa in grande stile per richiamare sul posto e distrarre gran parte delle forze dell'ordine, gli uomini del Reparto mobile in servizio di sorveglianza all'esterno.

Mentre gli agenti intervenivano per separare i litiganti, altri clandestini sfasciavano le telecamere del sistema di videosorveglianza e poi si dirigevano verso il muro di cinta, che raggiungevano, e scavalcavano, dopo aver superato una prima cancellata. Trendadue riuscivano a fuggire, quattro invece si ferivano e venivano bloccati.



Clandestini su un barcone accompagnati al porto di Bari



Un'immagine dell'incidente stradale sulla Torino-Aosta

Tre morti sulla Torino-Aosta

TORINO Un malore, colpo di sonno del conducente, forse l'alta velocità, sono le cause dell'incidente stradale avvenuto ieri alle 5.30 sulla Torino-Aosta che ha causato di tre morti e un ferito in gravissime condizioni. I quattro stavano rientrando a casa dopo avere trascorso la notte in alcuni locali torinesi. L'auto su cui viaggiavano, un'Audi 3 ha tamponato la motrice di un Tir.

MALBORGHETTO Probabilmente resteranno impressi per sempre, nella mente e sul corpo, i segni dell'aggressione subita. Perché essere azannati da un cane a quattro anni non è un trauma che si può superare facilmente. Il fatto è accaduto sabato pomeriggio all'agriturismo «Rosic», in una delle valli che sovrastano Ugovizza, in provincia di Udine.

Un cane di razza Akita, del proprietario del punto di ristoro, per motivi che non sono ancora stati chiariti, all'improvviso si è avventato sul bambino colpendolo in varie parti. I sanitari dell'ospedale di Udine ne hanno deciso il ricovero, giudicandolo poi guaribile in una trentina di giorni. Il piccolo si trovava in Val Filza insieme al papà, al nonno che è originario della zona, e alla sorellina di sei anni: stava per sedersi in uno dei tavoli posti nel giardino

del locale quando un cane di razza Akita l'ha aggredito, procurandogli gravi ferite al viso.

Tutto è accaduto in un attimo e soltanto la prontezza del che ha energicamente allontanato il cane dal figlio, ha evitato che si consumasse la tragedia. Il bambino ha riportato una profonda ferita con lacerazione alla guancia sinistra, profonda oltre 4 centimetri, più altri due tagli alla testa, nella zona occipitale sinistra e al braccio sinistro. Fortunatamente le sue condizioni non destano preoccupazione e il piccolo ha già potuto fare ritorno a casa dei nonni, a Ugovizza. I medici hanno giudicato guaribili in 30 giorni le ferite riportate, anche se c'è il rischio che la ferita alla guancia



I nonni di Ugovizza del bimbo morso ieri dal cane Akita

possa determinare una cicatrice permanente.

Tutto è cominciato con una gita in montagna, nella baita di proprietà della

famiglia del bambino che risiede in provincia di Bologna. Poi l'idea di andare a fare merenda all'agriturismo Rosic, molto apprezzata

to per i suoi dolci, che si trova a poca distanza dalla baita. Arrivati fuori dal locale, l'attenzione dei bambini è stata attirata da un gruppo di cuccioli di cane con la madre. Accanto a loro, c'erano altri due cani, uno di proprietà dei gestori dell'agriturismo, la famiglia Rosic Errath (un grosso Akita rossiccio di due anni) l'altro accompagnato da uno dei clienti. Come hanno raccontato i parenti del bambino, non ci sarebbe stato alcun contatto con questi animali.

Improvvisamente però l'Akita ha iniziato a correre ed è saltato addosso al piccolo, cominciando a morderlo nella parte sinistra del corpo: la testa, il collo e il braccio. Dopo il provvidenziale intervento del padre,

che ha letteralmente strappato il cane dal corpo del figlio, il bambino è stato trasportato in automobile al poliambulatorio di Tarvisio e poi in ambulanza fino all'ospedale di Udine, dove è stato ricoverato nel reparto di chirurgia maxillo-facciale.

Non sarà facile scordare questa vacanza per la famiglia bolognese. Come detto sono residenti a Casalechio di Reno, in provincia di Bologna, e sono soliti tornare spesso a Ugovizza, dove si trova la casa dei genitori. I carabinieri della stazione di Tarvisio, intervenuti sul luogo dell'incidente, stanno indagando per stabilire le cause dell'aggressione. L'animale, in regola con le vaccinazioni e i documenti sanitari, potrebbe aver avuto un improvviso scatto di gelosia o di rabbia verso quel bambino che stava dedicando attenzioni ad altri cani.

Alessandro Cesare

Siamo il Paese Occidentale con la natalità più tardiva: quasi cinque bambini su 100 partoriti da donne quarantenni

Mamme dopo i 40 anni, Italia prima in Europa

MILANO Attendere, anche per anni, che arrivi l'uomo giusto con cui dividere la propria vita e con cui formare una famiglia. Ma anche concentrarsi sulla carriera, raggiungere la sicurezza economica e un buon standard di vita. Tutti desideri legittimi della donna moderna, che però rischiano di avere un effetto negativo: perché in Italia sono sempre di più le donne che hanno un figlio oltre i 40 anni, e molto spesso è anche l'unico. Tanto che l'Italia si è guadagnata il primato di Paese occidentale con la natalità più tardiva, con una media di quasi cinque bambini ogni cento (4,6%) partoriti da donne over 40.

Il dato, relativo al 2005, è stato elaborato sulla base delle ultime cifre Istat da Francesco Billari, demografo e direttore del centro per la ricerca sulle dinamiche sociali dell'università Bocconi di Milano. In alcune parti d'Italia, però, il dato è ancora più

alto: ad esempio in Sardegna, dove i nati da madri over 40 sono il 7,2% (ma ci sono picchi dell'8,3% a Oristano, e dell'8,1% a Nuoro), o in alcune grandi province come Bologna, Firenze, Genova e Roma, dove la cifra raggiunge il 6%. «Il nostro è un sistema in cui la donna cerca giustamente il suo spazio sul mercato del lavoro, sia esso per voglia o per necessità - spiega Billari - ma questo la porta a ritardare sempre più la maternità. Una cosa che succede soprattutto in Italia, dove è sempre più difficile avere figli quando si è giovani. Si rinvia il matrimonio o la convivenza - continua - e quindi anche l'ingresso nel ruolo di genitore, un ruolo delicato proprio perché irreversibile».

In uno studio pubblicato da Billari e altri sulla rivista Population and development, vengono paragonati i dati delle nascite con madri sopra i 40 anni relativi a diversi Paesi



Aumenta il numero delle mamme over 40

occidentali, dal 1970 fin quasi ai giorni nostri. In alcune Nazioni (Usa, Svezia, Danimarca) la percentuale di gravidanze tardive è raddoppiata in 30 anni, passando in media dall'1,2-1,4% del 1970 al 2,3-2,9% del 2003. In Paesi come Francia, Spagna e Olanda, invece, il dato è rimasto pressoché stabile (circa 2,7%), ma è comunque nettamente inferiore al dato relativo all'Italia nel 2003 (3,9%), cresciuto nel 2005 a 4,6%.

«Avere gravidanze oltre i 40 anni era la normalità nel passato - continua Billari - ma solo perché si facevano molti più figli. Quello che c'è di nuovo adesso, è che è il primo figlio a nascere da una madre di oltre 40 anni».

Tra nord e sud Italia, comunque, rimane un certo divario. Nelle Regioni del nord la media delle nascite «tardive» è intorno al 4,8%; al centro sale al 5,4%, nelle Isole è del 4,2% mentre il dato più basso (3,8%) si registra nelle Regioni del sud. Una differenza che per Billari è dovuta principalmente ai «vincoli economici e alle opportunità» che il centro-nord fornisce più facilmente.

Terni, badanti se ne vanno al mare dopo aver legato l'anziana al letto

TERNI È stata la polizia, messa in allarme da alcuni vicini, a trovarla. Legata al letto, sofferente. Una donna di ottant'anni, affetta dal morbo di Alzheimer, era stata lasciata in quelle condizioni da una coppia che veniva pagata per assisterla. Ottocento euro al mese, per la precisione. È accaduto a Terni. La donna è stata ricoverata in ospedale e ha soprattutto problemi di disidratazione, considerando che non ha potuto bere per un'intera giornata e che ieri faceva molto caldo. I due badanti, marito e moglie

ternani, lui di 37 anni e lei di 44, sono stati arrestati con le accuse di sequestro di persona, abbandono di incapace, maltrattamenti. L'anziana, che vive da sola, era stata affidata alla coppia, che la ospitava e l'assisteva e che, per questo, veniva pagata. Ieri mattina i due avevano deciso di andarsene al mare. Poi, nel pomeriggio, i vicini avevano sentito dei lamenti provenire dall'appartamento e ne avevano parlato con una poliziotta che abita nella zona. E questa ha chiamato i colleghi della volante.

Il presidente americano prevede tempi lunghi per la lotta al terrore e ribadisce la necessità di inasprire le sanzioni contro l'Iran

Bush e Brown: in Iraq andiamo avanti

«Fallire sarebbe una catastrofe». A Camp David i due leader rafforzano l'intesa

NEW YORK È tutto come prima, cioè come ai tempi di Tony Blair, tra il presidente americano George W. Bush e il premier britannico Gordon Brown: Stati Uniti e Gran Bretagna continueranno a mantenere le relazioni privilegiate di sempre e continueranno a lavorare insieme in stretta collaborazione, in primo luogo in Iraq, dal momento che condividono gli stessi valori. E questo il messaggio che Bush ha voluto far passare invitando ieri e oggi, a Camp David - la Casa Bianca dei fine settimana nel Maryland -, il neopremier Brown. E l'inquilino di Downing Street ha dimostrato di voler stare al gioco.

E vero che i due sono apparsi in sintonia su argomenti «caldi» di politica internazionale come le relazioni con l'Iran e la situazione nel Darfur sudanese, o anche il rilancio dei negoziati commerciali internazionali nel Doha Round. Ma è anche vero che sull'Iraq - viste le voci su un ritiro britannico - è stata scelta una linea molto prudente. E, soprattutto, non sono state annunciate decisioni di nessun tipo.

Le relazioni tra Usa e Gran Bretagna «si rafforzeranno», ha in particolare sottolineato Brown durante la conferenza stampa di ieri con Bush. Ma sull'Iraq il premier è apparso molto abbottonato, ricordando che «come per gli Stati Uniti, il nostro scopo è cedere un passo alla volta il controllo alle autorità irachene», affermando inoltre che ci sono «responsabilità da mantenere».

Sottinteso, dunque, come non si può andare via prima di terminare completamente il lavoro, ossia quando gli iracheni saranno in grado di controllare da soli il paese.

George W. Bush ha dichiarato di essere convinto che Brown - da lui chiamato Gordon mentre il premier continuava a rivolgersi al «President» - «capisce benissimo come un fallimento in Iraq sarebbe una catastrofe suscettibile di rafforzare i movimenti estremisti in tutto il Medio Oriente». Bush ha aggiunto di essere altrettanto convinto che il premier britannico «comprende le sfide di questa lotta», «e non ho dubbi - ha aggiunto - sul fatto che mi terrà informato dei rapporti delle autorità britanniche basati sulla situazione presenti su

quel terreno».

Bush poi ha ribadito che le nuove decisioni sull'Iraq verranno prese solo dopo la pubblicazione (attesa a settembre, ndr) del rapporto del generale David Petraeus, comandante delle Forze Usa in Iraq. Rispondendo alla domanda se lascerà la guerra in eredità al suo successore nel 2009, il presidente si è limitato a rispondere: «Ho detto in passato che tutto ciò avrebbe richiesto molto tempo in Iraq - ha ricordato Bush - come richiederà molto tempo la nostra lotta contro l'ideologia dell'estremismo islamico più violento».

I due leader si sono quindi dichiarati esplicitamente concordi sulla necessità di rafforzare le sanzioni internazionali contro l'Iran, per il programma nucleare portato avanti da Teheran nonostante l'opposizione della comunità internazionale.

«Siamo d'accordo - ha riferito Brown - sul fatto che le sanzioni stanno funzionando. Il prossimo passo che siamo pronti a compiere è rafforzare le sanzioni, con un'ulteriore risoluzione dell'Onu».

La crisi del Darfur, infine, è stata definita dal premier britannico «la più grave catastrofe umanitaria con cui il mondo si confronta oggi», prima di annunciare insieme a Bush che Usa e Gran Bretagna sono pronti «ad aumentare la pressione per metter fine alla violenza».

Brown ha aggiunto di essere entrambi d'accordo sulla necessità di «accelerare la risoluzione dell'Onu per una forza di pace congiunta Onu-Unione Africana», la cosiddetta «forza ibrida» di cui sta discutendo, in mezzo a mille difficoltà, il Consiglio di Sicurezza. In particolare Bush e Brown si sono dimostrati concordi nella necessità di incoraggiare incontri di pace: se invece la violenza non si ferma, Usa e Gran Bretagna intendono, come nel caso dell'Iran, «rafforzare le sanzioni».

Sull'Afghanistan Brown ha rivendicato il ruolo della Gran Bretagna, ricordando che anche quest'anno Londra ha inviato soldati a rafforzare i contingenti della Nato e della coalizione guidata dagli Usa su quella che ha definito «la linea del fronte della lotta al terrorismo». Bush ha detto di apprezzare l'impegno e il coraggio dei soldati britannici.



Bush mentre parla con Brown dopo l'arrivo a Camp David

IN BREVE

Nel Pernambuco

Brasile, italiana uccisa dai ladri



BRASILIA Patrizia Zocchi, una scultrice padovana di 55 anni, è stata uccisa sabato notte, alle 18.50 ora locale, durante un tentativo di furto nella sua casa a Jaboatão dos Guarapes, nello stato federale nord-occidentale di Pernambuco (nella foto controlli di polizia). I ladri le hanno sparato nel giardino dell'abitazione al 167 di Rua Antonio Farias, dove viveva da due anni col marito Ivo Nardo. In quel momento, il coniuge si trovava in bagno. La Farnesina ha preso contatto con le persone più vicine alla vittima, sia a Padova - dove era nota per la trascorsa militanza nel Pdci - che nella città brasiliana. E un funzionario del Consolato a Recife si è recato a Jaboatão dos Guarapes.

Seguirà un corso di riabilitazione

Droga, Al Gore jr si dice colpevole



WASHINGTON Il figlio di Al Gore (nella foto il padre, ex vice presidente degli Usa), arrestato il 4 luglio scorso a Los Angeles con l'accusa di possesso di stupefacenti e guida pericolosa, si è dichiarato colpevole ieri davanti a un giudice. Il quale ha deciso che le accuse a suo carico possono essere lasciate cadere purché Al Gore III, 24 anni, segua un programma specifico di recupero della durata di 18 mesi. Il figlio di Gore dovrà seguire il programma fino al prossimo 7 febbraio. Se dovesse di nuovo fare uso di sostanze, dovrà continuare fino al 2009. Al processo la polizia ha dichiarato che il quantitativo di marijuana era inferiore ai due grammi.

Il fenomeno studiato da «Liberation»

Francia, giornali a ruba se si parla dei Sarkozy: il Presidente diventa star

PARIGI Come gli attori dello star system, Nicolas e Cecilia Sarkozy sono dovunque. Così, mentre i francesi scoprono come non mai di appassionarsi alle vicende private dei loro uomini e donne pubbliche, la stampa popolare moltiplica le incursioni. E vende.

L'irruzione dei media nella politica in versione francese è un fatto nuovo in un Paese dove il privato fino a poco tempo fa era ancora sacro. Il quotidiano «Liberation» si chiede se con i Sarkozy, braccati dai media, la Francia non abbia trovato la sua famiglia reale: ogni membro del clan presidenziale si trascina dietro una folla di paparazzi. E ogni minimo gesto alimenta l'industria del pettegolezzo, tant'è che nell'ambiente dello show-business qualche amico della coppia ne ha più volte parlato come dei «Kennedy alla francese». Ma il giornale mette anche in guardia, poiché i media «possono rivelarsi un'arma a doppio taglio»: «Sarkozy saprà gestirla?».

In questa nuova era di politica da rotocalco, i francesi sono entrati in ritardo, ma ormai il salto che li separava dalla vicina Gran Bretagna - o anche dall'Italia - è stato compiuto. Il settimanale «Vsd» aveva triplicato le sue vendite l'estate scorsa quando aveva mostrato le foto in bikini di Segolene Royal, ex candidata socialista all'Eliseo, in un momento in cui la donna era al massimo della sua popolarità. La notizia, poi, della rottura con il compagno François Hollande, padre dei suoi figli e segretario del Ps, arrivata la sera del secondo turno delle elezioni, aveva



Sarkozy nel suo ranch

persino finito per offuscare quella della sconfitta del partito socialista. E stato proprio l'ultimo rush presidenziale ad accentuare la «nuova tendenza». E tutto questo «si deve molto alla coppia Sarkozy», scrive «Liberation», riferendosi alla celebre copertina di «Paris Match» in cui Cecilia appariva al braccio del suo nuovo compagno. Quell'episodio, relativo all'estate 2005, si era poi chiuso con il licenziamento del direttore del settimanale. Da allora le riappacificazioni della coppia presidenziale sono il sale della stampa. Lo stesso Nicolas Sarkozy ha dato prova di saper usare i media per costruire la propria immagine: durante la campagna elettorale si era fatto fotografare assieme a star come Johnny Hallyday, proprio come aveva fatto Kennedy negli anni '60, ricorda il politologo Christian Delporte.

Haniyeh convoca la stampa estera

Hamas: Gaza sicura per tutti gli stranieri

GAZA Dai finestrini dei torpedoni messi a disposizione dai dirigenti di Hamas, la Striscia di Gaza sembra adesso impeccabile. I cruenti combattimenti del giugno scorso appartengono al passato: ora c'è sicurezza per tutti, giorno e notte. Gli stranieri non vi corrono rischi, la tradizionale ospitalità dei palestinesi è stata ripristinata. Questi i messaggi inoltrati ieri ad alcune decine di giornalisti

to una dose di pacata soddisfazione: il cibo è migliorato, hanno detto, e nel tempo libero è possibile seguire lezioni di religione.

Le relazioni fra Hamas e la piccola comunità cristiana stanno molto a cuore ai dirigenti di Gaza: i giornalisti hanno fatto tappa alla Chiesa principale e incontrato il responsabile della comunità, Emanuel Mussallam. Haniyeh ha chiesto ai

giornalisti di non esprimere giudizi sulla situazione a Gaza senza averla prima verificata di persona. In queste settimane, ha aggiunto, la Forza esecutiva non ha lesinato sforzi e i suoi agenti si sono impegnati 24 ore al giorno per combattere l'anarchia armata che, ha accusato, era stata fermentata da elementi di al-Fatah. Perciò, ha proseguito, ora a Gaza si torna a respirare e gli ospiti stranieri sono i benvenuti.

Sul piano politico, Hamas si sente ancora vincolato dagli accordi con al-Fatah del Cairo e della Mecca. Haniyeh rispetta certo il presidente dell'Anp Abu Mazen (Mahmud Abbas) ma anche le altre istituzioni nazionali: il Consiglio legislativo e il governo di unità nazionale che a suo parere è stato sciolto illegalmente. La soluzione di elezioni anticipate non è praticabile, ha precisato, perché non è conciliabile con le regole costituzionali. Come mai è stato chiesto da Gaza continuano ad essere sparati razzi verso Israele? Quei razzi, ha replicato, sono utilizzati solo a fini difensivi. Hamas ha messo sul tavolo la proposta di una tregua generale e reciproca ma ha lamentato Haniyeh dalla controparte non è giunta alcuna reazione.



Ismail Haniyeh

Tensione sugli ostaggi coreani: scaduto l'ultimatum. I talebani: «Ne abbiamo ucciso uno»

Afghanistan, spari sugli italiani

L'attacco a una pattuglia nella zona di Farah: tutti illesi

KABUL I militari italiani tornano nel mirino in Afghanistan. Una pattuglia in perlustrazione è stata attaccata ieri a Farah, provincia a ovest del Paese. I militari hanno risposto al fuoco e nessuno è rimasto ferito. Londra ha invece comunicato che un altro suo soldato, il quarto in cinque giorni, è stato ucciso nel sud. L'attacco contro gli italiani arriva a due mesi e mezzo dall'ultimo attentato, quando una bomba esplose al passaggio di un mezzo, ferendo due militari della brigata Sassari. E sempre ieri, in serata, i talebani hanno riferito di aver giustiziato con un colpo di arma da fuoco uno dei 22 ostaggi sudcoreani che detengono da 11 giorni in Afghanistan: l'ultimatum era scaduto alle 13.30. Lo ha affermato un portavoce dei talebani, precisando che si tratta di un uomo di nome Sung Sin e che «il suo corpo è stato abbandonato nel distretto di Qarabagh». L'Organizzazione della conferenza islamica (Oci) ha chiesto la liberazione «immediata» dei prigionieri e ha denunciato



Contingente italiano in missione a Kabul

il rapimento come «un atto contrario all'Islam».

L'attacco contro i nostri militari è avvenuto alle 11.10 locali: una pattuglia

composta da sette blindati Lince si trovava «in normali attività di perlustrazione» in un'area non meglio precisata della turbolenta

provincia di Farah, una delle quattro sotto il controllo italiano. Al comando del contingente si sono limitati a spiegare che «elementi non identificati» hanno esploso «alcuni colpi di arma da fuoco contro una nostra unità». I militari italiani hanno reagito e gli aggressori si sono dileguati. Chi ci sia dietro l'attacco è ovviamente ancora presto per dirlo, ma il ministro della Difesa, Arturo Parisi, solo giovedì scorso in Senato aveva messo in guardia dai pericoli di un'offensiva. Nella zona ovest, «la situazione è relativamente tranquilla - aveva detto - ma l'insorgenza talebana potrebbe manifestarsi anche lì, soprattutto nelle aree meridionali» della regione, dove appunto si trova il distretto di Farah. Parisi, appena la notizia, si è messo subito in contatto con il generale Fausto Macor, comandante del Regional Command West, per accertarsi dell'incolumità dei militari. «Da alcune settimane, gli 007 Usa segnalano la crescita esponenziale dell'allarme per la sicurezza del contingente italiano in Af-

ghanistan», ha affermato ieri il presidente della commissione Difesa del Senato Sergio De Gregorio. «Potrebbe diventare obiettivo privilegiato - ha chiarito - perché i terroristi di Al Qaeda intendono dimostrare che non è necessario partecipare agli attacchi armati contro l'alleanza talebana per essere considerati nemici: sono ritenuti ostili tutti gli occupanti stranieri, anche gli italiani». Ciò, «determinerà una nuova ondata di aggressioni ai nostri militari, la cui incolumità va tutelata ricorrendo a un rafforzamento delle misure di sicurezza e della capacità di risposta armata». Solidarietà ai militari è stata espressa da Roberta Pinotti, deputata dell'Ulivo, e da Italo Tanoni, responsabile difesa della Margherita.

Anche alla luce di quanto accaduto, un enorme quantitativo di munizionamento, pari a circa 10 tonnellate di materiale esplosivo, è stato messo in sicurezza dai militari italiani in Afghanistan, che lo hanno trasportato in un'area sicura in attesa della sua distruzione.

Cresce il malumore politico sul costo economico della ricostruzione degli ex Laender comunisti: il 67% dei tedeschi chiede l'abolizione del balzello

Berlino, il governo dice no alla riduzione della tassa per l'Est

BERLINO Il governo di Grosse Koalition (Cdu/Csu-Spd), guidato dal cancelliere Angela Merkel, si è detto contrario alle proposte per una riduzione della «tassa di solidarietà» a sostegno della ricostruzione dei Laender ex comunisti dell'est, un tema questo oggetto di un dibattito sempre più intenso nel paese. Il peso economico del grande progetto di rilanciare i Laender della ex Ddr si sta rivelando sempre più impopolare come dimostrano i risultati di varie indagini demoscopiche effettuate negli ultimi mesi.

Il portavoce governativo Thomas Steg ha detto ieri che il risanamento delle finanze pubbliche avendo come obiettivo il pareggio di bilancio nel 2011 resta la prima priorità per il governo. Per questo - ha sottolineato - non vi è spazio al momento per riduzioni di tasse.

Anche un portavoce del ministero delle Finanze ha detto che non sono previste riduzioni del carico fiscale per il resto della legislatura in corso, vale a dire fino all'autunno 2009, quando si terranno le nuove elezioni politiche.



Il cancelliere Angela Merkel

La «tassa di solidarietà» (Solidarität, denominata in breve dai tedeschi «Soli») fu introdotta nel 1991 con un prelievo sui salari sia dell'ovest che dell'est del paese, con l'obiettivo di sostenere finanziariamente la riunificazione (3 ottobre 1990).

Finora tale imposta ha portato nelle casse statali circa 160 miliardi di euro.

Da un recente sondaggio è emerso che il 67% dei tedeschi auspica l'abolizione della tassa per l'est, all'ovest tale percentuale è di ben il 72%, all'est del 47%.

«L'economia dell'est non è ancora in grado di camminare da sola e ha ancora bisogno del sostegno di tutti i tedeschi, di quelli dell'est come dell'ovest, del nord o del sud», ha detto alla Frankfurter Rundschau il ministro dei trasporti Wolfgang Tiefensee (Spd), che è responsabile nel governo per i problemi della ricostruzione dei «nuovi» Laender ex comunisti.

A proporre una riduzione della tassa - anche alla luce del forte incremento delle entrate fiscali - sono stati soprattutto esponenti conservatori, secondo i quali con una tale iniziativa si potrebbe accrescere il potere d'acquisto dei cittadini.

**IL FISCO
& I CITTADINI**

INVIARE LE E-MAIL A:
fiscoecittadini@ilpiccolo.it

OPPURE SCRIVETE A:
«Il Fisco e i cittadini»
Il Piccolo, via Guido Reni 1
34123 TRIESTE

TUTTE LE DOMENICHE

ECONOMIA & PORTO

INVIARE LE E-MAIL A:
sportellopensioni@ilpiccolo.it

OPPURE SCRIVETE A:
«Sportello pensioni»
Il Piccolo, via Guido Reni 1
34123 TRIESTE

**SPORTELLI
PENSIONI**

TUTTI I LUNEDÌ

IL NUOVO PIANO FINANZIARIO DI AUTOVIE VENETE

INVESTIMENTI TOTALI
1,9 miliardi di euro

SPESE PRINCIPALI
Costruzione della
terza corsia lungo la A4

COMPLETAMENTO A28
150 milioni di euro

VILLESSE GORIZIA
170 milioni di euro

Sistemi tecnologici di info-mobilità,
barriere foncoassorbenti, casello di Ronchis,
nuove aree di sosta, interventi per la sicurezza
400 milioni di euro

TERZA CORSIA

Tracciato: 94 chilometri, di cui 54
ricadenti nella regione Veneto e circa
40 nella regione Friuli Venezia Giulia.

I lavori saranno divisi in quattro lotti:
● Quarto d'Altino - San Donà
● San Donà - Portogruaro
● Portogruaro - Gonars
● Gonars - Villesse

In Friuli Venezia Giulia
l'affiancamento alla ferrovia ci sarà
tra San Michele e Gonars e non sarà
previsto tra Gonars e Villesse



Giorgio Santuz



Il ministro Antonio Di Pietro

All'esame del cda la bozza della convenzione che contiene tutte le procedure per l'attuazione dell'opera: via libera a un pacchetto di interventi preliminari

Terza corsia: Autovie pronta al patto con l'Anas

Un piano finanziario da 1,9 milioni. Gros-Pietro: Atlantia parteciperà alla gara per la Pedemontana

PORDENONE Settimana decisiva per il tormentato iter della terza corsia. Ieri la bozza della convenzione che contiene modalità e vincoli per l'attuazione dell'opera e del piano finanziario (da circa 1,9 milioni di euro), ha fatto il suo primo passaggio in consiglio di amministrazione. Ora è pronta a tornare a Roma per il matrimonio a tre: Ministero delle Infrastrutture, Anas e naturalmente Autovie Venete.

Un'unione - il cui accordo prematrimoniale resta top secret - che potrebbe avvenire già entro questa settimana visto che nei prossimi due giorni sono in programma altri incontri a Roma. La giornata di ieri ha aperto il dibattito anche su un'altra autostrada nord-destina, il collegamento pedemontano tra A 27 e A 23.

TERZA CORSIA Il protocollo d'intesa, preliminare all'approvazione del piano finanziario 2004 - 2009 e alla formalizzazione del percorso che dovranno seguire progettazione e realizzazione della terza corsia, è quasi pronto. Una volta sottoscritto l'impegno - entro la settimana - a rispettare i termini dell'accordo, le parti dovranno occuparsi dei passaggi formali.

Il Ministero, da un lato dovrà provvedere a inoltrare il documento al comitato interministeriale per la programmazione economica (Cipe), e Autovie Venete dovrà sottoporlo prima all'attenzione del cda e poi dell'assemblea dei soci (la società fa parte di Friulia Holding). In queste sedi la convenzione potrebbe essere modificata e questo rischierebbe di allungare i tempi, per cui le parti stanno cercando di definire al meglio le condizioni tecnico finanziarie per evitare intoppi successivi. Se tutto andrà per il meglio è pensabile che per settembre Autovie Venete disponga del nuovo piano finanziario e della mappa operativa per portare avanti l'opera infrastrutturale più importante del Nordest. Allo stesso tempo, la società disporrà del primo vero passaporto per il rinnovo della concessione autostradale (scadenza 2017), ma dovrà utilizzarlo bene rispettando per l'appunto i termini della convenzione e dando prova di efficienza.

IL COMMISSARIO Resta invece estranea alla trattativa attuale - e di stretta competenza del confronto politico

Oggi nuovo round per il vino ex-Tocai: summit con il ministro De Castro



L'assessore Marsilio

TRIESTE Il futuro del Friulano, ex-Tocai, sarà deciso oggi. Nell'incontro che, a Roma, il ministero per le Politiche Agricole (forse anche alla presenza dello stesso De Castro, ma sicuramente a quella del capodipartimento del ministro Giuseppe D'Ambrosio) la Regione e i Consorzi produttori del Fvg sono stati chiamati, in tutta fretta, a decidere del futuro del vino ormai con la vendemmia alle porte. Una mail stringata che convocava, per oggi, un incontro. Entro agosto il Ministero vorrebbe sistemare le cose almeno per la prossima vendemmia, riproponendo, in una veste diversa, il decreto per l'uso del nome Friulano. Per farlo ha però bisogno che la Regione confermi la sua intenzione in tal senso. Ed infatti questa mattina l'assessore alle Politiche Agricole Enzo Marsilio sarà all'incontro per portare avanti quello che è sempre stato l'indirizzo regionale, ovvero: dimenticare il nome Tocai e andare avanti con il Friulano, in attesa delle sentenze della Corte di Giustizia Europea. Intanto, però, come sempre, la questione Tocai scatena reazioni anche a livello politico. Ad intervenire, con nuove accuse verso la Regione, stavolta è il consigliere di Forza Italia Isidoro Gottardo. «La vicenda del Tocai, per come irresponsabilmente è stata gestita, ha esposto a un grave danno il settore vitivinicolo».

e.o.

tra Roma e le Regioni - la nomina di un commissario straordinario, comunque dipendente dall'accordo tra Ministero, Anas e Autovie. Il ministro Di Pietro si sarebbe mostrato

possibilista rispetto a una continuità - vista l'emergenza A 4 - da parte del commissario straordinario del Passante di Mestre, Silvano Vernizzi. Bisognerà vedere se il Friuli Vene-

zia Giulia sia disponibile ad una «egemonia» veneta o se voglia proporre una figura, espressione del territorio.

IL CDA Il consiglio di amministrazione di Autovie ha in-

tanto approvato alcune misure relative alla realizzazione della terza corsia: la progettazione preliminare e definitiva del ponte sul fiume Piave, gli allargamenti e ricostruzioni di alcuni tratti stradali, nonché la progettazione delle opere di mitigazione ambientale. Ha inoltre approvato il progetto esecutivo del parcheggio scambiatore di San Vendemiano, opera che va a completare i lavori dell'ultimo lotto dell'A28 (Portogruaro Conegliano). La posa della prima pietra è prevista il 12 settembre.

LA PEDEMONTANA Mentre Autovie lavora sul versante A 4, in Veneto si discute del progetto della pedemontana e in particolare del collegamento tra A 23 e A 27. Al momento al Ministero non esiste ancora un'istruttoria e lo stato dell'arte - come ha spiegato ieri a Cortina il viceministro ai Trasporti, Cesare De Piccoli - è ancora fermo «ad un protocollo d'intesa che risale al governo Berlusconi». Sempre da Cortina, il presidente della Atlantia, Gian Maria Gros-Pietro, ha auspicato che la strada sia costruita tramite una gara europea. Gara alla quale la Atlantia è pronta a partecipare.

Martina Milia

IL CASO

I dati nel secondo semestre
Banca Generali, l'utile sale a 5,4 milioni: corre il titolo in Borsa (+6%)

MILANO Sprint di Banca Generali a Piazza Affari, con un rialzo del 6,7% a 10,3 euro, dopo che l'istituto ha diffuso i dati del secondo trimestre annunciando di aver avviato l'iter autorizzativo per la costituzione di una management company in Lussemburgo per gestire Bg Sicav. Prova dei conti superata per la corazzata bancaria del Leone complice la buona performance operativa e un utile netto leggermente oltre le attese.

Banca Generali ha registrato nel secondo semestre 2007 un utile netto di 5,4 milioni di euro contro gli 0,4 milioni di un anno prima. Il margine di intermediazione ha raggiunto 52,9 milioni, con un aumento del 29% e il risultato operativo è salito del 50% a 20,4 milioni, mentre l'ebbitda è migliorato del 43% a 22,1 milioni. A fine giugno le masse in gestione del gruppo hanno raggiunto 25,2 miliardi, in crescita del 6,3% rispetto a fine 2006.

Nel primo semestre l'istituto ha registrato un utile di 10,1 milioni, rispetto agli 0,3 milioni dello stesso periodo dello scorso anno. A fine giugno il totale delle masse in gestione ha raggiunto i 25,2 miliardi, in crescita del 6,3% rispetto a fine dicembre e del 3,3% rispetto a fine marzo 2007. Lo annuncia una nota.

Il consiglio di amministrazione dell'istituto guidato da Giorgio Girelli ha deliberato l'avvio dell'iter autorizzativo finalizzato alla costituzione di una società in Lussemburgo, interamente controllata, che svolgerà l'attività di management company per Bg Sicav, la Sicav multicomparto di diritto lussemburghese che ha attualmente 1,5 miliardi di euro.



Giorgio Girelli

Gli azionisti dei due gruppi hanno approvato l'operazione di fusione che darà vita a un colosso da oltre 80 miliardi di euro

Unicredit-Capitalia, nasce la super-banca Ue

Profumo: entro l'anno ceduta la quota in Mediobanca. Generali? Non interveniamo nella gestione

GENOVA Via libera a larga maggioranza dalle assemblee dei soci di Unicredit e Capitalia all'aggregazione della banca romana in quella milanese che darà vita alla seconda maggiore banca europea. Un colosso del credito articolato su tre banche rete con distinti marchi (Unicredit Banca al Nord, Banca di Roma al centro-Sud e Banco di Sicilia nell'isola) ma con la direzione operativa a Milano e la sede legale a Roma che si prenderà ora una pausa nelle acquisizioni. Pausa necessaria per dedicarsi a integrare le banche rilevate in questi anni, prima la tedesca Hvb e ora Capitalia, concentrandosi sui quattro



Alessandro Profumo con Cesare Geronzi

mercati chiave: Italia, Germania, Austria e Est Europa.

L'ad di Unicredit Alessandro Profumo taglia così corto sul ritorno della chiacchierata fusione con la francese Societe Generale (con cui ci sono stati solo «dialoghi») mentre anche in Italia il gruppo conta di crescere in maniera organica, respingendo così indirettamente le voci di un interesse per Bpm.

Focus quindi sull'integrazione con Capitalia che, come ha replicato Profumo a un socio potrebbe essere in grado di generare sinergie anche superiori a quelle preventivate pari a 1,2 miliardi di euro al 2010. In «tranquilla attesa delle decisioni Antitrust» (come ha detto il

presidente di Capitalia Cesare Geronzi) già dal primo agosto ci sarà un piccolo segno concreto con la possibilità per i clienti delle due banche di prelevare dagli sportelli bancomat dell'una o dell'altra senza pagare alcuna commissione. Il buon andamento del semestre, la continua crescita dei paesi dell'Est ma anche quella in Italia, dove il gruppo conterà su oltre 5000 sportelli, permetteranno, alla sola Unicredit, un aumento degli utili per azione superiore ai 0,56 euro stimati.

Se Profumo prende tempo sulle decisioni in merito al portafoglio di partecipazioni di Capitalia, ribadisce come entro l'anno venderà la quota posse-

duta ante fusione da Unicredit in Mediobanca pari all'8,68% rimanendo così solo con il 9,39% di Capitalia, che rappresenta una quota di minoranza nel patto di Piazzetta Cuccia. Unicredit non «interviene assolutamente nella gestione di Generali» ma è solo presente, in una posizione di minoranza, in Mediobanca, principale socio del Leone di Trieste, ha detto anche Profumo.

Riuniti in contemporanea dalla mattina a Genova e Roma gli azionisti dei due istituti hanno così votato a favore dell'operazione a larga maggioranza (l'88,9% del 45% del capitale presente a Roma e il 99% del 42% del capitale presente).

Il presidente della Save Marchi rilancia il progetto: «Stiamo aspettando da tempo una risposta». Brandolin: «Valutiamo tutte le offerte, anche dall'estero»

Venezia punta al super-aeroporto del Nordest: pronti a un'intesa con Ronchi

RONCHI DEI LEGIONARI Venezia si candida a diventare hub privilegiato per i voli intercontinentali non solo per il Veneto, ma anche per Friuli Venezia Giulia, Slovenia e Croazia. E di fatto crea il terzo polo aeroportuale italiano raggiungendo la maggioranza azionaria dell'AerTre, la società di gestione dello scalo di Treviso. A delineare questa volontà è stato, nei giorni scorsi, il presidente della Save, la società di gestione del Marco Polo, Enrico Marchi, in occasione del-

l'avvio del nuovo collegamento di Emirates con Dubai. Marchi rilancia quindi l'idea di una piattaforma aeroportuale nel Nordest italiano. Un passo inevitabile per combattere la concorrenza, quella degli scali lombardi in particolare e per offrire sempre maggiori e migliori servizi ai passeggeri. Nei giorni scorsi, intanto, è stato concluso un accordo tra Save ed il comune di Treviso diretto al riassetto del capitale sociale di AerTre. L'accordo prevede la cessione da

parte del comune del 35% del capitale sociale di AerTre S.p.A. di cui Save deteneva già il 45%.

Sono quattro le destinazioni intercontinentali offerte oggi dal «Marco Polo»: accanto a Dubai, quattro volte alla settimana mentre diverrà giornaliero da settembre, Delta Airlines vola su New York, giornaliero ed Atlanta, 4 volte alla settimana, mentre Us Airways decolla per Philadelphia con un volo giornaliero. Si lavora ad altre destinazioni, pensando

proprio a servire un bacino d'utenza più ampio di quello che possa essere quello veneto. Proprio in occasione dell'assemblea per l'approvazione del bilancio, ricordiamo, Marchi era tornato sulla collaborazione con Ronchi dei Legionari e sulla volontà di Save di entrare nella compagnia azionaria della società di gestione dello scalo del Friuli Venezia Giulia. «Noi siamo qui, siamo pronti - aveva detto il presidente - e stiamo aspettando da tempo che ai nostri segnali di aper-

tura ci possa essere una risposta. Chiamateci, dunque, quando avrete risolto i vostri problemi». Una collaborazione alla quale non si è ancora pronti, a Ronchi dei Legionari. Tutto è legato alla concessione quarantennale, che sarà operativa soltanto a breve ed all'avvio del piano programmatico che essa prevede per il futuro.

«Quella di Venezia non è l'unica opzione alla nostra attenzione - aveva detto Giorgio Brandolin - visto che stiamo valutando anche

altre offerte o altre volontà che arrivano non solo dal territorio italiano, ma anche dall'estero. Non c'è alcun pregiudiziale, ma ogni decisione, va ribadito, verrà presa solo dopo la firma del decreto congiunto tra i ministeri dei trasporti e dell'economia che renderà finalmente operativa la concessione per la gestione quarantennale. Anche perché questo - ha continuato - potrà elevare il nostro valore sul mercato».

Luca Perrino



Enrico Marchi, presidente della Save

E-mail:
regione@ilpiccolo.it

REGIONE



La manifestazione di protesta dei dipendenti di Insiel in occasione dello sciopero del 24 luglio

Il colosso informatico: «Violato il contratto 2005 con cui l'ex Finsiel ha ceduto il 52% della Spa»

Almaviva cita in Tribunale la Regione e contesta la gara per la vendita di Insiel

di **Ciro Esposito**

TRIESTE Per l'amministrazione regionale arriva un'altra grana conseguente al caso-Insiel. Il gruppo Almaviva, che dal primo gennaio di quest'anno ha incorporato Finsiel, cita in giudizio la Regione Friuli Venezia Giulia. L'atto è stato depositato (e già notificato) qualche settimana fa al Tribunale di Trieste. In sostanza il gruppo, che rappresenta la più importante società italiana fornitrice di software per la pubblica amministrazione, impugna il contratto di compravendita del marzo 2005 con il quale la Regione ha acquistato da Finsiel per 6 milioni e 650 mila euro la quota del 52% dell'azienda con sede in via San Francesco.

«Abbiamo citato in giudizio la Regione Friuli Venezia Giulia -

fanno sapere i vertici della società presieduta da Alberto Tripi - con la motivazione che il contratto di compravendita del 2005 ha sancito un'acquisizione del 52% di Finsiel, incorporata ora nel nostro gruppo, a un valore di 6,650 milioni di euro (con una valutazione complessiva di Insiel di 12,7 milioni di euro), con un prezzo di favore nei confronti dell'ente pubblico che aveva la necessità di controllare il 100% della società per poter mantenere l'affidamento in-house dei servizi. Ora il bando di gara parla di una stima complessiva, a poco più di due anni di distanza, di quasi 130 milioni di euro con un'ipotesi di cessione del 49% valutato attorno agli 87 milioni di euro. Prendendo spunto dal contratto di vendita del 2005 Almaviva ritiene che ci siano gli estremi per impugnare quel contratto».

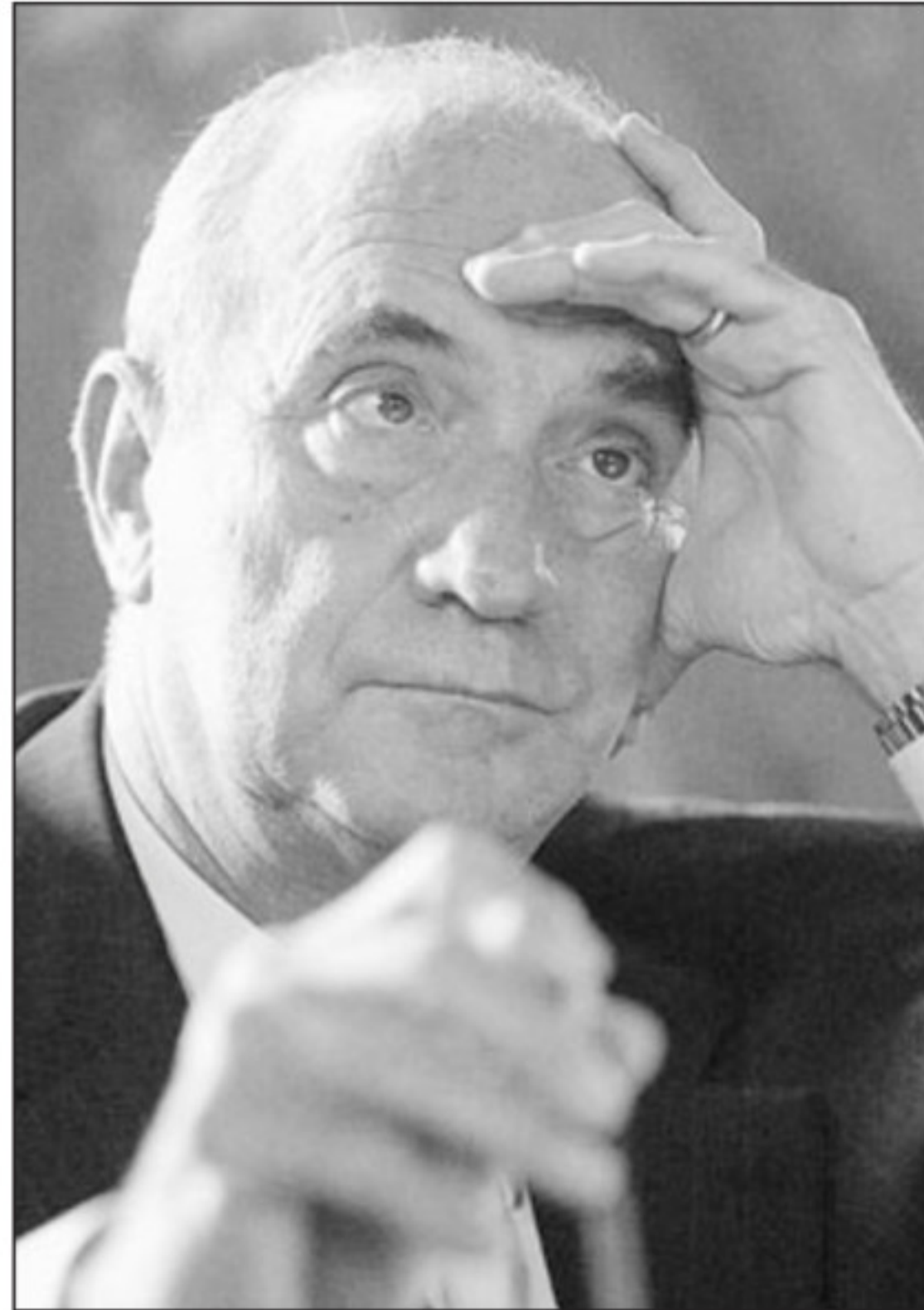
In effetti, analizzando il contratto di compravendita di azioni tra la Regione e Insiel, il comma G riporta come «le parti sono addiventate alla determinazione di stipulare il seguente contratto solo in considerazione di quanto indicato nei punti D, E e F» che citano la necessità di garantire l'operatività dell'azienda la cui convenzione, per legge, poteva essere mantenuta solo qualora l'ente pubblico detenesse il 100% delle quote. A meno che la convenzione non fosse messa a gara. Ma cosa chiede a questo punto Almaviva? Qualora il 49% o il 100% fosse venduto a un privato il gruppo ha l'obiettivo di avere un congruo risarcimento, oppure di riacquisire la partecipazione del 52% se la magistratura dovesse ritenere che ci siano gli estremi per l'annullamento del

contratto di compravendita. Ma questo è uno scenario che potrà eventualmente essere definito nei tempi (tradizionalmente lunghi) dei contenziosi di natura civile.

Negli sviluppi più immediati, invece, l'azione legale di Almaviva può essere letta come una avanzata da parte del gruppo di rientrare dalla porta principale nella spa di informatica regionale. Almaviva infatti è stata tra i quattro soggetti esclusi da Insiel dal bando della gara per la cessione andata deserta, attraverso la ricapitalizzazione, per mancanza di alcuni requisiti. Il pedigree di Almaviva è di tutto rispetto: oltre 700 milioni di fatturato del 2006 (margine operativo di 45 milioni, anche se con un risultato netto negativo determinato dagli investimenti), 15 mila

contratti pesanti con l'amministrazione centrale (a giugno ha vinto si è assicurata una commessa da 1,3 miliardi di euro per il ministero delle Politiche agricole).

L'azienda con sede a Roma non esclude la partecipazione alla nuova gara la cui delibera di indirizzo dovrebbe essere presentata dall'assessore Gianni Pecol Cominotto nella prossima giunta (il 3 agosto o forse in una immediatamente successiva). «Aspettiamo di vedere quali saranno i nuovi parametri inseriti nel bando. Poi faremo le nostre valutazioni sull'opportunità di partecipare o meno all'acquisto» spiegano i vertici di Almaviva. La gara dunque va avanti secondo l'iter previsto dalla Regione ma l'azione legale di Almaviva apre ulteriori scenari sui futuri assetti societari della spa di informatica.



Il presidente di Almaviva Alberto Tripi

L'assessore: «Si a proposte e correttivi» Tre tracciati alternativi per la Tav nella Bassa E Sonego apre ai sindaci

CERVIGNANO «Ribadisco la necessità che, senza paura di incorrere in ipotesi stravaganti, i sindaci facciano lo sforzo massimo per individuare il maggior numero di varianti al tracciato originario di Rete ferroviaria italiana». Lodovico Sonego, assessore regionale ai Trasporti, apre ai sindaci della Bassa friulana sul tracciato della Tav. E li incoraggia ad avanzare proposte, suggerimenti, correttivi in vista della riunione potenzialmente decisiva del 14 settembre.

E a Cervignano, nella mattinata di ieri, che si tiene la riunione «plenaria» con una ventina di sindaci, una schiera di dirigenti e tecnici di Rfi e il presidente della Provincia di Udine Marzio Strassoldo. La riunione segue quelle ristrette svoltesi negli ultimi quindici giorni.

Al centro c'è il «nuovo» tracciato della ferrovia ad alta capacità e velocità che dovrebbe attraversare la Bassa: quello originario - che avrebbe dovuto essere presentato ancora il 24 maggio 2006 al teatro Pasolini di Cervignano - ha infatti innescato polemiche a non finire. Sonego e Mauro Travanut, capogruppo regionale dei Ds, l'hanno definito «devastante soprattutto per il territorio di Villa Vicentina e Bagnaria Arsa». Le proteste sul territorio sono state diffuse: c'è stato chi, come i No Tav, ha sposato l'opzione zero e chiesto l'utilizzo dell'attuale sedime ferroviario e chi ha suggerito lo stralcio dalla legge obiettivo che «scavalca i sindaci». Si sono così istituiti tavoli tecnici dove si sono confrontati Regione e Comuni sino ad arrivare alla riunione plenaria di ieri.

A Cervignano, perciò, si vedono le prime tre ipotesi alternative di tracciato: tutte e tre partono da Poccia ad ovest e terminano a Pieris ad est. L'assessore ricorda innanzitutto l'accordo con la Regione Veneto che stabilisce come il tracciato della Tav attraverserà il fiume Tagliamento il più possibile aderente all'autostrada, per puntare poi su Poccia. Da qui, secondo la prima ipotesi, proseguirà per Porpetto e per Palmadara (che diverrebbe centro intermodale con autostazione, parcheggi di scambio, stazione treni interciti e coincidenze per Udine e Gorizia a ogni arrivo di Tav, centro commerciale, servizi, cine multisala), quindi raggiungerà Strassoldo, Villa Vicentina e Pieris. La seconda ipotesi prevede che il tracciato vada da Poccia a Muzzana, proseguendo sino a San Giorgio dove riprenderebbe la linea ferroviaria attuale, tocchi quindi Torviscosa (che diventerebbe il centro intermodale), Cervignano, Villa Vicentina e infine Pieris, sempre usufruendo del sedime esistente. La terza ipotesi, invece, vede la Tav andare da Poccia a Muzzana, da qui a Carlinio, scendendo a sud della statale Venezia-Trieste, e poi a San Giorgio, a San

Martino, sino a Villa Vicentina e Pieris, ma senza utilizzare l'attuale linea ferroviaria. In questo il centro intermodale sarebbe realizzato all'aeroporto di Ronchi dei Legionari.

Ognuna delle tre ipotesi, come emerso ieri, presenta vantaggi e svantaggi che dovranno essere valutati dai sindaci, sollecitati a presentare ulteriori varianti. Qualche perplessità tecnica è già emersa: quanto costerà, ad esempio, un minuto di tempo guadagnato grazie ai treni ad alta capacità e velocità? Si passerà effettivamente dalla gomma alla rotaia se non ci sarà una politica di sostegno tariffaria? Si potrà armonizzare il tutto con la soluzione meno impattante?

a.i.



Lodovico Sonego

Ricerca sui costi della politica regionale. Piazza Oberdan spendacciona con i «Tfr»: 48mila euro dopo cinque anni

I consiglieri del Fvg tra i più «poveri» d'Italia

Prendono sino a 7676 euro netti al mese: i piemontesi superano quota 16mila

TRIESTE Solo l'Umbria e la Toscana battono il Friuli Venezia Giulia rivelandosi più restate ad aprire il portafoglio pubblico per pagare presidenti, assessori e consiglieri regionali. Tutte le altre Regioni, da Nord a Sud, sono più spendaccione. E allora, forte del podio che il suo consiglio ha appena conquistato, nonché autore della ricerca che ha fatto le pulci alle assemblee italiane, Alessandro Tesini gongola. «Sono orgoglioso per gli alti livelli di efficienza e qualità che emergono da tutti i parametri di osservazione. Il rapporto tra costi e benefici per il cittadino, in Friuli Venezia Giulia, è tenuto sotto controllo grazie alla volontà dei gruppi consiliari di cercare qualità, produttività e sobrietà». La ricerca - esaminata ieri a Roma alla conferenza plenaria delle assemblee regionali - non si limita infatti a passare al setaccio indennità, rimborsi, vitalizi, ma esamina il funzionamento e la produttività dei consigli regionali.

I COMPENSI L'attenzione principale, però, va proprio alle paghe. Ebbene, le indennità nette mensili in Friuli Venezia Giulia ammontano a 8.036 euro per il presidente della giunta e del consiglio e a 6.653 euro per gli assessori. In Puglia arrivano rispettivamente a 18.885 euro e a 14.185. I più ricchi in Friuli Venezia Giulia, curiosamente, sono i vicepresidenti del consiglio che, alla fine, possono guadagnare più del superiore: 8.680 euro. Il vicepresidente della giunta, invece, si ferma a 7.264 euro. I consiglieri «semplici», invece, spaziano dai 5.359 ai 7.676 euro: un'inezia rispetto ai 16.630 euro massimi dei pimentosi. I capigruppo, in virtù del ruolo, incassano dai 6.096 agli 8.412 euro, come i consiglieri segretari e i

segretari questori e i presidenti delle sei commissioni. Nessuna indennità speciale, invece, per presidenti della giunta per le elezioni, vicepresidenti e segretari di commissioni o presidente del collegio revisori dei conti. Non è un risparmio da poco: in Calabria, ad esempio, un presidente del collegio revisori si porta a casa 12.538 euro al mese.

I VITALIZI La ricerca non

dimentica i vitalizi: i consiglieri regionali del Friuli Venezia Giulia, dopo 5 anni, maturano 2.048 euro al mese di pensione e, dopo 20, più di 6 mila. Ma, ancora una volta, non sono i più ben

pagati: i loro vitalizi vengono si calcolati sul 100% dell'indennità parlamentare, unico caso in Italia a parte la Sicilia, ma non superano mai, nemmeno dopo quattro legislature, il 55% di quella

indennità, laddove ci sono regioni che arrivano oltre l'80%. I vitalizi si ottengono a 60 anni.

I BENEFIT Andando a spulciare le «note a piè di pagina» della ricerca, dove sono annodate le altre voci di spesa, si scopre tuttavia un campo in cui il Friuli Venezia Giulia ha pochi rivali: l'indennità di fine mandato. I consiglieri ricevono 48 mila euro dopo una legislatura (contro una media nazionale di circa 30 mila euro) e 146 mila euro dopo tre (contro 100 mila). Stanno meglio solo i piemontesi: 88 mila euro dopo una legislatura e 257 mila dopo tre. Tra i benefit aggiuntivi, in Friuli Venezia Giulia, gli 8 mila euro per l'aggiornamento, i forfait da 440 euro a 2.700 euro mensili per i rimborsi chilometrici e i 480 euro per i pasti.

GLI ELETTI La ricerca si sofferma anche sul numero dei consiglieri. Il Friuli Venezia Giulia ne ha 60 ma, a differenza di molte Regioni, almeno non prevede aumenti. Conta su 8 gruppi consiliari: una bazzecola rispetto ai 18 del Lazio. Non solo: il suo consiglio è tra gli stakanovisti d'Italia con 57 sedute e 230 ore di lavoro nel 2006 anche se la Sardegna, con 109 sedute e 470 ore, è imbattibile. Nemmeno sul fronte del numero degli assessori pecca: ne ha 10.

I TAGLI Intanto, da Roma, riemerge la proposta di ridurre le indennità delle Regioni. La virtuosa Toscana, con il presidente Riccardo Nencini, propone infatti di «riparametrare le indennità di tutti i consigli sulla base di quelle toscane, le più basse d'Italia». «Adesso, insieme con i presidenti delle Regioni - assicura Tesini - predisporremo i passaggi legislativi necessari a un equilibrio complessivo della spesa».

Elena Orsi

I compensi mensili netti di giunta e consiglio

	PRESIDENTI	ASSESSORI	CAPIGRUPPO	CONSIGLIERI
Abruzzo	13.844	12.725	da 12.166 a 15.037	da 10.487 a 13.359
Basilicata	da 9.018 a 9.506	da 7.196 a 9.310	da 7.196 a 9.310	da 6.529 a 7.029
Calabria	13.353	11.316	11.316	11.316
Campania	12.388	11.261		10.817
Emilia R.	10.006	da 9.229 a 12.592	da 8.545 a 11.908	da 7.690 a 11.053
Friuli V.G.	8.036	6.653	da 6.090 a 8.412	da 5.359 a 7.676
Lazio	da 8.545 a 12.548	da 5.738 a 9.741	da 9.284 a 10.771	da 8.471 a 9.958
Liguria	da 10.441 a 11.611	da 9.907 a 11.078	da 9.034 a 10.205	da 8.167 a 9.337
Lombardia	12.064	11.064	da 10.632 a 13.222	da 9.965 a 12.555
Marche	da 7.787 a 8.477	da 7.148 a 7.839		da 6.119 a 6.810
Molise	12.038	11.037		da 9.703 a 10.255
Piemonte	11.270	10.270	da 9.936 a 17.630	da 8.936 a 16.630
Puglia	da 15.752 a 18.885	14.185	14.725	13.830
Sardegna	15.226		12.019	12.019
Sicilia	14.329			10.946
Toscana	7.498	6.644	da 6.079 a 8.425	da 5.288 a 7.633
Trentino	da 7.180 a 10.507		da 3.207 a 6.614	da 3.287 a 6.614
Umbria	7.102	6.502	da 6.101 a 6.597	da 6.101 a 6.597
Valle d'Aosta	da 9.710 a 10.561	da 8.609 a 9.127	da 6.089 a 6.607	da 6.089 a 6.607
Veneto	10.339	da 9.338 a 11.614	da 9.005 a 11.281	da 8.004 a 9.711

LEGENDA:
i compensi mensili sono il reale netto in busta paga (tolti i rimborsi a piè di lista e sommate le trattenute contributive e le eventuali detrazioni).
I dati sono forniti dai consigli regionali

segretari questori e i presidenti delle sei commissioni. Nessuna indennità speciale, invece, per presidenti della giunta per le elezioni, vicepresidenti e segretari di commissioni o presidente del collegio revisori dei conti. Non è un risparmio da poco: in Calabria, ad esempio, un presidente del collegio revisori si porta a casa 12.538 euro al mese.

I VITALIZI La ricerca non

dimentica i vitalizi: i consiglieri regionali del Friuli Venezia Giulia, dopo 5 anni, maturano 2.048 euro al mese di pensione e, dopo 20, più di 6 mila. Ma, ancora una volta, non sono i più ben

pagati: i loro vitalizi vengono si calcolati sul 100% dell'indennità parlamentare, unico caso in Italia a parte la Sicilia, ma non superano mai, nemmeno dopo quattro legislature, il 55% di quella

indennità, laddove ci sono regioni che arrivano oltre l'80%. I vitalizi si ottengono a 60 anni.

I BENEFIT Andando a spulciare le «note a piè di pagina» della ricerca, dove sono annodate le altre voci di spesa, si scopre tuttavia un campo in cui il Friuli Venezia Giulia ha pochi rivali: l'indennità di fine mandato. I consiglieri ricevono 48 mila euro dopo una legislatura (contro una media nazionale di circa 30 mila euro) e 146 mila euro dopo tre (contro 100 mila). Stanno meglio solo i piemontesi: 88 mila euro dopo una legislatura e 257 mila dopo tre. Tra i benefit aggiuntivi, in Friuli Venezia Giulia, gli 8 mila euro per l'aggiornamento, i forfait da 440 euro a 2.700 euro mensili per i rimborsi chilometrici e i 480 euro per i pasti.

indennità, laddove ci sono regioni che arrivano oltre l'80%. I vitalizi si ottengono a 60 anni.

I BENEFIT Andando a spulciare le «note a piè di pagina» della ricerca, dove sono annodate le altre voci di spesa, si scopre tuttavia un campo in cui il Friuli Venezia Giulia ha pochi rivali: l'indennità di fine mandato. I consiglieri ricevono 48 mila euro dopo una legislatura (contro una media nazionale di circa 30 mila euro) e 146 mila euro dopo tre (contro 100 mila). Stanno meglio solo i piemontesi: 88 mila euro dopo una legislatura e 257 mila dopo tre. Tra i benefit aggiuntivi, in Friuli Venezia Giulia, gli 8 mila euro per l'aggiornamento, i forfait da 440 euro a 2.700 euro mensili per i rimborsi chilometrici e i 480 euro per i pasti.

GLI ELETTI La ricerca si sofferma anche sul numero dei consiglieri. Il Friuli Venezia Giulia ne ha 60 ma, a differenza di molte Regioni, almeno non prevede aumenti. Conta su 8 gruppi consiliari: una bazzecola rispetto ai 18 del Lazio. Non solo: il suo consiglio è tra gli stakanovisti d'Italia con 57 sedute e 230 ore di lavoro nel 2006 anche se la Sardegna, con 109 sedute e 470 ore, è imbattibile. Nemmeno sul fronte del numero degli assessori pecca: ne ha 10.

I TAGLI Intanto, da Roma, riemerge la proposta di ridurre le indennità delle Regioni. La virtuosa Toscana, con il presidente Riccardo Nencini, propone infatti di «riparametrare le indennità di tutti i consigli sulla base di quelle toscane, le più basse d'Italia». «Adesso, insieme con i presidenti delle Regioni - assicura Tesini - predisporremo i passaggi legislativi necessari a un equilibrio complessivo della spesa».

Elena Orsi

An: Mediocredito in ritardo, più di 4500 mutui casa bloccati

TRIESTE Il consigliere di An Adriano Rittossa attacca ancora una volta l'operato di Mediocredito. «Osservo con amarezza - scrive il consigliere - che l'arretrato di 1.750 istanze di mutui casa agevolati di inizio anno è salito a 4.556 pratiche non istruite, senza considerare che Mediocredito sarà costretto per legge a recuperare tutte quelle istanze di cui ha sospeso l'iter solo perché le stesse sono state presen-

tate da dipendenti della pubblica amministrazione con sottoscrizione di mutui Inps/Inpdap». Rittossa ritiene inoltre «sconcertante che il presidente Flavio Pressacco continui a dare periodicamente per accorpata l'attività di Friulia Lis senza considerare che la stessa appartiene alla Regione». «Del resto - conclude il consigliere di An - quanto accade in Mediocredito è speculare a quanto accade in Regione: ciò

nonostante rilevo, per il minimo rispetto che tutti devono alle istituzioni, che nessun presidente di banca chiama la stampa dopo un Cda. Invito pertanto la giunta a voler chiarire le ragioni della perdurante situazione di crisi nella gestione convenzionale dei mutui casa e rinnovo la richiesta di sapere se siano stati assunti i provvedimenti sanzionatori previsti per il mancato rispetto delle norme».

irisacqua

ESTRATTO DI BANDO DI GARA
(CIG n. 0061813359)

"Irisacqua S.r.l. indice una gara d'appalto a procedura aperta con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa per l'affidamento dei servizi di Ingegneria relativamente ai lavori di interventi urgenti sulle reti fognarie del Comune di Monfalcone, per un importo a base di gara di € **201.082,03 IVA esclusa**. Gli interessati potranno presentare offerta ad Irisacqua S.r.l. - via IX Agosto n. 15, 34170 Gorizia, entro le ore **10.00** del giorno **6 Settembre 2007**. I documenti sono pubblicati e scaricabili dal sito www.irisacqua.it oppure www.regione.fvg.it

Il Direttore : ing. Augusto Burtulo

irisacqua

ESTRATTO DI BANDO DI GARA
(CIG n. 0061706964)

"Irisacqua S.r.l. indice una gara d'appalto a procedura aperta con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa per l'affidamento dei servizi di ingegneria relativamente a lavori di costruzione di collettori fognari in diverse vie del Comune di Gorizia, per un importo a base di gara di € **259.461,60 IVA esclusa**. Gli interessati potranno presentare offerta ad Irisacqua S.r.l. - via IX Agosto n. 15, 34170 Gorizia, entro le ore **10.00** del giorno **10 Settembre 2007**. Il Bando ed i relativi documenti sono pubblicati e scaricabili dal sito www.irisacqua.it oppure www.regione.fvg.it

Il Direttore : ing. Augusto Burtulo

Il comitato ristretto ha concluso i lavori: approvato il testo base che a settembre andrà all'esame della commissione

Lezioni in friulano, arriva il primo sì

Via libera della maggioranza con l'astensione del Pdc. Lega contraria: «Tropo poco»

TRIESTE Arriva il primo sì alle lezioni in friulano: Intesa democratica, al banco di prova della riunione decisiva del comitato ristretto di ieri a Udine, trova infatti la quadra. Certo, perde per strada Bruna Zorzini dei Comunisti Italiani (che si astiene proprio sull'articolo che riguarda il friulano come lingua veicolare) e non riesce a convincere la Lega che vota contro, così come il resto del centrodestra, anche se per motivi diversi. Ma, sebbene l'insegnamento in friulano ottenga alla fine 4 voti favorevoli (Ds, Margherita, Cittadini e Rifondazione), 4 contrari (Forza Italia, An, Udc e Lega) e l'astensione del Pdc, la maggioranza supera la prova più difficile.

I numeri parlano chiaro: Intesa, se gli schieramenti di ieri si ripropongono in commissione (dove il testo sarà discusso a settembre) e in aula, ha i numeri per portare avanti una delle proposte più controverse. Il testo della giunta, adottato dal comitato ristretto, prevede che l'insegnamento in friulano delle materie curriculari sia istituito nelle classi dove vi sia l'unanimità della richiesta dei genitori, nel rispetto dell'autonomia scolastica. Un passaggio, quest'ultimo, che secondo la visione della maggioranza permette una maggiore elasticità nella gestione dell'insegnamento in friulano: «In questo modo garantiamo la possibilità alle scuole di essere soggetto attivo - afferma il presidente della sesta Commissione, Kristian Franzl - sia nella promozione sia nell'organizzazione dell'insegnamento, ad esempio istituendo apposite sezioni sperimentali per chi volesse avvalersi del friulano veicolare».

Sono invece delusi Pdc e Lega. «L'articolo non è chiaro - ribatte Zorzini - e determinate linee guida rischiano di non trovare applicazione. Ho l'impressione che le polemiche di questi giorni hanno portato qualcuno a pensare in senso restrittivo, inserendo dei paletti che rischieranno di portare a dei ricorsi. È necessario ponderare di più e lasciare aperte più possibilità». La Lega ritiene «un passo avanti» la previsione dell'insegnamento in friulano, ma non si accontenta: «La doppia opzione, una per le lezioni di friulano e l'altra per le lezioni in friulano, è inapplicabile. Una volta optato per il sì all'insegnamento - spiega Claudio Violino - non è il caso di andare a crac-

re ulteriori difficoltà: a quel punto deve essere la scuola nella sua autonomia a decidere come comportarsi. I metodi più moderni si basano sul plurilinguismo, abbiamo un'occasione per inserirlo nella nostra regione».

I Cittadini, però, affermano fin d'ora che «oltre non si può andare»: «Non è il caso di inserire per legge delle norme che rischiano di portare ad abusi, tenendo anche presente che nelle scuole superiori non abbiamo potestà di intervento» afferma Pietro Colussi. Concetto ripreso anche dal capogruppo dell'Udc Roberto Molinaro che si dissocia da quelli che definisce «talebani della lingua»: «Ci deve essere consapevolezza dei limiti delle competenze e coerenza con le risorse disponibili, altrimenti c'è il rischio di fermarsi per mancanza di fondi». An boccia il provvedimento in toto e si chiede, con Paolo Ciani, «se vi siano le condizioni ed i docenti per insegnare in friulano» e «cosa impareranno i tanti studenti extracomunitari che magari non sanno nemmeno bene l'italiano?». Ieri è stato respinto un emendamento di An che indicava come alternativa al friulano (per coloro che non volessero avvalersene) ore di lezione in più di lingue straniere. Anche Forza Italia si schiera

contro il friulano veicolare: «Il mero insegnamento della lingua, senza un adeguato supporto culturale - dichiara Massimo Blasoni - rischia di essere sterile. Contestiamo l'idea dell'insegnamento veicolare integralmente in friulano e continuiamo a preferire l'impostazione prevista da Forza Italia, quella che prevedeva la compresenza delle due lingue, italiano e friulano, nell'insegnamento di alcune materie».

Torna sul tema anche il sindaco di Trieste, Roberto Dipiazza, secondo cui «nell'era della globalizzazione l'insegnamento del friulano nelle scuole non è tra le aspettative più importanti dei cittadini. Si avverte già un clima da campagna elettorale». Secondo il primo cittadino giuliano «sarà molto complicata la situazione che si verrà a creare in Regione con l'insegnamento del friulano nelle scuole che, peraltro, nulla ha a che vedere con l'innovazione di cui tanto si parla in Friuli Venezia Giulia. Eppoi, che succederà se qualcuno vorrà lezioni di matematica in friulano?».

Roberto Urizio

Dipiazza incalza Illy: «Che senso ha studiare matematica nella marilenghe?»

LA LEGGE SUL FRIULANO



LEZIONI DI FRIULANO
Le scuole dovranno garantire l'insegnamento del friulano (almeno un'ora alla settimana nel primo ciclo)

SILENZIO-ASSENSO
I genitori non interessati alle lezioni di friulano devono comunicarlo per iscritto

LEZIONI IN FRIULANO
Il friulano viene usato come lingua di insegnamento di altre materie se tutti i genitori di una classe sono d'accordo

I DOCENTI
La Regione sostiene la formazione dei docenti che devono essere abilitati all'insegnamento del (e in) friulano

I CARTELLI
Via libera a toponomastica e cartellonistica in friulano. I cittadini possono rivolgersi in friulano agli uffici chiedendo atti e risposte in friulano

I COMUNI
La legge di tutela si applica nei 180 comuni riconosciuti come friulani dieci anni fa. Restano da decidere le modalità con cui i comuni non più interessati possono uscire dall'ambito di applicazione.

IL RIPARTO

Nuovi fondi decisi in giunta

Ai volontari 1,2 milioni



TRIESTE Arrivano 1,2 milioni di euro in più per le associazioni di volontariato del Friuli Venezia Giulia. Lo prevede la delibera approvata venerdì scorso in giunta che, su proposta dell'assessore Roberto Antonaz, ha provveduto ad una prima suddivisione dei nuovi fondi tra i cinque tipi di intervento previsti dalla legge. Alla cultura della solidarietà vanno 181.000 euro, alla formazione dei volontari 232.000 euro, all'acquisto di beni strumentali 176.000 euro, all'assicurazione dei volontari 63.500 euro e ai progetti sperimentali 547.000 euro. Antonaz sottolinea intanto che il riparto 2007 accoglie buona parte delle 633 istanze complessive del mondo del volontariato che, secondo recenti stime, conta su 50 mila volontari.

Ius: va cercata una sintesi di alto profilo

La Margherita a Maran: «Zvech capo del Pd?»

Un'opinione personale»

TRIESTE «Solo un'opinione personale», dice Antonio Ius. E Gianfranco Moretton aggiunge: «Personale ma legittima». I piani alti della Margherita regionale non si turbano per la «sponsorizzazione» a mezzo stampa di Bruno Zvech leader del Pd in Friuli Venezia Giulia a opera del collega di partito Alessandro Maran. Non ribattono ma neppure temono sorpassi. Tra l'altro, sottolinea Moretton, «saranno gli elettori a decidere».

IL PRIMO NOME Toccherà a un Ds o a un Dl la segreteria del Partito democratico in Friuli Venezia Giulia? Il tormentone, quando manca poco più di un mese alla presentazione delle candidature (la scadenza è il 12 settembre), è iniziato. Maran, per primo, ha fatto un nome e cognome: «Zvech è un buon candidato». E ha aperto la partita.

IL DUELLO Quando ancora deve nascere il comitato regionale 14 ottobre (accadrà entro Ferragosto), non emergono però per ora nomi diversi da quelli di Zvech e Moretton. Nemmeno a microfoni spenti. Si parte dal segretario regionale dei Ds e dall'uomo forte della Margherita, poi si vedrà. L'auspicio di Ius è di trovare una sintesi. «Il 14 ottobre non è lontano - osserva il coordinatore regionale dei Dl - ed è naturale che iniziino a circolare i primi potenziali candidati, ma per il momento non c'è nulla di concreto. L'obiettivo di partenza è di trovare

una soluzione concordata di alto profilo, in modo da costruire un percorso condiviso che passa anche per la «terza gamba» del nuovo soggetto: liste civiche e società civile».

PRUDENZA I diretti interessati si muovono con grande cautela. Il segretario della Quercia non commenta le dichiarazioni a lui favorevoli di Maran. E Moretton conferma solo di essere «a disposizione». «Quella di Maran è un'opinione legittima - dice il vicepresidente della giunta regionale - che potrà trovare riscontro se la candidatura di Zvech ci sarà. Dipenderà da lui e dalla volontà degli elettori che, in questo caso, saranno i veri sovrani decisori della scelta della soluzione a loro più gradita. Se mi candido? No. Ma valuterò eventuali richieste».

L'OUTSIDER C'è però chi non esclude che ci possa essere un'alternativa. Né diessina né diellina. Un nome non targato, senza caratterizzazioni di partito, un outsider proveniente dalla società civile. Se c'è, però, per adesso non ha contorni definiti. «La questione verrà affrontata dalla seconda metà di agosto in poi», dice Ius. Chi si tira fuori, intanto, è il diellino di Trieste Francesco Russo, molto vicino a Enrico Letta: «La mia candidatura - afferma - non è all'ordine del giorno. Maran vuole Zvech? Candidatura di livello ma me, adesso, interessano forma e contenuti del nascente Pd».

m.b.

Critiche ai ritardi sulla terza corsia. «Porto di Trieste, concessioni al Comune»

Fi: debito enorme di 1,6 miliardi Il risanamento va avviato subito

UDINE Contesta il debito «enorme» di 1,6 miliardi di euro, lamenta «i ritardi» della terza corsia, puntualizza su friulano e informazione pubblica. Forza Italia, riunita ieri a Udine, annuncia iniziative a Roma «in particolare - spiega Ferruccio Saro - per verificare se verrà approvato o meno il piano finanziario di Autovie». Ancora, appresi i contenuti del protocollo bis Illy-Prodi, trasmette alla Regione - dice Saro - dovrà assumere conseguentemente un impegno formale a trasferire al Comune la competenza urbanistica». E Piero Camber aggiunge: «La devolution deve essere autentica, come è accaduto per le caserme. Sarà questa la posizione che il Comune di Trieste sosterrà in Consiglio delle Autonomie domani a Udine».

DEBITO Con Antonione, Saro e Camber ci sono anche Manuela Di Centa, il coordinatore regionale Isidoro Gottardo, Roberto Asquini, Giuseppe Pedicini, Daniele Galasso e Massimo Blasoni, Marzio Strassoldo. «Assenti giustificati - precisa Gottardo - Renzo Tondo, Giulio Camber e Vanni Lenna». Il primo punto all'ordine del giorno è il debito pubblico regionale «dovuto all'incremento della spesa corrente», valutato in «2 mila euro pro capite» e giudicato «fortemente negativo». «Coinvolgendo l'intera coalizione - dice Gottardo - promuoveremo una politica di risanamento e di riaffermazione del buon governo». Da man forte, con Adriano Ritossa, An: «Dal 2002 al 2006 l'indebitamento è cresciuto di 910,7 milioni, il 128%».

AUTOSTRADA A Udine si



Isidoro Gottardo con un gruppo di consiglieri forzisti

parla poi di infrastrutture, del ritardo della convenzione tra Anas e Autovie che, dice ancora Gottardo, «ha portato sulle autostrade una situazione insostenibile». Il commissario? «Ben accette le azioni per sveltire la terza corsia», dice Saro. E Antonione: «Telenovela non chiarita. Qualsiasi soluzione utile a far partire i lavori va bene».

FRIULANO Sul tavolo azzurro c'è anche il friulano. Le anime, tra triestini e udinesi, sono divise. Ma, spiega Saro, «abbiamo cercato di ragionare senza pregiudiziali consapevoli che assistiamo al vano tentativo di Illy di captare voti in Friuli». E mentre Camber chiede di rinviare la legge alla prossima legislatura, Gottardo richiama «il rapporto della Commissione europea sulle lingue minori» ma chiede che, a fianco del friulano, si introduca nella scuola «l'opportunità, se non l'obbligo, di studiare almeno due lingue straniere». Fà giudica infine «insostenibile, sulla base dei dati dall'Osservatorio di Pavia, lo sbilanciamento dell'informazione pubblica nei Tgr a favore del centrosinistra».

m.b.

Firmano tutte le sigle sindacali. Le Province garantiscono il mantenimento della sede di lavoro per 3 anni

Accordo siglato, la Regione cede 177 dipendenti

TRIESTE Firmano tutti, anche i «ribelli» della Cisl, fa sapere in serata il segretario Roberto Crucil. Ma la soddisfazione è anche della Regione. «E' un accordo molto positivo - dice Gianni Pecol Cominotto - giunto al termine di un lavoro lungo e difficile, a testimoniare il livello di garanzia raggiunto per il personale». Era la prima volta della mobilità e l'esame è superato: 177 dipendenti regionali in servizio negli uffici provinciali del lavoro passano alle dipendenze delle Province. Nel dettaglio sono 70 i dipendenti che hanno risposto al bando di mobilità volontaria (55 già impiegati negli uffici del lavoro, 15

con altro incarico in Regione), gli altri 107 verranno scelti tra gli addetti che erano in avvalimento alle Province con il criterio dell'esperienza professionale. «Di fatto - spiega Pecol - la flessibilità di scambio riguarda una quindicina di unità che, dai centri per il lavoro, verranno spostati ad altri servizi». L'accordo, che sembrava complicatissimo solo pochi giorni fa, è stato raggiunto rispondendo a un'altra richiesta dei sindacati: le Province non sembravano disponibili ad andare oltre i due anni di garanzia sul mantenimento della sede di lavoro e invece, alla fine, si è arrivati a 36 mesi. «Ma - sottolinea



Gianni Pecol Cominotto

nea Maurizio Burlo della Uil - abbiamo ottenuto molte altre tutele per i dipendenti ora in Provincia. Tra le altre, la conservazione dell'anzianità giuridica maturata in Regione, la possibilità di fruire le ferie non godute, il mantenimento del part-time». «Siamo riusciti a trovare un equilibrio tra le esigenze dei lavoratori e la necessità di mantenere un buon servizio per i cittadini», riassume l'assessore. «Si è gestita bene la transizione - aggiunge il direttore del Personale Roberto Conte - e si è così consentito un passaggio sereno dei dipendenti agli enti provinciali».

m.b.

†
"La sorte maligna e crudele ha rubato la luce dai tuoi occhi e ha spento per sempre il tuo sorriso lasciandoci in un dolore straziante".
Circondata dall'affetto dei suoi cari si è spenta

Rosetta Glavac (Rosy)
Ne danno il triste annuncio il compagno FRANCESCO, i figli VALENTINA e DAVIDE, le sorelle LUCIANA e GIANNA, i fratelli SERGIO e ROBY, nipoti e parenti tutti. Un ringraziamento all'amico PAOLO e a tutto il personale dell'Hospice Pineta del Carso. Il funerale avrà luogo domani alle ore 13.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 31 luglio 2007

Ciao

Zia Oli
ALESSIA e MARTINA.

Trieste, 31 luglio 2007

Ciao

«Nonna vecchia racchia»
dal piccolo VINCENZO.

Trieste, 31 luglio 2007

Ciao

Zia Rosy
ALESSIO, KATIA e FEDERICO.

Trieste, 31 luglio 2007

Partecipano al dolore: - SERGIO, ROBERTA e GRAZIA.

Trieste, 31 luglio 2007

Ciao dolcissima amica sarai sempre nei nostri cuori CRISTINA e GIORGIO.

Trieste, 31 luglio 2007

Con dolore, un profondo ringraziamento al
PROFESSORE
Gallieno Denardo
per lo straordinario contributo alla collaborazione scientifica - tecnologica nell'ambito della Comunità di lavoro Alpeadria.

- ADELE COSENZA ex responsabile regionale segreteria Alpeadria.

Trieste, 31 luglio 2007

†
La nostra mamma ha raggiunto in cielo il suo ANGELO, lasciando un vuoto incalcolabile.

Glori Massari ved. Sbisà
Lo annunciano ANTONIO, ELENA, VITTORIO con ARIELLA, gli amatissimi nipoti.

I funerali seguiranno giovedì 2 agosto, ore 10.30, in via Costalunga.

Trieste, 31 luglio 2007

Con tanto rimpianto le sorelle GILDA e ONDA.

Trieste, 31 luglio 2007

Vi sono vicino: - SANDRO e famiglia.

Trieste, 31 luglio 2007

Vicini ad ELENA partecipano al suo dolore: - ADRIANA e MARINO

Trieste, 31 luglio 2007

†
RENATO FUSCO, insieme alla moglie FRANCA OLIVO e ai figli FEDERICA ed ENRICO, annuncia l'improvvisa morte della madre

Nannina
Trieste-Furore-(SA), 31 luglio 2007

Il Circolo Canottieri SATURNIA partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa del Socio

Luciano Padoan
Trieste, 31 luglio 2007

Remigio Laganis
Vicini al dolore: - FABRIZIO e famiglia VIDMAR

Trieste, 31 luglio 2007

Con tanto amore intorno ci ha lasciati

Giuliano Caporal
di anni 66
Con dolore lo annuncia la moglie ANDREINA, il fratello GIORGIO, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo mercoledì, 1° agosto, alle ore 15, nella chiesa parrocchiale di Borgo Sacco, Rovereto (TN).

Rovereto, 31 luglio 2007

†
E' venuto a mancare

Federico Hrvatic
Lo annunciano i figli ADELIA e WALTER, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali si celebreranno giovedì 2 agosto, alle ore 10.20, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 31 luglio 2007

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Frida Wagner
Ne danno il triste annuncio la sorella VINERA, i nipoti GIANPI, LUCINA, MARISSA, MARSA, IVAN, GRAZIELLA e WILLY.

La salumeremo mercoledì 1 agosto alle ore 11 da via Costalunga.

Trieste, 31 luglio 2007

XVIII ANNIVERSARIO
Stanislao Tomsic
Ricordandoti
Tua moglie, tuo figlio
Trieste, 31 luglio 2007

†
Lontana dalla sua Trieste e dal rione di Ponziana dove è nata e ha trascorso gran parte della sua vita terrena è spirata serenamente

Miranda Segal ved. De Vivo (Mira)
Ne danno il triste annuncio: il figlio FRANCO con la moglie GIULIANA, i nipoti FRANCESCA, MICHELE e ALESSIA, i pronipoti e parenti tutti.

La famiglia ringrazia quanti onoreranno la sua memoria.

Trigolo Cremona, 31 luglio 2007

†
E' mancata all'affetto dei suoi cari

Carmela Sella
Con dolore lo annunciano i figli LAURA e CLAUDIO con MONICA, le nipoti NICOL, CAMILLA e CARLOTTA.

Ciao Mamma.

I funerali avranno luogo mercoledì 1 agosto alle ore 9.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 31 luglio 2007

†
Il 25 luglio si è spento

Silvio Lenuzzi
Lo annunciano i fratelli ALBERTO e BRUNO, la cognata INA, i nipoti e parenti.

I funerali seguiranno giovedì 2 agosto alle 10.40 dalla Cappella di Costalunga.

Trieste, 31 luglio 2007

IV ANNIVERSARIO
Nedio Apostoli
Con immutato amore.
I tuoi cari.
Muggia, 31 luglio 2007

NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI

ACCETTAZIONE: TELEFONO NUMERO VERDE 800.700.800

Da lunedì a domenica: 10.00 - 21.00
Si pregia i segni della vita (fiori, candelieri, documenti di identificazione personale) per potere donare gli stessi all'opera (art. 109 T.U.L.P.S.)

CARTE DI CREDITO: CARTAS - MASTERCARD EUROCARD - VISA - AMERICAN EXPRESS - DINERS CLUB

A. MANZONI & C.



A sinistra il ponte di Veglia sotto il quale è stato avvistato il corpo senza vita della turista; qui sopra un tratto costiero sferzato dalla bora e a destra danni alla vegetazione provocati nel Polesano



Era uscita al largo su un sandolino. Catamarano si rovescia a Promontore: salvi i due occupanti Maltempo a Veglia: muore una turista I ferry per le isole bloccati dalla bora

FIUME La furiosa ondata di maltempo che si è abbattuta ieri pomeriggio sull'Alto Adriatico ha fatto anche una vittima nell'area quarnerina: una turista che si era spinta in mare a bordo di un sandolino dal villaggio turistico di Uvala Scott è sparita tra le onde. Il corpo è stato avvistato sotto il ponte che collega l'isola di Veglia alla terraferma, precisamente sull'isolotto di San Marco, che funge da pilone naturale del ponte.

A causa delle forti raffiche di vento che hanno raggiunto anche i 140 chilometri all'ora e l'ampiezza delle onde, il suo recupero non è stato possibile fino a tarda sera. Difficile il tentativo di risalire all'identità della vittima soltanto sulla base di alcune informazioni raccolte tra gli ospiti del villaggio: troppi i dubbi e i «non so». Oggi l'identificazione ufficiale della vittima sarà resa possibile anche dalle foto scattate dopo il recupero della salma.

Facile la ricostruzione dell'imprudenza che è costata la vita alla donna che intorno a mezzogiorno - incurante o ignara degli avvertimenti lanciati dal servizio meteo, che preannunciava un forte e repentino peggioramento delle condizioni del tempo - si è allontanata dalla spiaggia sulla fragile imbarcazione. Diversi bagnanti hanno notato questo particolare senza però saper dire con esattezza chi si era messo ai remi mentre in lontananza già avanzavano nubi minacciose. Non appena il sandolino si è spinto un po' al largo è stato investito dai refoli di bora e dalle onde levatesi nel breve spazio di una quindicina

di minuti. La zona in questione, proprio per le sferzate improvvise e violente del mare e del vento, che si incanalano nell'imbutto tra Veglia e la terraferma prendendo ulteriormente forza, è indicata dalla gente del posto anche come «canal del maltempo». Una denominazione sinistra che ieri

A Medolino barche a vela e piccoli motoscafi sono rimasti intrappolati sui bassi fondali

si è pienamente giustificata. La donna finita in acqua non ha potuto far nulla per salvarsi.

La buriana scatenatasi ieri pomeriggio sul Quarnero ha inoltre interrotto i collegamenti marittimi con le isole. A causa delle raffiche di bora sono rimasti fermi agli ormeggi i traghetti che prestano servizio tra le isole di Veglia e Cherso e quelle sulla tratta Baska-Lopar, ossia per l'isola di Arbe.

Parimenti interrotto il viavai dei ferryboat sulla

Brestova-Faresina, ossia fra la costa orientale istriana e Cherso. Si ritiene che il ripristino potrà avvenire solo in giornata. L'improvviso e violento peggioramento delle condizioni meteo ha creato problemi anche sulla punta della penisola istriana. A circa un miglio di mare dallo scoglio del faro di Porer, nella zona di Promontore, un piccolo catamarano è stato capovolto dalla bora ma i suoi due occupanti se la sono cavata indenni. Sono stati soccorsi da un peschereccio e da un grosso motoscafo che transitavano nelle vicinanze. Il catamarano è stato trainato nella cala di Polje, presso Promontore. Problemi per i naviganti incauti anche nelle acque intorno a Medolino, sempre presso Pola. Alcune barche a vela e piccoli motoscafi sono finiti su bassi fondali incagliandosi. Nessuna conseguenza per il loro occupanti.

In serata il fronte del maltempo si è spostato verso sud, ossia verso la Dalmazia. Intorno alle 18, sempre per via dell'impeto dei refoli di bora, è stato completamente chiuso alla circolazione il tratto della Zagabria-Spalato fra il ponte di Maslenica, nello Zaratino, e il traforo San Rocco, più a nord. Interdetti ai veicoli della prima e seconda categoria (pullman a due piani, camion con rimorchio, motocicli, camper) il ponte per l'isola di Pago e il tratto di Litoranea adriatica da Buccari fino poco a sud di Segna.

IL CASO

Arrestato un giovane per il rogo che ha distrutto 160 ettari di parco nazionale sul Velebit

Incendia il bosco dopo la lite con la moglie



F.R.

Pompiere in azione per arginare le fiamme nel parco

FIUME Un parco nazionale devastato dal fuoco a causa di una lite tra marito e moglie. È questa l'incredibile svolta nelle indagini per fare luce sul rogo doloso scoppiato nei giorni scorsi sul Velebit. La polizia zaratina ha identificato e arrestato il responsabile dell'incendio boschivo che ieri, dopo quasi cinque giorni di lotta contro il fuoco, non si era ancora riuscita a domare sulle pendici del massiccio del Velebit (Alpi Bebie). Si tratta di un giovane di 25 anni, residente a Cittavecchia (Starigrad-Paklenica), che - stando a quanto appurato dagli inquirenti - dopo una furiosa lite con la moglie si era allontanato raggiungendo la sua casetta in montagna: sul Velebit, appunto, in località Veliko Rujno. Ancora in preda all'ira aveva tentato di bruciare la sua proprietà, riuscendo però solo a provocare il più esteso incendio boschivo di quest'estate in Dalmazia.

Se, come tutto lascia credere, la sua responsabilità sarà definitivamente accertata, rischia qualche anno di carcere. Nel frattempo il giovane e irascibile marito è a disposizione del giudice istruttore del

Tribunale conteale di Zadra, che nei suoi confronti ha già decretato un mese di carcerazione preventiva. L'incendio sul Velebit ha devastato un'area di almeno 160 ettari, una quarantina dei quali entro il Parco nazionale di Paklenica.

Fermato inoltre dalla polizia zaratina anche un 29enne dell'isola di Pasma, residente nel villaggio di Dobropoljane. Sarebbe lui il responsabile dell'incendio divampato giorni fa sull'isola (60 km quadrati, quasi dirimpetto a Zara) e subito domato. Si tratterebbe di un «balordo» del posto, che in precedenza già altre sue volte aveva tentato di provocare incendi dando fuoco ad arbusti e sterpaglia. Proprio per questo era noto alla gente del luogo e tenuto d'occhio. Per quanto riguarda gli altri incendi nell'immediato entroterra dalmata, ieri la situazione è apparsa meno drammatica rispetto ai giorni scorsi. Il ritorno alla normalità potrebbe essere favorito dalla pioggia portata da una perturbazione in rapido transito verso sudest e che ieri, da mezzogiorno in poi, ha investito dapprima Fiume e la regione del Quarnero. (fr)

Zagabria: pausa estiva al Sabor

Le ferie dei politici: Mesic va a Lesina, Jurcic sceglie le Alpi

FIUME Conclusa rapidamente la sessione parlamentare al Sabor, ministri ed esponenti politici croati si sono prontamente «sparpagliati» lungo la costa. A cominciare dal Capo dello Stato, Mesic, la cui presenza sull'isola di Lesina (Hvar) è ormai un fatto abituale in luglio-agosto. Non poco lontano - nell'area spalatina - a ristorarsi in Adriatico sarà pure il premier Sanader, sempre fedele alla sua «piccola patria». A farne le veci resteranno nella capitale i suoi due vice, Jadranka Kosor e Damir Polancec, che attenderanno a Zagabria il rientro del premier per recarsi a loro volta in vacanza al mare: la Kosor sull'isola di Brazza (Brac), come del resto diversi altri componenti la compagine di governo. A inumidirsi le membra in Adriatico sarà anche il ministro della Difesa, Roncevic, estimatore di Brazza, Lesina e Curzola. Per quanto riguarda il ministro delle Finanze, Suker, la sua fedeltà a Crikvenica (una quarantina di chilometri a est di Fiume) è confermata anche quest'estate. Non molto distante, perlomeno in linea d'aria, è la destinazione scelta dal ministro degli Esteri, Kolinda Grabar-Kitarovic, che come ogni anno trascorre la villeggiatura a Lussino con i familiari. Per Vladimir Seks, presidente del Parlamento (Sabor), la scelta è caduta su Ragusa, nelle cui vicinanze possiede un villino. Ancora incerto sulla sua destinazione il neoleader del Partito socialdemocratico, Zoran Milanovic, le cui simpatie fra l'elettorato sembra-



Il presidente Stipe Mesic

no in costante ascesa. Considerati gli impegni in vista della campagna elettorale, il giovane e dinamico erede del defunto Ivica Racan potrebbe anche rinunciare alle vacanze e accontentarsi solo di qualche weekend per ricaricare le pile. Non rinuncerà invece a una lunga e variegata vacanza Ljubo Jurcic, candidato ad assumere la guida del governo nel caso in cui i Socialdemocratici - come vogliono anche gli ultimi sondaggi - dovessero affermarsi nel voto di novembre. Jurcic, come lui stesso ha dichiarato, andrà dapprima a respirare aria di montagna «in una località sulle Alpi». Poi effettuerà una puntata a Pola e dintorni prima di recarsi in Dalmazia, da dove prevede di fare un'escursione nella vicina Bosnia-Erzegovina, con tappa al santuario di Medjugorje. Passando sul versante politico opposto, Anto Djapic, leader slavone del Partito del diritto (principale forza parlamentare di destra), non ha alcun dubbio: la sua destinazione è Puntadura (Vir), nello Zaratino, dove però non resterà che una decina di giorni, approfittando anche per una serie di incontri con le «cellule» partitiche della zona.

I lavori partiranno entro il 2007 e finiranno nell'estate 2009. Nel progetto anche un garage sotterraneo con 700 posti auto

FIUME Un progetto che cambierà il volto a parte della Cittavecchia fiumana, ossia alla zona di Gomila. Si tratta di un complesso che, grazie a capitale italiano, potrà disporre di un garage sotterraneo da 700 posti e di una trentina di vani abitativi e d'ufficio. I lavori di costruzione cominceranno entro la fine del 2007, con inaugurazione prevista prima dell'inizio dell'estate 2009. Investitore dell'ambiziosa opera è l'azienda fiumana Bononia 3M, facente parte del gruppo italiano Giardi, che ha deciso di stanziare circa 45 milioni



Continua la riqualificazione edilizia del centro di Fiume

di euro per questo complesso che, per quanto attiene alloggi e vani d'affari, si estenderà su 17 ettari e 500 metri quadrati di superficie lorda. La Bononia 3M

ha ottenuto i diritti di costruzione in zona Gomila per la durata di 99 anni. Il proprietario di maggioranza del gruppo italiano, Luca Giardi, ha espresso otti-

Il gruppo Giardi investirà 45 milioni di euro in un vasto progetto edilizio

A Fiume il rione storico di Gomila rinasce grazie al capitale italiano

mismo per la realizzazione del piano: «La cooperazione con le autorità comunali fiumane è ottima - ha detto alla stampa - e ho fiducia nel sindaco Vojko Bersnel, cioè nella sua risolutezza affinché il progetto Gomila possa diventare realtà. Il nostro gruppo acquista edifici già pronti oppure investe nella costruzione di nuovi e noi ci siamo decisi a puntare su Fiume in quanto riteniamo trattarsi di un mercato qualitativo». Il progetto è praticamente decollato in questi giorni dopo che le prospettive legate al sito archeologico di Gomila non hanno evidenziato alcunché di spettacolare. Le ricerche georadar sono durate una trentina di giorni, durante i quali non si sono avute scoperte importanti. A dirigere le prospezioni è stato Goran Skelac dell'Istituto fiumano per la conservazione e la valorizzazione dei Beni culturali: «Il nostro sistema non distruttivo ha evidenziato

a puntare su Fiume in quanto riteniamo trattarsi di un mercato qualitativo». Il progetto è praticamente decollato in questi giorni dopo che le prospettive legate al sito archeologico di Gomila non hanno evidenziato alcunché di spettacolare. Le ricerche georadar sono durate una trentina di giorni, durante i quali non si sono avute scoperte importanti. A dirigere le prospezioni è stato Goran Skelac dell'Istituto fiumano per la conservazione e la valorizzazione dei Beni culturali: «Il nostro sistema non distruttivo ha evidenziato

quanto già sapevamo - ha detto Skelac - non abbiamo trovato tracce di case o chiese antiche, con ricerche le cui spese sono state a carico dell'investitore italiano». Si è venuto a sapere che Bononia 3M comincerà dapprima a costruire l'autosilo sotterraneo, che avrà tre entrate e cioè da via Frane Supila, da via Slogana kula e da via Martiri antifascisti. A sovrastare l'autorimessa una trentina di appartamenti e uffici, con i primi che avranno una superficie lorda di 6500 metri quadrati, mentre gli uffici occuperanno 11 mila mq.

DALLA PRIMA

Lo dico da consigliere regionale triestino che si trova a fronteggiare quotidianamente il diniego dell'amministrazione Illy a interventi strategici e necessari per Trieste, come la ristrutturazione della Galleria di piazza Foraggi, oppure la fine dei lavori del nuovo Grezar, o la formazione professionale, finalizzata alla loro riconversio-

ne, per i lavoratori della Ferriera che a breve rischia di trovarsi in strada. Perché se da una parte Illy trova in poche ore le risorse necessarie per lo stadio Friuli (3 milioni di euro), dall'altra i nostri giovani rischiano di non poter disporre in tempi ragionevoli brevi di un campo d'atletica all'interno della cittadella dello sport di via Flavia e i lavoratori della Ferriera di un nuovo lavoro.

Scelte politiche, o meglio scelte strategiche, coerenti a un campagna elettorale dove il Friuli sarà, visti i

numeri, decisivo. In questa affannosa corsa, mentre da una parte Illy non ci risparmia quotidiani prediche sulla modernità e sull'innovazione, dall'altra egli sta per rendere obbligatorio, salvo comunicazione preventiva all'autorità didattica, l'insegnamento del friulano nella gran parte delle scuole della nostra regione. Infatti i genitori che non saranno interessati a far imparare il friulano ai propri figli avranno l'onere di segnalar-

IL COSTO DELLA POLITICA

E così, mentre le nostre imprese devono competere sui mercati internazionali per non soccombere, i ragazzi del Friuli Venezia Giulia sacrificheranno tempo e studio all'italiano, all'inglese e all'informatica per parlare e scrivere correttamente il friulano koiné. E della lingua italiana continueranno a sbagliare i congiuntivi! E sempre

attraverso il friulano, come non bastasse, saranno insegnate anche le altre materie. Il tutto a spese di ogni cittadino di questa regione, compresi quelli di Trieste. Milioni di euro dispersi in vari rivoli di associazioni e comitati i quali alimentano una realtà che va sì rispettata e conservata, ma non «comprata» pochi mesi prima delle elezioni.

Perché i veri sprechi e i privilegi della classe politica non stanno solo nel servizio di barba e capelli gratuito alla Camera, o nell'abuso comunque inaccettabile delle auto blu, ma so-

prattutto nelle scelte politiche che chi amministra e che, con denaro pubblico, crea operazioni d'immagine finalizzate esclusivamente al consenso, ignorando quelle che sono le vere priorità strutturali e sociali di tutto il territorio regionale, non solo di quella parte elettorale più consistente. Mandi a duch!

Piero Camber
consigliere regionale di Forza Italia

il cammino delle donne verso la parità

donne, politica e istituzioni

CORSO DI EDUCAZIONE ALLA POLITICA

AREE TEMATICHE

- Le donne nei processi decisionali politici: una prospettiva storico-sociale
- Le istituzioni politiche, economiche e sociali dell'Unione Europea
- Organizzazione e funzionamento delle istituzioni dello Stato
- Le autonomie degli enti territoriali
- Il sistema dei partiti: un'analisi comparata
- Dinamiche e tecniche della comunicazione pubblica e in pubblico

A chi è rivolto

Alle donne, sciolte e non, in possesso di un diploma di scuola media superiore. Parte dei 120 posti disponibili viene riservata alle studentesse universitarie e a donne che hanno ricoperto incarichi istituzionali o maturato esperienze in Amministrazioni Pubbliche.

Iscrizione

Le iscrizioni sono aperte dall'11 luglio al 4 agosto 2007. Per informazioni e modulistica: www.units.it/corsopariop. La partecipazione al corso è gratuita.

Durata e sede

Il corso prevede 40 ore di lezione, che si terranno presso l'Aula Magna dell'Edificio III Campus di Trieste (Europa, Trieste), a partire dal 15 settembre, il venerdì pomeriggio e il sabato mattina.

Referente amministrativo

Elisabetta Tignini Savio
Università degli Studi di Trieste
Piazzale Europa 1
Tel. 040 558 2568, fax 040 558 3087
e-mail: corsopariop@units.it

www.units.it/corsopariop

L'Università degli Studi di Trieste organizza per il terzo anno un percorso formativo dedicato alle donne, per favorire la loro partecipazione alla vita politica, l'accesso ai centri decisionali e alle cariche elettive.

Il corso, che nelle passate edizioni ha riscosso un notevole interesse da parte delle donne, è attivato con la collaborazione della Regione Friuli Venezia Giulia - Servizio Pari Opportunità, a seguito dell'iniziativa intrapresa in passato dal Ministero per le Pari Opportunità.

Agosto 2007. UN' OCCASIONE UNICA PER CAMBIARE AUTO.

SVUOTIAMO I MAGAZZINI PER MANUTENZIONE STRAORDINARIA.
OFFERTE IRRIPETIBILI SU TUTTI I MODELLI IN PRONTA CONSEGNA E IN ARRIVO.

FINANZIAMENTI SU MISURA
5 Soluzioni
a tua scelta



Opel CORSA

OFFERTA SHOCK.

SCOPRILA PRESSO LE NOSTRE
CONCESSIONARIE!

FINANZIAMENTI SU MISURA
5 Soluzioni
a tua scelta

Opel MERIVA

OFFERTA SHOCK.

SCOPRILA PRESSO LE NOSTRE
CONCESSIONARIE!



FINANZIAMENTI SU MISURA
5 Soluzioni
a tua scelta



Opel ASTRA GTC

OFFERTA SHOCK.

SCOPRILA PRESSO LE NOSTRE
CONCESSIONARIE!

FINANZIAMENTI SU MISURA
5 Soluzioni
a tua scelta

Opel ASTRA TWIN TOP

OFFERTA SHOCK.

SCOPRILA PRESSO LE NOSTRE
CONCESSIONARIE!



FINANZIAMENTI SU MISURA
5 Soluzioni
a tua scelta



Opel SIGNUM

OFFERTA SHOCK.

SCOPRILA PRESSO LE NOSTRE
CONCESSIONARIE!

FINANZIAMENTI SU MISURA
5 Soluzioni
a tua scelta

Opel GT

**NOVITA'
ASSOLUTA!**



AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; **MONFALCONE:** via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; **PORDENONE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

IMMOBILI VENDITE

Feriali 1,45
Festivi 2,20

1

AL quarto piano mansarda trilocale due bagni soggiorno luminoso fronte piste da sci. Savoia Tarvisio, 0428644300. (Fil47)

AMPIO miniappartamento sotto il Monte Priesnig al primo piano comoda terrazza bella vista!!! Savoia Tarvisio, 0428644300. (Fil47)

CASSETTA schiera perfetta Villaggio Pescatore: soggiorno cucinino camera cameretta bagno giardino posteggio. Geom. Sbisà 040366866. **CERVIGNANO.** Investimento: intera palazzina quadrifamiliare da rivedere, giardino, posti auto. Prezzo interessante. Possibile vendita separata. Cod. 69/P. Gallery Cervignano 0431/35986

CERVIGNANO. In quadrifamiliare bicamere arredato, cucina abitabile, terrazzo, garage, riscaldamento autonomo. Pochissime spese, 95.000 euro! Cod. 48/P. Gallery Cervignano 0431/35986

CERVIGNANO vicinanze. Ampia casa rurale, scoperto 1350 mq con rustico potenziale altra abitazione. Rarità. 280.000 euro trattabili! Cod. 29/P. Gallery Cervignano 0431/35986

www.gallery-immobiliare.com

DOMIO graziosa casetta accostata mq 90 bipiano soggiorno cucina due camere bagno cortile con pergola euro 220.000. Casaffari 040213366.

(A00)
GALLERY Aurisina stazione villa, ampia metratura, salone, 4 camere, 3 bagni, terrazze, garage, parco di proprietà. Potenziale edificatorio per la costruzione di più enti abitativi, adatto anche a costruttori. Cod. 202/P. Tel. 0402908343.

www.gallery-immobiliare.com
GALLERY Barcola salone terrazzo cucina 2 matrimoniali cameretta 2 bagni 2 poggiori cantina posto macchina coperto. Euro 350.000. Cod. 177/P. 0404528358.

www.gallery-immobiliare.com

(A00)
GALLERY Duino mare in costruzione bifamiliare, soggiorno, angolo cottura, 3 stanze, servizi e terrazze. Cod. 206/P. Tel. 0402908343.

www.gallery-immobiliare.com
GALLERY Grotta climatizzata termoautonomo cucina abitabile matrimoniale soggiorno due poggiori bagno cantina posto macchina. Vista mare. Euro 160.000. Cod. 167/P. 0404528358

www.gallery-immobiliare.com
GALLERY via Crispi epoca terzo piano 50 mq luminoso buone condizioni. Euro 98.000. Cod. 157/P. 0404528358

www.gallery-immobiliare.com

(A00)
GALLERY Villaggio del Pescatore appartamento due livelli, soggiorno, cucina all'americana, camera, taverna e bagno. Giardino. Possibilità della seconda camera. Cod. 145/P. Tel. 0402908343.

www.gallery-immobiliare.com
GORIZIA appartamento ristrutturato bicamere secondo ed ultimo piano con cantina termoautonomo. Cod. 53/P. Gallery 0481969508.

(A00)
GRADISCA d'Isonzo appartamento bicamere pari primo piano ingresso con giardino box e cantina di proprietà. Cod. 34/P. Gallery 0481969508.

(A00)
LRAVALICO, Borgo Grotta, Girandola in discrete condizioni, con giardino senza confinanti, mq 102. 0403476134.

(A00)



Serestate

21 luglio - 15 agosto 2007



La tua estate in città

Piazza Unità d'Italia

1 agosto TRENTINALE DI RADIO PUNTO ZERO

3-4-5 agosto ROCK FESTIVAL: DELIRIUM, JETHRO TULL (COVER BAND), CLIVE BUNKER, NEW TROLLS, ORCHESTRA S. MARCO

7 agosto TURBOLENTI

Piazza Verdi

31 luglio 100 MAESTRI - RITMOI MAGHI DI OX

6 agosto PALCOSCENICO AMATORIALE TRIESTINO

Piazza Hortis

2 agosto IN CAMMINO - IL GIARDINO DEI SEGRETI

5 agosto CIRCOLO JACQUES MARITAIN - LA SERA DEL DI DI FESTA

6 agosto A.G.M. - DISPERSI NEL VENTO CON LE ROSE

7 agosto A. INCANTO - GOSPEL

8 agosto A.G.M. - FAR FINTA DI ESSERE G.

Capitaneria di Porto

6 agosto CIVICA ORCHESTRA DI FIATI GIUSEPPE VERDI

Civico Museo del Mare

3 agosto MARESTATE

Civico Museo Sartorio

31 luglio, 1-7 agosto

AcegasAps

Fondazione
FONDAZIONE CRTRIESTE

camera
di commercio
Industria artigianato e agricoltura di Trieste



LRAVALICO, Carpineto, ottimo stato, piano alto, due letti, cucina, due bagni nuovi, ampio soggiorno, balcone, posti auto, ascensore. 0403476134.

(A00)
LRAVALICO, via Commerciale bassa, tre stanze, due bagni, cucina, due terrazze abitabili, giardino di proprietà c.a. 150 mq tre posti auto, ascensore. 0403476134.

(A00)
MORARO in centro casa accostata su due livelli con cucina abitabile e ampio soggiorno. Cod. 33/P. Gallery 0481969508.

(A00)

MOSSA appartamento bicamere pari primo ingresso su due livelli. Termoautonomo. Doppio posto auto. Cod. 187/P. Gallery 0481969508.

(A00)
OPICINA in zona tranquilla, villa indipendente su unico livello con sottostante taverna, cantina. Ampio giardino alberato. Geom. Gerzel, 040310990.

(A00)
P.ZZA Borsa ad.ze primingressio finiture a scelta: atrio, soggiorno-zona cottura, matrimoniale, bagno, euro 198.000. Attico Immobiliare 040766984.

(A00)

S. Croce adiacenze casetta carsica perfetta mq 130 su due piani con ampia soffitta soggiorno con caminetto cucina tre camere biservizi giardino. Casaffari 040213366.

SAGRADO villetta trilocale accostata da un lato composta da soggiorno cucina abitabile e zona notte al primo livello. Cod. 8/P. Gallery 0481969508.

SAN Giorgio di Nogaro. Casa accostata ampia, ristrutturata, giardino 250 mq, porticato. Parzialmente arredata, vera occasione. 120.000 euro! Cod. 12/P. Gallery Cervignano 0431/35986

www.gallery-immobiliare.com

SCALA Bonghi casetta ristrutturata con 2 stanze, studio, cortile e giardinetto. No accesso auto, euro 255.000. Attico Immobiliare 040766984.

(A00)
SISTIANA nuova villa singola con giardino, di: cucina ab., sala, 3 stanze, 2 bagni, taverna/cantina lavanderia, portico, posti auto, esente mediazione. Attico Immobiliare 040766984.

(A00)
STRADA per Opicina adiacenze bellissimo appartamento mq 115 residenziale immerso nel verde salone con zona caminetto bicamere cucina doppi servizi ampia ter-

razza abitabile posto auto in garage vista incantevole mare e città. Casaffari 040213366.

STUDIO 4 04051283 Grotta alta appartamento su due piani in perfette condizioni 200 mq. Box auto posto macchina ampia cantina vista mare. **STUDIO** 4 04051283 via dei Porta - Altipiano ville di ampie metrature in perfette condizioni prezzi impegnativi.

STUDIO 4 04051283 Vicolo Castagneto appartamento al V° piano con ascensore salone doppio matrimoniale con terrazzo cucina con poggiorio bagno wc. 160.000 euro.

TAPOGLIANO. Casa rustica accostata da ristrutturare, parzialmente abitabile, cortile, accessori. Interessante, possibile ampliamento. 90.000 euro trattabili. Cod. 51/P. Gallery Cervignano 0431/35986

www.gallery-immobiliare.com
TERZO D'Aquileia. Primoingresso mini veramente comodo, inoltre 50 mq di soffitta accessibile dall'appartamento, garage. 95.000 euro. Cod. 36/P. Gallery Cervignano 0431/35986

www.gallery-immobiliare.com
TERZO D'Aquileia centro. Bella casa accostata un lato trilocale (matrimoniali) biservizi, ristrutturata recentemente mantenendone l'originalità. 235.000 euro. Cod. 8/P. Gallery Cervignano 0431/35986

www.gallery-immobiliare.com
TRIESTE Immobiliare periferico app. al piano alto con asc. internamente di ingresso, soggiorno con cottura, ampia camera matrimoniale, bagno, poggiorio, veranda. Euro 87.000. Tel. 040393329.

TRIESTE Immobiliare Strada Nuova per Opicina app. di 110 mq c.a. con un terrazzo di 20 mq c.a. in stabile recente con ascensore. Ottime finiture, vista mare e città. Tel. 040393329. (A00)

TRIESTE Immobiliare via Alfieri piano alto di 70 mq c.a. in decoroso stabile d'epoca con le parti comuni rifatte, internamente le condizioni sono molto buone. Termoautonomo. Euro 105.000. Tel. 040393329. (A00)

TRIESTE Immobiliare via Diacono app. di 77 mq c.a. stabile d'epoca completamente ristrutturato internamente composto da: ampio ingresso, soggiorno con cucinino, due stanze matrimoniali, grande bagno con finestra, ripostiglio. Termoautonomo. Ottime le condizioni interne. Euro 135.000. Tel. 040393329. (A00)

TRIESTE Immobiliare via Fortis (San Vito) app. in villa d'epoca con le parti comuni rifatte, composto da ingresso, cucina abitabile, piccolo soggiorno, ampia matrimoniale, bagno, cantina. Da ristrutturare. Tel. 040393329.

(A00)

TRIESTE Immobiliare via Molino a Vento app. in stabile recente con ascensore internamente di atrio, cucina abitabile, soggiorno con poggiorio, camera matrimoniale con balcone, bagno nuovo con finestra, ripostiglio. Condizionatore. Tel. 040393329.

TRIESTE Immobiliare via Rossetti primo ingresso in stabile signorile recente con ascensore internamente di soggiorno, zona cucina, due stanze matrimoniali, bagno con finestra, ampio ripostiglio, due poggiori. Euro 195.000. Tel. 040393329.

(A00)
V. Gramsci S. Giacomo minialloggio parzialmente ristrutturato e arredato di: ingresso, cucina ab., matrimoniale, bagno. Euro 63.000. Attico 040766984.

(A00)
VENDIAMO a 145.000 piazza Perugino in palazzina recente e signorile alloggio di tinello con cucina 3 stanze bagno terrazzi. Spaziocasa 040369950.

(A00)
VENDIAMO a euro 105.000 Politeama (adiacenze) in palazzo d'epoca alloggio di cucina saloncino 2 stanze bagno autometano. Spaziocasa 040369950.

(A00)
VENDIAMO a euro 125.000 Baiaumonti in palazzo recente alloggio di cucinotto soggiorno 2 camere bagno 2 terrazzini. Spaziocasa 040369950.

(A00)
VENDIAMO a euro 150.000 casetta soleggiatissima Servola su 2 piani di angolo cottura saloncino 2 bagni dépendance e cortile. Spaziocasa 040369950.

(A00)
VENDIAMO a euro 245.000 villetta rinnovata su 2 piani con taverna in posizione tranquilla (zona) S. Luigi adatta per coppia. Spaziocasa 040369950.

(A00)
VENDIAMO a euro 35.000 box comodissimo str. Vecchia Istria-Flavia con comodo accesso automatizzato. Spaziocasa 040369950.

(A00)

Continua in 22.a pagina

oltre 50.000 offerte di lavoro ti aspettano online...

clicca ora!

eurekajob

il lavoro cercato, cliccato, trovato!

www.eurekajob.it

CULTURA & SPETTACOLI



Da sinistra: Ingmar Bergman nel 1982 sul set di «Fanny e Alexander»; una sequenza di «Come in uno specchio», uno dei tre film che fruttarono al regista svedese la vittoria del Premio Oscar; una scena del «Posto delle fragole»



PERSONAGGI Aveva 89 anni e per tre volte si era aggiudicato il Premio Oscar, collezionando nove nomination

Addio a Bergman, grande maestro di cinema

Il regista del «Settimo sigillo» si è spento nella sua casa sull'isola di Farö, nel Mar Baltico

STOCOLMA All'età di 89 anni è morto il regista svedese Ingmar Bergman, uno degli ultimi maestri del cinema. Si è spento tra i suoi familiari sull'isola di Farö, dove si era ritirato alcuni anni fa rompendo ogni contatto con il mondo dopo la sua ultima opera cinematografica, «Sarabanda» nel 2003.

Il maestro svedese ha collezionato 9 nomination all'Oscar e si era aggiudicato tre statuette con «La fontana delle Vergini» nel 1961, «Come in uno specchio» nel 1962 e l'ultimo per «Fanny e Alexander» nel 1984.

Dalla prima pagina
di Callisto Cosulich

Overo «Scene da un matrimonio», trent'anni dopo, con gli stessi Erland Josephson e Liv Ullmann nei rispettivi ruoli di Johan e Marianne.

È vero, si trattava di un film concepito per la televisione e sappiamo quanto Bergman s'irritasse quando un suo film televisivo passava sul grande schermo: ha tenuto sempre a separare i due linguaggi, con una puntigliosità che i suoi colleghi non hanno mai praticata. Tanto vero che lo specifico televisivo, al contrario dello specifico filmico, è rimasto sempre fluttuante, nonostante i saggi che esimi teorici hanno scritto in proposito. Comencini, tanto per fare un esempio, ne negava l'esistenza: girava «Pinocchio» come «L'ingorgo» e a chi gli

obiettava che il burattino di Collodi era destinato a uno schermo piccolissimo e ciò doveva pur significare qualcosa in termini di linguaggio, rispondeva che lo schermo televisivo diveniva grande, se si avvicinava nella giusta misura il nostro occhio al televisore.

Tornando a Bergman, anche il critico cinematografico prova fatica a scriverne d'impronta la necrologia, il «coccodrillo», per usare il gergo giornalistico. Perché i suoi film erano scomparsi sia dal video che dai cinema d'essai, gli unici che avrebbero potuto riproporli: troppo celebri per essere riscoperti, anche se la maggioranza degli attuali cinefili li conoscono per sentito dire. Hanno molta più fortuna i film che a loro tempo furono, a ragione o a torto, snobbati dalla critica. Allora non è escluso che diventano film di culto, una categoria che negli ultimi tem-



Ingmar Bergman in una foto del 1955, scattata mentre girava «Sorrisi di una notte d'estate». Sopra, con Liv Ullmann, una delle sue attrici preferite, con cui ha fatto coppia anche al di fuori dei set cinematografici

pi si è allargata anche al più infimo degli spaghetti-western e dei poliziotte-schi. Bergman no: Bergman ha avuto riconoscimenti universali per la quasi totalità dei suoi film; quei pochi che hanno suscitato forti perplessità, hanno trovato in lui stesso il critico più severo.

Basti leggere ciò che scrive su «L'uovo del serpen-

te», il suo film tedesco del 1977. Lo si può leggere su «Immagini», la sua autobiografia, scritta nel 1991, pubblicata l'anno dopo in Italia da Garzanti. «Se si guarda all'Uovo del serpente dal punto di vista cinematografico, ha straordinarie particolarità e buone spinte nella narrazione. Non c'è un momento di stanchezza, anzi il contra-

rio. È arcisveglio. È come se avesse preso degli steroidi anabolizzanti. Ma la vitalità è un vigore solo superficiale. Al di sotto si trova il fallimento». «Fallimento», è un termine piuttosto pesante. Ammettiamolo. E lo è ancor più se a preferirlo è lo stesso autore.

Crediamo sia difficile trovare un altro regista capace di stabilire un tale di-

stacco dalla propria opera, come se questa appartenesse a un altro. Ciò dipende anche dal suo essere stato un uomo di spettacolo senza confini: sceneggiatore e regista cinematografico e televisivo, autore e regista drammatico, regista di opere liriche. Forse è questa particolarità che lo distingue da qualunque altro suo collega. E fa sì che nella

gli anni '50 il successo di «Sorrisi di una notte d'estate».

Esattamente ciò che accadde ovunque, oltre i confini svedesi. Dopodiché si aprirono le dighe e nell'arco di una sola stagione, la stagione 1959-60, vennero proiettati ben suoi cinque film, tra i quali autentici capi d'opera, come «Il setti-

mo sigillo», «Il posto delle fragole», «Il volto» e «La fontana delle vergini». Da quel momento non ci fu pressoché un anno, in cui non ci giungesse un suo film, che a sua volta faceva da appripista ad altri film svedesi realizzati da registi che alle volte si professavano suoi avversari, nel senso che trattano altri temi, o gli stessi ma in altra maniera. Basterà ricordare il più agguerrito, Bo Widerberg, autore di almeno tre film memorabili, «Elvira Madigan», «Adalen '31» e «Joe Hill».

Per noi in Italia il film del suo congedo è stato «Fanny e Alexander», semplicemente perché non abbiamo visto «Sarabanda», anche se, a quanto sembra è stato trasmessa in televisione, ma a ore antelucane («Ritorno lo recupero sabato alle 23.30 - ndr»). Del resto che possiamo aspettarci dalla televisione dell'«Isola dei famosi». Di «Sarabanda» siamo in possesso però della recensione apparsa su «Cahiers du Cinéma», essendo la Francia l'unico paese che, su autorizzazione dell'autore, ha potuto programmarlo sul grande schermo. Frodon, il direttore, lo considera un capolavoro.

«Invecchiare è come scalare una montagna», diceva

Il mistero della luce nei capolavori dell'uomo che giocò con la Morte

di Alessandro Mezzena Lona

«Invecchiare è come scalare una montagna: mentre si sale le forze diminuiscono, ma lo sguardo è più libero, la vista più ampia e serena». Non erano parole destinate a entrare nel registratore di qualche giornalista pronto a intervistarlo, quelle di Ingmar Bergman. Perché lui, ormai, considerava inutili certi riti a cui accettano di sottoporsi i grandi registi, gli scrittori, gli uomini di spettacolo.

No, lui che, ormai da anni, aveva deciso di dribblare le manifestazioni pubbliche, il corteggiamento degli intervistatori, il fastidioso ronzio dei falsi adulatori, preferiva guardare dritto in camera e raccontare le sue storie. Parlando, ancora una volta, a quel mezzo meccanico straordinario che è la macchina da presa. Compagna inseparabile di tanti ca-

polavori. Di tanta strada fatta nella storia del cinema. Solo così, negli ultimi tempi, il regista del «Settimo sigillo», del «Posto delle fragole», dell'«Uovo del serpente», era riuscito ad aprire uno spiraglio sul suo mondo segreto: «La mia stanza interna più sana». Con due straordinari documentari televisivi, i «Farödokument», girati proprio nell'isola del Mar Baltico, Farö, che lo aveva tenuto al riparo dalla realtà.

Non amava costruirsi da solo un piedestallo dall'alto del quale potersi pavoneggiare, Bergman. E non aveva problemi ad ammettere che solo all'inizio della sua carriera aveva scritto testi per l'amatissimo teatro. «Ero un pessimo scrittore - confessava - e i critici mi davano addosso con recensioni terribili. Nel '42, per necessità e per sconfitta, cominciai a scrivere sceneggiature, a

fare il "negro" al servizio di sceneggiatori già affermati. A quell'epoca in Svezia c'era una gran produzione di film, se ne giravano una cinquantina all'anno, una cifra enorme per un Paese tanto piccolo. C'era lavoro, dunque, e io, con varie mogli e figli da mantenere, avevo bisogno di guadagnare. E avevo il vantaggio di potermi esercitare senza rischiare che mi criticassero, come era avvenuto traumaticamente in teatro».

Del resto, anche quando parlava dei suoi film, di cui ha sempre scritto la sceneggiatura, non era certo tenero e indulgente. Nei confronti del proprio lavoro sapeva conservare una lucidità di giudizio che, forse, faceva rimbombare in sé l'eco della voce tetra e severa di suo padre, il pastore luterano. Arrivava ad affermare che «Il settimo sigillo» era «uno dei miei pochi film che mi stiano a cuore». Indifferente al



La scena-icona del «Settimo sigillo»: la Morte (Bengt Ekerot) gioca con Max von Sydow

coro di voci osannanti che rimbalzavano da una parte all'altra del pianeta ogni volta che arrivava sugli schermi una sua nuova opera.

E proprio in quel «Settimo sigillo», considerato il suo capolavoro, s'era azzardato a sfidare la Morte. Mettendo in scena una partita a scacchi, entrata ormai nell'immaginario collettivo, tra la Signora in nero, interpretata da un Bengt Ekerot pal-

lidissimo e avvolto in una voluminosa cappa plumbea, e Max von Sydow, il cavaliere di ritorno dalle crociate che ha ormai perso la fede. Scena in cui la Morte pronuncia la famosa battuta: «Il nero è il colore che mi si addice di più, no?».

Se qualcuno provava a scoprire il segreto della luce che rendeva magici i suoi film, Bergman si fermava a parlare per ore. «La luce è il

mio sguardo, fin dall'infanzia - diceva -. I miei ricordi sono fatti di luce, frammenti di buio, penombre. Quando ho incontrato Sven Nykvist ho trovato qualcuno innamorato della luce come sono io». Non a caso Nykvist è stato direttore della fotografia dei suoi film. «Stendere luce su un volto umano è un infinito mistero espressivo. È un piacere. Una preghiera».

Reazioni commosse nel mondo del cinema

Woody Allen: «Il miglior regista che abbia mai potuto vedere»

Bertolucci: «Film come poesie»

NEW YORK Per lui era, senza dubbio, un punto di riferimento. Un personaggio da venerare. E ieri Woody Allen ha definito Ingmar Bergman «un amico» e il «miglior regista che abbia mai visto».

«Mi ha dato molta tristezza apprendere la sua scomparsa», ha dichiarato al quotidiano svedese «Aftonbladet». Era un amico e certamente il più grande regista, che abbia mai visto».

In occasione dei settanta anni dell'illustre collega, nel 1988 Allen aveva dichiarato che egli era «probabilmente il miglior artista cinematografico dall'invenzione della cinepresa». Nel 1978, Woody Allen aveva girato «Interiors», il suo primo film drammatico, secondo i critici e secondo lui stesso molto ispirato ai temi e allo stile bergmaniani. **Bernardo Bertolucci** ha ricordato che «insieme a Michelangelo Antonioni, verso i tardi Anni Cinquanta, Bergman mi sembrò aver portato il cinema in una direzione ancora inesplorata, fino ad allora territorio riservato ed esclusivo della letteratura. Della poesia. Quello della profondità dello spirito umano, sempre più dentro donne e uomini, con un bianco e nero che rendeva fantasmi i suoi personaggi e personaggi i suoi fantasmi».

Davide Croff, presidente della Biennale di Venezia, e il direttore della Mostra del cinema, **Marco Müller**, ricordano che Bergman nel 1948 presentò proprio al Lido uno dei suoi primissimi film, «Musica nel buio», e che ha partecipato numerose volte con alcuni dei suoi capolavori a diverse sezioni della Mostra.

Non ha avuto la fortuna di conoscerlo, **Emir Kusturica**. «Ma sento di aver perso un padre - ha detto il regista serbo di «Underground» -. Come mi è capitato solo con la morte di Rossellini e di Tarkovski».

PERSONAGGI A capo del marketing di una delle maggiori case di produzione

Mandler, triestina in Brasile nell'industria del cinema

TRIESTE C'è una triestina a capo dell'ufficio marketing della Gullane Film, una delle più importanti case di produzione cinematografiche del Brasile. È Manuela Mandler, una ragazza che con in tasca una laurea in Scienze della Comunicazione presa proprio a Trieste si è proposta oltreoceano e, in pochi anni, è passata da stagista a direttrice marketing, figura nascosta ma cruciale per le aziende che producono cinema. Tra qualche mese porterà in Italia un film, «L'anno che i miei genitori andarono in vacanza», centrato su un adolescente che vive solo durante la dittatura militare brasiliana. E, insieme alla Gullane, lavora a un progetto che dà speranze e prospettive di lavoro ai «meninos de rua», i ragazzini delle periferie urbane povere, spesso destinati a una vita al limite della sopravvivenza.

Manuela, com'è arrivata da Trieste al Brasile?

«In realtà sono venuta qui per amore di un ragazzo e poi mi sono innamorata del paese in sé. È stato tutto abbastanza facile: in Brasile ci sono un mucchio di problemi, come la disuguaglianza sociale e la povertà, ma anche un entusiasmo diffuso di poter cambiare le cose attraverso l'impegno. Molti giovani, ad esempio, sono proprietari delle proprie ditte. Se ti impegni, per avere una posizione non occorre salire tutti i gradini che forse in Italia paiono inevitabili».

Torna spesso a Trieste?

«I primi anni stavo sei

mesi in Italia e sei in Brasile, adesso passo a Trieste tre o quattro volte l'anno, di solito dopo i festival di Cannes, Berlino e Venezia. Mi mancano molte cose del mio Paese, ma mi sono riconosciuta proprio nell'entusiasmo della cultura brasiliana».

Come ha cominciato a lavorare alla Gullane Film?

«Durante gli ultimi anni dell'università facevo su e giù tra i continenti e imparavo il portoghese. Mi sono laureata in Scienze della Comunicazione con una tesi sull'attività delle case di distribuzione in Italia, quindi ho conosciuto alcune figure della Lucky Red e della Mikado. Poi, in Brasile, mi sono presentata alla Gullane dicendo cosa mi interessava fare, ho iniziato come stagista e dopo pochi mesi sono riuscita ad essere coordinatrice del lancio della casa di produzione».

A cosa sta lavorando in questo periodo?

«A "Birdwatching", il prossimo film di Marco Beachis (regista di "Garage Olimpo" - ndr). È una coproduzione con la Classic Film di Amedeo Paganì e con Rai Cinema, inizieremo le riprese il 20 agosto. La trama è ambientata nella zona degli indios kaiowas e del Mato Grosso e tratta di conflitti fra gli indios e i proprietari terrieri, che hanno dovuto distruggere parte della foresta e non riescono più a riconoscere la loro identità culturale. Stiamo lavorando anche con veri indios».

Di cosa parla invece «L'anno che i miei geni-



Manuela Mandler con il cast del film «Querô»

tori andarono in vacanza?

«Il protagonista è un dodicenne che vive negli anni della dittatura militare brasiliana, meno conosciuta di quella argentina ma altrettanto dura. Anche qui hanno avuto i loro desaparecidos. Il ragazzino, infatti, si trova da solo perché i genitori devono scappare per motivi politici e viene accolto in una comunità ebrea a San Paolo. Il film è andato in competizione ufficiale al Festival di Berlino ed ora è stato comprato da Lucky Red. Forse uscirà in Italia a Natale».

Anche «Querô», l'altro titolo del momento della Gullane, parla di un'adolescenza difficile...

«Sì, la storia racconta di un ragazzino che non ha i genitori, vive per strada, viene coinvolto in piccoli crimini e non riesce a cambia-

re la sua situazione. Il film ha uno scopo sociale di denuncia e ha anche voluto offrire ai ragazzi un'alternativa a questo tipo di vita. Abbiamo raccolto il cast da regioni carenti vicine a San Paolo, coinvolgendo quaranta ragazzi in un'attività di workshop che non si è fermata alla produzione, ma è proseguita insegnando loro varie professioni dell'audiovisivo. Si può dire che il cinema ha cambiato la loro vita. L'Unicef sta usando la nostra iniziativa come esempio di progetto sociale per ragazzi che non avevano grande speranza».

In Brasile è davvero possibile trovare lavoro facendo cinema, prospettiva che sembra utopica anche in Italia?

«Sicuramente l'audiovisivo è uno dei settori che sta crescendo di più, non solo per quanto riguarda il cine-



Manuela torna a Trieste tre o quattro volte l'anno

ma ma anche la televisione e i contenuti internet. Il mercato ha necessità di nuovi talenti, e infatti ha assorbito alcuni dei ragazzi dopo appena un anno di workshop. E comunque col nostro progetto volevamo dare delle armi nuove a questi ragazzi, in modo che potessero esercitare qualsiasi attività. Attraverso il fare cinema hanno imparato l'organizzazione, il lavoro d'équipe».

L'impegno sociale, allora, è un tratto distintivo della Gullane Film?

«Sin dall'inizio la Gullane ha sempre prodotto almeno un titolo su tre che abbia un'implicazione sociale. Nel 2001, ad esempio, abbiamo prodotto insieme a Fabrica "Bicho de sete cabeças" sulla problematica dei manicomi, e nel 2003 "Carandiru", passato in competizione a Cannes, sul più grande carcere dell'America Latina, che dopo il film è stato distrutto. Già in questo film ero responsabile della campagna di lancio qui in Brasile e poi l'ho accompagnato nei festival internazionali».

Elisa Grando

CINEMA Sono di Domenico Notarangelo

Pasolini: foto inedite all'Italian film festival da venerdì a Rovigno

TRIESTE L'immagine più toccante lo vede aggiustare con delicatezza il cappuccio della madre Susanna, che impersona Maria anziana. Ma a colpire chi ha amato Pier Paolo Pasolini sono soprattutto i suoi occhi, che puntano dritti l'obiettivo, in una delle rare foto senza occhiali, sullo sfondo desolato dei Sassi di Matera. Proprio qui nel '64, sul set del «Vangelo secondo Matteo», Domenico Notarangelo, giornalista e fotografo, ai tempi corrispondente dell'Unità per la Basilicata, durante la lavorazione del film scattò una ricca serie d'immagini in bianco e nero a documentare volti e momenti.

Le fotografie, finora rimaste inedite, da venerdì tornano all'attenzione del grande pubblico nella mostra «Il Vangelo secondo Matera» realizzata al Centro multimediale di Rovigno nell'ambito della settima edizione dell'Italian film festival.

Ma fin da oggi una selezione delle più belle immagini di Pier Paolo Pasolini può essere ammirata sul web su «Daydreaming magazine» (www.ddmagazine.it), raffinata rivista on line e galleria virtuale, nata da poco a Trieste grazie all'impegno di un gruppo d'appassionati d'arte per accogliere ed esibire i lavori di artisti del visuale nella loro forma pura: senza appendici o apparati critici.

A commentare, in modo più diretto, questi scatti d'eccezione provverranno invece i film che fino all'8 agosto ripercorreranno l'opera di Pasolini con un ciclo che proporrà «Il Vangelo secondo Matteo», «Accattone», «Mamma Roma», «Comizi d'amore» e «Uccellacci e uccellini».

L'Italian film festival dà invece il via alla programmazione dopodomani con una proposta che abbinerà lungo e cortometraggi con nomi che vanno da Pupi avati a Florestano Vancini, da Marco Tullio Giordana a Mario Monicelli. Venerdì alle 18 all'inaugurazione della mostra, che segue a una prima esposizione avvenuta a giugno a Matera, sarà presente, Domenico Notarangelo che del film del '64 non fu soltanto testimone fotografico ma attore in prima persona, nelle vesti del Centurione.

Daniela Gross



Una delle foto di Pasolini in mostra

MUSICA Serata fra ricordi ed entusiasmo in piazza dell'Unità

Emozionante tuffo nei «'60 Ruggenti» con successi e protagonisti dell'epoca

TRIESTE Alzi la mano chi, almeno per una volta, ascoltando qualche canzone d'annata, non abbia riassaporato per qualche attimo il profumo e il gusto di tempi e vicende ormai riposte nei magazzini della propria memoria. Quel potere evocativo delle sette note che in molti, domenica sera, hanno sperimentato ancora una volta ascoltando quei vecchi successi riproposti in piazza dell'Unità durante il concerto dei «'60 Ruggenti», ensemble nostrano di vecchie glorie musicali impegnati nella riproposta di brani in voga qualche decennio orsono.

Con il concorso del bel tempo, sono stati in tanti a intervenire a un appuntamento con le musiche degli anni Sessanta che sta diventando una apprezzata consuetudine dell'estate triestina e che è stato organizzato in collaborazione con l'Associazione Musica Libera nell'ambito di «SerEstate». I «'60 Ruggenti» si compongono di una quindicina di musicisti e cantan-

ti triestini che, durante gli anni Sessanta, hanno militato in alcuni gruppi musicali locali.

Sull'onda dell'entusiasmo provocato dagli eroi del rock and roll e del beat, tanti ragazzi triestini avevano iniziato a organizzarsi in gruppi musicali, riproponendo i maggiori successi internazionali e italiani nelle numerose sale da ballo presenti nel capoluogo. Di quei pionieri, un manipolo ha avuto l'idea di riproporsi agli amici e appassionati di un tempo in un già lontano 1990, proseguendo la rimpatriata in diverse altre occasioni.

Oggi il gruppo dei «'60 Ruggenti» vede avvicinarsi alla voce diversi front man triestini dell'epoca: Gianni Seriani dei Gabbiani, per esempio. Oppure Bruno «Baciuchi» Alfeo e Paolo Ferfaglia di Paolo e i Reali. E ancora Pino Rigotti degli Angeli, Sergio Gianne dei Mods, Paolo Robicelli dei Robles, Riccardo Tosti degli Anonimi, Franco Sacri dei Rangers. A sorreggerli nel recupero dei bei tempi anda-

ti un ensemble strumentale formato dalle tastiere di Silvio Vaniys e Donatella Benetti, le chitarre di Sergio Iacobucci e Mario Guerrato, il basso di Marco Svanisci e la batteria di Flavio Ritani. Di fronte a un folto pubblico formato da vecchi fan e dagli amanti di quell'insuperato periodo musicale, il gruppo ha proposto una nutrita scalletta di canzoni all'insegna del puro revival.

Gli instancabili ballerini della Caravella, della Pineta, del Paradiso - solo alcune delle piste dove dame e cavalieri si cimentavano in twist e shake in attesa dei fondamentali lenti - hanno certamente ripensato ai bei tempi. Tra i 45 interpretati, menzione speciale per «Un soldino per il jukebox» di Gene Pitney, «Diana» e «You are my destiny» di Paul Anka e «Tutti frutti» di Little Richard, canzoni senza tempo che ancora una volta hanno fatto breccia nel cuore di tanti fan d'epoca.

Maurizio Lozei

Teatro
2007
TRIESTE E PROVINCIA
Promosso e sostenuto da PROVINCIA DI TRIESTE

Martedì 31 luglio
PIAZZA SANT'ANTONIO
19.00

FELIX HORA
Happy hour della
musica e della
poesia

**Grande mondo
antico**

Giardini Europa, Muggia
21.15

SATYRICON
di Federico Fellini (1969)

ingresso libero

TicketPoint
040 3498276/7
Provincia di Trieste
040 3798471/429
Teatro La Contrada
040 948471 / 390613

Ristorante
La rosa
dei Venti

MARINA LEPANTO
VIA CONSIGLIO D'EUROPA 38 MONFALCONE - ZONA LISERT
Info e prenotazioni:
0481 791502 - 338 3062625

PROPONIAMO DUE MENÙ ESTIVI DA GUSTARE IN TERRAZZA, ACCAREZZATI DALLA BREZZA DEL MARE

Insalatina di mare con sedano e pomodorini
Orecchiette padellate con capesante e porcini OPPURE
Spghettini con code di gambero alla moda busara

Tagliata di tonno con salsa alle olive e contorno di stagione OPPURE
Seppioline e calamari alla griglia
Tiramisù all'ananas OPPURE
sfogliatina di crema bavarese
€ 32,00

Carpaccio di vitello con salsa di acciughe
Garganelli di pasta fresca con ragout di verdure estive e salsiccia dolce
OPPURE Orecchiette padellate con pomodoro fresco, melanzane e ricotta affumicata

Scaloppina di pollo al limone con contorno di stagione OPPURE
Grigliata mista con verdure alla piastra
Tiramisù all'ananas OPPURE
sfogliatina di crema bavarese
€ 29,00

CON ACQUA, VINO E CAFFÈ INCLUSI

"CLUB HOUSE": Bar e Ristorante, aperto a Tutti, Tutti i giorni!
Ogni Venerdì e Sabato Pianobar

IL PICCOLO
il giornale
della tua città

IL PICCOLO
IL PICCOLO

CINEMA & TEATRI

TRIESTE

CINEMA

■ AMBASCIATORI

www.triestecinema.it. Oggi ingresso a solo 5 € l'intero e 4 € il ridotto.

HARRY POTTER E L'ORDINE DELLA FENICE 15.15, 17.30, 20.00, 22.15
Proiezione digitale.

■ ARISTON

VEDI ESTIVI.

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

Torri d'Europa, via D'Alviano 23. Oggi posto unico 5,50 €.

HARRY POTTER E L'ORDINE DELLA FENICE 16.00, 16.30, 17.30, 18.00, 18.45, 19.15, 20.30, 21.00, 21.30, 22.00
con Daniel Radcliffe, Emma Watson, Gary Oldman, Elena Bonham Carter, a Cinecity con proiezione digitale. 5,50 €.

VACANCY 16.15, 18.10, 20.05, 22.00
con Kate Backinsale e Luke Wilson. 5,50 €.

TRANSFORMERS 16.15, 19.15, 22.00
di Michael Bay. 5,50 €.

I FANTASTICI 4 E SILVER SURFER 16.15, 18.10, 20.05, 22.00
con Jessica Alba. 5,50 €.

Da venerdì 3 agosto: THE PROTECTOR - LA LEGGE DEL MUAY THAI con Tony Jaa e MATERIAL GIRLS con Hilary Duff.

Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo 5,50 €. I matinée della domenica a 4,50 € si fermano per una breve pausa. Riprenderanno da domenica 2 settembre.

■ EXCELSIOR - SALA AZZURRA

Chiusura estiva.

■ FELLINI

www.triestecinema.it. Oggi ingresso a solo 5 € l'intero e 4 € il ridotto.

LE VITE DEGLI ALTRI 16.00, 20.05
con Ulrich Mühe (da poco scomparso). Oscar miglior film straniero. 4.o mese.

OCEAN'S 13 18.10, 22.20
con George Clooney, Brad Pitt, Matt Damon.

■ GIOTTO MULTISALA

www.triestecinema.it. Oggi ingresso a solo 5 € l'intero e 4 € il ridotto.

I TESTIMONI 16.40, 18.30, 20.20, 22.15
di André Téchiné. Con Emmanuelle Béart, Julie Depardieu, Michel Blanc. In concorso a Berlino 2007.

FEARLESS 18.30, 20.30
con Jet Li. Dai creatori di Hero, Matrix, La tigre e il Dragone e Kill Bill.

IL MIO RAGAZZO 17.00, 22.15
È UN BASTARDO
Una divertente commedia.

■ NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it. Oggi ingresso a solo 5 € l'intero e 4 € il ridotto.

HARRY POTTER E L'ORDINE DELLA FENICE 16.30, 19.00, 21.30

TRANSFORMERS 16.15, 20.00, 22.15
di Steven Spielberg e Michael Bay.

MAIAL ZOMBI, ANCHE I MORTI LO FANNO 17.45, 20.40, 22.15
Ti decomporrai dalle risate!

VACANCY 19.00, 20.30, 22.15
con Kate Beckinsale e Luke Wilson.

I FANTASTICI 4 E SILVER SURFER 17.30, 20.30

FLICKA, UN CAVALLO PER AMICO 16.15, 19.10
Un grande film per tutta la famiglia.

THE REEF, AMICI PER LE PINNE 16.15, 18.30
Cartoon. A solo 4 €.

■ SUPER

TUTTO IN UNA NOTTE 16.00, ult. 22.00
Luce rossa. V. 18.
Domani: PRIVATE REPORTER.

■ ALCIONE ESSAI

Chiusura estiva.

ESTIVI

■ ARENA ARISTON

La Cappella Underground presenta: A SCANNER DARKLY 21.30
di Richard Linklater.

■ GIARDINO PUBBLICO

LA CITTÀ PROIBITA 21.15
Dal regista de La Foresta dei pugnali volanti e Lanterne rosse un altro capolavoro con Gong Li.

TEATRI

■ FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-054525. Biglietteria del Teatro Verdi: orario di apertura 9-12, 16-19.

FESTIVAL INTERNAZIONALE DELL'OPERA 2007: Concerto ARRIVEDERCI A SETTEMBRE con l'Orchestra del Teatro Verdi: 4 agosto ore 20.30. Biglietto unico € 5.

STAGIONE SINFONICA 2007, rinnovo degli abbonamenti con diritto di prelazione e richiesta nuovi abbonamenti.

GRADO

■ CINEMA CRISTALLO

INTRAMONTABILE 20.30, 22.30
EFFERVENSCENZA

MONFALCONE

■ MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it.
Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

HARRY POTTER E L'ORDINE DELLA FENICE 19.00, 20.00, 21.30, 22.20

TRANSFORMERS 19.50, 22.20

MAIAL ZOMBI - ANCHE I MORTI LO FANNO 20.15, 22.15

LAST MINUTE MAROCCO 20.00, 22.00

GORIZIA

■ KINEMAX

Chiusura estiva.

■ CORSO

Chiuso per ferie.

STASERA

TRIESTE

> MAGRATEA IN PIAZZA VERDI

Oggi alle 20.30, in piazza Verdi, per SerEstate, a cura dell'Associazione 100 Maestri, concerto del gruppo triestino dei Magratea, che ha recentemente pubblicato il suo primo cd.

> FELIX HORA

Oggi alle 19, in piazza Sant'Antonio, ultimo appuntamento di «Felix Hora - Happy hour della musica e della poesia».

> ARENE ESTIVE

Oggi alle 21.30, all'Arena Ariston, si proietta «A scanner darkly», di Richard Linklater; alle 21.15, al Giardino Pubblico, «La città proibita», con Gong Li.

> FELLINI SATYRICON

Oggi alle 21.15, ai Giardini Europa, a Muglia, ritorna il film «Fellini Satyricon» (1969, regia di Federico Fellini); ingresso libero.

UDINE

> CONSERVATORIO

Oggi, alle 21, a Palazzo Morpurgo, gli allievi del conservatorio di Udine faranno ascoltare famose arie d'opera con Giulia della Perruta, Gheorghe Palcu e Daniele Russo.

> TICONTOTICANTO

Oggi, alle 20.30, ai Giardini Ricasoli, incontri con Metus (canto nuovo), Federica Bressan (canto alla rovescia) e Na' Babas (musica etno-swing-mediterranea della valle).

VILLESSE/GRADO

> CORALE NUOVO ACCORDO

Oggi, alle 21, nella chiesa di San Rocco a Villesse, l'orchestra Corale Nuovo Accordo in concerto con direttore Andrea Mistaro.

> FVG VIA DEI SAPORI

Oggi, alle 20, alla diga, «50 emozioni», serata enogastronomica con i ristoranti di «Fvg via dei sapori». Alle 18.30, nella Palazzina delle Rose una seduta antistress.

VENETO

> JAZZ TRIBE

Oggi, alle 21.15, nella piazzetta del Teatro a Moghiano Veneto (in caso di maltempo al Teatro Busan), in concerto Ray Mantilla & Bobby Watson «Jazz Tribe». La band è composta da Jack Walrath (tromba), Bobby Watson (sax contralto), Ronnie Mathews (pianoforte), Curtis Lundy (contrabbasso), Bill Elder (batteria) e Ray Mantilla (percussioni).

CONCERTI Questa sera alle 21 in piazza XXIV Maggio

Con Ray Gelato si chiude Jazz & Wine a Cormons

CORMONS Il re dello swing approda, questa sera alle 21, in piazza XXIV Maggio a Cormons. Protagonista della serata Ray Gelato, il sassofonista inglese (figlio di un italo-americano che faceva il servizio militare in Inghilterra) che ha fatto delle reinterpretazioni e delle citazioni classiche un fiore all'occhiello.

Ray Gelato sarà accompagnato dalla sua band inglese, i Giants, ovvero Danny Marsden (tromba), Gunther Kuermayr (piano), Brandon Allen (sax), Andy Rogers (trombone), Mike Janisch (contrabbasso) e Elliott Henshaw (batteria).

Gruppo che, com'è stato scritto, «mantiene viva la fiamma di quel jumping blues italo-americano che Louis Prima rese famoso negli anni Cinquanta».

Lo stesso Gelato ricorda a molti Louis Prima, ma anche Dean Martin e Sam Butera. Jive, jump blues e boogie sono i generi che il musicista-cantante riesce a mantenere in equilibrio tra voce e sax. Una miscela coinvolgente tanto che può vantare nel suo curriculum

ben due concerti per la regina d'Inghilterra, uno per la festa di matrimonio di Paul McCartney e un altro per il party di Brian Adams.

In Italia, Ray Gelato ha raggiunto il successo collaborando con Aldo Giovanni e Giacomo per il loro spettacolo «Tel chi el telùn», e esibendosi per quattro volte come ospite d'onore a Umbria Jazz.

«Sin da quando ero bambino, sul giradischi di casa, non facevano che girare di-

schì di musica italiana, assieme a quelli di Louis Prima, Frank Sinatra, Dean Martin - ha spiegato una volta Ray. - A me piaceva il rock, ma inevitabilmente quelle voci mi sono entrate nel sangue e da allora non ho fatto altro che seguirne lo stile».

I Ray Gelato Giants continuano a esibirsi nei maggiori festival jazz di tutto il mondo. Il loro impegno è quello di creare musica dal vivo di altissima qualità in netto contrasto con il rumore senza senso che coinvolge tanta parte della pop music. L'obiettivo è quello di dimostrare al mondo del jazz che è possibile combinare insieme grande musica e intrattenimento. E, in effetti, chi ha assistito ad almeno uno dei suoi concerti può confermare che il divertimento ma anche la qualità della musica sono assicurati.

L'attesissimo evento, appuntamento conclusivo di «Jazz & Wine of Peace Summer», è organizzato dal Circolo Controtempo. Info: 347 4421717 oppure 348 4466770. Internet: www.controtempo.org



Ray Gelato con i Giants ha suonato per ben due volte per la regina d'Inghilterra. I suoi concerti mescolano musica e intrattenimento

A causa del maltempo

Finley rinviati a questa sera

TRIESTE A causa del maltempo il concerto dei Finley è stato rinviato a questa sera, con inizio alle 22, sempre in piazza Unità.

È stata rinviata - ma a data da destinarsi - anche la serata di jazz «Made in Trieste», prevista per ieri sera in piazza Hortis.



L'astrofisica Margherita Hack

RASSEGNA Gli incontri sono curati dallo scrittore Alberto Garlini

Margherita Hack e le stelle a Piancavallo

Secondo appuntamento venerdì con Cultur@intransito

PIANCVALLO Nel segno di un omaggio appassionato alla montagna, e in particolare al piccolo massiccio del Pre-Duranno, un gruppo di notevole interesse eppure spesso trascurato dalle grandi guide, si apre la quarta edizione di Cultur@intransito a Piancavallo, un progetto promosso dal Comune di Aviano e organizzato da Promotur Servizi, a cura dello scrittore Alberto Garlini, con il sostegno della Regione Friuli Venezia Giulia.

In cartellone quest'anno fino a sabato 25 agosto, nella Sala Convegni di Piancavallo (inizio ore 18.30, ingresso libero), Cultur@in-

transito ha registrato, nelle prime tre edizioni, la presenza di autorevoli firme della letteratura nazionale. Elemento caratterizzante della manifestazione è l'abbinamento di ciascun incontro con una degustazione e un'azienda enologica rappresentativa del territorio. E quest'anno, dopo l'incontro inaugurale con la presentazione dello splendido libro fotografico di Paolo Beltrame, «101% Vera Montagna», Cultur@intransito proseguirà venerdì con un incontro dedicato all'astrofisica Margherita Hack e al suo ultimo libro, «Così parlano le stelle».

L'idea alla base di que-

sta cavalcata siderale nasce dall'amicizia che lega una maestra e un'allieva davvero speciali: una studentessa curiosa con la passione delle stelle, una celebre astronoma sempre disponibile a dialogare con i ragazzi, una settimana di vacanza. Ecco come si sono sviluppati gli interrogativi e le questioni cui la giovane Eda ha sottoposto la sua autorevole insegnante, spaziando in una sorta di maratona per i vastissimi campi della fisica e della cosmologia, alla scoperta delle leggi fondamentali che regolano l'universo: la forza di gravità, l'elettromagnetismo, le interazioni nu-

cleari e quella forza, ancora misteriosa, che si opporrebbe alla gravità. L'incontro con Margherita Hack si abbinerà alla presentazione del Sugano Cabernet Franc - Friuli Doc Grave 2005 della Cantina San Simone di Porcia.

Venerdì 10 agosto terzo appuntamento con il giornalista Toni Capuozzo, autore di «Adios», il diario di un'esperienza personale che ha segnato la vita e la carriera del reporter: alla fine degli anni '70, mentre in Italia si precipitava nel baratro degli anni di piombo, Toni Capuozzo sbarcava, seguendo i suoi sogni e i suoi ideali, in Centro America.

MOSTRA L'artista triestino espone da oggi

Al Laboratorio di Gemona nuove opere di Ugo Pierri

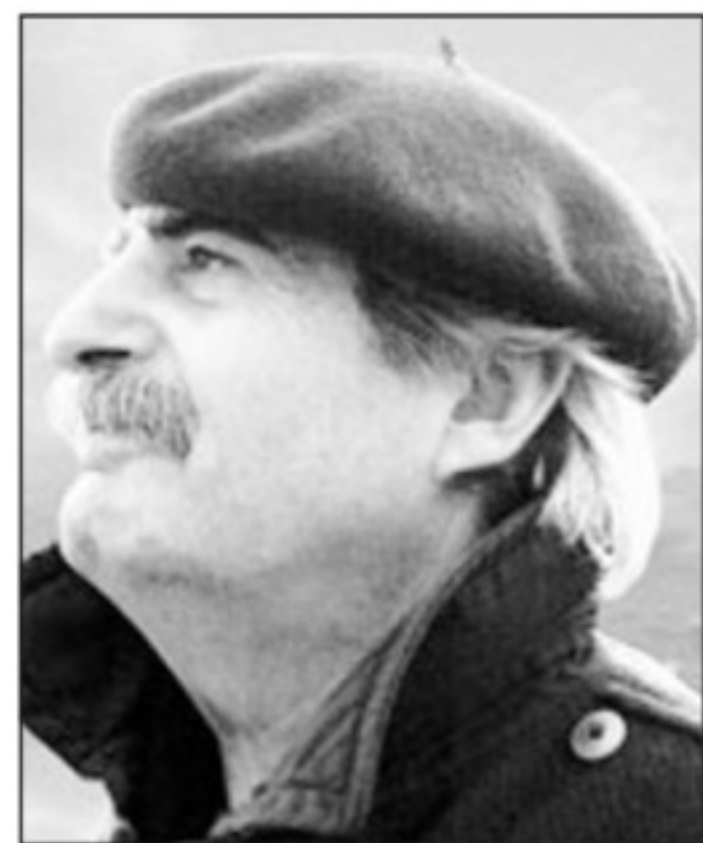
GEMONA Ancora un nuovo appuntamento con le attività del Laboratorio internazionale della comunicazione. Oggi alle 19 alla Casa dello Studente di Gemona del Friuli (Piazza Simonetti 2) verrà inaugurata la mostra pittorica «Euangelos» del pittore triestino Ugo Pierri. Si tratta di trenta dipinti posti su venti cornici ispirati al Vangelo e realizzati a tecnica mista che rivelano, ancora una volta, la geniale creatività dell'artista. L'esposizione rimarrà aperta ogni giorno con ingresso gratuito dall'alba al tramonto fino al 17 agosto.

«Tutto è partito da due o tre schizzi - spiega Ugo Pierri - «Come al solito faccio quello che mi salta in testa, anche se la religione è una delle tematiche che amo affrontare più frequentemente. Credo che tutto parta dal fatto che posso tranquillamente dire di essere "nato" in parrocchia, la mia è stata infatti una formazione di carattere cattolica. Ora invece più che cattolico sto studiando per diventare cristiano, reputo questa una differenza non da poco, e con l'arte cerco di metter in pratica questa mio desiderio».

La tele di «Euangelos», infatti, sono rappresentazioni liberamente ispirate dalla lettura del Vangelo e, in particolare, dalla lettura delle parabole, come quella del buon samaritano, o del figliol prodigo. «Le parabole hanno un carattere allegori-

co. Leggendole mi hanno molto colpito e ho estrapolato alcune frasi che mi hanno portato alla realizzazione di questi dipinti, decontestualizzandoli dalla cornice evangelica originaria».

Triestino di origine napoletana,



L'artista e poeta Ugo Pierri

Ugo Pierri, grande artista fantasioso e poliedrico, si definisce un pittore inediale, un poeta espressionista, uno scrittore di racconti non in voga. Si forma alla scuola di Anita Pittoni e comincia ad esporre nelle gallerie di Trieste.

Il Quadrivium Ensemble al Museo di Aquileia

AQUILEIA Una cornice d'insolita bellezza farà da sfondo, domani sera, alle note di un nuovo concerto del Festival Nei Suoni dei Luoghi, promosso dall'Associazione Progetto Musica di Monfalcone. Il Museo Archeologico Nazionale di Aquileia infatti, aprirà le sue porte, alle 21, al Quadrivium Ensemble diretto da Dan Rapoport e con le voci recitanti di Michela Degano e Luca Bidogia che eseguiranno Histoire del Soldat, un piccolo grande capolavoro con la partitura di Igor Stravinsky. Un'opera dai tratti popolari, innovativa e trasgressiva che è alla base del nuovo teatro musicale del 900, un piccolo teatro ambulante sostenuto dalla musica di solo sette strumentisti. La regia è affidata ad Alexandra Wilson.

Il Quadrivium Ensemble interpreta un panorama musicale di ampio respiro. I suoi programmi, spaziando da Monteverdi fino al contemporaneo, mettono al centro i capolavori del '900 e le opere per il teatro da camera. L'Ensemble è composto da 14 musicisti veneti, attivi anche come solisti e nel contesto di importanti Orchestre. Proponendo programmazione originale e insolita, il Quadrivium gode sempre di una reazione positiva ed entusiasta sia da parte del pubblico che dei critici.

Dan Rapoport, direttore d'orchestra israeliano, è il direttore artistico del Quadrivium Ensemble.

Prossimo appuntamento giovedì 2 agosto a Staranzano all'Azienda Agricola «La Ferula» con il Quintetto a Pletto «Giuseppe Anedda».



Earth Wind & Fire Experience fotografati a Sistiana da Francesco Bruni

Dopo il successo della notte con Earth Wind & Fire Experience e Joe Castellano Super Blues Band

E adesso Sistiana pensa a un festival di musica

TRIESTE «La Caravella dopo trent'anni ritorna a ospitare un concerto di livello internazionale. E contiamo che sia solo il primo». E soddisfatto il titolare del Cantiera Social Club, Sergio Fari, che ha ospitato il «Blues & Wine Soul Fest Circuit» organizzato da Blues Promotion Association in collaborazione con Paolo Rossi Promotion & Event e il contributo del Comune di Duino Aurisina.

E non può che essere così vista l'accoglienza riservata dal migliaio di persone - che hanno cantato e ballato per tutta la sera - ai due supergruppi imbottiti di star che hanno illuminato di colori e inondato di suoni la rotonda sul mare. In una notte di grande musica regalata per un'ora dalla Joe Castellano Super Blues Band e dall'Al McKay Al-

lstar del superpremiato ex chitarrista degli Earth Wind & Fire, che ha fatto rivivere per un'ora e venti ai molti presenti che quell'epoca l'hanno vissuta una magica Earth Wind & Fire Experience, riproducendo fedelmente con l'apporto di 14 straordinari musicisti il sound che ha reso unici gli EW&F.

Alle 21.40 parte Joe Castellano: il pianista, mentre il blues scorre e i fiati dondolano a ritmo, introduce Waldo Weathers, camicia blu e orecchino, per cinque lustri nei Soul Generals di James Brown che soffia nel sax pura magia. Harriet Lewis, abito bianco e vistoso cappello, la cui voce splende come la luna piena, intona «Blues & Wine».

Su «Proud Mary» duetta con Waldo che circonda col suo boia, sostenuta da una band di grande impatto. Da

Nashville, giacca bianca e anima nerissima, ecco Charles Walker per uno slow blues prima del tributo a Mr. Dynamite, innescato dalla splendida cover di «It's a Man World» cantata in coppia con la cantante di Philadelphia e detonato da Weathers che imbonisce il pubblico e scatena la Sex Machine.

«Per l'anno prossimo - rivela il patron del festival, Angelo «Joe» Castellano - stiamo pensando a una tappa di 4 giorni con degustazioni e concerti nelle vie e grande show finale». Un bel segnale in prospettiva futura anche per il vicesindaco di Duino, Massimo Romita.

Sono le 23 e 15 quando sale sul palco la Allstar di McKay, ma bastano poche note e l'entusiasmo è alle stelle. Are your ready for the Experience? La risposta è scontata e mentre i tre ec-

cezionali vocalist cantano e ballano a tempo, esplodono i fiati in una Serpentine Fire. McKay, camicia verde e basco nero rimane dietro, sornione: sorride e detta i ritmi. Ed è subito spettacolo. Effetto di chitarra e via a un prezioso semi-medley: «Got To Get You Into My Life», una brillante «Shining Star», la magica «After the Love has gone» e «Reasons», che conferma le doti vocali e la dinamicità dei cantanti/ballerini. Mani al cielo, si canta in coro «Sing a Song» e la Fantasy si accende. Ancora fiati: il ritmo accelera per il gran finale, «September. Goodnight».

Ma alle 0.30 non può ancora bastare: presentazione del band leader, lancio del «Live in Europe» e un bis, la trascinate «Let's Groove». «Ho pronti dei pezzi nuovi - spiega McKay - ma negli Usa è molto diffi-

le proporsi: le case discografiche cercano artisti giovanissimi. E frustrante creare musica che non propongono in radio perché dicono che è vecchia. Ho inciso per una label nipponica un cd, «Al Dente», ma non ha avuto il successo che avrei sperato. Così, visto che in Giappone sono ancora dei big, ho pensato di rifare delle cose degli EW&F che fossero differenti senza però cambiare troppo rispetto all'originale. Penso che la gente si aspetti che la mia musica si debba collegare a quello che facevo allora. Siamo molto apprezzati eseguendo questa musica quindi continueremo finché non mi sarà possibile proporre le mie nuove cose. Sono alla ricerca di nuove etichette interessate».

E arrivererci a una nuova experience.

Gianfranco Terzoli

Italia 1: adesso il Festivalbar diventa anche interattivo

ROMA Il Festivalbar lancia la sfida del live-show e diventa interattivo. Stasera, martedì 7, 21 e 28 agosto, in seconda serata su Italia 1 andrà in onda Festivalbar Duepuntozero, programma nuovo di zecca presentato da Filippo Nardi che intende valorizzare la musica suonata interattivamente dal vivo e creare un'interazione con il pubblico.

Tutti i lunedì alle 21 sarà possibile seguire in anteprima Festivalbar Duepuntozero collegandosi al sito www.festivalbar.it e interagire con il programma: oltre a presentare i «live» degli artisti, Nardi avrà anche il compito di intervistarli e chiacchierare con loro tra un'esibizione e l'altra, prendendo spunto soprattutto dalle domande che il pubblico a casa ha inviato collegandosi al sito durante le registrazioni.

Si comincia allora oggi, quando Festivalbar Duepuntozero, sul palco dello Shambalà di Milano, ospiterà Zucchero con la sua band; nel corso della stessa puntata si esibiranno anche Le Mani, la rockband italiana rivelazione degli ultimi tempi, e il cantautore pianista Gregory Darling.

Per le puntate successive saranno di scena i «live» di Irene Grandi, Negramaro, Biagio Antonacci e di altri tra i più interessanti nomi della scena emergente italiana e di internazionale. In attesa della finalissima del Festivalbar prevista all'Arena di Verona, il 7 settembre.

Intanto, le due tradizionali compilation del Festivalbar, la «Blu» e la «Rossa», sono anche questa settimana ai primi due posti della classifica di vendita delle compilation.



Il conduttore Filippo Nardi

VI SEGNALIAMO

RAITRE ORE 10.50
ITALIANI FURBI O ONESTI?

Italia: più furbi che onesti? Questo il tema della puntata di «Cominciamo bene estate». Conducono, Michele Mirabella e Arianna Ciampoli. In studio, il procuratore generale di Torino, Gian Carlo Caselli, lo scrittore Carlo Lodoli e il pm Nunzio Figliasso.

RAITRE ORE 0.50
TECNOLOGIE PULITE

Sviluppo sostenibile, risparmio energetico, ecocompatibilità. Sono i temi di cui si occuperà la nuova trasmissione di Raitre, «S.O.S. Tenibilità». Il viaggio inizierà dal Vecchio Continente: Barcellona, Serbia e Olanda, luoghi all'avanguardia nelle tecnologie pulite.

RAITRE ORE 21.05
DALLA CASA DELLA DONNA

Dopo cinque settimane in giro per l'Italia «W L'Italia diretta» va in onda dalla Casa Internazionale delle Donne, nel cuore di Roma. Solo l'anno scorso in Italia è stata uccisa una donna ogni due giorni, sottolineano dalla redazione del programma...

RAIUNO ORE 21.20
STASERA MI BUTTO

Nuovo appuntamento dal Lago di Garda, con «Stasera mi butto». I conduttori Caterina Balivo e Biagio Izzo introdurranno i concorrenti da ammettere alla puntata successiva. Presidente di giuria, la cantante Orietta Berti.

THIEF-IL PROFESSIONISTA
Regia di Paul McGuigan, Dean White, John David Coles, con André Braugher (nella foto).
GENERE: POLIZIESCO (Usa, 2006)



Nick mette in atto i piani per rubare 40 milioni di dollari al governo degli Stati Uniti. Nel frattempo Tammi, sua figlia acquisita, decide di andare alla ricerca del vero padre.

LEONI AL SOLE
Regia di Vittorio Caprioli, con Vittorio Caprioli (nella foto), Franca Valeri, Philippe Leroy, Serena Vergano.

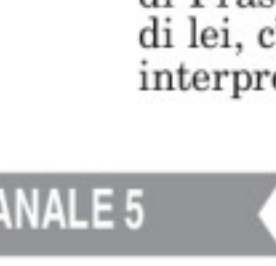


GENERE: COMMEDIA (Ita, 1961)

RETE 4
16.25

Tra Amalfi e Capri si svolgono le vacanze estive di alcuni ragazzi napoletani, impegnati in continue frustranti schermaglie amorose. Cinico e amaro ritratto della borghesia meridionale.

SCUOLA DI SPIE
Regia di Gilbert Lewis, con Virginia McKenna, Paul Scofield (nella foto).
GENERE: SPIONAGGIO (G.B., 1958)



LA 7
14.00

Violette, giovane vedova d'un soldato francese, viene reclutata dai servizi segreti di Sua Maestà e mandata in missione Francia. Nel ruolo di Fraser, l'ufficiale che si innamora di lei, c'è Paul Scofield, straordinario interprete shakespeariano.

LA SOLDATessa ALLE GRANDI MANOVRE
Regia di Nando Cicero, con Renzo Montagnani, Alvaro Vitali, Edwige Fenech (nella foto).
GENERE: COMMEDIA (Ita, 1978)



Una dottoressa deve svolgere un'inchiesta sul comportamento sessuale dei soldati. Si reca in una caserma e diventa l'amante di un mili-

ZANNA BIANCA ALLA RISCOSSA
Regia di Tonino Ricci, con Henry Silva (nella foto), Maurizio Merli, Renzo Palmer, Gisela Hahn.

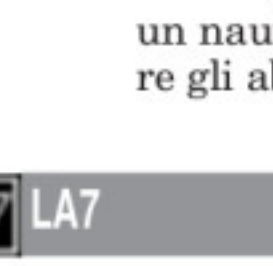


GENERE: AVVENTURA (Ita, 1974)

RETE 4
2.50

Un orfanello aiuta Zanna Bianca a punire gli uomini che hanno ucciso il suo padre e gli hanno rubato un carico d'oro. Pieno di buoni sentimenti. Nient'altro da segnalare.

THE FOG-NEBBIA ASSASSINA
Regia di Rupert Wainwright, con Tom Welling (nella foto), Maggie Grace, Rade Sherbedgia.



GENERE: ORRORE (Usa, 2005)

SKY CINEMA MAX
22.00

Cento anni dopo la loro morte, nascoste da una nebbia assassina, le vittime di un naufragio tornano per tormentare gli abitanti di un villaggio.

RAIUNO

06.05 Anima Good News
06.30 Tg 1
06.45 Unomattina estate.
07.00 Tg 1
07.30 Tg 1 L.I.S.
08.00 Tg 1
09.00 Tg 1
09.30 Tg 1 Flash
10.35 Tg Parlamento
10.40 Appuntamento al cinema
10.45 Un ciclone in convento.
11.30 Tg 1
11.35 Che tempo fa
11.40 La signora in giallo. Con Angela Lansbury.
13.30 Telegiornale
14.00 Tg 1 Economia
14.10 Julia - Sulle strade della felicità.
14.50 Incantesimo 9.
15.20 Commesse.
16.00 Tg Parlamento
17.00 Tg 1
17.10 Che tempo fa
17.15 Le sorelle McLeod.
18.00 Il commissario Rex.
18.50 Reazione a catena.
20.00 Telegiornale
20.30 Soliti ignoti - Identità nascoste. Con Fabrizio Frizzi.

RAIDUE

06.00 Tg 2 E... state con Costume
06.15 Gli Antennati
06.25 Svizzera, Ginevra, Zermatte, le terme di Loerkerbad
06.40 Dalla parte della luna
06.45 Tg 2 Medicina 33
06.55 Quasi le sette.
07.00 Random.
10.00 Un mondo a colori
10.15 Tg 2
11.00 Matinée - La Tv che si ascolta.
13.00 Tg 2
13.30 Tg 2 E... state con Costume
13.50 Tg 2 Medicina 33
14.00 Ricomincio da qui.
15.30 Il commissario Kress.
16.30 Squadra speciale Lipsia. Con Gabriel Merz.
17.15 One Tree Hill.
18.05 Tg 2 Flash L.I.S.
18.10 Rai Tg Sport
18.30 Tg 2
19.00 Law & Order - I due volti della giustizia.
19.50 Krypto The Superdog
20.00 Warner Show
20.20 Il Lotto alle otto. Con Alessandra Canale.
20.30 Tg 2 20.30

RAITRE

06.00 Rai News 24
06.30 Il caffè di Corradino Milne
08.05 La storia siamo noi.
09.05 Femmine di lusso - Intrigo a Taormina. Film (commedia '60). Di Giorgio Bianchi. Con Belinda Lee e Walter Chiari.
10.50 Cominciamo bene estate.
12.00 Tg 3
12.15 Cominciamo bene estate.
13.00 Cominciamo bene estate.
13.10 Moonlighting.
14.00 Tg Regione
14.20 Tg 3
14.50 Trebisonda.
16.05 La Melevisione
16.30 Sci di Gran fondo: Dolomiti Skyrace Dolomiti Skyrace
17.15 Stargate SG - 1.
18.00 Geo Magazine
19.00 Tg 3
19.30 Tg Regione
20.00 Rai Tg Sport
20.15 Blob
20.30 Un posto al sole d'estate

RETEQUATTRO

06.05 Tg 4 Rassegna stampa
06.25 La strada per Avonlea.
07.10 La grande vallata.
08.10 Mediashopping
08.40 Pacific Blue.
09.40 Saint Tropez.
10.40 Febbre d'amore
11.30 Tg 4 - Telegiornale
11.40 Forum. Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 Tg 4 - Telegiornale
14.00 Big Man - La fanciulla che ride. Film Tv (commedia '87). Di Steno. Con Bud Spencer e Jacques Sernas e Ursula Andress e Mylene Demongeot.
16.20 Tre minuti con Mediashopping
16.25 Leoni al sole. Film (commedia '61). Di Vittorio Caprioli. Con Carlo Giffire e Franca Valeri e Philippe Leroy e Vittorio Caprioli.
18.55 Tg 4 - Telegiornale
19.35 Sai Xché? Con U. Pelizzari e Barbara Gubellini.
20.10 Tempesta d'amore. Con Henriette Richter - Röhl e Gregory B. Walds e Judith Hildebrandt e Simona Heher e Dirk Galuba e Monna Seefried.

CANALE 5

06.00 Tg 5 Prima pagina
08.00 Tg 5 Mattina
08.30 Tre minuti con Mediashopping
08.35 Genitori dell'altro mondo. Film Tv (avventura '02).
11.00 Providence.
12.00 Giudice Amy.
13.00 Tg 5
13.40 Beautiful.
14.45 Vivere.
15.15 Carabinieri 5.
16.20 Cuori tra le nuvole. Con Alissa Jung e Raphaël Voigt e Bernd E. Jäger von Boxen e Matthias Paul e Sandra Schreiber e April Hailer e Zacharias Preen.
16.50 Tre minuti con Mediashopping
16.55 Tg5 minuti
17.05 Guerra e amore. Film Tv (commedia '05). Di Jens Broecker. Con René Steinke e Florian Daniel e Peter Fitz.
18.50 1 contro 100. Con Amadeus.
20.00 Tg 5
20.30 Cultura moderna. Con Teo Mammucari, Lydia Pagges e Juliana Moreira.

ITALIA 1

06.55 Tre minuti con Mediashopping
07.05 Cleopatra 2525.
08.00 Doraemon
08.30 Scooby Doo
09.00 Pokemon Battle Frontier
09.25 Spiderman
09.50 Bernard
09.55 Willy il principe di Bel Air.
10.25 Hercules.
11.20 Tre minuti con Mediashopping
11.25 Xena, principessa guerriera.
12.25 Studio Aperto
13.00 Studio Sport
13.40 Salsaball
14.05 Hunter x Hunter
14.30 Dragon Ball Z
15.00 Beverly Hills 90210.
15.55 Blue Water High.
16.25 15/Love.
16.50 Yu - gi - oh GX
17.20 Sonic X
17.35 L'Incantavole Creamy
18.00 Sabrina, vita da strega.
18.30 Studio Aperto
19.00 Sorteggio Campionato di Serie A
20.00 Tre minuti con Mediashopping
20.05 Love Bugs 3.

LA7

06.00 Tg La7
07.00 Omnibus Estate 2007
09.15 Punto Tg
09.20 Due minuti un libro. Con Alain Elkann.
09.30 Viaggi ai confini della terra
10.25 Mai dire sì. Con Pierce Brosnan e Stephanie Zimbalist e Doris Roberts.
11.30 Il tocco di un angelo. Con Roma Downey e Della Reese e John Dye.
12.30 Tg La7
13.00 Matlock. Con Andy Griffith e Julie Sommars e Nancy Stafford e Michael Durrell e David Froman.
14.00 Scuola di spie. Film (drammatico '58). Di Lewis Gilbert. Con Virginia McKenna e Paul Scofield e Jack Warner.
16.00 Elodie Bradford
18.00 Star Trek: Voyager. Con Kate Mulgrew.
19.00 Murder Call. Con Lance Fisk e Lucy Bell e Peter Mochrie.
20.00 Tg La7
20.30 Otto e mezzo. Con Pietrangelo Buttafuoco e Alessandra Sardonì.

SKY 1

06.05 The Ring 2. Film (horror '05). Di Hideo Nakata.
08.00 Le tre sepolture. Film (drammatico '06). Di Tommy Lee Jones. Con Tommy Lee Jones.
10.05 Tsunami. Film Tv (azione '05). Di Winfried Oelsner. Con Kristian Kiehling.
11.40 Extra Large
12.00 La fabbrica di cioccolata. Film (fantastico '05). Di Tim Burton. Con Johnny Depp, Freddie Highmore.
14.00 Se solo fosse vero. Film (commedia '05). Di Mark Waters. Con Reese Witherspoon, Mark Ruffalo.
15.45 Extra Large
16.10 Dick & Jane - Operazione furto. Film (commedia '05). Di Dean Parisot. Con Jim Carrey, Tea Leoni, Alec Baldwin.
17.45 Sky Cine News. Con Alessandra Ventura e Nicola Savino.
18.15 Lord of War. Film (drammatico '05). Di Andrew Niccol. Con Nicolas Cage, Ethan Hawke, Jared Leto.
20.25 Speciale: 007 Mania

21.20 VARIETÀ



> Stasera mi butto
Dal Lago di Garda conduce Caterina Balivo con Biagio Izzo.

21.05 TELEFILM



> Jericho
Roger organizza una protesta contro il sindaco. Con Skeet Ulrich.

21.05 ATTUALITÀ



> W l'Italia diretta
Riccardo Iacona dalla Casa Internazionale delle Donne di Roma.

21.10 FILM



> Cuore di tuono
Ray Lovelace deve far luce sull'omicidio di Leo Alice Veloce. Con Val Kilmer.

21.20 FICTION



> R.I.S. 2
Venturi, disperato per la morte di Anna, va in Veneto. Con Lorenzo Fiahty.

21.00 VARIETÀ



> Danger
Viene riproposto lo spettacolo di cui è protagonista Marco Berry.

21.30 FILM



> O' Re
Francesco Borbone vive in esilio in una villa romana. Con Omella Muti.

21.00 FILM



> A History of Violence
Tom diventa un eroe. Con Viggo Mortensen.

23.50 Tg 1
23.55 XX secolo - Testimoni e protagonisti
01.05 Tg 1 - Notte
01.35 Appuntamento al cinema
01.40 Sottovoce. Con Gigi Marzullo.
02.10 Scrittori per un anno
02.40 Homo Ridens
03.10 The Abduction. Film Tv (thriller '96). Di Larry Pearce. Con Victoria Principal e Robert Hays.
04.35 SuperStar
05.00 Fortier.

23.25 Tg 2
23.35 4400. Con Joel Gretsch e Jacqueline McKenzie.
01.05 Tg Parlamento
01.15 Chris Isaak Show
02.00 Estrazioni del Lotto
02.05 Meteo 2
02.10 Appuntamento al cinema
02.15 L'Italia di Coppi e Bartali
03.05 Tg 2 Medicina 33
03.45 Gli Antennati
03.45 Alle galline abbuffate
04.05 Gli occhi dell'anima
04.10 I nostri problemi. Con Diego Grazioli.

23.10 Tg 3
23.15 Tg Regione
23.25 Tg 3 Primo piano
23.45 Viziati 2 - La Tv ha un grande futuro alle spalle
00.30 Tg 3
00.40 Appuntamento al cinema
■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA
18.40 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR (in lingua slovena)
23.00 TV TRANSFRONTALIERA

23.35 Gentes. Con Elena Guarnieri.
00.35 Cinema d'estate
00.40 La soldatessa alle grandi manovre. Film (comico '78). Di Nando Cicero. Con Edwige Fenech e Renzo Montagnani e Lino Banfi e Alvaro Vitali.
02.50 Zanna Bianca alla riscossa. Film (avventura '74). Di Tonino Ricci. Con Henry Silva e Maurizio Merli.
04.25 Tg 4 Rassegna stampa
04.45 Nonno Felice. Con Gino Bramieri e Eva Pranterà.

23.30 Missing. Con Caterina Scorsone e Vivica.
01.20 Tg 5 Notte
01.50 Cultura moderna.
02.20 Mediashopping
02.35 Un dottore tra le nuvole. Con Gerhard Lippert e Anita Zagaria e Manuel Guggenberger e Enzi Fuchs e Walter Reyer.
03.15 Mediashopping
03.25 Una bionda per papà.
03.55 Tre minuti con Mediashopping
04.00 Tg 5
04.30 Miami Vice.

23.00 Festivalbar 2.0. Con Filippo Nardi.
00.00 Pollicino Monsters&Love
00.55 Tre minuti con Mediashopping
01.05 Tre minuti con Mediashopping
01.10 Shapping By Night
01.35 Salsaball
02.00 Angel.
02.50 Witchblade.
04.20 Talk Radio
04.30 Miss Monday. Film (commedia '98). Di Benson Lee. Con Andrea Hart.

23.30 La storia proibita
00.30 Two Twisted
01.00 Tg La7
01.25 Star Trek: Deep Space Nine. Con Avery Brooks e Rene Auberjonois e Nicole de Boer e Michael Dom e Nana Visitor e Terry Farrell e Siddig El Fadil e Rosalind Chao.
02.25 Otto e mezzo. Con Pietrangelo Buttafuoco e Alessandra Sardonì.
03.25 Due minuti un libro. Con Alain Elkann.
03.30 CNN News

22.40 Porky College. Un duro per amico. Film (commedia '04). Di Granz Henman. Con Tobias Schenke.
00.20 Hooligans. Film (drammatico '05). Di Lexi Alexander. Con Elijah Wood, Charlie Hunnam.
02.15 Il Pontile Di Clausen. Film Tv (drammatico '05). Di Harry Winer. Con Michelle Trachtenberg.
03.50 Tu chiamami Peter. Film (drammatico '04). Di Stephen Hopkins.

SKY SKY 3

10.45 Speciale: 007 Mania
11.15 7 Seconds. Film (azione '05).
12.55 L'altra sporca ultima meta. Film (commedia '05).
14.50 Indovina chi. Film (commedia '05).
16.45 Angie - Una donna tutta sola. Film (commedia '93).
18.45 Extra Large
19.10 XXX 2 - The Next Level. Film (azione '05).
21.00 Thief. Con Andre Braugher, Clayne Crawford, Linda Hamilton.
22.35 Herbie - Il super maggiolino. Film (commedia '05). Di Angela Robinson. Con Matt Dillon, Michael Keaton, Lindsay Lohan.
00.25 Cacciatore bianco, cuore nero. Film (drammatico '90). Di Clint Eastwood. Con Clint Eastwood, Mari-Sa Berenson, Jeff Fahey.

SKY SKY MAX

10.30 Nickname: enigmista. Film (horror '05).
12.10 Rob - B - Hood. Film (azione '06).
14.30 Edison City. Film (thriller '05).
16.15 Final Destination 3. Film (horror '06).
17.50 Derailed - Attrazione letale. Film (thriller '05).
19.40 Loading Extra
19.55 Dalla Cina con furore. Film (azione '73).
21.45 Loading Extra
22.00 The Fog - Nebbia assassina. Film (horror '05). Di Rupert Wainwright. Con Tom Welling e Maggie Grace.
23.45 After the Sunset. Film (azione '04). Di Brett Ratner. Con Pierce Brosnan e Salma Hayek.
01.30 La casa 3. Film (horror '88). Di Umberto Lenzi. Con Lara Wendel e Greg Scott.

SKY SKY SPORT

09.05 Serie A: Fiorentina-Livorno
11.00 Serie A: Torino-Udinese
12.45 Speciale: Ritiro Torino
13.00 Deborah 4ª tappa: Barletta
14.00 Sport Time
14.15 Speciale: Ritiro Livorno
14.30 Numeri Serie A
15.00 100% Roma: Roma-Siena
16.00 100% Juventus: Juventus-Mantova
17.00 100% Milan: Milan-Parma
18.00 100% Inter: Sampdoria-Inter
19.00 Serie A
19.30 Sport Time
20.00 Amichevole: Brondby-Chelsea
22.00 Deborah 4ª tappa: Barletta
23.00 Speciale calciomercato
24.00 Sport Time
00.15 Speciale: Ritiro Sampdoria
00.30 Deborah 2ª tappa: Budoni

MTV

11.00 Summerhits
13.00 Full Metal Alchemist
13.30 Surf Girls
14.00 The Hills
14.30 Mtv One Day
15.00 MTV Cookies
16.00 Flash
16.05 MTV Cookies
17.00 Flash
17.05 Summerhits
18.00 Flash
18.05 MTV Our Noise.
19.00 Flash
19.05 TRL on Tour.
20.00 Flash
20.05 Perfetti... ma non troppo.
21.00 Inuyasha
21.30 Nana
22.00 Garo
22.30 Flash
22.35 Daitarn 3
23.00 Loveline.
24.00 Brand: New Video
01.00 Into the Music
03.00 Insomnia
05.40 News

ALL ALL MUSIC

06.00 Rotazione musicale
07.30 Oroscopo
09.30 The Club
10.00 Rotazione musicale
12.00 Selezione balneare
12.55 All News
13.00 The Club on the Road.
13.30 Inbox 2.0
15.30 The Club
16.00 Rotazione Download
16.55 All News
17.00 Rotazione musicale
18.00 Selezione balneare
18.55 All News
19.00 Classifica ufficiale di...
20.00 Inbox 2.0
21.00 In prova. Con Michela Gattermayer.
22.00 The Club viaggi
23.00 Mono
24.00 Tutti nudi. Con Lucilla Agosti.
00.15 Rotazione musicale

TELEVISIONI LOCALI

■ Telequattro
11.00 Marina
11.30 Programma di musica
12.00 TG 2000 Flash
12.05 Documentario natura
13.10 Don Matteo 3
13.45 Il notiziario meridiano
14.05 Sport estate 2007
15.30 Documentario natura
16.00 Don Matteo 3
16.40 Il notiziario meridiano
17.00 K 2
19.00 Passeggiando in Carso
19.30 Il notiziario serale
19.55 Il notiziario sport
20.05 Ritmo in tour
20.30 Il notiziario regione
20.50 Vincere a tutti i costi. Film
23.00 Il meteo
23.02 Il notiziario notturno
23.35 Kenya, savane infinite, mare incantato
00.20 Panta rei
01.30 Il meteo
01.32 Il notiziario notturno

■ Capodistria
13.45 Programmi della giornata
14.00 Tv Transfrontaliera - Tg R.F.V.G.
14.20 Euronews
15.00 Reilly la spia più grande
15.50 Mediterraneo
16.20 Parliamo di...
17.00 Artevisione magazine
17.30 Fanzine
18.00 Programmi in lingua Slovena
19.00 Tuttoggi
19.20 Tg Sport
19.25 Alpe Adria
19.55 Itinerari
20.25 Una gita ai castelli
20.55 L'appuntamento
21.25 Q L'attualità giovane
22.10 Tuttoggi
22.55 Folkfest
23.15 Spezzoni d'archivio
24.00 Tuttoggi
00.15 Programmi in lingua Slovena
00.35 Tv Transfrontaliera

■ Tvm - Odeon
12.35 Italia ohi.
12.50 Lotto in salotto.
13.30 Lo Sport... Ciclismo
13.55 Europa News
14.10 Euro Television
14.50 Televendite
19.00 Coming Soon
19.10 Tg Triesteoggi
19.20 Meteo Trieste
19.30 Coming Soon
20.00 Tg Odeon
20.05 Il calciomercato
20.40 Lo Sport... Motori
21.10 Pressa diretta
22.55 Europa News
23.00 Coming Soon
23.20 Tg Trieste Oggi
23.30 TVM Notizie - Udine e Gorizia
23.50 Coming Soon
24.00 Tg Odeon
00.05 ESP le 2 e le 4 ruote
01.05 Lo Sport... Basket
01.25 Tg Odeon
01.30 Tg Trieste Oggi

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.34: Radio1 Musica; 8.00: GR 1; 8.30: GR 1 Sport; 9.00: GR 1; 9.06: Radio anch'io; 10.00: GR 1; 10.08: Sapere di Radio; 10.30: GR 1 Titoli; 11.00: GR 1; 11.06: Radio1 Musica; 11.30: GR 1 Titoli; 11.46: Obiettivo benessere; 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR 1 Titoli; 12.36: Radio1 Musica Village; 13.00: GR 1; 13.24: GR 1 Sport; 14.00: GR 1; 14.05: Con parole mie; 15.00: GR 1; 15.04: Radio1 Musica; 15.37: Barobab - L'abito delle notizie; 16.00: GR 1 - Affari; 17.00: GR 1; 17.30: GR 1 Titoli - Affari Borsa; 18.00: GR 1; 18.33: Magazine; 18.49: Radio1 Musica; 19.00: GR 1; 19.22: Radio1 Sport; 19.30: Ascolta, si fa sera; 19.36: Zapping; 21.00: GR 1 - Affari; 21.09: Radio1 Music Club; 22.00: GR 1 - Affari; 23.00: GR 1; 23.24: Demo; 23.45: Uomini e camicie; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.23: Radio1 Musica; 1.00: GR 1; 2.00: GR 1; 2.05: Musica; 3.00: GR 1; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Musica.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR 2; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il Cammello di Radio2 - Il missionario; 8.30: GR 2; 10.30: GR 2; 11.00: Trame; 12.30: GR 2; 12.49: GR Sport; 13.00: Ottovolante; 13.

diodicibus
immobiliare
TRIESTE - CORSO ITALIA N. 7 - TEL. 040/36.33.33 FAX 040.370.688
e-mail: diodicibusimmobiliare@tin.it
ORARIO: 9.00 / 12.30 - 15.30 / 19.00
www.diodicibus.it

TRIESTE

CRONACA DELLA CITTÀ

CENTRO RESIDENZIALE "IL GABBIANO"
VIA BONOMEA
NUOVE VILLE BIFAMILIARI SPLENDIDA VISTA GOLFO DISPONIBILI CON TERRAZZO O GIARDINO PRIVATO GARAGE E POSTI MACCHINA PRIVATI - RIFINITURE DI PREGIO - INFORMAZIONI ESCLUSIVAMENTE IN UFFICIO PREVIO APPUNTAMENTO.
DIODICIBUS IMMOBILIARE
Tel. 040 363333

Mobilizzazione anche nelle vie adiacenti per arginare gli episodi di violenza e i segni di degrado nella zona

Piazza Oberdan, 700 firme: via i punk

La petizione è promossa da residenti e commercianti, l'obiettivo è quota 2mila

IL CASO

Scambio di lettere tra il parlamentino e il sindaco

Il comitato contro le prostitute in Borgo Teresiano: «Partiti i controlli ma il problema resta»



Prostitute in Borgo Teresiano

È partita la seconda settimana di luglio l'offensiva per arginare il fenomeno della prostituzione messa a punto dal sindaco Roberto Dipiazza e dal questore Domenico Mazzilli. Contravvenzioni agli automobilisti che fermano per le «luciole» intralciano la viabilità, identificazione di chi si muove a piedi la notte nel Borgo Teresiano e maggiori verifiche sulle prostitute. Questa la strategia.

Il fenomeno, tuttavia, dopo i primi giorni è tornato. «Ho notato uno sforzo da parte delle forze dell'ordine - spiega il presidente della IV Circoscrizione, Alberto Polacco - la situazione è un po' migliorata ma il fenomeno persiste. Diversi residenti della zona mi continuano a segnalare la presenza di prostitute lungo le vie del Borgo Teresiano. La gente che abita da quelle parti non ne può più».

Lo scorso 15 giugno il parlamentino ha inviato una lettera al sindaco per avere rassicurazioni sull'impegno che l'amministrazione intende mantenere nell'ambito della lotta alla prostituzione. Il 3 agosto Dipiazza rispondeva evidenziando il notevole incremento del controllo da parte delle forze dell'ordine. «Dal 22 giugno, ogni sera - scrive il sindaco - una pattuglia della polizia municipale in servizio con orario notturno viene fatta

stazionare in quella zona. Nel periodo della nostra presenza in zona non è stata notata nessuna contrattazione con i «probabili» clienti». Secondo il sindaco l'assenza di clienti è da ritenersi la conseguenza dell'opera deterrente. «Le luciole ci sono ancora - replica invece Evelino Sinico che guida un gruppo di residenti che da anni si battono per una seria offensiva del fenomeno della prostituzione sotto alle loro abitazioni - e i clienti pure. Certo, il fenomeno si è lievemente ridotto, le ragazze nigeriane sono diminuite, restano le rumene e alcune connazionali».

Sinico e una ventina di residenti sono intervenuti con una lettera rivolta al prefetto già nel '96 e più volte sono stati ricevuti dalle autorità. Dalle finestre delle loro abitazioni vedono tutto il via vai, chi è presente e chi manca all'appello e le luciole che adescano i clienti. Lo stesso Sinico avvisa anche un aumento dei residenti della zona che decidono di trasferirsi, di vendere casa per cambiare aria. «Nel mio palazzo già in due - afferma - mi hanno rivelato l'intenzione di andarsene proprio per le cattive frequentazioni che ogni notte popolano queste vie. Diversi sono le case in vendita e altre in affitto. Ma in via Trento, in via della Geppa o in largo Panfilì nessuno le vuole».

Laura Tonerò

La richiesta verrà presentata al sindaco: «Vengano utilizzate tutte le risorse per garantire la pubblica sicurezza e per aiutare chi non riesce a integrarsi»

di Piero Rauber

«Ripulire» piazza Oberdan dai punk. Dai loro eccessi alcolici e non solo. E rilanciare la vivibilità della zona, base di partenza del tram di Opicina, in chiave economica e turistica. E quanto si apprestano a chiedere al Comune i commercianti, i residenti, i frequentatori abituali della piazza, nonché gli impiegati e i manager degli uffici della zona: assieme hanno raccolto, in un paio di settimane, 700 firme da allegare a una lettera che sarà consegnata all'inizio di settembre al sindaco Roberto Dipiazza. «Per allora - spiega il commerciante Jean Cuculachi, promotore della petizione - contiamo di superare le duemila sottoscrizioni, a sostegno di una piazza Oberdan meno caotica e più sicura».

Nella lettera i cittadini chiedono al primo cittadino «di continuare con le opere di miglioramento di piazza Oberdan e dintorni, già cominciato con il rinnovo della stazione del tram». «Purtroppo - recita ancora il documento, che in questi giorni viene fatto circolare in bar, negozi e uffici - gli ultimi fatti di cro-

naca ci lasciano perplessi. Noi genitori, abitanti e lavoratori di questa zona, preoccupati per la sicurezza dei nostri figli e anche per la nostra incolumità, chiediamo di utilizzare tutte le risorse disponibili per garantire la pubblica sicurezza e per aiutare chi, meno fortunato, non riesce a integrarsi nel nostro sistema sociale».

Il tenore della lettera, assicurano i promotori, «non vuole essere di protesta ma di preghiera».

Negli ultimi giorni, peraltro, i punk si sono tranquillizzati e un po' dispersi, dopo il caso eclatante dei tre ragazzi che a metà luglio si erano iniettati nel braccio dell'eroina, davanti a decine di passanti increduli, e il successivo rinvenimento di alcune siringhe nell'ascensore di

uno stabile della vicina via Trenta Ottobre.

Da una settimana a questa parte, infatti, a rialimentare la fiducia della gente ci sono i pattugliamenti dei «Nis», i Nuclei d'intervento speciale della polizia municipale, i cosiddetti «pretoriani» del sindaco. Ciononostante, un paio di episodi hanno tenuto alta la tensione: prima l'arresto di un punk che minacciava i passanti sfiorandoli con un catenaccio, poi le molestie subite da una signora da parte di un giovane che, evidentemente alterato, le ha mostrato le parti intime invitandola ad avvicinarsi.

«Il Comune - precisa ancora Cuculachi - ha già speso non pochi soldi per la riqualificazione dell'area di partenza del tram. Noi crediamo che questa zona meriti un altro sforzo. La presenza di questi ragazzi, purtroppo, non dà respiro economico alla piazza. Un'ulteriore opera

di riqualificazione, dunque, passa per una maggiore pulizia e per l'eliminazione degli atti vandalici. Ma non solo: penso ad esempio alla ripavimentazione di via Trenta Ottobre, come all'eventuale installazione di pannelli di informazione turistica là dove oggi sostano i punk».

«Da quando il sindaco ha deciso di mandare i nuclei speciali della municipale la situazione è un po' migliorata, ma ora ci aspettiamo qualcosa in più», rileva a sua volta Matejka Horvat, che abita in uno stabile di via Trenta Ottobre e che collabora con Cuculachi per le sottoscrizioni da consegnare al sindaco. Circa 250 delle 700 firme finora raccolte, sono il frutto del suo contatto quotidiano con la gente della zona. E stata lei, inoltre, a scrivere il contenuto della lettera.

«Quando vedo quei ragazzi che sostano lì con le bottiglie in mano mi si spezza il cuore», aggiunge la Horvat. «Non ci si può buttare via così a vent'anni, auspico che le istituzioni possano intervenire perché alcuni di loro hanno bisogno di cure, di assistenza».

Per il momento continuano dunque i pattugliamenti dei «Nis», come conferma il vicecomandante della municipale Luciano Momich:



Un vigile dei «Nis» in piazza Oberdan

«La presenza dei nuclei speciali è costante nelle ore diurne, ma anche le squadre notturne fanno dei passaggi in zona. I punk si sono diradati e, quando ci sono, si tengono più buoni del solito, ma non dobbiamo abbassare la guardia. Questi gruppi, infatti, potrebbero a breve spostarsi altrove e, quando l'avranno fatto, dovremo essere pronti a localizzarli». Un indizio sui possibili spostamenti dei punk, intanto, arriva dalle recenti segnalazioni di alcuni cittadini, che hanno notato dei «giri» nelle ore serali fra via San Spiridione, via San Nicolò, corso Italia e piazza Sant'Antonio come

tappa finale per la sosta. La conferma di ciò viene anche da una comunicazione inviata nei giorni scorsi al sindaco e al comandante della municipale Sergio Abbate dal presidente della Quarta circoscrizione, Alberto Polacco. «Sono ben consapevole - scrive Polacco - che non è possibile interdire la libertà di circolazione ad alcuni cittadini italiani, se non per fatti che riguardano esplicitamente problematiche di tutela dell'ordine pubblico. Chiedo di monitorare la situazione affinché questo fenomeno non degeneri creando disagio anche in altre zone della città».

Inflitti anche due anni di colonia agricola. Sconterà la pena in un alloggio all'ex Opp messogli a disposizione dall'Azienda sanitaria

Quattro anni di carcere e altri due di colonia agricola. In altri termini lavori forzati, una misura di sicurezza che viene inflitta a chi è ritenuto un «delinquente abituale».

E' questa la pena che il giudice Massimo Tomassini ha inflitto ieri con rito abbreviato a Felice Damiani, 32 anni, accusato di aver accoltellato nel corso della rapina messa segno nel maggio scorso al supermercato «Sma» di via XXX ottobre, l'avvocato Walter Zidarich e il barista Massimiliano Curet. Il pm Giorgio Milillo aveva invece chiesto quattro anni e sei mesi ma non si era espresso sulla dichiarazione di «delinquente abituale».

La pena inflitta è severa ma lo stesso giudice ha concesso all'imputato gli arresti domiciliari che Felice Damiani sconterà in un alloggio dell'ex Ospedale psichiatrico di San Giovanni, messogli a disposizione dall'Azienda sanitaria. Secondo il difensore, l'avvocato Luca Maria Ferrucci, il giu-



L'avvocato Walter Zidarich dopo l'accoltellamento

dice ha condannato pesantemente l'imputato ma ha anche voluto offrirgli l'ultima possibilità di cambiare vita, abdicando a una carriera criminale lunghissima, avviata quando era ancora minorenne.

All'ex Opp Felice Damiani

ni fra qualche tempo potrà anche iniziare a lavorare in una delle cooperative e se l'esperimento andrà a buon fine, nell'inevitabile processo di appello potrà anche chiedere che i due anni di lavori forzati da scontare a fine carcerazione, siano cancellati.

Se al contrario dovesse evadere dai «domiciliari» o compiere qualche altro reato, la sua sorte sarà segnata per sempre. Tutto ora dipende solo da lui e da chi gli vuole bene. Non ci sono prove di appello o ulteriori scorciatoie di legge.

Tutto questo è accaduto perché l'imputato grazie alla generosità di alcuni amici e alla disponibilità della fidanzata, ha in qualche modo tentato di risarcire le

due persone che aveva accoltellato. Col denaro raggranellato, una cifra poco più che simbolica, è riuscito comunque a ottenere dalle sue vittime una dichiarazione di «danno risarcito». Nel processo di ieri questa dichiarazione ha fatto scattare la relativa attenuante e lo sconto di pena. Sia l'avvocato Walter Zidarich, sia il barista Massimiliano Curet, non hanno voluto infierire e non si sono costituiti parte civile in giudizio per far valere le loro ragioni, alleggerendo così la posizione dell'imputato.

«In fondo al cuore non volevo farvi male...» ha affermato Felice Damiani parlando per un attimo con l'avvocato Zidarich. Poi gli agenti lo hanno riportato nel carcere del Coroneo da dove di lì a poco sarebbe stato trasferito nel comprensorio dell'ex ospedale di San Giovanni. Quattro anni di arresti domiciliari, quattro anni di «messa in prova». Finora con lui il carcere, in cui Damiani ha passato buona parte delle maggiori età, ha sempre fallito.

c.e. Felice Damiani



Dopo l'assalto a un supermercato in via Trenta Ottobre aveva ferito anche un barista

Quattro anni al giovane rapinatore che accoltellò l'avvocato Zidarich

NELLA NUOVA SEDE DI VIA ORLANDINI 38

APERTO TUTTI I GIORNI COMPRESO LA DOMENICA
ore 9.00-12.30 • 16.00-19.30

TRIESTE 040.3400054 - 040.3498603

MOBIL MARKET

PREZZI ALL'INGROSSO
TRASPORTO E MONTAGGIO COMPRESI

Il caso sollevato da un cittadino che sosteneva l'infondatezza della delibera adottata nel 2004 dall'amministrazione

«Rette case di riposo, deve pagare il Comune»

Il difensore civico Marzi: improprio chiedere soldi ai parenti che non convivono con l'anziano

di Paola Bolis

Quando un anziano non autosufficiente viene ricoverato in una struttura residenziale comunale o privata, il Comune determina caso per caso l'importo del proprio eventuale contributo alla retta. Ma chiede che ai costi partecipino «parenti e affini entro il primo grado» (figli, generi e nuore), «con apporti differenziati secondo il principio di corresponsabilità e solidarietà fra le generazioni previsto» dalla legge quadro sul sociale, la 328 del 2000.

Questo dice la delibera che la giunta ha adottato il 27 dicembre 2004. Questa è la linea che da allora gli uffici comunali seguono. Quella di coinvolgere i parenti di primo grado è però «una disposizione del tutto impropria». A scriverlo, in una circostanza nota, è il difensore civico del Comune Maurizio Marzi Wildauer. Il quale lo dice chiaro: non c'è alcuna legge nazionale - tanto meno la 328 - che citi obblighi del genere. Di più: quando un ente locale stabilisce in che misura far pagare servizi o erogare contributi a un cittadino, il criterio è sempre quello delle «fasce Isee». La situazione economica del contribuente viene cioè valutata esaminando il suo nucleo familiare inteso come persone che convivono nella stessa residenza. Dunque «non è possibile» che se qualcuno «si rivolge al Comune per avere un abbattimento delle rette dei nidi per i figli correttamente si applica il principio del nucleo familiare basato sulla residenza, anche se magari è penalizzante per il cittadino stesso, ma poi quando si tratta di partecipare ai costi assistenziali la stessa norma viene applicata in maniera diversa a vantaggio dell'amministrazione», scrive Marzi. In altre parole: «Il cittadino non può vedere la legge interpretata dall'amministrazione in maniera diversa a seconda della convenienza». Così il difensore civico interviene su un caso che gli è



Un'anziana assistita

stato sottoposto da un cittadino, ma che può interessare centinaia di triestini ai quali appunto il Comune chiede di sborsare soldi senza avere «alcun aggancio normativo». La richiesta, secondo Marzi, è «addirittura in contrasto» con la legge 328. «Dopo un'attenta analisi - spiega Marzi Wildauer citando il problema sollevato - ci sembra di poter dire che il cittadino ha ragione». E il cittadino, avviando mesi fa un carteggio con gli uffici comunali, ha sostenuto che la richiesta di partecipazione sia infondata in quanto, qualora l'anziano risieda da solo, cioè costituisca un nucleo familiare a sé stante (caso peraltro frequentissimo), «i parenti non sono tenuti a partecipare alla spesa». A valere deve essere «unicamente il reddito» dell'anziano in questione, «a prescindere da quello dei familiari, di qualsiasi grado, non residenti con» la persona stessa.

Il concetto-chiave è chiarissimo, il quadro di riferimento è complesso. La norma nazionale dice che il 50% del costo complessivo del servizio è a carico del Comune, «fatta salva la compartecipazione dell'utente prevista dalla disciplina regionale e comunale». Ma la normativa regionale, insiste Marzi, «non accenna a doveri di compartecipazione» dei parenti di primo grado. E anche vero però che il Comune oggi si trova a operare senza che la Regione abbia ancora emanato il proprio piano degli interventi e servizi sociali previsto dalla legge 6 del 2006, piano che dovrebbe dettare le linee da seguire oggi mancano. C'è poi un altro fattore. La giunta, nella delibera del 2004, cita esplicitamente «la limitatezza delle risorse disponibili». E gli uffici comunali, nel carteggio avuto con il cittadino che ha sollevato il caso, rilevano che il sistema di compartecipazione dei parenti permette al Municipio di sostenere un maggiore numero di famiglie: meno soldi ma a più persone, insomma. Il tutto mentre il Servizio sanitario nazionale, indicano ancora gli uffici comunali, non copre certo il 50% dei costi previsto dalla legge. Ma neanche «sottointese ragioni di carattere finanziario», scrive Marzi, «possono spingere il Comune ad adottare criteri diffidenti da quelli previsti dalla normativa nazionale». In questo quadro, l'indicazione è chiara: l'amministrazione applichi le leggi «anche se questo comporta un maggiore esborso da parte dell'ente». E dall'altra parte si attivi affinché la Regione emani «finalmente il piano di sua competenza e il Servizio sanitario nazionale contribuisca in maniera più concreta ai costi del servizio come la legge gli impone». Restano naturalmente le considerazioni di «carattere etico e morale» sul dovere di assistenza, anche economica, ai propri congiunti: ma questa, chiude Marzi, è una faccenda che non riguarda il ruolo del difensore civico.



L'assessore Carlo Grilli



Maurizio Marzi Wildauer

Grilli: «Interpretazioni giuridiche diverse, ma così fanno anche tutte le altre città»

Nessuna delucidazione giunge da parte degli uffici comunali su quanti siano i cittadini potenzialmente interessati dalla questione sollevata dal difensore civico. Né su quale sia la somma che il Comune, se i parenti non compartecipassero al mantenimento degli anziani nelle case di riposo, dovrebbe ulteriormente spendere.

Neanche l'assessore alla protezione sociale Carlo Grilli entra nei dettagli. La delibera adottata dalla giunta nel 2004 - nel primo mandato del sindaco Roberto Dipiazza, quando asses-

sore era Claudia D'Ambrosio - «è supportata da motivazioni giuridiche nel cui merito non entro», dice Grilli.

L'assessore però sottolinea un dato: «Tutti i Comuni chiedono alle famiglie che ne hanno la possibilità di contribuire alle spese. Noi lo abbiamo fatto per ultimi: eravamo il fanalino di coda e abbiamo pensato di adeguarci».

Il difensore civico però cita con precisione le normative cui si riferisce per giungere alla conclusione che la richiesta del Comune sia «impropria». «Andremo ad

approfondire e a verificare, perché evidentemente si tratta di interpretazioni giuridiche diverse», risponde Grilli.

Anche l'assessore peraltro cita il principio di corresponsabilità e solidarietà tra le generazioni, in base al quale appunto ogni cittadino ha il dovere, nella misura in cui lo possa fare, di assistere i propri congiunti. Quel dovere di cui parla anche il difensore civico nella sua nota, sottolineando però come questo nulla abbia a che fare con le leggi considerate nel caso in questione.

Sasco (Udc): «Ma la Cdl sia compatta»

Concessioni portuali Consiglio straordinario per dire no alla Regione

Un Consiglio comunale straordinario per dare l'altolà alla bozza di protocollo d'intesa-bis con il governo, quel protocollo con cui la Regione punta a fare spostare alcune zone di Punto franco ma anche a vedersi riconosciuto il diritto di rilasciare le concessioni. «Quantomeno» per Porto Vecchio. A chiedere la seduta sono stati ieri consiglieri di Forza Italia, An, Udc e Pri. Stamane la commissione dei capigruppo deciderà la data: giovedì o venerdì mattina. In ogni caso un fuori programma, nel pieno della pausa estiva iniziata la scorsa settimana.

Si torna in aula con l'obiettivo - dichiara la capogruppo di An Alessia Rosolen - di «dare un segnale forte di contrarietà a quello che è almeno il secondo tentativo da parte di Riccardo Illy di mettere le mani sul porto: lo fe-

ce già quando d'era sindaco, lo rifa ora che è presidente della Regione». Le argomentazioni sono quelle che già Forza Italia ha esplicitato giorni fa: «Il Porto è dei triestini», aveva detto Sandra Savino, e «questa sorta di scippo da parte di enti ipoteticamente sovraordinati ci preoccupa», aveva aggiunto Maurizio Bucci ribadendo «la potestà decisionale di Trieste».

Insomma, aggiunge ora il capogruppo forzista in Comune Piero Camber, «la Regione stava volando sopra le nostre teste e abbiamo deciso di far sentire la nostra voce». Peraltro, interviene Rosolen, il protocollo-bis vede «profilarsi una qualche frattura interna alla maggioranza in Regione, visto che il presidente dell'Authority Claudio Bonicelli, uomo di grande capacità ma pur sempre in quota Ds, ha dichiarato di volere farsi spiegare da Illy una «decisione che non comprende».

In Consiglio si discuterà una mozione urgente che de-

ve ancora essere scritta. Ma potrebbe essere un passaggio delicato, avverte l'Udc Roberto Sasco. Perché se il sindaco Dipiazza anche dopo le dichiarazioni pubbliche di Forza Italia ha ribadito di essere in linea con Illy («Normale che dentro un partito esistano opinioni diverse»), «allora questa diffidenza di sensibilità mi preoccupa», dice Sasco auspicando che in aula il centrodestra sia compatto, «pena l'andare al massacro».

In effetti, il capogruppo della Lista Dipiazza Maurizio Ferrara dice parole chiare. «La seduta sul porto? Il sindaco si sente più spesso con Piero Camber che con me, ritengo abbiano condiviso l'opportunità di discutere», premette. Tuttavia «la mia sensazione è che la posizione del sindaco sia leggermente diversa da quella di Forza Italia. Se ciò in aula fosse confermato, come io credo, la Lista Dipiazza rimarrà compatta sulla posizione del primo cittadino». Restando alla fine della striscia cioè al momento di votare. A questo punto però il

forzista Camber lancia la formula che potrebbe costituire l'auspicata «quadratura del cerchio»: «Proporremo di andare avanti così come si è fatto per le caserme: lo Stato devolve le competenze sul Porto alla Regione, la quale però le deve a sua volta girare al Comune».

Dalla Margherita, il commento di Marco Toncelli: «Sullo specifico della legge vanno fatti degli approfondimenti ed è certo che vada designata una nuova governance dei sistemi portuali, definendo bene però ciò che sta dietro, ovvero la strategia complessiva per la città. Ciò detto, visto che il porto è comunque un bene di Trieste, speriamo che nel caso specifico non ci si montino delle strumentalizzazioni».

p.b.



Lo stabile di via Alfieri evacuato sabato scorso

Cantiere, l'Ater chiede il dissequestro

L'Ater ha chiesto alla Magistratura di consentire prima di Ferragosto la ripresa dell'attività nella porzione di cantiere sequestrato in largo Nicolini, dopo che un vicino stabile è stato evacuato per segni di cedimento. Le opere di fondazione e di elevazione da fare nel cantiere - sostiene l'Ater - «contribuiranno in modo decisivo al complessivo consolidamento statico anche degli edifici circostanti».

di Gabriella Ziani

La Ferriera di Servola è ricorsa al Tar contro l'ultima ordinanza del sindaco, emessa a seguito delle informazioni avute dall'Azienda sanitaria, secondo cui è accertato l'inquinamento in termini tali da configurarsi come pericoloso per la salute pubblica. Il sindaco è stato diffidato con una lettera datata 24 luglio in cui si dice che «non sussistono i presupposti giuridici di tali misure come più in generale del potere di ordinanza già esercitato». Ieri Dipiazza ha commentato: «Pagano piuttosto gli avvocati che spendere per non inquinare». Intanto però dalla conferenza dei servizi convocata in Regione nell'ambito delle procedure per l'autorizzazione integrata ambientale è risultato, come conferma l'assessore provinciale all'Ambiente, Ondina Barduzzi, «che i camini della Ferriera da quando la procedura è partita non hanno mai pro-

dotto emissioni fuori dai limiti». Dunque, andare su questa strada o tenere sempre sul tavolo (come il sindaco fa) la minaccia di chiusura dello stabilimento, pur in presenza (o proprio per questo) di un nuovo acquirente? Ogni decisione, ha chiarito comunque lo stesso Dipiazza, sarà possibile non prima di otto mesi, cioè allo scadere di un anno dall'inizio delle indagini che hanno dato evidenza di inquinamento (e non semplice inbrattamento). La legge tiene conto della media annuale. Ma il sindaco ha tuttavia plaudito all'Azienda sanitaria: «Ass e Arpa si sono finalmente sganciati dai poteri forti - ha detto - e Rotelli (il direttore generale dell'Ass, ndr) ha dimostrato grande coraggio: a Servola si registra



Ondina Barduzzi

una media di tumori più alta che altrove, ed è venuto fuori che la Ferriera ha addirittura modificato la linea di costa con gli scarti in ma-



Alessia Rosolen

re, cose per le quali un privato cittadino sarebbe già finito nelle patrie galere. Il nuovo acquirente deve sapere subito che se viene non

può continuare a inquinare». Ma com'è letta questa strategia? Critici, s'è visto ieri, i sindacati. Barduzzi oppone che c'è un po' di confusione: «Se si vuol chiudere, perché si è dato avvio alla procedura per l'autorizzazione integrata ambientale? In Regione c'era anche il Comune. Per l'inquinamento dell'aria (polveri sottili e benzene) le norme per l'autorizzazione parlano solo di "limiti accettabili". Ci prepariamo a chiedere una specificazione concreta, sulla scorta dei dati dell'Azienda sanitaria, la prossima riunione sarà il 22 agosto. La Ferriera anche qui contesta dicendo che negli ultimi cinque anni la media annuale è rimasta nei termini. Ma se il sindaco ha in mano dati tanto allarmanti, come responsabile

Secondo l'assessore Barduzzi ora dai camini di Servola non escono sostanze inquinanti

Provincia: «Ferriera, emissioni nei limiti»

L'azienda ha presentato ricorso al Tar contro l'ordinanza del sindaco

• Fatti Baciare dalla Fortuna all'IPPODROMO di MONTEBELLO •

TRIS NAZIONALE

La corsa milionaria • OGGI • inizio ore 19.30

Premio pizzeria barbecue l'Ariston

Per la pubblicità all'Ippodromo: Stefani Pubblicità • Tel. 040365020





A fianco il maestro di kung fu Pietro Stilli. Sopra l'architetto Rossella Gerbini e a fianco il sindaco Roberto Dipiazza



I pattuglioni dei vigili urbani
**Stato di ebbrezza
e velocità eccessiva
Ritirate 8 patenti**

Altri quattro automobilisti che guidavano in stato di ebbrezza e ben 36 che guidavano superando i limiti di velocità. Di questi ultimi uno correva alla velocità di 115 chilometri all'ora dove il limite è di 50; gli è stata comminata una multa di 370 euro e gli è stata sospesa la patente per un periodo che potrà variare tra uno e tre mesi. Quest'ultimo caso è stato rilevato domenica sull'ex camionale, all'altezza della caserma dei vigili del fuoco.

Sono alcuni risultati dei cosiddetti pattuglioni estivi effettuati nel corso della settimana scorsa dalla polizia municipale e che hanno portato complessivamente al ritiro di otto patenti. I controlli si sono svolti prevalentemente in orari serali e notturni. Gli agenti hanno controllato numerose strade considerate ad alto rischio e in particolare la Costiera, via Costalunga, la strada nuova per Opicina, via Flavia, viale Miramare, le Rive, la statale 202, la Grande viabilità, viale Campi Elisi, largo Irneri e via Salata allo sbocco della galleria di piazza Foraggi.

Come informa una nota emessa direttamente dal Comune, i veicoli che sono stati fermati sono complessivamente una novantina. Cinquanta sono stati i conducenti sottoposti al test dell'«alcol-blow», il nuovo rilevatore istantaneo del tasso etilico. «I tassi alcolici registrati - fa notare la polizia municipale - sono sempre piuttosto alti rispetto al limite consentito che è di 0,5 grammi di alcol per litro di sangue. In media i controlli hanno rilevato tassi superiori a 1,20 grammi per litro». Quattro i casi rilevati di guida in stato di ebbrezza con altrettante patenti ritirate, mentre altre quattro sono state ritirate ad automobilisti che avevano superato il limite di velocità di oltre 40 chilometri all'ora. Sono stati rilevati anche 32 casi di superamenti di velocità, ma per meno di 40 chilometri all'ora oltre il limite. Tra questi automobilisti, quattro ventenni neopatentati che di conseguenza si sono visti togliere dalla patente 4 punti anziché 2.

Sono state anche ritirate due carte di circolazione per mancata revisione del veicolo. Complessivamente sono state 47 le sanzioni rilevate e 152 i punti tolti dalle patenti.



Controlli dei vigili

L'altra notte un diciassettenne ha affrontato il sindaco al bivio di Miramare. L'episodio è durato una ventina di minuti

Dipiazza aggredito da un ragazzo straniero

Lo ha colpito e morso a una mano. Poi è stato fermato da un maestro di kung fu

di Claudio Ernè

Un ragazzo straniero di 17 anni ha aggredito tra la mezzanotte e l'una di domenica il sindaco Roberto Dipiazza. Il ragazzo era alterato, forse ubriaco, e sul marciapiede posto all'altezza del bivio che porta a Miramare, si è accapigliato col primo cittadino che stava passeggiando in riva al mare in compagnia dell'architetto Rossella Gerbini. Lo ha anche morso ad una mano.

Spintoni, manate, pugni e morsi, secondo il racconto circostanziato fatto da Pietro Stilli, un maestro di kung fu tra i più famosi in Italia: è intervenuto e ha bloccato l'aggressore con una mossa fulminea, liberando il sindaco. Ecco il suo racconto.

«Ho visto un signore e un ragazzo che litigavano a lato del marciapiede: si picchiavano e si spingevano. Non ho capito subito che uno dei due contendenti era il sindaco Dipiazza. Sembravano piuttosto un padre e un figlio che avevano qualcosa da rimproverarsi. Il più anziano indossava un paio di jeans e una camicia. L'altro, più piccolo di statura, era a torso nudo e con addosso solo un paio di bermude. Faceva caldo, molto caldo. Una signora lì vicino (l'architetto Gerbini, n.d.r.) intanto chiamava col telefonino. Poi l'ho sentita gridare e chiedere aiuto. L'uomo più anziano era finito a terra. Sono intervenuto subito e ho bloccato il ragazzo, senza più mollarlo. Poi abbiamo atteso per un quarto d'ora che arrivassero i carabinieri chiamati dalla donna e prendessero in consegna l'aggressore».

Pietro Stilli, 41 anni, esperto in software fiscali e unico giudice non asiatico di «kung fu» alle prossime Olimpiadi di Pechino nonché profondo conoscitore della lingua cinese, quando è intervenuto a difesa di un uomo che non sapeva ancora essere il sindaco, stava partecipando a un festa organizzata da un gruppo

Il testimone, Pietro Stilli: «Lì ho visti che litigavano e si picchiavano. Accanto, la signora Gerbini gridava e telefonava per chiedere aiuto»

di amici sulla terrazza antistante l'hotel Miramare. Gli altri partecipanti sono rimasti invece immobili ed hanno continuato ad ascoltare la musica.

«Credo che il ragazzo che ha alzato le mani sul sindaco fosse uno straniero di origine slava. Di certo era alterato, fuori di sé, ma non ubriaco. L'ho infatti trattenuto per un quarto d'ora con un presa a tratti molto

stretta, ma pur essendo molto vicino alla sua bocca, non ho mai avvertito il caratteristico odore di alcol. Lui ha cercato di divincolarsi e per fuggire mi ha colpito con una testata che in parte ho evitato. Gli ho detto che se si fosse ancora mosso, l'avrei steso. Si è fermato. Aveva provocato dei danni fisici anche al sindaco: ricordo un morso profondo alla mano. Non voglio denunciarlo perché non ne vale la pena. L'ho consegnato ai carabinieri e poco dopo se ne è andato anche Dipiazza sulla sua Bmw».

La notizia dell'episodio avvenuto al bivio di Miramare è emersa negli ambienti politici e ha trovato conferma anche dai carabinieri. Sui motivi che hanno innescato l'aggressione buio pesto e bocce cucite. E certo comunque che non ci sia nulla di collegato alla politica e all'attività amministrativa del sindaco. Il sindaco ieri mattina ha disdetto gli appuntamenti. Raggiunto poco dopo le 11 al telefono, ha risposto di «non volere dire nulla sull'episodio». Poi ha smentito di essere stato aggredito; infine ha precisato che il ragazzo del bivio di Miramare non era di lingua slava... «Sono qui che taglio alberi a casa mia...Peso 103 chili e se avessi voluto stenderlo con un pugno, non avrei avuto problemi...», ha affermato Roberto Dipiazza, raccontando anche che domenica scorsa aveva passato la serata a Prebenico cenando con alcuni amici.

IL GIORNO DOPO

Nessun accenno alla vicenda durante la conferenza stampa mensile

In municipio un'ora a ruota libera

Nessun accenno, nel pomeriggio, allo sgradevole episodio di Miramare. Roberto Dipiazza ha tenuto la periodica conferenza stampa senza segni di turbamento personale. Anzi, agguerrito su più fronti: no al frilano a scuola, polso fermo con la Ferriera di Servola alla luce degli ultimi dati, e soprattutto porto, integrazione europea e mediterranea come unica possibilità di rilancio dell'economia, difesa del nuovo piano regolatore generale con attribuzione a quello del 1997 (firmato Illy) di tutti gli scempi della costiera di cui il sindaco stesso si è apertamente lagnato: «A Barcola è stata consentita una cementificazione selvaggia, molte ville sono state fatte a pezzi per speculazione edilizia».

Secondo Dipiazza è pura strategia pre-elettorale sia varare la legge sul frilano a scuola sia (da parte della sua opposizione) contestare il Prg: «Se blocchiamo adesso 13 piani particolareggiati nati nel 2001 sulla scorta di un Prg vigente, quello del '97, ci prendiamo una denuncia, perdiamo la causa,

e avremo le costruzioni ugualmente. Quella volta - dice il sindaco in attacco - destra e sinistra si votarono a vicenda le cose pur di salvaguardare i rispettivi interessi».

Così tatticismo del momento sembra a Dipiazza contestare il trasferimento della Scuola internazionale all'Area («progetto condiviso da Illy, Cosolini e Area

«Il Porto di Trieste deve fare sistema con gli altri scali dell'Alto Adriatico. Lo vuole anche Cacciari»

stessa oltre che da me»). Ma ben più pesante intervento Dipiazza ha lasciato sul campo prima di partire per le ferie: «Porto Vecchio deve essere tutto restituito alla città, senza controlli ai varchi chiunque lo gestisca, mi fanno ridere gli scontri d'alta politica, Boniccioli contro Sonego... E il Porto nuovo -

ha aggiunto - che ha esigenze: Trieste e Capodistria insieme fanno 300 mila contenitori, Valencia ne tratta 3,5 milioni, e Rotterdam forse 20 mila. Bisogna - ha concluso Dipiazza - creare un sistema integrato nel Mediterraneo, tra Fiume, Capodistria, Trieste, Venezia e Ravenna, il Mediterraneo deve diventare un bacino strategico la cui operatività cominci già a Otranto. Se non c'è attracco in un porto bisogna che la nave possa andare nell'altro».

Il colloquio col sindaco di Venezia, Massimo Cacciari, è già in corso per lettera e ciò che il triestino manda a dire è che senza unità d'intenti dettata da scopi comuni di sopravvivenza la povertà di queste zone farà passi avanti ineluttabili. Il motto è: «Prosperità per tutti, non con la guerra di uno contro l'altro, ma con sinergie». E l'ultima è una benedizione per i dolori della città: «Io rispetto il passato, le guerre che ci sono state, ma oggi bisogna avere una visione più ampia dopo che davanti a tutto questo ci siamo, per carità, messi sull'attenti».

g. z.

Il titolare: «È sicuramente opera di professionisti, sono andati a colpo sicuro. Abbiamo già subito furti in passato ma mai di questa portata»

È tornata in azione la banda delle casseforti. I malviventi hanno colpito nell'ufficio dell'autolavaggio Aci di via Cumano. I ladri hanno staccato il forziere dal muro spaccando addirittura i mattoni che erano attorno. Il bottino è stato di oltre 11mila euro, tutto il denaro che era custodito nella cassaforte, l'incasso degli ultimi giorni di attività.

Il raid è stato messo a segno durante il week-end, forse l'altra notte. «È stato sicuramente un furto opera di professionisti. Sono



Il colpo all'Aci: i ladri hanno rubato la cassaforte (Sterle)

È stato staccato il forziere dal muro, spaccando i mattoni attorno. Il raid effettuato durante il weekend

Rubata la cassaforte all'autolavaggio Aci

I ladri entrano nell'ufficio di via Cumano. Il bottino è di 11mila euro

andati a colpo sicuro. Per me sapevano dove era la cassaforte», ha commentato il gestore Marcello Oddi. Ha aggiunto: «Abbiamo subito altri furti in passato, ma mai di questa entità».

È stato lui che ieri mattina attorno alle 8, quando ha aperto l'autolavaggio, a trovare la brutta sorpresa. «Ho chiamato subito la polizia», racconta. Gli agenti delle volanti e della Squadra mobile hanno effettuato un approfondito sopralluogo in tutto il garage. È stato scoperto che i ladri sono entrati passando attra-

verso una porta di sicurezza che dà sul retro dello stabile. Poi - sempre secondo la ricostruzione degli investigatori - hanno puntato direttamente all'ufficio-cassa. Lì, a destra rispetto al bancone, hanno trovato la cassaforte. Per estrarla dal muro si sono sicuramente serviti di uno scalpello e di altri attrezzi da muratore. Hanno spaccato i mattoni e tolto i fermi del forziere e infine lo hanno estratto. Non lo hanno però aperto sul posto ma hanno invece preferito portarselo via per poi andarlo ad

aprire con la flex in un luogo più sicuro. Dentro, come detto, c'erano banconote per l'ammontare complessivo di 11mila euro. Dice ancora il responsabile dell'autolavaggio: «La cassaforte rubata ha la chiusura a combinazione e non è certo facile forzarla».

Nel frattempo i malviventi hanno cercato altro denaro nel registratore di cassa che era appoggiato sul bancone. In questo caso, per aprire il cassetto, hanno rovesciato l'apparecchiatura danneggiandola. Le indagini della polizia

non sono facili. Sul posto sono intervenuti gli investigatori della polizia scientifica che hanno effettuato i rilievi alla ricerca delle tracce lasciate dai malviventi durante l'incursione.

Secondo le prime ipotesi i ladri hanno approfittato della chiusura per il fine settimana per mettere a segno il colpo. I poliziotti non escludono che possano essere stati aiutati da un basista, da qualcuno insomma che conosceva molto bene il garage all'interno dell'autolavaggio di via Cumano. Infatti la porticina di sicurezza

za si trova in una zona della struttura dove difficilmente un cliente accade. C'è una scaletta attraverso la quale si sale dal sotterraneo, dove si trova l'autolavaggio, a livello del terreno e poi c'è appunto la porticina.

In questo senso gli agenti stanno anche cercando testimonianze dei vicini. Chi ha rubato la cassaforte sicuramente si è servito di un'automobile o di un furgone che ha parcheggiato nei pressi dell'autolavaggio.

c.b.

Il valore della merce è di diverse migliaia di euro. Il proprietario dell'autodemolizioni: «Hanno agito su commissione»

Furto di 200 catalizzatori usati da un deposito a Sant'Anna

Secondo la polizia il materiale potrebbe essere finito oltre confine. Uno dei malviventi si è ferito durante l'incursione: trovate macchie di sangue sul pavimento

Oltre duecento catalizzatori usati sono stati rubati l'altra notte all'interno dell'autodemolizioni Zampa in via Fianona. Il valore della merce è di diverse migliaia di euro.

I catalizzatori erano stati recuperati da auto rottamate o incidentate e avrebbero dovuto essere venduti a particolari aziende che si occupano della rigenerazione degli apparecchi prima di essere nuovamente immessi sul mercato.

«Erano stati ammassati sotto una tettoia all'interno del deposito pronti per essere ceduti», ha raccontato uno dei titolari, Roberto Zampa.

I ladri sono entrati nell'area passando attraverso un cancello che dà sulla parte posteriore del deposito. Per entrare hanno addirittura spostato a spinta fin al centro del piazzale una vecchia macchina rotamata che impediva l'aper-

tura del cancello. Poi - stando alla ricostruzione degli investigatori della polizia - i malviventi sono entrati nell'area con un furgone o con camiciotto all'interno del quale hanno caricato tutta la refurtiva. Nel furto uno dei ladri si è ferito. Gli investigatori hanno infatti trovato sul cemento del pavimento alcune macchie di sangue. Ma probabilmente i malviventi sono stati pure disturbati durante l'incursione. Infatti si sono dimenticati nei pressi della tettoia alcune coperte di lana che - evidentemente - avevano tolto dal baule

del camion o del furgone quando hanno caricato i catalizzatori.

«Si è trattato sicuramente di un furto su commissione. I ladri hanno agito a colpo sicuro puntando proprio ai catalizzatori da rigenerare che erano stati ammassati sotto una tettoia», dice ancora Roberto Zampa.

Secondo le prime ipotesi della polizia la merce rubata potrebbe già essere finita oltreconfine dove il mercato di questi materiali è particolarmente florido.

Ad accorgersi del furto è stato ieri mattina lo stesso

Roberto Zampa che quando ha aperto l'area in cui vengono custodire le carcasse delle auto danneggiate e i pezzi di ricambio usati, ha trovato proprio nella zona di passaggio la vettura che era stata spostata durante la notte dai malviventi.

Il commerciante ha capito che i ladri erano stati lì. Ha ispezionato tutta la zona e così dopo poco ha scoperto che erano stati rubati i catalizzatori custoditi, appunto, sotto una tettoia. Quindi ha chiamato la polizia denunciando il furto.

c.b.



Parte del deposito di autodemolizioni in via Fianona preso di mira dai ladri (Sterle)

Mariella Carli aveva accoltellato il marito Gualtiero Rizzo dopo una lite. Lui, 63 anni, si era innamorato di una 23enne

Parla l'uxoricida scarcerata dopo 5 anni: «Mi provocava e quella sera sono esplosa»

di Corrado Barbacini

Mariella Carli, 62 anni, la donna condannata nell'aprile del 2002 a 11 anni di carcere per l'omicidio del marito Gualtiero Rizzo ucciso nella casa di via dei Pavaveri 13 a

Ora che è libera come si sente?

Provo tanta rabbia. Perché quello che è successo non è accaduto per gelosia. In quel periodo stavo cercando solo di tenere unita la famiglia. E adesso dopo il carcere (ndr, 5 anni di reclusione) sono diventata rigida, dura, molto più di prima.

Come era suo marito?

Era una persona psichicamente in difficoltà. Aveva gravi problemi. Era anche violento. In quel periodo lo avevano visitato in tanti. Lui non aveva mai accettato il fatto di essere in pensione e nemmeno la vecchiaia. Per questo si era messo a bere.

Voleva ucciderlo?

Ucciderlo? Ero mille miglia lontano dal volerlo. Ma ora che sono libera non so se andrò in cimitero a trovarlo. La sua immagine però è sempre presente, non posso cancellare 41 anni. Ho vissuto con una persona alla quale ho voluto molto bene. Se non lo avessi amato, non sarei rimasta tanto tempo al suo fianco. Sono molti però i ricordi negativi. La maggior parte. Mio marito aveva un carattere molto difficile. Avevo fatto la mia scelta contro la volontà dei miei genitori. Ho dovuto aspettare la maggiore età per sposarmi perché i miei non volevano.

Quali erano i rapporti con suo marito?

Dopo cinque anni di separazione ero ritornata con lui per cercare di aiutarlo. Gli volevo bene. Non l'ho mai odiato, come qualcuno ha detto. Sono stata troppo buona, questo sì. L'ho aiutato in tutte le maniere. Ho passato un'estate accompagnandolo da un medico a un altro. Poi ero riuscita a farlo ricoverare in alcologia. Ma lui era ritornato a casa dopo un quarto d'ora.

Finalmente lo avevano accolto a Verona in clinica psichiatrica.

Lei cosa è successo?

Si era trovato il grande amore, una ragazza di 23 anni, lui ne aveva 63. La ragazza della quale si era innamorato era tossicodipendente e alcolista. A un certo punto gli ho chiesto: "Perché ti comporti in questa maniera?" E lui mi ha risposto: "Perché voglio fartela pagare, tu hai chiesto la separazione prima di me".

Lei intanto si era già rifatta una vita?

Mio marito voleva anche farmi lasciare il mio nuovo compagno. Mi aveva fatto tornare da lui solo per mortificarmi. Non era giusto. Gli avevo chiesto solamente il motivo per cui si comportava in quella maniera. Gli avevo detto: "Dammi una spiegazione". Lui aveva continuato a ripetere in modo ossessivo che l'aveva fatto apposta. Stavo tanto male e quel giorno ancora di più.

A questo punto l'ha accoltellato?

Sì, sono esplosa. Mi ero rifatta una vita, avevo lasciato il mio compagno. I nervi avevano superato il limite. Ma non volevo nemmeno fargli male. I miei sono stati due graffi all'interno della coscia. Lui era seduto con le gambe larghe e poi si è alzato e mi è caduto addosso. Non ha aperto bocca.

Dove aveva il coltello?

Non era nella borsetta. Avevo aperto un cassetto di un mobile e lì lo avevo trovato. E poi l'ho ferito. Mi aveva provocato. Non sono una delinquente. Non sono un killer.

Ma lei ha ucciso suo marito, se ne rende conto?

Ho passato 41 anni con mio marito, lo avevo conosciuto che ne avevo 17. Lui

Opicina, con una coltellata il 13 gennaio 2001, è libera. Venerdì scorso grazie al «sì» del presidente del Tribunale di Sorveglianza, Nunzio Sarpietro, è uscita dal carcere ed è andata nella sua casa di via Uekar nel rione di Poniziana. Ieri mattina ha di fatto cominciato la nuova vita.

ha sempre avuto un carattere difficile. Era uno prepotente, molto chiuso. Poi mi aveva provocato.

Come sono i rapporti con i suoi figli?

Con due non ho più avuto nessun rapporto e non vedo il motivo di averne. Il terzo purtroppo ha avuto problemi indirettamente anche per colpa mia.

Si poteva evitare la morte di suo marito?

Tutto ciò che è successo poteva essere evitato, ne sono sicura. Mio figlio a cui avevo chiesto che fosse presente quando parlavo con suo padre, quella sera si era nascosto dietro alla casa dicendo che erano affari nostri. Volevo che mi stesse vicina. Se fosse stato presente non sarebbe successo niente. Un'altra volta gli avevo chiesto di intervenire per sbloccare la situazione. Lui, che viveva col padre, mi aveva risposto così: "Quando torno a casa e lo trovo ubriaco apro la porta

della sua camera e se mi accorgo che respira la chiudo. Altrimenti chiamo il 118". Per mio marito la fedeltà coniugale era un optional. Da sempre. Io invece ho sempre pensato alla famiglia. Ho sempre cercato di tenerla unita. Ma non è stato facile.

E stata in carcere. Dove?

A Udine, Trieste e Venezia. Sono stata sei anni in prigione. Non ho mai avuto benefici di nessun tipo. L'esperienza del carcere è stata allucinante. Sono stata in contatto con persone lontane anni luce dal mio modo di vivere. Sono una persona normale. Ho avuto problemi di salute in carcere. Avevo bisogno di una dieta in bianco. Un mese fa mi avevano detto che non potevano darmi la dieta per mancanza di fondi. E questo mentre ci sono i soldi per il metadone.

Come vede il futuro? Guardo avanti, non mi resto altro.

Mariella Carli adesso. Venerdì scorso il Tribunale di Sorveglianza l'ha scarcerata dopo cinque anni



Imputati due kosovari
Rapina e violenza su una poliziotta, in ottobre l'udienza preliminare

Non è stata completata in tempo la traduzione dall'albanese all'italiano di una telefonata intercettata dalla polizia e ritenuta importantissima, se non determinante, per l'esito dell'inchiesta. Per questo motivo il giudice Massimo Tomassini ha rinviato al prossimo 12 ottobre l'udienza preliminare che ieri vedeva sul banco degli indagati due giovani rifugiati kosovari. Albert Dakaj e Ferad Krasniqi sono accusati di violenza sessuale di gruppo e di rapina ai danni di una poliziotta in servizio in Questura. Sono detenuti dagli inizi di febbraio, mentre nella prima fase dell'inchiesta erano rimasti a piede libero. In quei giorni ogni loro telefonata è stata intercettata, ogni loro conversazione raccolta dai microfoni inseriti di soppiatto nell'appartamento in cui vivevano.

Tra le tante parole e frasi in libertà su una si è concentrata l'attenzione prima degli inquirenti, poi dei difensori gli avvocati Deborah Berton e Luca Maria Ferrucci. Da qui la necessità di una traduzione senza sbavature e facili suggestioni.

Ieri anche la vittima si è presentata nel corridoio antistante l'aula in cui si sarebbe dovuta avviare l'udienza preliminare. Assieme alla poliziotta l'avvocato Andrea Frassinetti che l'assistente in questo difficile momento. Secondo le indagini coordinate dal pm Lucia Baldovin Dakaj e Krasniqi hanno aggredito e abusato della donna incontrata quasi all'alba sulle scale dello stabile in cui loro stessi e la vittima abitavano. «Mi sono sentita più di due mani addosso» ha raccontato sempre la vittima. «Nessuno di noi l'ha aggredita. Sono stato invitato a bere un caffè nella sua abitazione. Abbiamo avuto un rapporto sulle scale ma lei era consenziente» ha ribattuto Albert Dakaj.

I.t.

c.e.

Sono un'impresa di carpenteria, una di componentistica per auto, una cooperativa sociale e un laboratorio di panetteria

Quattro aziende interessate al carcere-officina sul Carso

Sono già quattro le aziende triestine che hanno contattato Enrico Sbriglia, il direttore della Casa Circondariale del Coroneo, per avere informazioni e per avanzare una proposta di insediamento in quello che potrebbe diventare il primo carcere sul Carso con annessa cittadella industriale, al fine di far lavorare le persone detenute. A breve, i quattro imprenditori presenteranno un'ipotesi di piano industriale sul quale avviare un concreto ragionamento. Si tratta di un'azienda che opera nel settore della carpenteria e della meccanica, una seconda che si occupa di componentistica per autovetture, una terza che lavora nel mondo del cooperativismo sociale e che si propone di favorire il lavoro femminile e una quarta che intende avviare un laboratorio di panetteria e pasticceria.

«È un'iniziativa di carattere sociale - precisa Sbriglia - che garantirà la mancanza di impatto ambientale e che dovrà comunque essere valutata anche dagli enti locali. A breve intendo organizzare una riunione con tra l'assessore regionale Cosolini, il presidente della Commissione regionale all'ambiente e territorio, Fortuna Drossi, e tutti i rappresentanti degli enti locali. In quella sede illustrerò nei dettagli il progetto e le intenzioni degli imprenditori interessati».

Ma se il progetto sta già prendendo forma nei pensieri di Sbriglia e

di alcuni imprenditori, resta da sciogliere il nodo relativo alla zona che potrebbe ospitare una simile struttura carceraria.

Il direttore che ha già indicato l'area dell'ex caserma Dardi come la più adatta, rilancia la proposta intravedendo in quella struttura gli spazi e la posizione adatta per la realizzazione del nuovo carcere. «Se riuscissimo a destinare un'area per questo tipo di progetto - spiega - sarebbe la prima volta che un territorio chiede un carcere e questo tipo di servizio sul territorio. Di solito è lo Stato che lo impone. E dal momento che la struttura verrebbe creata grazie ad un project financing, lo Stato poi sosterrrebbe solo determinate spese».

La sicurezza, il trattamento educativo e sanitario resterebbero naturalmente gestiti dalle istituzioni. «Le aziende che si andrebbero ad insediare nel nuovo carcere - specifica il direttore del Coroneo - avanzerebbero una richiesta di manodopera e, in base a quella, potrebbe venir deciso il livello di sicurezza da impiegare: il numero di agenti penitenziari, di telecamere e di metal detector, di sistemi antiscafo e anti intrusione».

Dal punto di vista tecnologico, lo stesso Sbriglia si augura, nel caso il progetto prenda forma, un coinvolgimento dell'Ateneo Universitario e delle aziende dell'Area Science Park

I.t.

c.e.

Terza Età

A cura della Manzoni & C. Pubblicità

Attività fisica controllata

Quando il clima è afoso e si svolgono attività fisiche soprattutto se in ambiente caldo umido possono comparire dei crampi da calore (cioè spasmi muscolari dolorosi) in quanto l'abbondante perdita di Sali minerali, sodio e potassio in primis rende più difficile il rilassamento della fibra muscolare. E' bene controllare anche l'eccesso di bassa pressione senza dimenticare di ingerire una sufficiente quantità di liquidi. Gli anziani ipertesi che assumono diuretici e vasodilatatori dovrebbero nei mesi estivi concordare con il medico curante eventuali cambiamenti nelle terapie.

In ogni caso uno degli strumenti più utili è una corretta idratazione. Gli anziani, "per un problema di ormoni che non vengono più prodotti", non si rendono conto di non assumere abbastanza liquidi e si disidratano molto facilmente. Dieci bicchieri al giorno di acqua è la dose ideale secondo le indicazioni dell'Organizzazione mondiale della Sanità. Ideale anche il the, soprattutto se tiepido, da evitare, invece, bevande gasate, in particolare se contengono caffeina e anche troppo caffè: sono diuretici e causano una perdita di liquidi invece di ricostituirli. Sconsigliato l'alcol.

Farmacia alla MADONNA del MARE
Dott.ssa Claudia Torrisi
Prenotazioni CUP -
Omeopatia - Veterinaria -
Erboristeria - Prima infanzia -
Igiene - Dermocosmesi -
Apparecchi Elettromedicali -
Integratori per sportivi.

Orario: Lun-Ven 08.30/13.00 ; 16.00 /19.30
Sab 08.30/13.00

Cortesia, Professionalità, Qualità, Assortimento.
L.go Piave, 2 (ang. V. Coroneo)-Trieste
Numero Verde: 800193003
www.farmaciaallamadonnadelmare.it

ARTROSI • ERNIE • MAL DI SCHIENA

CENTRO COLONNA VERTEBRALE (C.C.V.)

FASCIA • FISIOTERAPIA METODO RAM

direttore: dott. FT. Francesco Zarattini



Poliambulatorio Fisiosan Trieste
Via Genova 21
Tel.: 040 3478678

AUT. PROT. 8127-05/GENIV-1-D-6 D.D. 21-02-05

Osteoporosi: epidemia silenziosa

Solo in Italia si registrano ogni anno quasi centomila fratture del femore, con un aumento negli ultimi 10 anni del 10% tra gli ultrasessantacinquenni. Si tratta di fratture spesso connesse alle problematiche dell'osteoporosi che sono qualcosa di più e di diverso da un banale incidente. In Europa ogni 30 secondi una persona ammalata di osteoporosi (nel 75 % dei casi si tratta di donne) si frattura una vertebra o un arto; in questo contesto la frattura del femore è quella dalle conseguenze più problematiche (nel 45% dei casi

provocano invalidità permanente e nel 24% dei casi portano, sempre secondo i dati, alla morte entro un anno). L'osteoporosi è una malattia che si caratterizza per l'indebolimento delle ossa che, diventando più fragili a causa di una riduzione del calcio e di altri minerali presenti nel tessuto osseo, sono più facilmente soggette a fratture, anche spontanee. Essenziale prevenzione, che si basa su una sana alimentazione, sull'eliminazione del fumo, sul movimento e su esami diagnostici non invasivi come la Mineralometria Ossea Computerizzata.

Casa Fiorita
RESIDENZA POLIFUNZIONALE

- Assistenza infermieristica
- Servizio di lavanderia incluso
- Assistenza spirituale
- Riabilitazione motoria
- Terrazza - Giardino



TRIESTE - STRADA NUOVA PER OPICINA 7
TEL. 040 55193

Per la cura delle ernie del disco

Secondo studi accreditati almeno il 35 % della popolazione adulta nell'arco della vita soffre di ernia del disco associata a dolori alla colonna vertebrale, generati da disturbi meccanici e muscolo-scheletrici. Nel 51% dei casi i dolori che comportano mal di collo, male al dorso, mal di schiena con dolori o intorpidimenti irradiati agli arti e alle dita, oltre ad alcuni tipi di cefalea e vertigini. Nella fisioterapia riabilitativa esistono diverse metodiche terapeutiche specialistiche come terapie manuali, manipolazioni vertebrali e neuroconnettivi, rieducazione posturale e propriocettiva, terapie meccaniche del rachide, terapia cranio sacrale, osteopatia miofasciale e viscerale, chiropratica, fascia terapia. Da un mix innovativo di alcune di queste, spiegano alla Fisiosan Centro Colonna Vertebrale, è nato il Riequilibrio ArtroMiofasciale (RAM) che prevede la formulazione di un programma individuale di riequilibrio della colonna vertebrale costituito da sequenze di due o tre semplici esercizi, molto specifici, che il paziente è in grado di eseguire anche da solo a ogni età, dopo alcune sedute di addestramento con il terapeuta che insegna anche come evitare posizioni o movimenti della vita quotidiana considerati innocui, ma in realtà scorretti e forieri di riacutizzazioni o recidive solo apparentemente inspiegabili.

Emergenza caldo 800 007 800

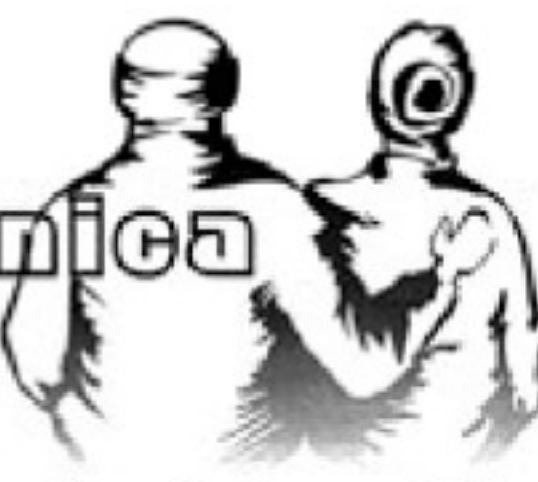
Il corpo ha bisogno di tempo per adattarsi al caldo; le persone anziane, deboli o malate si adattano con più difficoltà alle alte temperature specie se abbinate con umidità eccessiva e ne subiscono di più gli effetti negativi. Fino al 31 agosto, dalle ore 10.00 alle ore 20.00, in caso di necessità si può telefonare al numero Verde 800 007 800: risponderà il Centro di informazione sulle ondate di calore a cura dell'Assessorato Regionale alla Salute e Protezione sociale della Regione FVG. Il dépliant illustrativo suggerisce una serie di consigli su come comportarsi quando

il calore diventa eccessivo (temperature al di sopra dei 33°C possono essere pericolose, soprattutto quando l'umidità dell'aria è elevata). Molto importante è l'invito a bere spesso, anche quando non si avverte una sete eccessiva. Se si fa esercizio fisico all'aperto, anche nell'orto, è opportuno bere due bicchieri d'acqua a temperatura ambiente ogni ora. Non si deve aspettare di avere sete, perché quando le temperature sono elevate, il corpo ha bisogno di una quantità maggiore di liquidi di quanto sia segnalato dalla sete. Fra i cibi meglio preferire cibi da non cuocere, come verdure e frutta.



A POCHISSIMI MINUTI DAL CONFINE
CON MERAVIGLIOSA VISTA
SUL GOLFO

Dom Danica
Casa di riposo



- ✓ assistenza medica 24h su 24h
- ✓ ambiente e cucina familiare
- ✓ personale qualificato

CAPODISTRIA, GAZON 39 SMARJE

Tel. 00 386 56560159 - FAX 00 386 56560436

Cell. 00 38640302601

Consigli utili per l'estate

Bere molti liquidi, almeno un litro e mezzo al giorno, mezzogiare spesso gli ambienti, evitare di uscire nelle ore più calde, consumare pasti leggeri: pasta, frutta, verdura, gelati, all'aperto ripararsi la testa dal sole, in caso di mal di testa dopo una prolungata esposizione al sole, fare impacchi con acqua fresca per abbassare la temperatura corporea, indossare abiti leggeri, chiari, di tessuti naturali, non interrompere né sostituire i farmaci, ma consultare sempre il proprio medico, non sostare in automobili ferme al sole, avendone la possibilità andare in vacanza in località collinari e termali (notizie tratte dalla Federazione anziani)

Abbiamo avuto un rapporto sulle scale ma lei era consenziente» ha ribattuto Albert Dakaj.

FISIOMED ITALIA S.R.L.

DIAGNOSI E TERAPIA
DELL'OSTEOPOROSI

Densitometria ossea computerizzata - MOC

Aut. Ministeriale 17/4832 - 2001 d.d. 8/5/2001

Via Torre Bianca, 28
Tel. e Fax 040/660779



Buon Compleanno **Radio Punto Zero**

mercoledì 1 agosto 2007 ore 21
piazza dell'Unità d'Italia a Trieste

uno spettacolo mai visto!



serata benefica a sostegno della Associazione Donatori Sangue

FIDAS



comune di trieste
assessorato allo sport
assessorato alla cultura
assessorato al turismo

tutto in una notte: 30 anni di successo radiofonico
rivissuti attraverso musica, balli, grandi ospiti
ed i personaggi de "Arrivano i Mostri" con la simpatia
di Andro Merkù Giuliano Rebonati e Barbara Pernar

Serèstate

anche in diretta radio 101.1 - 101.3 - 101.5 MHz

EDITORIALE FVG Società per Azioni

Sede in Udine - Viale Palmanova 290 - capitale sociale euro 87.959.976 interamente versato
Iscritta nel Registro Imprese di Udine al n. 176715 - codice fiscale 01999530304
Direzione e coordinamento Gruppo Editoriale L'Espresso Spa

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2006

(pubblicato a norma dell'art. 1, comma 33, del D.L. 23 ottobre 1998 n. 345 - convertito con legge 23 dicembre 1998 n. 950)

Stato Patrimoniale			
	31.12.2006	31.12.2005	31.12.2004
ATTIVO			
Attività immateriali a vita indefinita	91.065.605	91.065.605	91.065.605
Altre immobilizzazioni immateriali	81.465	81.465	150.347
Immobilizzazioni immateriali	91.147.070	91.215.952	91.215.952
Immobilizzazioni materiali	9.355.597	7.991.847	7.991.847
Partecipazioni	879.459	679.459	679.459
Crediti non correnti	141.578	36.730	36.730
Crediti per imposte differite attive	854.123	893.503	893.503
ATTIVITÀ NON CORRENTI	102.177.827	100.817.491	100.817.491
Rimanenze	310.257	356.550	356.550
Crediti commerciali	9.058.196	8.690.200	8.690.200
Crediti tributari	1.810.070	918.853	918.853
Altri crediti	697.220	701.460	701.460
Disponibilità liquide	28.872.770	30.024.463	30.024.463
ATTIVITÀ CORRENTI	40.748.513	40.691.526	40.691.526
TOTALE ATTIVO	142.926.340	141.509.017	141.509.017

Stato Patrimoniale			
	31.12.2006	31.12.2005	31.12.2004
PASSIVO			
Capitale sociale	87.959.976	87.959.976	87.959.976
Riserve	18.135.893	18.399.634	18.399.634
Utili (perdite) a nuovo	3.492.158	4.105.241	4.105.241
Utili (perdite) d'esercizio	5.274.822	4.071.281	4.071.281
PATRIMONIO NETTO	114.862.849	114.536.132	114.536.132
Debiti finanziari	1.945.000	1.620.833	1.620.833
Fondi per rischi e oneri	358.405	302.266	302.266
TFR e altri fondi per il personale	10.385.864	9.787.547	9.787.547
Debiti per imposte differite passive	3.507.294	4.029.723	4.029.723
PASSIVITÀ NON CORRENTI	16.196.563	15.740.369	15.740.369
Debiti finanziari	-	216.111	216.111
Fondi per rischi e oneri	2.277.155	1.864.435	1.864.435
Debiti commerciali	4.260.458	3.859.563	3.859.563
Debiti tributari	1.185.263	1.050.483	1.050.483
Altri debiti	4.144.052	4.241.924	4.241.924
PASSIVITÀ CORRENTI	11.806.928	11.232.516	11.232.516
TOTALE PASSIVITÀ	28.003.491	26.972.885	26.972.885
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO	142.926.340	141.509.017	141.509.017

Conto Economico			
	31.12.2006	31.12.2005	31.12.2004
Ricavi	51.959.946	51.400.949	51.400.949
Variazione rimanenze prodotti	-	-	-
Altri proventi operativi	1.068.009	577.851	577.851
Costi per acquisti	-6.463.367	-7.470.882	-7.470.882
Costi per servizi	-9.019.448	-9.981.146	-9.981.146
Costi per il personale	-24.112.311	-23.433.030	-23.433.030
Altri oneri operativi	-1.067.737	-947.492	-947.492
Ammortamenti e svalutazioni	-2.163.032	-1.984.156	-1.984.156
RISULTATO OPERATIVO	10.202.060	8.162.094	8.162.094
Dividendi	-	-	-
Proventi (oneri) finanziari netti	-87.279	215.410	215.410
RISULTATO ANTE IMPOSTE	10.114.781	8.377.504	8.377.504
Imposte	-4.839.959	-4.306.223	-4.306.223
RISULTATO NETTO	5.274.822	4.071.281	4.071.281

Bilancio redatto in base ai principi contabili internazionali IAS/IFRS ai sensi del d.lgs 38 del 28 febbraio 2005

PROSPETTO DI DETTAGLIO DELLE VOCI DEL BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31-12-06			
01 Vendita di copie	24.946.515	06 Ricavi da editoria online	99.197
02 Pubblicità	23.649.802	07 Abbonamenti	65.339
03 Diretta	348.095	08 Pubblicità	33.858
04 Trasmissione concessionaria	23.301.707	09 Ricavi da altre attività editoriali	2.705.435
05 Ricavi da vendita e di informazioni	-	10 Totale voci 01 + 02 + 05 + 06 + 09	51.400.949

Continuaz. dalla 12.a pagina

VENDIAMO a euro 68.000 S. Giacomo in palazzo epoca tranquillo alloggio di cucina abitabile 2 camere bagno autonomo. Spaziocasa 040369960.

VIA Commerciale panoramico in recente palazzina, soggiorno, cucina, due stanze, doppi servizi, terrazzo, ampio giardino, posto auto. Geom. Gerzel, 040310990. (A00)

VIA Hermet piano alto luminoso soggiorno, cucina, tre stanze, stanzetta, servizi separati, ripostiglio, due poggioli. Ottimo prezzo. Geom. Gerzel, 040310990. (A00)

VILLA Vicentina. Bicare come nuovo con giardino: ingresso, cucina abitabile, soggiorno, bagno, ripostiglio, garage. 135.000 euro. Cod. 100/P Gallery Cervignano 0431/35986 www.gallery-immobiliare.com

VILLETTA indipendente Burlo perfetta salone cucina arredata tre matrimoniali giardino accesso auto. Geom. Sbisà 040366866.

IMMOBILI ACQUISTO
Feriali 1,45
Festivi 2,20 **2**

CATTINARA/ROZZOL cerca si appartamento ampia metratura, buone condizioni, disponibilità adeguata. Equipe Immobiliare, 040764666. (A00)

PRIMARIA società romana acquista appartamenti, case, stabili e terreni edificabili in Trieste e provincia. Informazioni allo 0686221203. (A00)

ROIANO/GRETTA cerca si urgentemente appartamento 2 camere, cucina, soggiorno, poggiolo e cantina. Disponibilità adeguata. Equipe Immobiliare, 040764666. (A00)

IMMOBILI AFFITTO
Feriali 1,45
Festivi 2,20 **3**

ADIACENZE Agavi affittasi box auto di recente costruzione con accesso telecomandato. Euro 160 mensili. Cod. 115/P Gallery Trieste est tel. 040380261.

AFFITTIAMO a euro 120 mensili comodo posto auto (zona) Scoglietto; altro euro 135 mensili box automatizzato (zona) str. Vecchia Istria. Spaziocasa 040369960.

AFFITTIAMO a euro 400 mensili vuoto Guardia alloggio di cucinotto soggiorno camera bagno poggolo adatto single/coppia. Spaziocasa 040369950.

AFFITTIAMO a euro 450 mensili arredato Stadio alloggio in palazzina recente di cucinotto saloncino matrimoniale bagno terrazzo (possibilità box). Spaziocasa 040369960.

AFFITTIAMO a euro 500 mensili vuoto piazza Ospedale alloggio nuovo di saloncino cucinotto stanza bagno. Spaziocasa 040369950. (A00)

AFFITTIAMO a euro 500 mensili arredato Boschetto/Giulia alloggio recente di cucina saloncino 2 camere biservizi terrazzo. Spaziocasa 040369960.

AFFITTIAMO a euro 670 mensili arredato Università in palazzina alloggio nuovo di cucinotto saloncino matrimoniale bagno e garage. Spaziocasa 040369950.

BARCOLA circa 160 mq con ampissima terrazza spettacolare vista mare, 2 posti auto. Euro 1500/mese. Attico Immobiliare 040766984. (A00)

CAMPO Belvedere ad.ze nuovo ultimo piano asco, salone, cucina, matrimoniale, bagno. Contratti agevolati, euro 550/mese. Attico Immobiliare 040766984. (A00)

COMMERCIALE bassa primingress: cucina, 4 stanze, bagno. Contratti agevolati agevolati. Euro 650/mese. Attico Immobiliare 040766984. (A00)

IN affitto cerchiamo casetteville-appartamenti (arredati o vuoti) per nostri clienti, garantiamo completa assistenza contrattuale. Spaziocasa 040369950. (A00)

S. Giacomo ultimo piano asco arredato, atri, cucinotto, soggiorno, 2 stanze, bagno, rip., balconi. Euro 550/mese. Attico Immobiliare 040766984. (A00)

TORVISCOSA. Mini primingress, ingresso indipendente, terrazza e posto auto coperto. Euro 400 vuoto, 500 arredato. Cod. 1/P Gallery Cervignano 0431/35986 www.gallery-immobiliare.com (A00)

AVORO OFFERTE
Feriali 1,45
Festivi 2,20 **4**

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AZIENDA metalmeccanica leader settore sollevamento ricerca responsabile officine con esperienza, tecnici manutentori per servizio assistenza esterna sul territorio nazionale; indispensabile disponibilità continue trasferte. Conoscenze elettronica, meccanica, idraulica. Inviare curriculum: Casella postale 220, Monfalcone. (A00)

IMPORT-EXPORT A Trieste selezione personale anche prima esperienza per varie mansioni. Inserimento immediato. 040774763. (A4898)

UTOMEZZI
Feriali 1,45
Festivi 2,20 **6**

ALFA 156 1.9 JTD 115 Cv Distinctive, anno 2002, Pack Sport, clima, Abs, air bag, ruote lega, colore azzurro metallizzato, garanzia 12 mesi, euro 8.900 Aerre Car tel. 040637484.

ALFA 156 1.9 JTD 115 Cv Progression, anno 2003, grigio metallizzato, clima, Abs, a. bag, tagliandata con garanzia 12 mesi, euro 11.900, Aerre Car tel. 040637484. (A00)

ALFA 166 2.0 Twin Spark 16V Distinctive, navigatore, clima, Abs, a. bag, r. lega, pelle, 2001, grigio metallizzato, euro 8.500 garanzia, Aerre Car tel. 040637484.

AUDI TT Roadster, 1,8 turbo 180 hp, anno 2000, argento metallizzato, fari xeno, capote elettrica, cerchi 17", Bose system. Autocar via Forti 4/1 tel. 040828655. Finanziamenti in sede

CITROEN C3 1.4 HDI 70cv Exclusive 5 porte, anno 2004, 27.000 chilometri, perfetta, colore nero, garanzia, euro 9.200 Aerre Car tel. 040637484. (A00)

CLIMATIZZATE: Seicento 2002; Atos 2001; Getz 2006; Panda 2000; uniproprietario, molto belle; rate da euro 42. Alpina - 1979 - Hyundai 040231905.

FIAT Fiorino 1,6 benzina, bianco, 1995, ottima meccanica e carrozzeria Autocar via Forti 4/1 tel. 040828655.

FIAT Seicento 1.1 Hobby, anno 1999, colore rosso, revisionata e tagliandata, garanzia 12 mesi, finanziabile euro 2.900 Aerre Car tel. 040637484.

FORD Focus 1.6 Zetec 5 porte, argento metallizzato, anno 2003, full optional, garanzia. Autocar via Forti 4/1 tel. 040828655. Finanziamenti in sede.

FORD Ka, 1,3, anno 1998, servosterzo, chiusura centralizzata, vetri elettrici, meccanica e carrozzeria ottime. Autocar via Forti 4/1 tel. 040828655.

JEEP Cherokee 2.5 turbodiesel 12/95 5 porte, colore verde metallizzato, clima, cerchi in lega. Autocar via Forti 4/1 tel. 040828655.

LANCIA Lybra 1.9 JTD SW anno 2000, blu metallizzato, clima bizona, ABS, 4 airbag, computer, garanzia. Autocar via Forti 4/1 tel. 040828655. Finanziamenti in sede. (A00)

LANCIA Y 1.2 8V UNICA, 2002 argento metallizzato, clima, cerchi in lega, perfetta, garanzia Autocar via Forti 4/1 tel. 040828655. Finanziamenti in sede.

LANCIA Y 1.2 LS 16v, anno 2001, clima, servosterzo, ruote lega, air bag, colore blu met., revisionata con garanzia, euro 4.500, Aerre Car tel. 040637484.

NISSAN Terrano II 2.7 TDI 3 porte, 10/2000, verde metallizzato, clima, a. bag, Abs, ottimo stato d'uso, garanzia, euro 11.400 Aerre Car tel. 040637484.

PEUGEOT 106 anno 2000 rosa 3 porte, vetri elettrici, chiusura centralizzata, perfetta meccanica e carrozzeria. Autocar via Forti 4/1 tel. 040828655. Finanziamenti in sede. (A00)

PEUGEOT 206 1.4 XS 5 porte, anno 2001, grigio metallizzato, clima, servosterzo, air bag, perfetta, garanzia, euro 5.400 Aerre Car tel. 040637484. (A00)

RATE febbraio 2008: Citroen C3 Exclusive 1400, uniproprietario 2003, clima/abs/cd; accessoriatissima; garanzia; pochissimi chilometri; euro 6.990 trattabili. Alpina - 1979 - Hyundai 040231905.

RATE febbraio 2008: Hyundai Santafe' 4x4 turbodiesel 2004; clima/abs/pelle; perfetta; garanzia casa; pochi chilometri; senza anticipo. Alpina - 1979 - Hyundai 040231905.

RATE febbraio 2008: Scenic Privilege Deluxe turbodiesel 10/2003; accessoriatissima/pelle; euro 11.290 trattabili. Oppure parte tasso zero. Alpina - dal 1979 - Hyundai 040231905.

RATE febbraio 2008: splenda Hyundai Tucson 4x4 turbodiesel; perfetta; aziendale; clima/abs/cd garanzia casa; oppure parte tasso zero. Alpina - 1979 - Hyundai - 040231905.

RENAULT Clio van 1,9 diesel, anno 2000, perfette condizioni meccanica carrozzeria interni. Autocar via Forti 4/1 tel. 040828655. Finanziamenti in sede

RENAULT Twingo 1.2, 3 porte, clima, servosterzo, air bag, anno 2000, blu met., ottime condizioni, garanzia 12 mesi, euro 4.000 Aerre Car tel. 040637484.

TASSO zero: chevrolet Kalos 1200sx 5 porte 11/2004; uniproprietario; clima/abs; garanzia. Euro 6.190 trattabili oppure rate dal 2008. Alpina - 1979 - Hyundai 040231905.

TOYOTA Yaris 1.0 Sol 3p, verde met., anno 2001, clima, a. bag, servosterzo, revisionata con garanzia, euro 5.300, finanziabile, Aerre Car tel. 040637484.

VACANZE subito,rate febbraio 2008 Bmw 330xd Touring turbodiesel 2003. Navigatore/pelle; euro 17.690 trattabili. Oppure parte tasso zero. Alpina - 1979 - Hyundai 040231905.

VACANZE subito, rate febbraio 2008 Bmw 330xd Touring turbodiesel 2003. Navigatore/pelle; euro 17.690 trattabili. Oppure parte tasso zero. Alpina - 1979 - Hyundai 040231905.

VOLKSWAGEN Sharan 1.9 TDI 110 hp argento metallizzato, anno 1997, full optional, gancio traino. Autocar via Forti 4/1 tel. 040828655.

VW Polo 1.2 5 porte, anno 2003, clima, a. bag, servosterzo, colore grigio met. revisionata con garanzia, finanziaria euro 6.700 Aerre Car tel. 040637484.

ATTIVITÀ PROFESSIONALI
Feriali 1,45
Festivi 2,20 **7**

A.A.A.A. MASSAGGIATRICE diplomata esegue massaggi tradizionali a donne e uomini. Tel. 3356999696. (A4887)

COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriali 3,15
Festivi 4,20 **10**

A.A.A.A.A.A.A.A. ACCONDISCENDENTE italianissima spregiudicatissima 3460248742. (A4738)

A.A.A.A.A.A. AFFASCINANTE moretta indimenticabile preliminare Trieste 3385440757. (A4585)

A.A.A.A.A.A. GRADO Katia bella dolce ungherese. 3387202539. (A4591)

A.A.A.A.A.A. RONCHI dolce piccante, massaggiatrice tutti giorni. 3388919802. (C00)

A.A.A.A.A. BELLISSIMA dolcissima principessa sensualissima affascinantissima Trieste. 3349334635. (A4903)

A.A.A.A.A. RINFRESCANTE doccia erotica... Freschissima, bocca sensuale. 3337701827. (A4758)

A.A.A.A.A. TRIESTE bellissima francese (5m) disponibile 3209520548. (A4873)

A.A.A.A.A. VICINANZE Monfalcone vicinante riservata disponibile massaggiatrice 3335041689.

Bilancio consolidato del Gruppo Editoriale L'Espresso al 31 dicembre 2006

(pubblicato a norma dell'art. 1, comma 33, del D.L. 23 ottobre 1998 n. 345 - convertito con legge 23 dicembre 1998 n. 950)

Società consolidate con il metodo dell'integrazione globale: Gruppo Editoriale L'Espresso SpA, Finigi Editoriale SpA, Editoriale La Nuova Sardegna SpA, EAG SpA, Edizioni Nuova Europa SpA, Editoriale La Città SpA, S.E.T.A. SpA, Editoriale FVG SpA, Edigraf SpA, A. Manzoni & C. SpA, Elmidea SpA, Rete A SpA, Al Music SpA, Rotasud SpA, C.P.S. SpA, Rotocolor SpA, Sormedia SpA, Selgi SpA, Katakomb News SpA, Koolitions SpA, Editoriale Metropoli SpA.

Società collegate consolidate con il metodo del patrimonio netto: La Scienze SpA, Saire SpA, Editoriale Corriere Romagna, Editoriale Liberti SpA, Altrimedia SpA.

Bilancio redatto in base ai principi contabili internazionali IAS/IFRS ai sensi del d.lgs 38 del 28 febbraio 2005

Stato Patrimoniale					
ATTIVO	31-dic-05	31-dic-06	PASSIVO	31-dic-05	31-dic-06
(migliaia di euro)			(migliaia di euro)		
Attività immateriali a vita indefinita	633.552	638.163	Capitale sociale	65.072	65.150
Altre immobilizzazioni immateriali	4.476	4.432	Riserve	342.462	344.215
Immobilizzazioni immateriali	638.028	642.595	Utili (perdite) a nuovo	26.138	49.628
Immobilizzazioni materiali	249.975	233.337	Utili (perdite) di esercizio	116.336	103.561
Partecipazioni valutate al patrimonio netto	23.925	27.007	Patrimonio netto di Gruppo	559.008	562.754
Altre partecipazioni	4.072	4.043	Patrimonio netto di terzi	10.775	10.526
Crediti non correnti	2.610	3.075			
Attività per imposte anticipate	47.494	68.667			
ATTIVITÀ NON CORRENTI	966.104	979.724	PATRIMONIO NETTO	569.783	573.280
Rimanenze	32.186	35.531	Debiti finanziari	432.606	413.898
Crediti commerciali	266.391	285.804	Fondi per rischi ed oneri	13.369	12.018
Titoli e altre attività finanziarie	52	50	TFR e altri fondi per il personale	104.954	107.704
Crediti tributari	59.921	37.205	Debiti per imposte differite	102.556	110.818
Altri crediti	22.631	25.437	PASSIVITÀ NON CORRENTI	653.485	644.438
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	204.942	172.643	Debiti finanziari	25.015	21.517
			Fondi per rischi ed oneri	10.029	12.500
			Debiti commerciali	196.707	175.989
ATTIVITÀ CORRENTI	586.123	556.770	Debiti tributari	16.145	22.769
			Altri debiti	90.063	85.001
TOTALE ATTIVO	1.552.227	1.535.494			
			PASSIVITÀ CORRENTI	337.959	317.776
			TOTALE PASSIVITÀ	991.444	962.214
			TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO	1.552.227	1.535.494



A sinistra, passanti in piazza dell'Unità sotto le raffiche di bora. Qui sopra un albero caduto al giardino pubblico di via Giulia. A destra la chiusura delle Rive (foto Lasorte e Bruni)



Violenta ondata di maltempo: dai 29° della mattina si è passati ai 16° del pomeriggio. Alle raffiche si è aggiunto un forte acquazzone

Bora a 142: record estivo, temperatura giù di 13°

Centinaia di chiamate ai pompieri. Rive chiuse per rimuovere materiali pericolanti dall'Hotel Savoia

Bora fino a 142 chilometri orari, temperatura in picchiata di 13 gradi, un violento acquazzone, quasi 200 interventi fra vigili del fuoco e polizia municipale, danni a edifici e al verde pubblico, spettacoli sospesi, e alla fine la chiusura delle Rive, nel tratto piazza Tommaseo-piazza Venezia, decisa in serata dopo la caduta di lamiere e altro materiale dal tetto dell'Hotel Savoia Excelsior. La riapertura al transito, interdetto sia i veicoli sia i pedoni, non avverrà prima delle 8 di stamani, dopo un sopralluogo con i tecnici del cantiere e dipenderà anche dalla velocità della bora.

Il maltempo, anche se previsto, si è abbattuto ieri pomeriggio sulla città con una violenza tale da trasformarla in un campo di battaglia per le forze di pronto intervento. Centinaia le chiamate al centralino dei vigili del fuoco, che fino a sera sono stati impegnati in decine e decine di interventi, anche per mettere in sicurezza strutture pericolosamente oscillanti a causa delle raffiche, come la gru del cantiere del palazzo della Regione in piazza dell'Unità.

Come se non bastasse, nella prima parte della giornata i pompieri sono stati impegnati a spegnere diversi incendi di sterpaglia, «aiutati» poi in quest'opera dalla pioggia, che han-



I vigili del fuoco sul tetto del Savoia Excelsior per rimuovere lamiere sollevate dalle raffiche (Lasorte)

no interessato diverse località della provincia: San Servolo, Cattinara, Val Rosandra e Muggia.

«Caldissimo» anche il centra-

lino della polizia municipale, con un centinaio di chiamate per finestre rotte, vetri e rami caduti sulla strada, cui si è aggiunta l'assistenza ai vigili del

fuoco per la chiusura temporanea di alcune strade in cui i pompieri hanno dovuto operare. Fra queste via Mercato Vecchio e le Rive: un misura resa-

■ RAFFICHE DI BORA

MASSIME NEI MESI ESTIVI
(in km/ora)

1992	luglio	97
1993	luglio	108
1994	giugno	119
1995	giugno	148
	agosto	108
1997	settembre	126
1998	agosto	140
1999	luglio	115
2000	luglio	104
2001	agosto	122
2002	luglio	100
2004	luglio	101
2005	luglio	90



si necessaria in serata, come detto, per permettere ai vigili del fuoco di rimuovere dal tetto del Savoia Excelsior lamiere e altri materiali pericolanti.

Sempre in serata, per qualche tempo è stata chiusa anche la parte alta di via Commerciale, per consentire il transito di numerosi mezzi di soccorso intervenuti in Strada nuova per Opicina dove, nei pressi dell'incrocio con via Commerciale, si è verificato uno spettacolare frontale; leggermente feriti i tre occupanti delle due auto.

Tornando al maltempo, la raffica a 142 orari registrata dagli strumenti dell'Istituto Nautico alle 16.10 di ieri è tra le più violente delle estati degli ultimi 15 anni. Per trovarne una più forte bisogna andare indietro fino al giugno '95 quando la bora toccò i 148 orari. «Una raffica così in estate - osserva il comandante Gianfranco Badina - è molto rara. In questi mesi la bora sui 100 orari è già da considerare molto forte».

Bora e pioggia hanno portato a un notevole abbassamento della temperatura. Se ieri mattina alle 9 i termometri del Nautico registravano 29,8 gradi, con la bora levatasi verso le 11 alle 12 la temperatura era già scesa a 27 gradi, per abbassarsi a 21,6 alle 15 e calare fino a 16,4 alle 18.

«La bora continuerà a soffiare anche domani (oggi, ndr) - aggiunge Badina - ma si attenuerà nella giornata, che vedrà il ritorno del sereno ma con temperature più basse».

LUNGA AGONIA

La vittima è un portuale

Morto dopo un mese l'uomo colpito da malore davanti alla Lanterna

Un tuffo, un malore, un salvataggio in extremis e un mese di agonia. Ma alla fine Giovanni Brezar, ex portuale di 53 anni, non ce l'ha fatta. Un tuffo dalla sua barca, attraccata nei pressi del Molo Fratelli Bandiera, e quell'uomo che viene descritto come un generoso, sempre disponibile e tanto amato dagli amici per i quali adorava cucinare, se n'è andato via. Dopo un mese in coma nel reparto di rianimazione di Cattinara, il 20 luglio il suo cuore ha cessato di battere.

La moglie Ariella e le due figlie sono distrutte. Giovanni Brezar il pomeriggio del 21 giugno, tuffandosi dalla sua barca, aveva rischiato di annegare ma era stato salvato da due sottufficiali della Capitaneria di Porto e successivamente dal personale del 118 che, dopo avergli praticato un massaggio cardiaco, lo aveva trasportato a Cattinara. «Io e Giovanni - racconta la moglie - ci siamo conosciuti nel 1978 in una discoteca. La nostra è stata una bella storia d'amore. È stato un padre eccezionale ed un marito sempre attento». Brezar ha sempre posseduto una barca. «Amava tanto il mare», ricorda la moglie. «Passavamo tanto tempo in barca con gli amici e, anche il giorno in cui si è sentito male, stavamo rientrando da una splendida giornata al largo. Ci eravamo fermati sul pontile per bere qualcosa e lui ha deciso di farsi un bagno. Si è tuffato e si è sentito male. Mi ha guardato, ha cercato il mio sguardo - ricorda piangendo la moglie - chiedendomi aiuto e poi...». Tra le passioni di Giovanni Brezar c'erano anche la cucina e la falegnameria. «Cucinava sempre lui anche in casa», racconta la moglie. Pesava 150 chili, per questo tanti amici lo chiamavano «Gigante Buono». «Era semplice, affettuoso, una persona meravigliosa», così lo descrive un'amica di famiglia.

Dall'inizio dell'estate sono 12 i casi di malore al mare, di cui 6 con esito fatale. «Raccomandiamo a tutti specie ai più anziani - fanno sapere dalla Capitaneria - di immergersi con la massima cautela, evitando i tuffi».

Laura Tonerio



Giovanni Brezar

Il protagonista della vicenda nel settembre di tre anni fa era rimasto bloccato per 72 ore in una grotta sul Canin

Alpinista triestino ferito salvato sul Civetta

Stefano Krisciak ha trascorso tutta la notte in parete insieme a un compagno di salita

L'alpinista e speleologo triestino Stefano Krisciak, di 40 anni, rimasto ferito domenica pomeriggio per una caduta mentre saliva la via Philip-Flamm del monte Civetta, è stato salvato ieri all'alba dagli uomini del soccorso alpino delle stazioni agordine. Ha trascorso tutta la notte in parete, con un trauma toracico e un trauma cranico non commotivo, in compagnia di un alpinista isontino suo coetaneo e compagno di ascensione, di cui non sono state rese note le generalità, che non ha invece riportato ferite. È stato proprio il collega isontino, infatti, a dare l'allarme con il telefono cellulare dopo il volo fatto da Krisciak mentre i due si trovavano a 150 metri dalla cima. In quel tratto la via del-



Krisciak in un'immagine del 2004 quando venne salvato sul Canin

diedro Philip-Flamm, una delle scalate più classiche e ambite delle Dolomiti con 740 metri di dislivello e tratti nella

parte mediana di V e VI grado, presenta una serie di cammini di IV e V grado resi spesso insidiosi dall'acqua.

Le operazioni di recupero - scattate verso le 18.45 di domenica da Alleghe, Agordo, Val Biois, Val Pettorina e Selva di Cadore - sono state fra le più complesse e lunghe degli ultimi anni sul Civetta, come ha confermato ieri il responsabile del soccorso alpino della provincia di Belluno, Fabio Bristot: per portare in salvo i due arrampicatori ci sono volute ben 12 ore e durante la notte hanno lavorato a pieno regime 26 persone.

Le forti raffiche di vento avevano reso impossibile, infatti, una soluzione rapida con l'elimburlanza munita di gancio baricentrico prima che facesse buio. I soccorritori hanno così dovuto salire a piedi la via normale verso i 3200 metri del Civetta in piena notte, mentre l'attrezzatura è stata trasportata verso il rifugio Torrani, in prossimità della cima, con la teleferica. I tecnici del soccorso alpino, alle prime luci dell'alba, si sono calati lungo la parete raggiungendo alle 6.30 Krisciak e il suo compagno e portandoli in salvo con l'aiuto di un argano.

Krisciak, una volta trasportato in cima, è stato trasportato con l'elicottero del Suem (il Servizio di urgenza ed emergenza medica) all'ospedale di Belluno. Le sue condizioni non destano preoccupazioni.

Krisciak - molto noto nell'ambiente speleologico della città con il soprannome di «Stefanin» - aveva già dovuto passare un'altra brutta esperienza tre anni fa. Nel settembre 2004 era ri-

masto bloccato per 72 ore, da solo, nella grotta «Gronda Pivote» sul monte Poviz, nel massiccio del Canin, a 430 metri di profondità. In quel caso erano state decisive, per salvarlo la vita, le operazioni di recupero del soccorso speleologico. Krisciak era rimasto intrappolato in un anfratto della grotta a causa dell'acqua che, per effetto di una perturbazione che stava attraversando il comprensorio del Canin, l'aveva sorpreso durante la risalita.

L'emergenza era durata tre giorni: una sessantina di soccorritori erano stati coinvolti nell'intervento di recupero, organizzato allora al campo base di Sella Nevea e conclusosi, come stavolta, con un lieto fine.

pi.ra.

LA GRANDE ENCICLOPEDIA DEGLI ANIMALI

Una collana in 21 volumi + DVD realizzata da National Geographic, leader mondiale della divulgazione scientifica.

Volume - Mammiferi II

Orsi • Mustelidi • Foche e leoni marini • Procionidi • Lenidi • Viverridi ed erpestidi • Monotremi • Marsupiali • Xenartri • Pangolini

DVD - Mammiferi II

Con la primavera, al Polo Nord, arriva anche il momento di riprodursi per i trichechi. La primavera però, segna anche l'inizio della stagione della caccia per gli orsi polari. Trichechi e orsi quindi, danno vita ad una lotta senza tregua per la sopravvivenza. Con National Geographic si diventa spettatori privilegiati di questa battaglia tra giganti.

Nelle pianure dell'entroterra australiano, uno degli ambienti più inospitali al mondo, vive il canguro rosso. Qui, in estate, i canguri passano immobili le loro giornate in attesa della sera. Nonostante le difficoltà una vasta comunità di canguri si è costituita proprio in quei luoghi. National Geographic ci propone la storia di una giovane mamma canguro e dei suoi cuccioli.



È in edicola la 2ª uscita "Mammiferi II" a € 9,90 in più a richiesta con **IL PICCOLO**

L'immobile da 790 metri quadri totali è in abbandono da una decina d'anni: andrebbe demolito e ricostruito

Invenduto l'ex dispensario di Muggia

Deserta anche la terza asta: nuovo tentativo in settembre, prezzo ulteriormente ribassato

MUGGIA L'ex dispensario antitubercolare di Muggia non lo vuole proprio nessuno. L'asta del 27 luglio scorso (la terza di seguito) è andata desolatamente deserta. Ma è già stata fissata un'altra data di vendita il 7 settembre, a prezzo ancora ribassato.

L'immobile da 790 metri quadrati totali, in abbandono da una decina d'anni, resta ancora lì, con la triste tabella «In vendita» sulla recinzione e la porta d'ingresso. L'ex dispensario è un palazzo di architettura tipica della cultura fascista, costituito da un piano rialzato e un seminterrato ad uso deposito, e un cortile. Oltre a più recenti usi ambulatoriali, in passato era stato usato (appunto) come struttura curativa della tubercolosi, che allora aveva una diffusione quasi epidemica, specie a Muggia.

Molti muggesani beneficiarono di tale assistenza e durante l'occupazione tedesca, anche molti partigiani feriti ebbero le cure di emergenza in quell'edificio che ben si prestava, per la sua posizione, a poter accogliere quei feriti senza dare nell'occhio. Insomma, è una parte della storia di Muggia. Così com'è ora, vista anche la scarsa manutenzione, l'edificio dovrebbe essere demolito e ricostruito, e il piano regolatore vigente (salvo variazioni che potrebbero avvenire con il nuovo piano urbanistico, che il Comune elaborerà nei prossimi mesi) la destinazione d'uso è «servi-

zi assistenziali».

Il dispensario era stato donato dalla Fondazione Petitti di Roretto all'Azienda sanitaria triestina, e poi acquistato dalla Regione nel 2004. La vendita è curata dalla Gestione immobili Friuli Venezia Giulia, la società a capitale misto privato-pubblico incaricata della vendita di immobili regionali.

Dopo le aste dell'ottobre 2006 e del febbraio 2007, anche l'asta del 27 luglio scorso è andata deserta. E ora dal prezzo di 376 mila euro di una settimana fa si scende ancora, a 329 mila euro (del 10 per cento del prezzo di base fissato l'anno scorso, che era di 470 mila euro).

La nuova «prova di vendita» è fissata il 7 settembre e, per la prima volta, segue di poco quella precedente, quasi a voler segnalare una volontà di vendere.

La procedura prevede prezzi via via ridotti, fino alla trattativa diretta se anche i prossimi incanti andassero a vuoto

quanto prima l'immobile (e gli altri ancora in possesso). Infatti si ripropone la stessa lista di edifici e terreni che la società aveva tentato di vendere il 27 luglio (erano una trentina), quando però è riuscita ad assegnarne solo due. Nel caso dell'ex dispensario antitubercolare muggesano, la procedura prevede che sia messo all'asta fino al prossimo anno, con ancora un paio di proposte di vendita all'incanto, a prezzi via via ribassati (sempre di 47 mila euro per volta), per poi passare alla trattativa diretta, con l'assegnazione dell'immobile al miglior offerente.

s. re.



L'adiacente stazione dei bus



L'ex dispensario che per la terza volta non ha trovato un compratore

La Lista Ret: «La richiesta dell'opposizione è un atto di opportunismo»

Il Consiglio sulla Baia diventa un caso

Ostruzionismo. Così giudica la richiesta dell'opposizione di convocare per metà agosto un Consiglio comunale dedicato alla Baia di Sistiana Fabio Eramo, il capogruppo della Lista Giorgio Ret a Duino Aurisina. «Non si tratta di opposizione costruttiva - ha scritto Fabio Eramo in una nota - ma di ostruzionismo: nella riunione dei capigruppo del 19 luglio, i rappresentanti dei gruppi di opposizione avevano accettato la proposta del Sindaco, di rinviare il consiglio straordinario in attesa dell'incontro previsto a Roma. Alla luce di questi fatti - continua nella nota Eramo - è ancora più

evidente la ricerca, da parte dell'opposizione, di cause inesistenti per non confessare la triste verità, cioè che gli attuali consiglieri del centro - sinistra sono contrari alla rivalutazione turistica della Baia di Sistiana, oppure che all'interno del gruppo non c'è ancora accordo su questo tema». Per il capogruppo della Lista Ret, la richiesta di convocazione del Consiglio straordinario, si rivela come «Una mancanza di fiducia nella parola data dal Sindaco, nonché una mancanza di senso della realtà: non si ottiene un appuntamento al Ministero a Roma come dal medico della mutua, ci

vuole tempo». Eramo ha anche sottolineato che il costo del Consiglio straordinario andrà a pesare sul bilancio del Comune. «Se proprio si vuole fare chiarezza - ha concluso Eramo - bisogna prima ricordare che l'autorizzazione paesaggistica è stata rilasciata dalla Regione, e infatti il viaggio a Roma è stato richiesto e concordato con la Regione stessa: sarebbe sufficiente organizzare al posto di un Consiglio straordinario una audizione, invitando in una seduta della commissione Capigruppo la Soprintendenza e i Revisori dei conti, il tutto senza convocare il Consiglio ed evitando spettacolarizzazioni».

Sgonico, quello di avviare un'azione politica a livello regionale per trovare una soluzione».

Una soluzione che significa, di fatto, nuovi fondi (e qui si tratta di dialogare con la Regione) per ampliare il servizio e fare sì che l'ambulanza che risponde alle circa mille chiamate l'anno che provengono da Duino Aurisina, oltre a quelle che arrivano da Sgonico e Monrupino, si trovi praticamente già sul territorio, diminuendo ancora i tempi di arrivo del soccorso. In attesa di una risposta su questo fronte, l'assessore Pallotta intende muoversi anche nei confronti dei vigili del fuoco, per valutare se sia possibile, come già avviene in altri comuni, avviare un punto di soccorso sul mare, legato in particolare al pronto intervento in caso di annegamento, una fattispecie che quest'anno ha funestato proprio la Baia di Sistiana con un elevato numero di episodi superiori alla media. Il tutto in attesa che Duino Aurisina porti a compimento il proprio obiettivo di diventare un comune turistico: in quel caso la normativa stessa prevede la presenza di un punto di pronto soccorso.

Francesca Capodanno

Malgrado il rinnovato pressing dell'amministrazione, la richiesta non si profila di semplice soluzione

Presidio 118 a Duino Aurisina, servono fondi

Ma il Distretto sanitario assicura: i tempi di intervento sono in linea con gli standard

DUINO AURISINA Il sistema funziona, si può sempre migliorare, ma al momento mancano risorse. Detta in estrema sintesi, è questa la riflessione relativa alla possibilità di inserire un presidio del 118, con punto di partenza delle autoambulanze, a Duino Aurisina.

La espone in termini meno sintetici il direttore del Distretto sanitario, Paolo da Col, a fronte delle richieste pervenute sul territorio e in consiglio comunale: «Tutto è migliorabile e implementabile se vi sono le risorse a disposizione - ha spiegato Da Col - e la situazione è senza dubbio sotto analisi. Il dato positivo è che i tempi di risposta del servizio di emergenza relativi a Duino Aurisina sono buoni, e sono in linea con gli standard richiesti dai protocolli di emergenza, quindi la popolazione può stare tranquilla: è seguita,

e il sistema sanitario risponde alle richieste nei tempi accettabili per le emergenze. E altrettanto chiaro - continua Da Col, che di fronte a situazioni di cronaca e singoli casi, ci si interroghi sulla possibilità di ampliare il servizio, ma tutto ciò deve essere fatto, posto che il servizio funziona, tenendo conto di tutte le variabili, tutto il territorio provinciale e tutti i 240mila abitanti della provincia, da Lazzaretto a Medea, ovvero da Muggia a Duino Aurisina».

Come dire, insomma, che il sistema del 118 in provincia di Trieste è adeguato agli standard e alle norme, e qualsiasi modifica oggi, con le risorse disponibili, sposterebbe l'equilibrio, come una coperta troppo corta che a spostarla lascia scoperti ora una parte ora l'altra. E di allungare la coperta - per restare nella me-

Furti in tre auto durante il concerto a Sistiana

DUINO AURISINA Mentre era in corso l'esibizione del gruppo di Al McKay a Sistiana, i topi d'auto si sono scatenati. È successo l'altra notte. I ladri hanno «ripulito» tre vetture parcheggiate nei pressi del Cantera Social Club. Hanno forzato i finestrini portando via alcuni oggetti personali dei proprietari che si sono accorti del furto quando sono usciti dal concerto che si è svolto in una suggestiva cornice del mare illuminato dai fari colorati. I ladri hanno agito - evidentemente - nel bel mezzo dell'esibizione dell'Al McKay All stars, lo storico chitarrista degli Earth Wind & Fire.

Il pubblico era particolarmente numeroso. Per la notte del soul c'erano appassionati provenienti anche dal Veneto e dalla Slovenia. E per questo motivo era stato predisposto un particolare servizio di controllo e di sicurezza da parte delle forze dell'ordine. Erano in servizio alcune pattuglie oltre a quelle normalmente impiegate sul territorio. Ma nonostante questo i ladri hanno comunque colpito ripulendo tre auto posteggiate.

tafora - al momento non se ne parla: i fondi, lascia intendere Da Col, sono utilizzati al cento per cento e nella maniera più razionale, e serve di più Duino Aurisina (o qualsiasi altra parte del territorio) significa mettere in crisi tutto il sistema.

Non c'è quindi, almeno apparentemente, una soluzione semplice alla richiesta del centrosinistra e dell'amministrazione di Duino Aurisina: in tempi brevi non si vede, insomma, la possibilità che alla casa di riposo Stuparich di Sistiana trovi parcheggio una autoambulanza, e che in una stanza della casa di riposo stessa trovi asilo, in attesa di intervenire, un medico. «Abbiamo già avuto modo di capire che vi sono delle difficoltà - aveva dichiarato ieri l'altro l'assessore all'assistenza Daniela Pallotta, ma il nostro obiettivo è, in sinergia con Monrupino e

Erano stati accusati di negligenza

I ristoratori muggesani al Comune: «Sui rifiuti un attacco fuori luogo»

MUGGIA Diffusi malumori a Muggia tra i ristoratori in merito alle immondizie e alle prospettate nuove regole del Comune sul conferimento dei rifiuti dei pubblici esercizi. Gli operatori in porticciolo rinviano al mittente, ovvero all'assessore Roberta Tarlao, le critiche sul loro presunto disinteresse. Nei giorni scorsi l'assessore Tarlao non aveva usato mezzi termini: «Se vogliamo che arrivino i turisti, dobbiamo rispettare il territorio - aveva detto - I ristoratori sono contenti quando hanno clienti da fuori, ma poi si lavano le mani quando si tratta di gettare le immondizie. Ci vuole un atto di responsabilità». Ed è stata annunciata a breve una ordinanza, che regolerà in maniera precisa per i pubblici esercizi come e dove conferire le immondizie, con anche sanzioni per i trasgressori.

«Non è vero ciò che dice l'assessore. Seguiamo già e da sempre tutte le regole. Se i cassonetti puzzano o sono pieni, non è colpa nostra», sbotta Gabriele Federici, titolare di un ristorante in porticciolo, che si fa portavoce degli altri esercenti vicini (bar e ristoranti). Federici non condivide nemmeno le affermazioni sulla presenza turistica: «Rispetto all'anno scorso - dice -, abbiamo avuto un calo di clienti del 30% a giugno e luglio». E sull'argomento «sacchi e immondizie puzzolenti», che «nessuno vuole avere vicino», Federici afferma: «I nostri sacchi sono di nylon grosso e ben chiusi e posizionati sempre all'interno dei cassonetti. Se poi qualcun altro li rompe nei botini, non possiamo saperlo. La pulizia dei cassonetti dovrebbe essere periodica, ma così non avviene. Non date la colpa a noi se puzzano. E nemmeno se c'è sporcizia in centro storico. Paghiamo fior di tasse, abbiamo doveri e obblighi ma ben poco in cambio».

L'assessore Tarlao ribatte alle critiche: «Non criminalizzo la categoria in generale, per la quale anzi ritengo di aver fatto molto, ad esempio con la manifestazione di San Martino. Ma ci sono alcuni operatori che non si comportano come dovrebbero, e l'ho visto coi miei occhi. E chiaro che nessuno lo ammetterà mai, e me l'aspettavo che qualcuno replicasse pubblicamente. Nel mio intervento avevo usato toni du-



L'assessore Roberta Tarlao

ri solo perché ritengo giusto che si condivida il problema e il senso civico. Anche il Comune si assume le sue responsabilità, a favore dei cittadini e dei turisti, che, tra l'altro, non mi risulta siano calati a giugno e luglio».

In merito alla annunciata ordinanza sul conferimento dei rifiuti, Tarlao dice: «Ben prima di emettere l'ordinanza, a breve faremo un incontro con gli esercenti, che invito ad intervenire, per risolvere il problema di comune accordo. Anche lo spostamento dei cassonetti di Largo Sauro era una prova, dettata dall'urgenza, su cui si può ragionare».

s. re.

Dati statistici forniti dalla Provincia

San Dorligo sempre più giovane i ragazzi rappresentano il 14 per cento della popolazione

SAN DORLIGO DELLA VALLE Sono San Dorligo, Duino e Monrupino i tre comuni minori in cui è più alta la percentuale di minorenni nel territorio provinciale. Si sfiora il 15 per cento della popolazione locale, con un dato medio in provincia che invece è sotto il 13 per cento. Secondo i dati statistici raccolti dalla Provincia, i ragazzi sotto i 18 anni (al 31 dicembre 2006) nel territorio provinciale sono 31.118. Di questi, 4.284 non vivono nel capoluogo.

E in base alla popolazione residente nei vari comuni minori, fanalino di coda spetta a Sgonico con il 12,86 per cento di non maggiorenni, seguita da Muggia col 12,93, e, più distanziate, da San Dorligo con il 14, da Duino con il 14,96 per cento e da Monrupino con il 14,97 per cento. Il dato medio provinciale è del 12,98. A Trieste, invece è del 12,86 per cento.

Nel conto complessivo dei minorenni, a San Dorligo la fascia di età più rappresentata è quella dei bambini di due o tre anni (ce ne sono 57 per ciascuna età, pari a poco meno del 7 per cento del totale). Curiosamente, tre anni fa il Comune ha aperto il suo primo asilo nido nel territorio, proprio per far fronte alla domanda. A Monrupino, invece, poco meno del 10 per cento dei minorenni ha meno di un anno (dato più alto in provincia) oppure ha sedici anni. Questa età è la più rappresentata anche a Muggia (ce ne sono 122, pari al 7 per cento dei minorenni locali). Picco di dodicenni invece a Sgonico, dove sono in 23, pari all'8,5 per cento del totale. A Duino, la fascia d'età più rappresentata è quella dei bimbi di nove anni, pari a poco meno del 7 per cento del totale dei minorenni.

s. re.



Uno scorcio dei boschi a ridosso di Monrupino

Monrupino: interventi antincendio

MONRUPINO Sono in corso lavori di manutenzione antincendio su alcune piste forestali nel territorio di Monrupino. In una nota il Comune di Monrupino sottolinea che il legname accatastato ai lati delle piste non deve essere rimosso se non dagli aventi diritto, peraltro già avvisati.

Maurizio Lozei

Il Comune sta rinnovando la segnaletica sull'altipiano, ma il presidente della circoscrizione denuncia le difficoltà di pellegrini e turisti

Rupel: insufficienti i cartelli stradali per Monte Grisa



TRIESTE Nelle diverse frazioni del territorio circoscrizionale di Altipiano Ovest, ovvero per i borghi di Contovello, Prosecco e Santa Croce, il Comune sta provvedendo in questi giorni al completo rinnovo o ripristino della segnaletica stradale orizzontale.

L'intervento prevede la ritinteggiatura delle strisce pedonali, delle indicazioni di carico e scarico merci, delle aree di limitazione, dei sensi di marcia e di svolta e di tanto altro ancora. «Sono lavori fondamentali

– commenta Bruno Rupel, presidente del primo parlamento – da cui dipende la sicurezza e la disciplina di un traffico veicolare che dalle nostre parti è particolarmente vivace anche sulle arterie stradali più piccole».

Accanto alla segnaletica realizzata sull'asfalto, la circoscrizione non cessa di evidenziare agli enti locali la necessità di potenziare anche le tabelle e i cartelli stradali di informazione. Secondo Rupel, continua a essere davvero scadente

l'informativa che dovrebbe aiutare i pellegrini e i turisti a raggiungere con comodità e precisione il Tempio Mariano di Monte Grisa.

«Di recente – afferma il presidente – abbiamo notato la presenza di alcuni nuovi cartelli direzionali che, per la qualità delle iscrizioni, sembrano essere il frutto di iniziative personali più che istituzionali. Comunque sia, ce ne vogliono di nuovi e più numerosi, anche perché continuano a esservi dei torpedoni e delle macchine private che inve-

ce di arrivare a Monte Grisa si trovano a vagare lungo i tornanti di Strada del Friuli senza capire come arrivarvi».

Ancora dalla circoscrizione giunge l'invito a chi di competenza per tagliare erbacce e arbusti esuberanti lungo le strade della propria fetta d'altipiano. Attualmente l'Acegas/Aps sta intervenendo lungo la via del Pucino e lungo la strada principale di Contovello, ma rimangono comunque ancora tante le strade che hanno bisogno di un eguale trattamento.

LE TRE SERATE PIU' CONVENIENTI DELL'ANNO

1 - 2 - 3 AGOSTO 2007
Trieste - Monfalcone



fresche occasioni
a prezzi roventi

Solo in questi tre giorni potrai acquistare **fino alle ore 23** le migliori occasioni a prezzi IRRIPETIBILI

Alcuni esempi?

Fiat Punto 1.3 Multijet 16V 5 porte Actual

Anno 2004 - Km. certificati 30.800 - Clima, ABS, airbag, servosterzo



Prezzo di listino

~~7.600 €~~

Maxi sconto del

-15%

Solo per 3 "sere" a

6.460 €

Fiat Idea 1.3 Multijet 16V Dynamic

Anno 2004 - Km. certificati 45.000 - Clima, ABS, airbag, servosterzo, cerchi in lega



Prezzo di listino

~~10.900 €~~

Maxi sconto del

-15%

Solo per 3 "sere" a

9.265 €

Alfa Romeo 147 1.9 JTD (115CV) 3p. Progression

Anno 2004 - Km. certificati 61.900 - Clima, autoradio, ABS, airbag, servosterzo



Prezzo di listino

~~11.500 €~~

Maxi sconto del

-20%

Solo per 3 "sere" a

9.200 €

Alfa Romeo 156 1.9 JTD 16V C.W. Q4 Distinctive

Anno 2005 - Km. certificati 34.456 - Clima, autoradio CD, ABS, airbag, servosterzo, interni in pelle, cerchi in lega



Prezzo di listino

~~25.900 €~~

Maxi sconto del

-15%

Solo per 3 "sere" a

22.015 €

Mercedes C 200 CDI S.W. Class

Anno 2002 - Km. certificati 84.416 - Clima, ABS, airbag, servosterzo, cerchi in lega



Prezzo di listino

~~15.900 €~~

Maxi sconto del

-15%

Solo per 3 "sere" a

13.515 €

Chrysler Voyager 2.5 CRD LX

Anno 2003 - Km. certificati 69.544 - Clima, autoradio, ABS, airbag, servosterzo, cerchi in lega



Prezzo di listino

~~16.900 €~~

Maxi sconto del

-20%

Solo per 3 "sere" a

13.520 €

MCC Smart 600 smart & passion (40 kw)

Anno 2001 - Km. certificati 71.086 - Clima, ABS, airbag, cerchi in lega



Prezzo di listino

~~6.900 €~~

Maxi sconto del

-20%

Solo per 3 "sere" a

5.520 €

Audi A4 1.9 TDi / 130 CV

Anno 2002 - Km. certificati 80.400 - Clima, autoradio, ABS, airbag, servosterzo, cerchi in lega



Prezzo di listino

~~14.500 €~~

Maxi sconto del

-12%

Solo per 3 "sere" a

12.760 €

Opel Meriva 1.7 16V CDTI / 101 CV Enjoy

Anno 2006 - Km. certificati 48.104 - Clima, autoradio, ABS, airbag, servosterzo



Prezzo di listino

~~13.500 €~~

Maxi sconto del

-10%

Solo per 3 "sere" a

12.150 €

Audi A3 2.0 16v TDI Ambition

Anno 2004 - Km. certificati 70.100 - Clima, autoradio, ABS, airbag, servosterzo, cerchi in lega



Prezzo di listino

~~18.600 €~~

Maxi sconto del

-10%

Solo per 3 "sere" a

16.740 €

Volvo V50 2.0 D Kinetic

Anno 2004 - Km. certificati 68.966 - Clima, autoradio, ABS, airbag, servosterzo



Prezzo di listino

~~16.500 €~~

Maxi sconto del

-12%

Solo per 3 "sere" a

14.520 €

Renault Laguna 1.9 dCi Grandtour Initiale

Anno 2005 - Km. certificati 59.265 - Clima, autoradio, ABS, interni in pelle, cerchi in lega, GPS



Prezzo di listino

~~20.900 €~~

Maxi sconto del

-22%

Solo per 3 "sere" a

16.302 €



Automarket®

www.automarketfvg.it

Le nostre e-mail:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sononato@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
fax: 0403733209
0403733290

AGENDA

LA COMUNITÀ DI TRIESTE

a cura
di Pierluigi Sabatti



Da sinistra: Paola e Alberto Deanna, Fabiano Mazzarella con Alberto, Paola e Matteo alla partenza da Roma e un cerchio scout



Quest'anno il grande evento nel nome di Baden Powell si svolgerà sull'isola inglese di Brownsea

Scout triestini al «Jamboree»

Domani in tutto il mondo si rinnoverà il rito della promessa

Lo scoutismo diventa centenario e l'evento clou delle celebrazioni è il raduno mondiale, lo Jamboree che quest'anno si svolge in Inghilterra, dove il movimento è nato nell'agosto del 1907. Sull'isola di Brownsea il «padre degli scout», il generale Lord Robert Baden-Powell (che gli scout chiamano Bp), diede vita al primo campo (dal 31 luglio al 9 agosto) con una ventina di ragazzi di tutte le estrazioni sociali. Il successo fu strepitoso, probabilmente neanche Baden-Powell immaginava gli sviluppi che avrebbe avuto la sua idea, tanto che al primo Jamboree dal 1920 a Londra furono accreditati 8 mila partecipanti di 33 nazioni.

Lo Jamboree del 2002/2003, l'evento ha cadenza quadriennale, ha visto 30 mila partecipanti di 158 nazioni e per l'edizione di quest'anno sono previste oltre 40 mila presenze e saranno rappresentati tutti i paesi del mondo tranne Andorra, Cuba, Cina popolare, Corea del Nord, Laos e Myanmar. Si calcola che, attualmente, gli scout siano 38 milioni ed il numero aumenta a quasi 250 milioni se vengono considerate tutte le persone che hanno portato «fazzolettoni e cappellacci». Tutti gli scout, ovviamente, vorrebbero essere presenti a Hylands Park, sede dello

Jamboree, ed alcuni triestini vi si sono recati coronando un'altro sogno, quello di arrivarci in bici percorrendo l'antico percorso della via Francigena, strada che collegava Canterbury a Roma ed era attraversata da migliaia di pellegrini. Da Roma, quindi, Fabiano Mazzarella (presidente della locale Amici delle iniziative scout - Amis) con Paola ed Alberto Deanna (triestini ora in servizio nel gruppo Spilimbergo 2) si sono messi a pedalare per raggiungere le migliaia di altri scout e vedere sorgere l'alba dei 100 anni dello scoutismo il 1° Agosto nell'isola di Brownsea dove vi sarà anche

la cerimonia del rinnovo della promessa, quando i primi ragazzi del sole batteranno sul cippo che ricorda il primo campo scout. «On my honour I promise that: 1) I will do my duty to God and the King. 2) I will do my best to help others, whatever it cost me. 3) I know the scout law, and will obey it». Così recitava la promessa originale che Baden-Powell fece declamare ai primi scout. E' il «sacro» impegno che, con varianti locali, ogni scout si assume al momento dell'ingresso nell'associazione e questa promessa sarà rinnovata in tutto il mondo alle 8 (ora locale del paese in base al fuso orario) in una

sorta di «ola» planetaria che si muoverà senza soluzione di continuità riunendo gli scout di tutte le razze e religioni in un cerchio di bivacco virtuale. A Trieste la cerimonia dell'Alba del Centenario, cui sono invitati anche i non scout, si terrà nel piazzale di San Giusto con questo programma: 7,15 ritrovo; 7,30 inizio con formazione del quadrato, il canto «Un Mondo, Una Promessa,

Un grande Cerchio»; presentazione dei partecipanti e urlo dei gruppi scout presenti; lettura di alcuni brani dagli scritti di Baden-Powell (in italiano e sloveno); 8 rinnovo della promessa (letto il testo originario, mentre i presenti la reciteranno secondo quanto previsto dalle rispettive associazioni); 8,30 chiusura e momento di convivialità (caffè, the, biscottini).

Domenico Musumarra

Parte domani la rassegna estiva che mira a recuperare il pubblico proponendo anche grandi classici

L'Ariston apre le porte alla Passione. Per il cinema

Si intitola «Al cinema.....con passione» la rassegna cinematografica presentata ieri dall'«Associazione Culturale Passione», in programma al cinema Ariston dal 1 al 5 agosto.

La manifestazione, giunta alla sua seconda edizione, ha l'obiettivo di consolidare le iniziative avviate dal cinema e proporre appuntamenti di nicchia, con pellicole proiettate all'arena estiva.

Mercoledì è in calendario alle 21.15 «La febbre dell'oro» di Charlie Chaplin, giovedì alle 21.15 «Kinky Boots» di Julian Jarrold, venerdì alle 21.15 «Viale del tramonto» di Billy Wilder che firma an-

che il film di sabato «A qualcuno piace caldo» alle 20 e infine domenica alle 21.15 il film d'animazione «Happy Feet».

«Abbiamo il desiderio di riportare al cinema i triestini, soprattutto anziani e bambini - spiega Roberto Kidzik, presidente dell'Associazione Culturale Passione - si sta diffondendo sempre più l'abitudine di scegliere e guardare i film a casa, mentre il cinema offre un momento di aggregazione, può costituire l'avvio di una serata tra amici».

«Si può cominciare guardando un film - continua Kid-

zik - per proseguire magari con un gelato o una pizza tra amici, senza restare chiusi in casa, un'occasione insomma per riscoprire la bellezza e le emozioni che le sale sanno regalare. Speriamo che la nostra arena all'aperto diventi una sorta di salotto cittadino, dove ritrovarsi nelle giornate estive e trascorrere piacevoli momenti insieme, dai bambini ai meno giovani».

L'Associazione culturale Passione punta a valorizzare il cinema Ariston, gestito attualmente da Isidoro Brizzi, e ad offrire pellicole che accontentino anche gli amanti dei film diversi dai più getto-

nati nelle principali sale cittadine e dai film più noti del momento.

L'avventura della rinascita del cinema di Campi Elisi è partita nel 2006, con la volontà di provocare un calendario di film hard, per attirare l'attenzione dei cittadini e appellarsi all'amore dei triestini per l'Ariston, per scongiurare un'eventuale chiusura.

«L'associazione è nata lo scorso anno - racconta Kidzik - tra quattro amici legati al cinema. Il nome «passione» dimostra proprio qual è il motore delle tante iniziative che organizziamo durante l'anno,



L'arena estiva del cinema Ariston

alcune legate anche al mondo dello sport».

«Grazie al nostro gruppo - continua ancora l'esponente dell'associazione - abbiamo anche creato una squadra di basket, che si è distinta nei tornei amatoriali. La base del nostro sodalizio resta comunque il cinema, visto con gli occhi di chi lo segue con

entusiasmo e dedizione, non solo con la proiezione dei film, ma anche con i dibattiti, gli incontri e le manifestazioni che offriamo al pubblico sia d'estate che d'inverno».

Per informazioni sui programmi del cinema e sull'associazione è possibile contattare il numero 040304222.

Micol Brusaferrò



- 1 Ballerini in pista.
- 2 Lo staff di «Cantera Café».
- 3 Parola d'ordine, divertirsi.
- 4 Alcune modelle nel locale.
- 5 Un terzetto di amiche.

Gran successo tra giovani e giovanissimi del locale di Sistiana, che presenta simpatiche novità

Cantera Cafè, la disco dove si balla tra le bolle

Musica per tutti i gusti, giovani e giovanissimi scatenati a ballare sulla pista, sopra i tavoli e le panche e sui baldacchini, allestiti a pochi passi dal mare. E' lo scenario di una serata tipica al «Cantera Café» a Sistiana, la discoteca più gettonata nell'estate 2007 dai ragazzi triestini, ma anche da molti giovani che arrivano dall'isontino, soprattutto il sabato sera, anche grazie al servizio del bus Overnight, che fa la spola dalla baia a Trieste, Gorizia e Monfalcone. L'età media del «Cantera Café» va dai 16 ai 25 anni, arrivano in gruppo, tra amici, attorno alla mezzanotte, e si divertono fino a notte fonda. «Piace molto la novità dello schiuma-party - spiega il gestore Riccardo Fari - la pista si riempie di schiuma, i ragazzi ballano tra le bolle. Un divertimento in più, che non bagna e non sporca, ma crea un'at-



mosfera speciale». Il mercoledì via libera alla musica hip hop, reggae e ska, il giovedì spazio allo schiuma-party, il venerdì musica house, il sabato musica a 360 gradi e domenica serata anni '80. «L'arredamento è ispirato allo stile caraibico - racconta Fari - si balla sui tavoli, i ragazzi bevono cocktail freschi e colorati e in massa arrivano a ballare soprattutto il venerdì e il sabato. Tra il Cantera Social Club e il Cantera Café registriamo circa 6 mila presenze ogni fine settimana». I giovanissimi scelgono cocktail analcolici alla frutta, mentre tra le bevande alcoliche i più richiesti sono lo scivolo e la caipiroska. In più, per chi vuole mangiare uno stuzzichino durante la serata, è aperta davanti alla discoteca la «Cicchetteria», dove si gustano panini, piadine e bruschette.

mi.b.

■ CALENDARIO

IL SOLE:	sorge alle	5.47
	tramonta alle	20.35
LA LUNA:	si leva alle	21.32
	cala alle	7.08

31.a settimana dell'anno, 212 giorni trascorsi, ne rimangono 153.

IL SANTO

Sant'Ignazio di Loyola

IL PROVERBIO

Guardiamo tutti lo stesso sole ma non mangiamo tutti la stessa minestrina.

■ FARMACIE

Dal 30 luglio al 4 agosto 2007
Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:
via Combi 17 tel. 302800

via Fabio Severo 112 tel. 571088
via Flavia di Aquilina, 39/C - Aquilina tel. 232253

Fernetti tel. 212733
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:
via Combi 17

via Fabio Severo 112
via Mazzini 43

via Flavia di Aquilina 39/C - Aquilina
Fernetti tel. 212733

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)
In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

via Mazzini 43 tel. 631785

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televisa.

www.farmacitrieste.it

■ EMERGENZE

AcegasApp - guasti	800.152.152
Acisoccorso stradale	803.116
Capitaneria di porto	040/67661.1
Carabinieri	112
Corpo nazionale guardiefuochi	040/425234
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Emergenza sanitaria	118
Guardia costiera emergenza	1530
Guardia di finanza	117
Polizia	113
Protezione civile	800.590.300
	340/1640412
Sanità Numero verde	800.99.11.70
Telefono amico	0432/562572-562582
Vigili del fuoco	115
Vigili urbani	040/366111
Vigili urbani servizio rimozioni	040/393780
Protezione animali (Enpa)	040/910600

■ TAXI - AEREI - TRENI

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Aeroporto	0481772225
Ferrovie - Numero verde	892021

■ L'ARIA CHE TIRA

Valori di biossido di azoto (NO₂) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana
µg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m ³	51
Via Carpineto	µg/m ³	38
Via Svevo	µg/m ³	34

Valori della frazione PM₁₀ delle polveri sottili µg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m ³	15
Via Carpineto	µg/m ³	20
Via Svevo	µg/m ³	28

Valori di OZONO (O₃) µg/m³
(concentrazioni orarie)

Piazza Libertà	µg/m ³	111
Monte San Pantaleone	µg/m ³	127



■ MOVIMENTO NAVI

ARRIVI
Ore 7 ARKTURUS da Venezia a cava Sistiana; ore 8 EO5 da Parenzo a orm. 30; ore 8 MAX da porto Marghera a orm. 67 (Frigomar); ore 15 UNID EGE da Ambarli a orm. 30; ore 16 UN TRIESTE da Istanbul a orm. 31; ore 17 MINERVA DOXA da Es Sider a rada; ore 18 CLIPPER KARENA da Venezia a orm. 87 (Sis); ore 18 RAVENNA da Durazzo a orm. 15; ore 20 ULISSE PRIMO da Novigrad a orm. 21; ore 20 DESTRIERO PRIMO da Novigrad a orm. 21; ore 22 MSC PERLE da Capodistria a Molo VII.

PARTENZE
Ore 01 MSC GIOVANNA da orm. 53 a Venezia; ore 03 UNID HAYRIKINCI da orm. 39 a Ambarli; ore 10 ULISSE PRIMO da orm. 21 a Novigrad; ore 10 DESTRIERO PRIMO da orm. 21 a Novigrad; ore 17 ROCK da orm. 21 a Durazzo; ore 14 VENEZIA da orm. 22 a Durazzo; ore 19 ARKTURUS da cava Sistiana a Venezia; ore 20 ULUSOY 2 da orm. 47 a Cesme; ore 21 UN TRIESTE da orm. 31 a Istanbul.

Grazie a «Toby e Tabitha» e «Fuffy e Minou» è possibile mettere assieme gli esemplari più compatibili

Un'agenzia matrimoniale per cani e gatti

Col nuovo servizio, del tutto gratuito, già create numerose coppie di animali

Trovare marito o moglie per un quattrozampe? Un'impresa non da poco e che preoccupa i padroni a tal punto da doversi rivolgere ad una vera e propria agenzia matrimoniale per cani e gatti. E Trieste, città animalista per antonomasia, non poteva perdersi questa opportunità. Nascono così, su iniziativa della Casa del Cane S. Rocco, due specifiche agenzie: «Toby e Tabitha» per cani e «Fuffy e Minou» per gatti.

«L'idea - spiega la titolare Silvana - è nata proprio per soddisfare le esigenze dei nostri clienti che, venendo da noi per far tolettare gli animali, esprimevano il desiderio

di trovare l'anima gemella per il proprio cane o il proprio gatto». Il servizio, che viene svolto a titolo completamente gratuito, ha già dato ottimi risultati e dalle nuove coppie formatesi grazie agli incontri architettati dall'agenzia di via del Lavatoio, sono già nate diverse allegre cucciolate. Molti i clienti anche da fuori Trieste.

«Quando Un allegro micetto

qualcuno mi chiede un aiuto per trovare un partner per il suo animale - racconta Silvana - gli faccio compilare un modulo dove vanno riportati i dati relativi alla data di na-



scita, la razza, la nome, il pedigree, il carattere, precedenti esperienze con cuccioli e il peso. Il cliente è inoltre invitato a fornirci una foto che assieme ai dati viene inserita in una nostra banca dati».

La titolare mostra orgogliosa pacchi di immagini di cani e gatti lasciati dai padroni. Il barboncino Bob sulla neve, la maltese Elisa per la quale è stato pro-

dotto anche un calendario, la beagle Chelly che guarda l'obiettivo con lo sguardo ammiccante, Flora vestita da sposina e Nich con il giubbotto sulla motocicletta. E avanti così, centinaia di foto e ritratti per conquistare l'attenzione di qualche cagnolina scodinzolante o di qualche robusto gattone. «A questo punto - racconta la titolare - noi valutiamo la compatibilità dei dati e cerchiamo un maschio o una femminuccia che corrisponda alle caratteristiche richieste. Poi - aggiunge - combiniamo un appuntamento e il gioco è fatto». Semplicemente, s'intende, i due si piacciono. I.t.



Un bell'esemplare di collie

ELARGIZIONI

- In memoria di Giovanna Valdiserri Melani da Ardelio Melani 50 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Gianni De Feo (28/4) dalla moglie Edda 100, dai cugini Lisetta e Claudio 100 pro Ricerca Alzheimer.
- In memoria di Ersilia di Pompeo (28/7) da Spz 250 pro Istituto Volta (premio studio Guido di Pompeo).
- In memoria dei propri genitori da Ezio e Livia Gentilcore 150 pro Cri (sezione Trieste), 150 pro Agmen.
- In memoria di Tatiana Goos dalle famiglie Tortora, Duiz, Morgante, Sverico, Biancorosso 100 pro Ist. Burlo Garofolo (Divisione oncologica).
- In memoria di Mario Cherti nel XXIV anniv. (29/7) dalla moglie e dal figlio 50 pro frati di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria di Gertrude Camerini nel 63.º anniv. del matrimonio (31/7) dal marito Raffaello Camerini 20 pro Comunità ebraica di Trieste (Adei Witzo di Trieste).
- In memoria di Ermanno Comar per il III anniv. (31/7) dalla nipote Anita e famiglia 25 pro Ist. Rittmeyer.
- In memoria di Mariolina De Blasio da mamma, papà, Maurizio e Debora 70 pro Ist. Burlo Garofolo (Divisione oncologica).
- In memoria di Nerina Duiz ved. Tabor da Ondina, Tullio e Mauro 25; da Rita, Pino, Antonella e Paola 25 pro Domus Lucis Sanguinetti.
- In memoria di Mario Tintori per l'anniv. (31/7) dalla figlia Cesarina 15 pro Medici senza frontiere, 15 pro Ist. Burlo Garofolo, 10 pro Astad.

Per evitare spiacevoli errori nei nomi pubblicati nelle elargizioni, invitiamo i lettori a scrivere i testi in carattere stampatello maiuscolo.

50 ANNI FA SUL PICCOLO
a cura di Roberto Gruden

CINQUANT'ANNI FA

31 luglio 1957

► È scomparsa all'età di 83 anni Livia Veneziani Svevo, vedova dello scrittore Italo Svevo, da lei conosciuto nel 1893. I funerali si svolgeranno nel pomeriggio, partendo dalla casa di via Monfort. Intanto, numerosi sono giunti i messaggi di cordoglio alla figlia, Letizia Fonda Savio.

► La messa in scena di «Ballo al Savoy» di Abraham, nell'ambito del Festival dell'opera in Castello, ha rappresentato gli stessi esecutori di due anni or sono, quali Rosy Barsony ed Elvio Calderoni. Unici mutamenti il direttore d'orchestra, che ieri sera era il maestro Richard Stein, e l'inclusione del comico Enrico Dezan nella parte di Mustafà Bey.

► Non si può negare che, a una certa ora della giornata, verso sera, per ogni dove si presenta lo spettacolo di un diffuso immondezzaio: pezzi di carta inservibili, noccioli di frutta, biglietti dei tram scaduti e simili. Fra le soluzioni, ci sarebbe quella di sistemare, almeno nelle principali arterie, degli appositi cestelli del tipo di quelli già in uso nel Giardino pubblico.

COLLEGAMENTI MARITTIMI

TRIESTE-BARCOLA-GRIGNANO

Partenza da TRIESTE
8.00, 10.10, 13.00, 15.10, 17.20, 19.30*
Arrivo a BARCOLA
8.20, 10.30, 13.20, 15.30, 17.40
Partenza da BARCOLA
8.30, 10.40, 13.30, 15.40, 17.50
Arrivo a GRIGNANO
8.55, 11.05, 13.55, 16.05, 18.15, 19.55*
Partenza da GRIGNANO
9.05, 11.15, 14.05, 16.15, 18.25, 20.05*
Arrivo a BARCOLA
9.30, 11.40, 14.30, 16.40, 18.50, 20.30*
Partenza da BARCOLA
9.40, 11.50, 14.40, 16.50, 19.00, 20.40*
Arrivo a TRIESTE
10.00, 12.10, 15.00, 17.10, 19.20, 21*

* Corsa supplementare dal 16 giugno al 14 settembre

TARiffe
corsa singola: Trieste-Barcola € 1,90; Trieste-Grignano € 3,20; Barcola-Grignano € 1,25. Abb. nominativo 10 corse: Trieste-Barcola € 9,55; Trieste-Grignano € 11,45; Barcola-Grignano € 9,55. Abb. nominativo 50 corse: Trieste-Barcola € 24,45; Trieste-Grignano € 27,95; Barcola-Grignano € 24,45. Bicchietto: Trieste-Barcola € 0,65; Trieste-Grignano € 0,65; Barcola-Grignano € 0,65.

MATTINA

Attività Pro Senectute

Il centro diurno «Com.te Crepaz» è aperto dalle 9 alle 19. Sono aperte le prenotazioni per la gita in giornata ad Arta Terme del 19 agosto. Per qualsiasi informazione rivolgersi agli uffici di via Valdirivo 11, dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 12, oppure telefonare allo 0403651110 (festivi esclusi).

Associazione Assodigiada

L'associazione Assodigiada comunica che ogni giovedì dalle 9 alle 12 è attivo il punto d'ascolto sui problemi legati al gioco d'azzardo patologico e alle nuove dipendenze presso il Distretto sanitario n. 1 - sede di via Stock 2, tel. 0403997820. Ogni giovedì dalle 19 alle 20 si riunisce il gruppo per giocatori d'azzardo e familiari nella sede del Centro servizi volontariato, via Torbianca 21. Per informazioni si può telefonare ogni pomeriggio allo 3484630290.

Gruppi familiari Al-Anon

Pensi di avere un problema di alcol in famiglia? Contattaci! Gruppi familiari Al-Anon, viale D'Annunzio 47, 040398700; via Pendice Scoglietto 6, 040577388.

Il portale di Trieste

La direzione de «Il Portale di Trieste», il sito internet (www.ilportaleditrieste.it) dedicato alle iniziative culturali nel capoluogo giuliano, rende noto che la raccolta delle opere per la partecipazione alla prima edizione del Premio letterario nazionale «Città di Trieste» sarà prorogata fino al 10 settembre. L'iscrizione è gratuita e ogni autore può presentare al massimo un'opera per sezione, che dovrà essere spedita a: premio@ilportaleditrieste.it. Necessario allegare anche la liberatoria, scaricabile dal sito, che autorizza «Il Portale di Trieste» a pubblicare e diffondere le opere, da spedire via fax al numero 040661048.

Sindacato inquilini

Il Sicut sindacato inquilini casa e territorio, via S. Francesco 4/1, tel. 040370900, informa tutti gli interessati che è in vigore la legge 431/98 che concede agevolazioni fiscali al proprietario che all'inquilino anche se trattasi di affitti a studenti universitari. Per ulteriori informazioni: oggi dalle 8 alle 14 dal martedì al venerdì dalle 8.30 alle 12 e dalle 15 alle 17.30.

POMERIGGIO

Associazione laureati

Oggi alle 18.45 all'Ostello della gioventù Tergeste, v.le Miramare 331, l'Alut (Ass. tra i laureati dell'Università di Trieste) organizza il tradizionale brindisi d'estate, che aprirà i festeggiamenti per il sessantennale dell'associazione.

Brindisi dell'Alut

Questo pomeriggio alle 18.45, all'Ostello della gioventù Tergeste di viale Miamare 331, l'Alut (Associazione tra i laureati dell'Università di Trieste) organizza per i suoi soci, per i simpatizzanti e per tutti i laureati all'Università di Trieste il tradizionale brindisi d'estate che quest'anno aprirà i festeggiamenti per il sessantennale dell'associazione.

SERA

Palestina... parliamone

Stasera alla «Casa gialla» in strada del Fiuli 152, alle 20.45 proiezione di «Checkpoint», documentario dell'israeliano Yoav Shamir. Il regista ferma lo sguardo sulla quotidianità dei posti blocco militari israeliani ai confini e all'interno dei Territori occupati palestinesi.

Ricordo di Gramsci e don Milani

Oggi alle 19.30, alla Casa del popolo «Antonio Gramsci» (via Poniziana 14, tel. 040764047, bus n. 1 e 10), Edoardo Kanzian, propone con la Cooperativa Caracol, con il Coordinamento regionale della Ficc (Federazione italiana circoli del cinema) e con l'Associazione non-profit «Il pane e le rose», un ricordo di Antonio Gramsci (1891-1937) e di don Lorenzo Milani (1923-1967).

Rotary club Trieste Nord

La riunione conviviale odierna viene annullata e posticipata a domani, mercoledì 1.º agosto, in occasione di un interclub tra i soci dei Rotary Club di Muggia, Trieste e Trieste Nord. L'appuntamento è alle 20 all'Hotel Lido di Muggia assieme a familiari e ospiti.

ALBUM



In trecento a Padriciano alla festa di Casa Ieralla

Grande partecipazione, anche quest'anno, alla tradizionale festa svoltasi nei giorni scorsi la casa di riposo "Livia Ieralla" di Padriciano in occasione della ricorrenza dei Patroni, santi Gioacchino ed Anna. Quasi trecento persone si sono ritrovate nella struttura, devolvendo alla missione della Diocesi triestina ad Iriamurai in Kenia il ricavato di lotteria e mercatino

Piace sempre più agli appassionati del mare, che si sfidano d'estate. Mario Degrassi campione stagionale

Pesca in apnea, una disciplina in forte crescita

Robusta preparazione fisica ed una buona mira coniugata ad una certa dose di pazienza. Sono le doti fondamentali che contraddistinguono gli specialisti della pesca in apnea, una nicchia in continua espansione delle attività sportive a contatto con il mare. La formula è semplice e prevede la cattura del pesce affidandosi al tiro del fucile e alla resistenza subacquea in acque non sempre limpide o confortate da temperature ideali. Una realtà che in provincia vive da tempo anche le sue stagioni agonistiche, regolamentate da un intenso calendario interpretato da un buon numero di atleti, di ogni generazione. Le classiche della pesca in apnea a Trieste si disputano da maggio a luglio, nei tratti mare solitamente compresi tra Castelreggio e i Filtri di Santa Croce. Tra queste la gara Trofeo Castello di Gorizia, giunta quest'anno alla sua 6ª



Mario Degrassi con le «prede» della sua pesca

edizione, vinta dal giovane Dennis Pari, davanti ad altri veterani della pescasub come Riccardo Valente e Andrea Cernuta. Le prede? Spigole, cefali, branzini. Il triestino Mario Degrassi si è aggiudicato invece il Memorial «Massi-

miliano Savron», valida per la selezione alle semifinali italiane del circuito del centro - nord.

Mario Degrassi ha confermato di saper coniugare strategia ed esperienza, doti fondamentali nella pesca in ap-

nea, disciplina dove il pescatore deve saper dosare le capacità balistiche del proprio fucile (gittata attorno ai 2/3 metri) con la selettività delle prede e la capacità di tenuta subacquea. Una curiosità. La pesca in apnea il settore delle attività subacquee che cerca una maggiore visibilità ma che mantiene inalterato una sorta di particolare statuto morale, legato alla consegna in beneficenza di tutto il pescato delle gare estrapolate dal calendario ufficiale. A Trieste la tradizione si rinnova e tutto il pescato approda sulla mensa dei bisognosi gestita dai frati Cappuccini di Montuza. Tornando ai riscontri in chiave agonistica della pesca in apnea va ricordato l'eccellente risultato ottenuto da Stefano Claut, anche egli esperto atleta triestino che alle recenti qualificazioni in Sardegna ha ottenuto il 5° posto, utile per l'approdo agli assoluti di settembre.

GLI AUGURI



Aidi ne fa 60

Aidi compie 60 anni: tanti auguri dal figlio Alessio e Elena e dagli amici Cristina e Flavio



Patrizia, sono 50

Patrizia Zorn compie 50 anni. La festeggiano il figlio Stefano e il fidanzato Enrico



Giuliana, quota 60

Auguri a Giuliana per i suoi 60 anni da Marisa, Riccardo e tutti i nipoti



Antonio, 70 anni

Per i 70 anni di Antonio affettuosi auguri da Laura, Claudio, Silvia, parenti e amici tutti



I 70 di Franjo

Auguri per i 70 anni di Franjo dalla moglie Elisabetta, dalla figlia Francesca e dai parenti tutti



Giuliana, ecco i 60

Mamma Giuliana è arrivata ai 60 festeggiata dal marito Oliviero, i figli Samantha e Andrea e da Mauro



Bruna, 70 anni

Tanti auguri a Bruna per i 70 dal marito Pietro, figli Franco e Liviana e dai parenti tutti

LE REGOLE DELLA POSTA

I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro segnalazioni devono attenersi a queste regole:

- scrivere su un solo argomento
- non superare le 30 righe da 60 battute a riga
- scrivere con il computer o a macchina
- firmare in modo comprensibile
- inserire nella lettera il nome, l'indirizzo e un numero di telefono
- testi anonimi, troppo lunghi o scritti a mano in maniera non comprensibile non saranno presi in considerazione

La ferrovia Fiume-Ungheria

● Mi permetto di dire qualcosa ai tre recenti articoli sulla futura ferrovia Fiume-Ungheria. Questa linea, che fa parte del Corridoio 5, dimostra ancora di più l'infinita tecnica della diromozione slovena del corridoio originale da Zidani Most, a metà strada tra Lubiana e Zagabria, all'Ungheria se non per motivi geopolitici. Alla fine ci saranno due linee parallele di media qualità quando ne serviva una fatta bene per l'alta velocità/capacità via Zagabria.

Comunque il tratto mancante di 70 chilometri Zidani Most-Zagabria verrà coperto dal Corridoio 10 che da Lubiana si sovrappone al 5 permettendo ai passeggeri di arrivare nella città croata in tempi veloci.

Ma la nuova linea fa ben altro accorciando di 50 chilometri le distanze attuali tra diverse città.

Da Zagabria a Pivka, e quindi l'Italia e l'Istria, serviranno 250 km contro gli attuali 240 via Lubiana. Un'alternativa perfetta se verrà anche migliorato il tratto Fiume-Pivka puntando in futuro al suo raddoppio. L'Istria, l'area più ricca, avrà ulteriori benefici con il tunnel ferroviario sotto l'Učka Lupogliano-Abbazia già in progetto da decenni.

Gli attuali 400 km da Pola/Rovigno a Zagabria via Lubiana si ridurranno a 300 con il percorso naturale via Fiume ed eviteranno la Slovenia.

Piccoli vantaggi andranno anche tra la Dalmazia e la capitale e tutto quello che sta oltre con il raddoppio del tratto in comune Zagabria-Ogulin, a metà strada da Fiume. Grandi vantaggi invece tra Spalato e Fiume più vicine di 50 km e a 4 ore di distanza anche se non è

chiaro come avverrà la connessione sempre intorno a Ogulin.

Automaticamente anche il Nord Italia ne è in parte coinvolto perché per un ipotetico treno pieno di turisti da Milano a Spalato potrebbero bastare 11 ore per i 950 chilometri di distanza e cioè lo stesso tempo della nave via Ancona, riducibili a 10 con la Tav Milano-Venezia. L'ostuzionismo sloveno di certo non aiuta, però è anche vero che alla fine nessuno è indispensabile perché per la Croazia ci si rassegnerebbe ad andarci via mare mentre il Corridoio 5 può passare da Tarvisio e dal porto di Fiume o probabilmente a nord delle Alpi.

Comunque tra tutti i corridoi europei solo questo è così complesso con ben tre diramazioni ufficiali che complicano le cose e dove ognuno guarda al proprio interesse: il breve tratto da Capodistria, la Fiume-Zagabria e la dimenticata e lunghissima linea dal porto bosniaco di Ploce a Zagabria.

Patrick Mazzieri

Disservizio postale

● Avviso agli utenti delle Poste italiane, uffici di Trieste. Non perdetevi tempo a telefonare agli uffici delle poste come pure ai fax: 1) risultano sempre occupati; 2) suonano a vuoto e in seguito cade la linea. Il disservizio è ottimo!

Paolo Fonda

Una linea servita male

● Perché la linea 8 è servita così male? Eppure anche mettendo in comunicazione due grandi rioni, Roiano e Valmaura, molto distanti tra loro, tocca punti importanti della città: la stazione, le rive da cui si accede velocemente al centro storico e a tutti i negozi, gli alberghi e i ristoranti della zona, la biblioteca, il porto turistico, il polo natatorio con le due piscine, tutta la zona degli uffici di Campi Elisi, il noto centro commerciale, il cimitero e per finire il polo sportivo di Valmaura. Durante il periodo scolastico numerosi sono gli studenti di scuole medie e superiori, situate lungo il percorso del bus, che la utilizzano. E che dire poi d'estate di tutti quei bagnanti affezionati al mare dell'Ausonia e della Lanterna?

Ebbene, tutti coloro che

IL CASO

Il semaforo tra piazza Goldoni e via Gallina ignorato dai pedoni

Un attraversamento pericoloso

La presente per segnalare il comportamento dei pedoni nell'attraversare la strada in piazza Goldoni al semaforo situato presso l'edicola angolo via Gallina.

Regolarmente la gente attraversa con il rosso costituendo un pericolo costante per gli autobus che provengono da via Carducci e per i taxi che entrano in via G. Gallina. Mi domando a cosa serve quel semaforo!

La stessa cosa si verifica per il nuovo semaforo situato in largo Barriera Vecchia all'altezza del mercato coperto. Nessun pedone rispetta il rosso in quel punto. Gli autobus che salgono da via Carducci verso piazza Garibaldi sono costretti a frenare bruscamente perché qualche imbecille pensa di essere il solo utente della

strada ad aver diritto di attraversare la stessa e che tutti devono fermarsi al suo passaggio.

I vigili urbani sono pronti a dare multe per divieto di sosta o eccesso di velocità (e fin qui non ho niente da obiettare); ma non ho mai visto multare un pedone che attraversa con il rosso. E non si porti a giustificazione di questo comportamento che si tratta quasi sempre di persone anziane, anzi proprio per tutelare l'incolumità delle persone anziane queste andrebbero richiamate all'ordine attraverso contravvenzioni salattissime che pesino sulla pensione così ci penserebbero una seconda volta prima di attraversare nuovamente con il rosso. Quanto ai giovani poi non ne parliamo! Si sentono padroni della strada, attraversano in massa

come se niente fosse e l'automobilista deve avere non due ma 20 occhi per non investirla. Se succede un incidente hai voglia di dimostrare che sono passati con il rosso e poi scatta sempre il principio che il pedone è l'utente più debole della strada e quindi ha sempre ragione.

Esiste un codice della strada, vediamo di farlo rispettare anche a tutela dei più indisciplinati. Io vedo vigili che girano in coppia ma a fare che cosa? Metteteli nei punti più strategici, come quelli da me richiamati, e nelle ore di punta e vediamo di far capire alla gente che i semafori non sono solo un palo con tre lucette sopra ma servono ad assicurare un ordinato defluire del traffico e ad evitare incidenti.

Mario Santini

Salvaguardare l'ambiente

● Rispondo in merito alla segnalazione dal titolo «Ambientalisti a Muggia», proprio perché i temi ambientali non sono né di destra né di sinistra (anche se la sinistra è molto abile ad appropriarsi di ogni argomento che possa creare consenso elettorale), comune dovrebbe essere l'obiettivo ossia la conservazione e la salvaguardia dell'ambiente e la tutela del territorio e del suo patrimonio naturalistico, storico ed architettonico, ma inevitabilmente diversi diventano i percorsi per raggiungerlo a seconda che si parta da una posizione meccanicistica e biocentrica o da una visione etica di tipo antropocentrico.

Per «Ambiente e Vita» l'uomo non è un nocivo, anzi per noi va posto al centro del «sistema» ambiente quale destinatario, fruitore, custode e garante del Creato (o se preferite della Natura e delle sue risorse). Premesso questo non è assolutamente vero che dopo aver parlato del Fugnan la sezione muggesana di «Ambiente e Vita» non abbia fatto altro. Ricordo che a seguito della nostra conferenza il corso del Fugnan è stato ripulito, ricordo la nostra proposta di re-

cupero conservativo del Lavarolo dell'Arciduca, fatta propria dal Comune, ricordo la Festa degli alberi con i nostri amici carinziani che hanno regalato un piccolo abete a ciascuno dei ragazzi delle scuole di Muggia e ancora il lavoro svolto in Commissione edilizia per consentirci di mitigare le ipotesi cementificatorie e di contenere l'invasività di certi progetti, ad esempio quello, denominato Costa Alta, elaborato dall'attuale assessore provinciale all'ambiente contribuendo a salvaguardare - nei limiti del possibile - importanti ambiti del territorio e concludo rammentando che la possibile nostra rappresentanza in seno alla Commissione Antenne avrebbe avuto dalla sua la competenza di chi ha partecipato materialmente alla stesura del testo della LR 28 che disciplina appunto questo argomento.

In merito al terrapieno «Acquario», ben prima di contestare il ricorso a processi di fidejussioni, avevamo ritenuto opportuno fornire indicazioni circa la possibilità di avviare su quel sito, ma anche in altri ambiti delle Valli delle Noghere ricadenti nel Sin di Trieste, sistemi di bonifica innovativi impiegando ad esempio tecnologie elettrochimiche.

Non ne facciamo una questione di primogenitura, ma di metodo e di forma e sicuramente né il metodo né la forma dello spoils system - scelta dal sindaco Nesladek - ci convincono!

Sergio Bisiani
Segretario Regionale Fvg
Ambiente e Vita

I buoni e i cattivi

● Possiamo appiccicare il fuoco ai boschi della Puglia inzuppando i gatti di benzina e poi farli correre disperati a bruciare vivi tra gli alberi, ma possiamo anche essere immigrati e gettarci in acqua e morire annegati per salvare i figli di una coppia di italiani che nemmeno attenderà che ripescino il nostro cadavere. Mi rendo conto che noi umani siamo spesso schifosetti ed egoistelli, però penso che siamo anche capaci di elevarci al di sopra del nostro egoismo e del nostro schifo. Possiamo insomma sprofondare nel fango e sguaizzare nel liquame ma possiamo anche darci generosamente una mano l'uno con l'altro per provare a venirne fuori. Non sarei cristiano e non sarei di sinistra se non credessi nella possibilità della redenzione, collettiva e individuale.

Luciano Comida

UNA CITTA', UN LIBRO

La Genova del G8 diventa romanzo

di Pietro Spirito

Sei anni fa Roberto Ferrucci, scrittore veneziano, pubblicista e insegnante di scrittura creativa, di ritorno dagli incidenti del G8 a Genova scrisse un articolo in cui diceva che ormai, di fronte a quanto successo, non restava che buttare la penna a mare. Non l'ha fatto, e se lo ha fatto Ferrucci quella penna l'ha ripescata per scrivere il romanzo «Cosa cambia» (Marsilio, pagg. 188, 16,00 euro), racconto misto di realtà e finzione appunto sui fatti di Genova, rivisti e riletti a una distanza sufficiente per individuare il nucleo essenziale degli eventi, e cioè che per una generazione di giovani gli incidenti del 2001 hanno segnato uno spartiacque, un punto di rottura capace di svelare i lati oscuri di una repressione che ragazzi cresciuti nell'Italia della seconda repubblica non pensavano possibile.

Il protagonista del romanzo, alter-ego di Ferrucci, torna a Genova alcuni anni dopo i fatti di cui fu testimone diretto. Prende alloggio in un albergo e apre gli

archivi della memoria. Il suo è un percorso dove privato e pubblico si incontrano: non c'è solo la ricostruzione degli incidenti, ma anche una storia d'amore finita, la relazione con Angela, dalla quale sta fuggendo. E c'è un personaggio che fa da contrappunto alla ricerca: Magdalena, vittima dei pestaggi alla Diaz, le cui cicatrici sulla fronte sono il segno indelebile di qualcosa che, per una giovane ragazza piena di sogni, si è spezzato per sempre. Poi c'è Giorgio, reporter ventenne, nel 2001 «al primo corteo della sua vita», autore di foto destinate a diventare il documento, l'immagine, della realtà di quei giorni.

Infine Elisa, un amore imprevisto incontrato durante la manifestazione, passione fra le passioni di quei giorni, anche lei simbolo di un'illusione destinata a sfumare. Il romanzo muove con la tecnica del flashback, e nel montaggio si incastrano immagini, ricordi, suggestioni, in un puzzle dove ciò che non fu visto in maniera diretta - la morte di Giuliani per esempio - ritorna in una sequenza di istantanee, fotografie o documenti (le modalità di azione dei black bloc), il tutto sulla base di mappe lette ieri e ricomposte oggi. Il racconto sarà, alla fine, uno «strano viaggio», pieno di dubbi e di incertezze, che non dà risposte al protagonista quarantenne, al quale non rimane che affidarsi al suo powerbook per cercare di rimettere insieme i tasselli di una storia - la sua, e quella del G8 di Genova - non ancora finita.

RINGRAZIAMENTI

Sento di ringraziare sentitamente la mia cara amica Mariuccia che per prima ha notato il pericolo incombente dando l'immediato allarme, i signori che mi hanno tratto a riva, i bravissimi bagnini Luca Mucignato e Andrea Cain che tempestivamente accorsero, di cui devo la vita, ai magnifici medici del VI piano Medicina d'Urgenza e alle infermiere/i, che con perizia e amorevoli premure, mi hanno assistito.

Se sono viva, lo devo a tutti voi.

Maria Glavina

aperti per ferie una lunga estate con voi

scuole

ISTITUTO COMPRENSIVO PARTITARIO
EUROPEAN SCHOOL OF TRIESTE
Asilo Nido "I Cuccioli"
Scuola dell'Infanzia • Scuola Primaria
Scuola Secondaria di primo grado
ISCRIZIONI ANCORA APERTE
Tel. 040 44087 Castelletto "VILLA GEIRINGER"

abbigliamento

PINOCCHIO
SALDI SALDI SALDI
COSTUMI, T-shirt e ABBIGLIAMENTO
FINO ALLA TAGLIA 60
PREZZI IMBATTIBILI
Via Combi, 20 Tel. 040 304955

motori

TUONO MOTORI
V. ROSSINI 21/A TRIESTE
TEL. 040 600048
NOLEGGIO CAMPER
VENDITA ACCESSORI
E VENDITA SCOOTER
SYM HONDA
The Power of Dreams
PUNTO PNEUMATICI

TECHNICAMINI S.R.L.

Trieste - Via Cologna, 32
Tel. 040 578058

per dormire bene

CENTRO DEL MATERASSO
di Gemma Gradara Petrucci
SALDI SALDI SALDI
Materassi • Reti
a doghe • Cuscini
Solo in Via Cereria, 8 Trieste
Tel. 040 301075
(Autobus 24 e 30)

pitture

3P
SCONTI SCONTI SCONTI
PITTURE
MAX MEYER
fino a -30%
V. Coroneo 17 Trieste
040 635066

pronto intervento

PEGASO
ELETTRICISTA
INTERVENTO ENTRO 1h
24h su 24
335 6934628
Riparazioni impianti elettrici
e manutenzioni
TRIESTE - p.zza Volontari Giuliani, 5/B
Tel. e Fax 040 544 92
Autoreg. Accog. Ag.

oreficeria

ORO
ACQUISTO
AL MASSIMO
PER CONTANTI
Central Gold
Corso Italia, 28
• PRIMO PIANO
Ore: 8.30 - 12.30
ACQUISTO ORO

antichità

RADETTI ANTONIO
Restauri di tavole,
mobili, ferro battuto
e oggetti d'arte.
v. Diaz 13/b Tel. 040 301090

noleggio

albacchiaro
PATENTATI A e B PRIVATISTI
**NOLEGGIO MOTO
E SCOOTER**
Strada di Fiume, 45 cell. 328/2172548
www.albacchiaronoleggi.it

SOSTITUZIONE VETRI

• IMPIANTI ELETTRICI • IDRAULICI
TERMOIDRAULICI
• SERVIZIO FABBRICAZIONE
RISCALDANTI • TAPPARELLE
SERVIZIO 24 SU 24
333.6482497
ABILE MANUTENZIONI

Per questa pubblicità telefonare alla A. Manzoni 040/672831 I

ANTICHITÀ E GIOIELLI

Lo Scrigno
COMPRAVENDITA:
ORO - ARGENTO - PREZIOSI
MONETE - OROLOGI - BIGIOTTERIA
Piazza Cavana, 1 - 040 303350

letture estive

SE AMATE LE
AVVENTURE DELL'ANIMA
Il Profumo della Neve
di Anna S. Singer
Per il piacere di
dialogare con l'autrice
340 5381753
In vendita a Trieste
✓ MINERVA • TERGESTE • EINAUDI
✓ INDER TAT • NERO SU BIANCO

officina

la garanzia di 35 anni di esperienza
SAN GIUSTO
Previsioni periodiche
Servizi elettrici
Vendita pneumatici
24123 Trieste via Montebello 8
Tel. Fax 040 391000 cell. 335 424826

ristoranti

Ristorante DIANA
Via Nazionale, 11
34016 Opicina - Trieste
Tel. 040 211176 - Fax 040 215146
AMPIO GIARDINO
CHIUSO IL VENERDÌ

Ristorante Pizzeria

Casa Rosandra
AMPIO GIARDINO • SALA FUMATORI
San Dorligo della Valle - Trieste
Loc. Mattonaia, 217 Tel. Fax 040 8323463

elettricità

MAIZEN ELETTRICITÀ
8.30 - 13.00 e 15.30 - 19.30
domenica mattina 9.00 - 13.00
V. Giulia n° 5 TRIESTE
Tel. 040.635328

arredamento

ART E A.
ARREDO D'INTERNO
E DEGETTISTICA
VIA IMBRIANI, 5 TRIESTE
TEL. 040 3498321

Albergo Ristorante Krizman

Rapen, 76 Monrupino (Trieste)
Tel. +39 040 32 71 15 - 040 32 70 02 - Fax +39 040 32 73 70
http://www.hotelkrizman.com e-mail: info@hotelkrizman.com
Chiuso tutti i Martedì e Lunedì a pranzo

TRATTORIA BELLA TRIESTE

(Servola)
Per tutta l'estate ogni Venerdì e
sabato musica dal vivo e ballo
nel nostro giardino
assaggi - pizza - griglia carne/pesce
Via Pane Bianco 96 - Tel. 040 815262

ogni sera l'aperitivo

le anime dell'aperitivo...
...due sorsi e un sorriso!
ogni sera
l'aperitivo

ottica

TREVI
MASCHERE SUBACQUEE
E OCCHIALINI NUOTO
NEUTRI E GRADUATI
TRIESTE - Via Mazzini, 43/e - Tel. 040 639094

cucito

OFFERTA SINGER
€ 169,00
8 programmi
braccio libero
asola automatica
insegnamento gratuito
MAIER
Macchine per cucire e
Maglieria • Tagliacuci • Stiro
TRIESTE - VIA UGO FOSCOLO, 5 TEL. 040 772200

arredamento

ARREDAMENTI
Horst
Grandi occasioni
mobili di ogni genere
sedie per la casa e le comunità
scale professionali
e per uso domestico
reti e materassi
poltrone per il benessere e relax
Via San Cillino 38 - Trieste
Tel. /fax 040 543990

GIUBILO

TAPPETI PERSIANI
VENDITA TOTALE
SCONTI FINO AL 50%
SU BIANCHERIA PER
LA CASA E INTIMA
TELI MARE • ACCAPPATOI
TRIESTE
via S. Spiridione 5

monti FIERA D'ESTATE

SCONTI FINO AL 50%
SU BIANCHERIA PER
LA CASA E INTIMA
TELI MARE • ACCAPPATOI
TRIESTE
via S. Spiridione 5

arredamenti

arredamenti
Via Capodistria 33/2 - 34145 TRIESTE
Tel. /Fax 040 814375

sicurezza

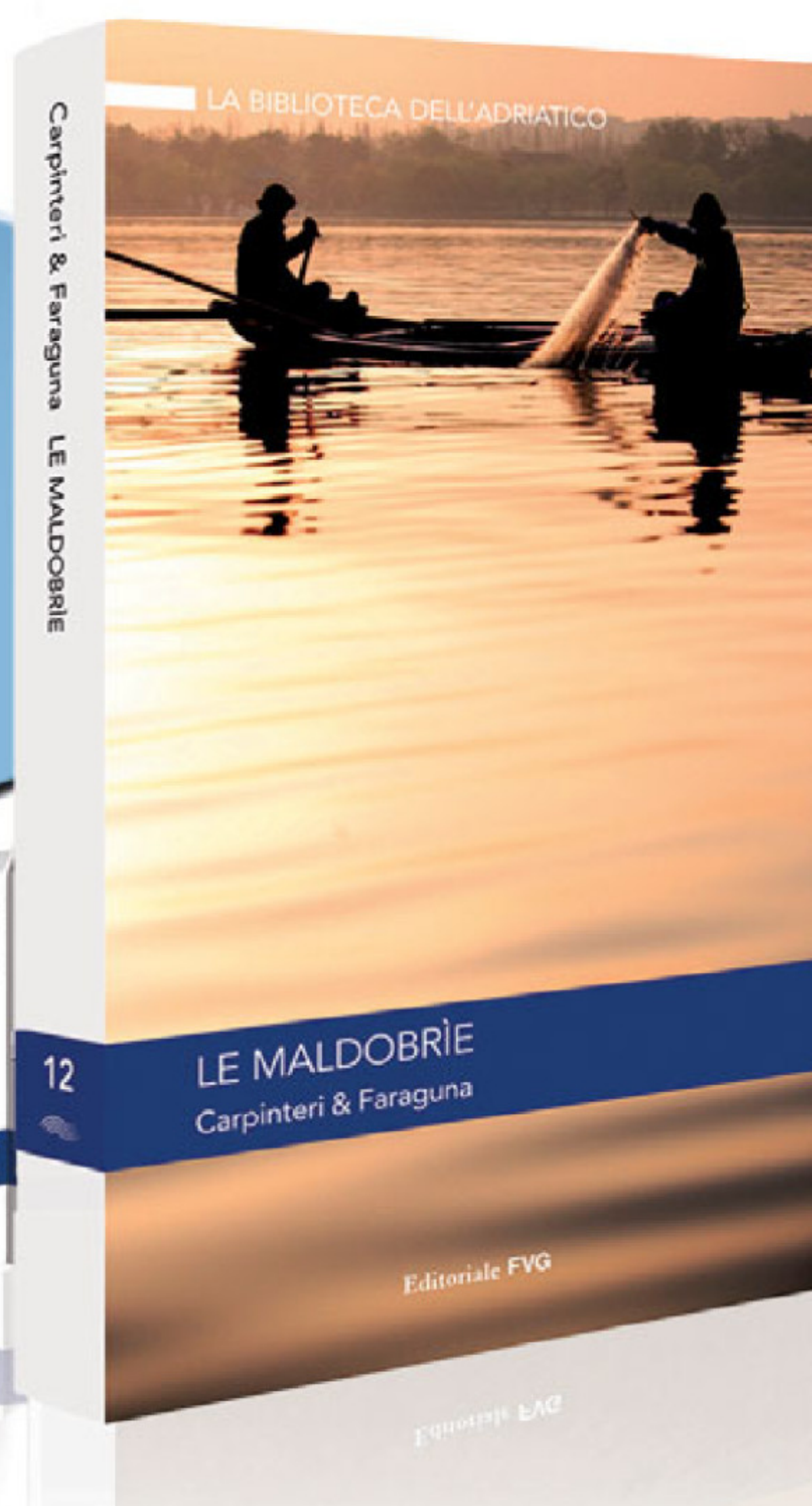
TECNO SECURITY
e Multimedialità Informatica s.r.l.
Sistemi Elettronici per la Sicurezza
ANTIFURTO
ANTIRAPINA
VIDEOCONTROLLO
COLLEGAMENTO
CON LE CENTRALI
OPERATIVE
TRIESTE - V. F. Severo, 31
Tel. 040 636240 - 040 636255

GIUBILO

TAPPETI PERSIANI
VENDITA TOTALE
SCONTI FINO AL 50%
SU BIANCHERIA PER
LA CASA E INTIMA
TELI MARE • ACCAPPATOI
TRIESTE
via S. Spiridione 5

CARPINTERI & FARAGUNA

Le Maldobrìe



LA BIBLIOTECA DELL'ADRIATICO: UN'IMPERDIBILE COLLANA DI ROMANZI
E STORIE SU PERSONE, LUOGHI E CULTURE DEL NOSTRO MARE

È IN EDICOLA IL 12° VOLUME
“LE MALDOBRÌE” DI CARPINTERI & FARAGUNA

Una raccolta di spiritosi aneddoti sull'astuzia e la dabbennaggine, i luoghi comuni e le nostalgie del vivere nell'Impero Austro-Ungarico prima della Grande guerra. Un dialogo serrato, un impasto linguistico unico e a tratti esilarante in cui l'Istria, il Quarnaro, la Dalmazia e Trieste compaiono come parte della Mitteleuropa. Una rivisitazione critica e umoristica del mito glorioso dell'Austria felix.

A SOLI € 5,90 IN PIÙ CON **IL PICCOLO**

SPORT

I MOVIMENTI DI MERCATO DELLA TRIESTINA

ARRIVI

PABLO GRANOCHÉ
(attaccante, dal Vera Cruz)
LUIGI PIANGERELLI
(centrocampista, dal Brescia)
FILIPPO ANTONELLI
(centrocampista, dal Chievo)
ANDREA MILANI
(difensore, dal Bari)
RENAN PIPPI
(attaccante, dal Bellaria)
LUCA MEZZANO
(difensore, dal Treviso)



TRATTATIVE

MARCO PECORARI
(difensore, dallo Spezia)
CARLO GERVASONI
(difensore, dal Verona)
CLAUDIO FERRARESE
(centrocampista, dal Verona)
FABIO DI VENANZIO
(difensore, dal Padova)
JAROSLAV SEDIVEC
(attaccante, dal Crotona)

CESSIONI

MAURO BRIANO
(centrocampista, alla Lucchese)
MATTIA MARCHESETTI
(centrocampista, al Chievo)
FEDERICO PIOVACCARI
(attaccante, al Treviso)
MICHELE MIGNANI
(difensore, non confermato)
ISAH ELIAKWU
(attaccante, allo Spezia)
GIUSEPPE ABRUZZESE
(difensore, al Lecce)
MATTEO PIVOTTO
(difensore, al Ravenna)

ANDREA COSSU
(centrocampista, alla Paganese)
MANUEL BIANCO
(centrocampista, alla Viterbese)
ETTORE MARCHI
(attaccante, alla Sangiannese)



L'allenatore alabardato Rolando Maran

SERIE B Entro la settimana dovrebbe chiudersi l'operazione per l'ingaggio del giocatore ceco. Resta da scegliere il difensore centrale

Arriva Sedivec, Granoche aspetta il transfer

Non è ancora arrivato dall'Uruguay il nullaosta per utilizzare il centravanti nelle gare ufficiali

di Maurizio Cattaruzza

TRIESTE Il bomber alabardato di mezza estate, Pablo Granoche (sette gol in tre partite, classe 86', per ora può giocare solo le partite amichevoli per motivi di natura burocratica. La Triestina spera di poterlo utilizzare per la partita di Coppa Italia con il Mantova in programma al Rocco la sera di Ferragosto ma per il momento il transfer dall'Uruguay non è ancora arrivato malgrado le continue sollecitazioni del club alabardato. Un passaggio di documenti piuttosto tortuoso dato che nell'ultima stagione il grezzo ma prolifico centravanti ha giocato in Messico, andando quasi sempre al massimo.

Granoche nel ritiro di Ravaschetto è un sorvegliato speciale, dato che dopo i primi test seri, Maran e Fantini capiranno se potrà essere gettato subito nella mischia della serie B o se dovrà prima fare un anno di rodaggio da qualche altra parte. Tutti, comunque, hanno una grande fiducia in lui. La punta sudamericana, che ha strappato un contratto di cinque anni, otterrà anche la cittadinanza italiana grazie a un nonno materno genovese. Le pratiche sono state avviate da tempo.

«Per Granoche siamo ottimisti - sostiene il team manager Marco Cernaz - il transfer dovrebbe arrivare presto, è questione di giorni». Il diesse De Falco pare stia esplorando il mercato degli attaccanti con una certa discrezione, per essere pronto in caso di necessità.



Jaroslav Sedivec

Si è raffreddata la pista che portava a Mauro Milanese: non c'è accordo

L'Unione ormai si sta avvicinando ai suoi prossimi obiettivi di mercato ed entro la settimana l'allenatore Maran dovrebbe avere a disposizione l'organico al completo. Aveva chiesto ancora un difensore centrale e un mancino e li avrà. La pista che porta a Mauro Milanese si è raffreddata dopo il nulla di fatto scaturito dall'ultimo incontro tra il giocatore di casa nostra e Totò.

Troppa distanza tra domanda e offerta. A questo punto la Triestina dovrebbe orientarsi su Carlo Gervasoni, 26 anni, appena rientrato al Verona dopo

un'annata a Bari. Il centravanti non arriverà con il cartellino in mano, bisognerà versare una discreta cifra al club scaligero, ma potrebbe essere un buon investimento. Gervasoni, nel pieno della maturità atletica, potrebbe finire presto anche in A. Le altre soluzioni (Scarlatto che però si accorderà con il Frosinone e Zamboni) rappresentano solo dei ripieghi.

Il cerchio si stringe anche attorno a Jaroslav Sedivec, esterno alto o seconda punta che il Crotona sarebbe disposto a cedere all'Alabarda. E' un vecchio pallino della Triestina e il suo ingaggio viene dato quasi per certo. L'arrivo del ceco è subordinato alle scelte tattiche di Maran. Giocando con una punta e tre giocatori che partono da dietro per inserirsi in area, per esempio, Sedivec a sinistra potrebbe essere il giocatore giusto, quello che arriva in porta. Ha la fama di giocatore un po' estroso e bizzarro ma con Maran non si scherza. Dicono che si riga dritto. Tutti gli alabardati quest'anno sono stati responsabilizzati a dovere.

Esuberi Un problema che assilla la Triestina è anche quello dei giocatori in soprannumero. De Agostini, Perricone, Volpato, Bianco, Azizou, Da Dalt, Groppi sono in ritiro in attesa di una nuova sistemazione, in C1 e in C2. Tutti quasi giovani di qualità ma che non possono trovare spazio in una rosa così ristretta.

Calendari Oggi alle 17.30 a Roma, al Coni, sarà sfornato anche il calendario di serie B che partirà il 25 agosto.



Il centravanti della Triestina Pablo Granoche

IL PERSONAGGIO

Allegretti e la svolta tattica: «Mi piace fare il rifinitore»

TRIESTE Nonostante i rumori del Liberty Oradea nell'ultima amichevole non lo avessero certo trattato con i guanti, il capitano a fine partita aveva il sorriso sulle labbra. Del resto Allegretti, se davvero giocherà in quella posizione subito dietro la punta, dovrà abituarsi a essere trattato con un occhio di riguardo. E comunque per lui non è certo una novità trovare avversari pronti per tutta la partita ad azzannargli le caviglie. Intanto Allegretti assicura che tutto finora fila liscio e traccia il bilancio dopo le prime tre amichevoli: «Il bilancio è molto positivo: intanto perché nessuno si è fatto male, un aspetto che è sempre in agguato in questo periodo della preparazione e in queste prime amichevoli. E poi è positivo perché abbiamo sempre vinto, un dato che per adesso è relativo, ma che comunque rappresenta una buona iniezione di fiducia. L'abbiamo fatto anche a Villa Santina contro un avversario che si è rivelato molto più impegnativo dei precedenti».

Con il capitano è impossibile non toccare l'argomento tattico: contro il Liberty Oradea lo si è visto giocare in posizione più avanzata, subito dietro alla punta, in veste di rifinitore. «Sì, stiamo provando anche questa posizione dietro la punta - ammette Allegretti - la stiamo pro-

vando anche in allenamento. Ma per me non è una novità, mi è capitato di farlo per qualche partita anche lo scorso anno. E' una soluzione che mi piace, ma comunque per me va bene tutto. Io sono a disposizione dell'allenatore, poi è lui che decide dove posso essere più utile». A proposito di Maran, Allegretti afferma che il rapporto è partito col piede giusto: «Con il tecnico c'è un buonissimo rapporto e tanto dialogo con i giocatori, anche sulle varie posizioni da provare in campo». Ma questa Triestina così com'è allo stato attuale, è davvero in grado di non far soffrire come quella dello scorso anno? Allegretti preferisce non sbilanciarsi: «Il nostro reale valore? E' ancora troppo presto per dare qualsiasi giudizio, e in ogni caso non mi sento di fare paragoni con il passato, non mi piace e non credo sia nemmeno giusto farlo. Però va detto che i presupposti sono buoni. A Ravaschetto stiamo lavorando tanto e bene. E soprattutto va detto che i nuovi secondo me si sono già integrati con grande velocità nel gruppo. Anche Granoche, nonostante la difficoltà della lingua si è inserito bene, anche perché è davvero un bravo ragazzo. Tenendo conto di tutto questo, ci sono tutte le basi per fare bene».

detto che i presupposti sono buoni. A Ravaschetto stiamo lavorando tanto e bene. E soprattutto va detto che i nuovi secondo me si sono già integrati con grande velocità nel gruppo. Anche Granoche, nonostante la difficoltà della lingua si è inserito bene, anche perché è davvero un bravo ragazzo. Tenendo conto di tutto questo, ci sono tutte le basi per fare bene».

an.ro.

IL CASO

Si arena la trattativa per la cessione del club felsineo e il presidente rossoblu non risparmia critiche alla cordata che doveva subentrare

Cazzola sbarra la strada a Pozzo: «Non vendo»

UDINE «Non vendo». Alfredo Cazzola aveva promesso una risposta in 72 ore ed è stato di parola. Nella conferenza stampa convocata ieri pomeriggio il presidente del Bologna ha annunciato di aver declinato entrambe le offerte presentate per l'acquisto del club rossoblu. «Le abbiamo vagliate con grande attenzione - ha detto Cazzola - ma non ci sono sembrate compatibili con il valore storico e le prospettive future della nostra società». Dietro a una delle due offerte, l'ennesima conferma è arrivata ieri, c'era effettivamente il patron dell'Udinese Giampaolo Pozzo: «Per correttezza non riteniamo giusto precisare chi ha proposto queste offerte, ma sappiamo per certo che una quota di piccolissima minoranza dell'offerta romagnolo-friulana toccava un componente della famiglia Pozzo: il tutto nel pieno rispetto delle regole». L'epilogo della vicenda, comunque,

non è dei più trasparenti e nemmeno dei più cordiali. Ad aggiungere pepe ci pensa anche Cazzola, che chiama perfino in causa i poteri forti del calcio: «Una delle due proposte, partita in anticipo rispetto all'altra, ha avuto un sorprendente sostegno da parte di quello che mi è stato definito come il mondo del calcio italiano: mi spiace di dover deludere questo mondo». Dal momento che i contatti tra Pozzo e Cazzola sono incominciati da diversi mesi, ufficialmente per definire un progetto di collaborazione tecnica e commerciale, è ovvio pensare che la cordata associata ai poteri forti sia proprio quella friulano-romagnola, liquidata da Cazzola con parole piuttosto velenose. Sicuramente la fuga di notizie non ha agevolato la conclusione della trattativa, che lasciando dietro di sé nervi tesi e molti interrogativi aperti: non soltanto a Bologna, ma anche

a Udine, dove l'ipotesi di una fuga di Pozzo è sembrata molto vicina ad avverarsi. La conclusione della trattativa sull'asse Udine-Bologna, quale che fosse il peso reale di Pozzo nella cordata, è l'ennesimo segnale di un rapporto logoro con la piazza friulana. In un calcio che sta assistendo al ritorno in A di tutte le piazze importanti, l'Udinese è uno dei club più colpiti dalla crisi di pubblico negli stadi. Dai 26.000 abbonati dei tempi di Zico, ma erano già 20.000 con Suriani, molto probabilmente quest'anno si scenderà sotto quota 10.000. Se il progetto del nuovo stadio Friuli dovesse decollare, forse si creerebbero le premesse per un'inversione di tendenza: ma servono almeno 100 milioni di euro tra fondi pubblici e privati. Quanto allo stadio attuale, assieme a quello di Catania è l'unico in Italia a non essere ancora in regola con le norme antiviolenza.

Riccardo De Toma

SCOMMESSE

ROMA La commissione disciplinare della federazione ha squalificato per quattro mesi il centravanti del Frosinone Massimo Margiotta, deferito nell'ambito del processo sportivo per scommesse. Per tre mesi è stato squalificato l'attaccante del Torino (ex Palermo) David Di Michele. Stessa pena per Thomas Manfredini, mentre Vincenzo Sommesa ha avuto 5 mesi e venti giorni.

Per la prima volta da quando è stata introdotta nella giustizia sportiva la possibilità di patteggiare (in base al nuovo codice), i tesserati coinvolti hanno deciso di avvalersene. Anche dieci mila euro di multa e lavori sociali per Margiotta.

CICLISMO

Il kazako positivo anche alle controanalisi espulso dal Tour de France

L'Astana licenzia Vinokourov

PARIGI Mentre Contador è a Madrid a ricevere gli applausi dei suoi concittadini, il team Astana ha licenziato il kazako Alexander Vinokourov, risultato positivo all'emotrasfusione anche alla controanalisi. Lo ha annunciato il club con sede in Svizzera in una nota ufficiale.

Vinokourov era stato costretto a lasciare il Tour de France perché non aveva superato un test antidoping avvenuto in seguito alla cronometro del 21 luglio ad Albi, vinta dallo stesso kazako. Dopo la squalifica del ciclista, anche l'Astana aveva abbandonato un'edizione del Tour macchiata da numerosi scandali legati al doping.

Vinokourov, che ha sempre continuato a negare di essersi dopato, rischia di essere bandito da ogni competizione per due anni e una multa pari a un anno di stipendio.

L'operatore di telefonia mobile tedesco T-Mobile, sponsor dell'omonima squadra di ciclismo, sta riflettendo sul futuro e solo tra quindici giorni deciderà se rimanere in questo sport. Lo ha detto Christian Frommer, direttore della comunicazione della casa madre della T-Mobile, cioè Deutsche Telekom.

«Il Tour è finito - ha precisato in una nota - e vogliamo valutare con calma gli sviluppi, prima di prendere una decisione in funzione

degli ultimi fatti. Vogliamo anche discuterne a fondo con autorità politiche e sportive e con i mass media. Quindi ci prenderemo tutto il tempo che ci serve».

Fondata nel 1991 come Telekom e diventata T-Mobile nel 2004, con un budget annuale che va dai dodici ai 14 milioni di euro, la squadra avrebbe dovuto rimanere nel ciclismo almeno fino al 2010, ma la vicenda che ha visto positivo per testosterone il suo corridore Sinkewitz e poi di differenti punti di vista su quanto accaduto al Tour di quest'anno, oltre alla radiazione di Jan Ullrich, stanno facendo riconsiderare i vertici aziendali sull'impegno nello sport delle due ruote.

ATLETICA LEGGERA La triestina ha trovato il record italiano a 35 anni cercando di ripetere il gesto atletico scaturito nel riscaldamento

Coslovich: «In prova ho lanciato più di 60 metri»

La neocampionessa tricolore manca di un metro il minimo per la convocazione ai Mondiali di Osaka

TRIESTE Il titolo nazionale del tiro del giavellotto appena conquistato a Padova è una vittoria importante per Claudia Coslovich, tornata ai massimi livelli dopo un periodo piuttosto travagliato a causa di un infortunio alla spalla. Purtroppo questa bella vittoria non basta per guadagnarsi anche la convocazione per i campionati Mondiali di Osaka: infatti è mancato appena poco più di un metro per raggiungere il limite minimo imposto dalla Federazione che è di 61 metri.

L'esclusione brucia anche perché con il suo tiro da 59,88 metri, sua miglior prestazione stagionale, la Coslovich è riuscita a battere proprio la favorita Zahra Bani che, pur non andando oltre i 58,32 metri, si era già guadagnata il biglietto per Osaka grazie ad un tiro di 62,09 metri ottenuto a fine giugno ad Ostrava.

Claudia Coslovich è comunque soddisfatta, anche se aveva certamente accarezzato l'idea di poter trovare un posto per il Giappone, soprattutto dopo i tiri di prova a Padova.

«Durante i tiri di prova ero riuscita a lanciare oltre i 60 metri, in realtà quel lancio mi è quasi scappato, infatti volevo trattenerlo e solo all'ultimo momento ho scelto di tirare ed è volato oltre i 60. A quel punto non potevo fare altro che cercare di ripeterlo anche in gara, ma poi purtroppo il giavellotto si è fermato appena prima della linea dei 60 metri».

Resta un po' di amaro in bocca per la mancata convocazione ai Mondiali, c'è mancato veramente poco.

«Sapevo che per andare ai Mondiali dovevo comunque fare il minimo, anche perché negli ultimi due anni, nonostante gli infortuni patiti, la Federazione mi aveva comunque convocato sia per i Mondiali che per gli Europei ma non ero riuscita a ottenere i risultati sperati, quindi sapevo che per guadagnarmi questo Mondiale sarebbe stata necessaria una conferma sul campo ottenendo il minimo previsto».



Claudia Coslovich in pedana di lancio nella calda giornata del record italiano

In ogni caso un titolo nazionale è una gran bella consolazione.

«Sono contenta perché dopo due anni in cui ho avuto diversi problemi sono finalmente riuscita ad allenarmi senza intoppi, la spalla che era infortunata ora è a posto e sto ritornando ai miei migliori livelli. Sono contenta di averle vinto nuovamente il titolo e soprattutto di essermelo finalmente giocato alla pari, mentre negli ultimi anni non ero proprio in grado di combattere. Adesso mi concedo un paio di settimane di riposo e poi ricomincerò gli allenamenti perché a fine settembre c'è l'appuntamento con le finali dei societari, l'obiettivo più importante della seconda parte della stagione, magari sperando di chiudere con un nuovo primato stagionale, possibilmente tirando oltre i 60 anche in gara e non solo durante il riscaldamento».

Per Claudia Coslovich c'è comunque ancora un premio di consolazione, che in realtà non sapeva ancora di avere vinto, infatti nessuna donna italiana di 35 anni era finora riuscita a tirare il giavellotto così distante, il suo lancio di

Padova le è quindi valso il nuovo primato nazionale over 35. E, visto il trend positivo di quest'anno, Claudia si impegnerà senz'altro per migliorarlo ulteriormente.

Sarà un peccato non poterla vedere in azione anche in Giappone, certamente in questo caso avremmo gradito ancora una piccola eccezione da parte della Federazione, come anche per Anna Giordano Bruno, ex cugina che ha recentemente stabilito proprio a Trieste il nuovo record nazionale del salto con l'asta (m 4,40) e, pur ribadendo la propria supremazia nazionale guadagnando il tricolore, non è stata convocata perché appena cinque centimetri sotto il limite previsto.

Il direttore tecnico della nazionale Nicola Silvaggi ha optato invece per una squadra azzurra ridotta con soli 37 atleti (21 uomini e 16 donne), abbassando così il minimo storico di 38 toccato nel 1983 nell'edizione di Helsinki e nel 2001 a Edmonton, anche se a causa di due defezioni dell'ultimo momento per problemi di natura fisica.

Alessandro Parlante



PALLACANESTRO

Il ds Tosolini cerca due squadre che impieghino a tempo pieno i giovani dell'Acegas

Valentini e Cigliani vanno in prestito

Occhi puntati su Peter Sosic del Bor per il ruolo di quarto esterno

TRIESTE Due spine nella rosa che l'Acegas sta costruendo in vista del prossimo campionato sono rappresentate dalle posizioni di Jacopo Valentini e Andrea Cigliani. Due giovani sui quali, lo scorso anno, Trieste aveva puntato con decisione ma che in vista della prossima stagione, per ragioni differenti, hanno comunicato alla società l'intenzione di cambiare aria. Valentini tornerà a calcare i campi della B d'Eccellenza (probabilmente con la maglia di Sant'Antimo), Cigliani sta valutando le proposte che gli sono arrivate e che gli consentiranno di giocare in serie B2 lontano da casa.

Ferruccio Mengucci, neo coach dell'Acegas, ha parlato a lungo con i due giocatori cercando di stimolarli e assicurando loro che avrebbero avuto un ruolo ben definito nella squadra destinata a tentare l'assalto alla promozione. Colloqui serrati ma infruttuosi di fronte ai quali la società ha deciso di tagliare corto. Trattene-



Jacopo Valentini



Il tecnico Mengucci



Andrea Cigliani

re in biancorosso giocatori poco motivati non avrebbe avuto senso, meglio lasciarli andare cercando di monetizzare il prestito per poi valutare il da farsi al termine del campionato.

Per Valentini il direttore sportivo Maurizio Tosolini sta trattando la clausola di

uscita temporanea inserendo nell'accordo un diritto di prelazione per la prossima stagione. Il che, tradotto, significa che se l'Acegas riuscirà a guadagnarsi la promozione in serie B d'Eccellenza, la guardia marchigiana potrebbe tornare in biancorosso.

Lo stesso discorso vale per Cigliani che essendo un giocatore di proprietà della Pallacanestro Trieste al termine della stagione tornerà a disposizione.

In attesa di capire quale sarà la destinazione dei due giovani giocatori, l'Acegas continua a lavorare per

completare la sua rosa. Da sistemare ancora una pedina, il ruolo di quarto esterno che dovrà affiancare Muzio, Bonaccorsi e Tonetti consentendo a coach Mengucci di gestire con maggiore tranquillità le rotazioni. Sul taccuino del ds Tosolini il primo nome è quello di Peter Sosic, giovane del 1987 che il tecnico Mengucci ha allenato nella scorsa stagione al Bor. Un giocatore di talento, che ha notevoli margini di miglioramento e che potrebbe rappresentare la pedina ideale per completare l'organico biancorosso.

Condizionale d'obbligo perché sul giocatore si sono riposte le attenzioni di altre società. Tra queste c'è Jesi, formazione di Legadue nella quale lavora come gm il triestino Dario Bocchini che si è dimostrata interessata al ragazzo. L'idea sarebbe quella di prenderlo per farlo allenare al mattino con Jesi e girarlo ad Ancona (avversaria di Trieste nel girone B della B2) per farlo giocare in campionato assicurandogli un minutaggio importante.

L'Acegas si sta muovendo nel tentativo di bruciare la concorrenza delle altre squadre. Poi, come sempre succede, l'ultima parola spetterà al giocatore.

Lorenzo Gatto

IPPICA

Ritorna a Montebello la Tris con Faina e Carpino da tenere d'occhio

Forrestal Blue è il cavallo da battere nel miglio riservato agli anziani

TRIESTE È trascorsa una settimana giusta e la Tris ritorna a Montebello. Sempre sulla breve distanza, protagonisti gli anziani. In 16 al via con i più forti relegati nelle retrovie. Con il numero più alto troviamo quel Forrestal Blue che daché è rientrato ha ottenuto due vittorie e un posto d'onore proprio in campo Tris.

Non pochi gli avversari per il figli di Ganymede, a cominciare da Faina du Kras che va a nozze sulla distanza e ha vinto tre delle ultime cinque corse disputate. E bene in corsa è quel Carpino Holz che ha favorevole sistemazione (numero 7) e di conseguenza potrebbe sbrigarci presto per andare in caccia, magari, del comando.

I numeri migliori sono toccati a Bello Star e Ayrton Hbd che ultimamente si sono piazzati ma in compagnie meno impegnative. Enthusiast ha vinto l'ultima volta, ma ora la musica cambia, mentre è salito di

condizione recentemente quell'Everest Zn che, dopo aver vinto a Treviso, si è fatto due terzi posti proprio in corse Tris. Esquire Cristal, terzo nella Tris triestina vinta da Boris Gil, è passato in allenamento a Belladonna, mentre Dangerous Love si sta mantenendo in condizioni ottimali, non spreca mai un'occasione utile. Atteso l'ultima volta nella Tris cesenate, Ampezzo Dra ha deluso, ma in precedenza si era imposto a Torino in 1.15.8 nel segno di una condizione appariscente.

Mario Germani

I favoriti - Premio Pizzeria Barbecue l'ariston. Pronostico base: 16) FOR-

RESTAL BLUE. 15) FAINA DU KRAS. 7) CARPINO HOLZ. Aggiunte sistemiche: 9) EVEREST ZN. 12) AMPEZZO DRA. 11) DANGEROUS LOVE. **Premio Tagliere:** Lescot Bi, Latinum, L'Omone. **Premio Pizze:** Greta Abel, Gallinella Jet, Giulietta Team. **Premio Calzone:** Greta Holz, Gordon di Giada, Gulliver Tan. **Premio Insalate:** Imperatorio Vita, Ioel Memory, Inamada. **Premio Brace:** Egizio, Fad di Girifalco, Free Way Caf. **Premio Spiedini:** Cerreto As, Flower Boy, Alerdy Emi. **Premio Grigliate:** Incendio Caf, Irde Holz, Iemmy Light. **Premio B.B.Q.:** Decathlon Slm, Canigia, Ellos Effe.

TRIS DI LUNEDÌ '30			
1ª CORSA		vincitori	
2	15 16	59	euro 7285
2ª CORSA		vincitori	
3	5 1	581	euro 462

VELA

L'esponente della Barcola Grignano dopo gli scarti si avvicina alla vetta

Tita è settimo nel Mondiale Optimist

TRIESTE Settima posizione provvisoria, al campionato del mondo Optimist in corso di svolgimento a Cagliari, per l'atleta della Barcola Grignano, Ruggero Tita. Residente sul lago di Garda, Tita ha scelto la Svbg (e il suo allenatore, Dragan Gasic) come società di riferimento per la sua attività agonistica, diventando sostanzialmente un triestino di adozione. Grazie a un 13.º e a un 11.º di giornata, e grazie all'entrata in vigore del primo scarto col quale Tita ha eliminato dal conteggio il 47.º posto ottenuto nella terza regata, è ora settimo nella graduato-

ria provvisoria dopo sette prove. Ieri è stata una giornata molto impegnativa: il vento ha soffiato a una media di 24 nodi, raggiungendo in un'occasione la punta di 32 nodi, con onda di circa un metro di altezza.

420 - Agli Europei in corso a Istanbul, Simon Sivitz Kosuta e Jas Farneti sono risaliti fino all'undicesima posizione della flotta Gold.

LASER RADIAL - Iniziati venerdì in Olanda i campionati europei della classe Laser Radial: dopo le prime due prove, Larissa Nevierov è balzata subito in settima posizione, con un terzo e un sesto posto

nelle due regate. Più indietro le altre italiane.

COPA DEL REY - Al via oggi le regate Transpac 52 nell'ambito della Coppa del Rey, iniziata per Ims e Irc. Ieri, nella regata di prova dei Tp52, Vascotto al timone di Mutua Madrilena (a bordo anche Michele Paolletti nelle vesti di tattico) ha ospitato il campione del mondo di motociclismo nella categoria 250 negli anni Ottanta, Sito Pons.

CHRIS LAW - E' morto nei giorni scorsi, a soli 55 anni, il match racer inglese Chris Law. Aveva regatato con passione in più edizioni della Trieste Challenge.

Il centro di minibasket all'esperienza internazionale con 64 formazioni, quattordici delle quali provenienti da Paesi stranieri

I bambini della scuola Rossetti al torneo di Matera

TRIESTE I bambini del centro minibasket della scuola Rossetti, accompagnati dagli istruttori Luca Smolis e Sergio Posar, hanno partecipato a torneo internazionale a Matera, il 15.º torneo di minibasket in Piazza. Alla manifestazione hanno partecipato 64 squadre, 14 di queste provenivano da paesi esteri. Presenti per la prima volta in Italia bambini di Palestina, Canada, Venezuela assieme a formazioni di Albania, Giordania, Repubblica ceca, Ungheria, Serbia, Montenegro, Polonia, Estonia, Romania, Francia e Spagna. La squadra dominatrice del torneo è stata la squadra del Venezuela che ha superato la Stella Azzurra di Roma. Hanno partecipato alla trasferta Nicolas Di Pasquale, Gabriele Coslovich, Federico Grisonich, Simone Giugovaz, Giacomo Crismani, Andrea Fumolo, Gabriele Merlach, Simone Bandera, Stefano Boliandi, Dario Saponaro, Federico Perotti, Francesca Città.



Il nuoto del Bor costretto a richiedere ospitalità continua

Plavalni Klub, vivaio di quasi 300 allievi

Ma le corsie non bastano

TRIESTE Il Plavalni Klub di nuoto dell'Unione sportiva Bor, si sta avvicinando al ventennale dalla sua appartenenza alla Fin. Presieduto da Alessandro Rustja, il sodalizio di strada di Guardiella è sempre alla ricerca di maggiori spazi acqua per i suoi atleti: «All'inizio di ogni stagione ci ritroviamo sempre con questo problema, che risolviamo in parte solo grazie alle altre società triestine che ci concedono lo spazio eccedente. Quest'anno non abbiamo avuto le disponibilità al sabato alla piscina di Altura e perciò abbiamo dovuto rinunciare a qualche corso che negli anni precedenti si era dimostrato come molto azzeccato», spiega Andreina Menegatti, vicepresidente e coordinatore della sezione nuoto.

Da diversi anni ormai la società collabora con le scuole slovene delle direzioni distrettuali di San Dorligo della Valle e San Giovanni, offrendo loro corsi per i bambini delle scuole elementari: «Quest'anno abbiamo insegnato a nuotare a 152 alunni delle scuole elementari Voranc, Venturini, Samsa, Zamejski e Milcinski. In totale, con i nostri corsisti, bambini e adulti siamo arrivati a quota 279. In ogni modo la richiesta è maggiore delle nostre possibilità di spazio», ribadisce la Menegatti. Il Bor ha partecipato al circuito regionale Propaganda con 23 bambini che hanno ottenuto diversi buoni.

Alla finale provinciale sono stati ottenuti 4 primi, 4 secondi e un terzo posto; al-

LA SCHEDA

TRIESTE L'organigramma societario del Plavalni Klub - Club di nuoto dell'unione sportiva dilettantistica Bor è composto dal presidente Alessandro Rustja, dal vicepresidente Andreina Menegatti e dal segretario Bogdan Coloni. Il gruppo dirigenziale e tecnico è formato da Andreina Menegatti (coordinatore, allenatore delle categorie Esordienti A e Ragazzi, istruttore scuole nuoto e ricreazione per adulti), Vedran Žagar (allenatore dei team Esordienti A e Ragazzi e gruppo Propaganda, Tatjana Grgic (istruttore gruppo Propaganda, scuole nuoto e ricreazione per adulti), Andrej Sila, Biserka Cesar, Maria Alejandra Glavina, Martin Lissiaich (istruttore scuole nuoto e corsi di ambientamento).

In totale il sodalizio, supportato in tutte le sue attività e iniziative dall'Unione delle associazioni sportive slovene in Italia, dispone di 2 allenatori, 5 istruttori, 27 adulti, 66 bambini iscritti ai corsi annuali, 34 bambini appartenenti ai corsi intensivi e ben 152 alunni che frequentano i corsi riservati alle scuole elementari.

la finale regionale invece hanno partecipato in 11, conquistando 2 primi e 6 terzi posti. William Matarrese si è anche guadagnato un posto nella rappresentativa regionale per la fase nazionale del «Trofeo Nuoto x Tutti 2007» (svoltasi a giugno a Chiavari Terme).

Per quanto concerne gli Esordienti A e i Ragazzi, la società di Rustja ha partecipato alle eliminatorie dei rispettivi campionati regionali senza però piazzare nessun elemento alle finali. Inoltre la società triestina ha partecipato a diverse manifestazioni internazionali come il Trofeo dell'Est a Gorizia e altre kermesse in Slovenia. Tra gli atleti delle due categorie si è maggiormente distinto Niki Hrovatin (classe 1994), un atleta dalle grandi potenzialità e volontà che preferisce le distanze corte (50 e 100 metri) a stile libero e rana.

Il Plavalni Klub Bor dà molta importanza all'aggiornamento degli istruttori per mantenere la qualità dell'offerta dell'insegnamento del nuoto: «È un punto sul quale io personalmente insisto essendo un'insegnante di educazione fisica», conferma Andreina Menegatti, che ricopre anche le veci di allenatore delle categorie Esordienti A e Ragazzi e di istruttore delle scuole nuoto e ricreazione per adulti. In quest'ultima stagione sono stati due gli istruttori ad aver partecipato con successo ai corsi organizzati dalla Fin, come spiega la Menegatti: «Intendiamo continuare su questa linea anche in futuro, e poi vorremmo provare a rafforzare il gruppo agonistico (Esordienti e Assoluti), cosa che sarà molto dura, ma per la quale ce la metteremo tutta».

Riccardo Tosques



Foto di gruppo per gli allievi del Plavalni Klub del Bor. Il gruppo di praticanti è molto numeroso, ma gli spazi in acqua sono sempre insufficienti

NUOTO X TUTTI

Friuli Venezia Giulia 5 volte sul podio

Sesto posto nella classifica a squadre

In quanto alle finali B, Alberto Bernardotto è secondo in 36" netti nei 50 stile '96, così come Gaia Capitanio è seconda nei 50 sl '98 in

43"6. Marta Solazzo, dal canto suo, è quarta nei 50 dorso '96 in 46" e Alessia Capitanio quinta nei 25 del fino in 22"2. Nel salvamento la fi-

TRICOLORI DI CATEGORIA

TRIESTE Dal 3 al 9 agosto Roma ospiterà i campionati italiani di categoria. Oltre a Jessica Andreini, la triestina in forza al Gymnasium Pordenone, ci saranno la Triestina Nuoto e la Rari Nantes Trieste. La prima di queste due compagnie si presenterà ai nastri di partenza con lo Junior Piero Codia (50 e 100 dorso) e con i ragazzi Luca Slobic (100 stile libero), Andrea Matelich (100 e 200 delfino) e Tea Isler (200 e 400 misti, 100 e 200 dorso). Il secondo club schiererà i ragazzi Elena Castagna (100 delfino e 200 misti) e Luca Liccardi (100 delfino e grazie a una wild card farà pure i 200 delfino), nonché la junior Debora Ragaù, che sarà alle prese con i 50 e i 100 delfino, i 100 dorso, i 50 e i 100 stile a dimostrazione della sua versatilità. Ai campionati regionali di categoria, intanto, la Trieste Nuoto Edera 1904 stabilisce due nuovi personali con Giulio Bartoli (2'11"9 nei 200 sl e 2'25"9 nei 200 misti), mentre Paola Germani eguaglia il suo miglior tempo - pari a 2'56"9 - nei 200 rana.

nale femminile '96 dei 50 metri nuoto ostacoli registra la sesta piazza di Giulia Spina (38"7) e la ventesima ex aequo di Lucrezia De Col (43"). In campo maschile Alberto Bernardotto è undicesimo in 39"3.

Nei 200 metri nuoto ostacoli per '98 c'è la medaglia di bronzo per Lorenzo Glessi, terzo in 17"4. Tra le femmine Alice Maset ottiene il trentunesimo riscontro generale pari a 21" e precede di poco Gaia Capitanio (21"1) e Alessia Capitanio (21"4). Nel trasporto sacchetto per '96, da un lato si annotano la diciottesima piazza di Marta Solazzo (53"1) e la ventesima di Elena Marzanno (54"), dall'altro Luca Marzano e William Matarrese concludono a ruota: sono quindicesimo e sedicesimo in 51"8 e 51"9. Nella pallanuoto il Friuli Venezia Giulia è secondo nel girone B al termine del primo turno, è terzo nel raggruppamento B1 a conclusione della seconda tornata di partite e nelle finali dal primo all'ottavo posto perde per 2-1 la sfida con le Marche (terza del concentramento A1), così da finire sesto.

m.la.

IL PERSONAGGIO

La Vidali nuota da quando aveva 4 anni

Helena, una vita di bracciate e viaggi

vano, come il piano, il canto e il ballo. Ed è proprio di quest'ultima attività che Helena sente a volte un po' la mancanza.

Nei mesi estivi la nuotatrice del Bor si sta avvicinando anche alla barca a vela, hobby che svolge sul litorale triestino dalle parti della sirenella di Barcola.

Reduce da un viaggio studio di 13 giorni a Londra e da una gita francese a Eurodisney in compagnia di altri 48 coetanei, da grande i sogni di Helena



Helena Vidali, che nuota per i colori del Plavalni Klub

na sono piuttosto chiari: o diventare un'attrice oppure andare in giro per il mondo per migliorare il suo inglese e conoscere nuovi luoghi e nuove persone. Nel frattempo si diverte a giocare con Lucky, un cavallo che vive nella sua fattoria.

Guardi la televisione?

Non tanto, solo alla sera guardo i cartoni animati con mio fratello Jrnej.

Ti piace leggere?

Sì, molto. Mi piace il genere fantasy e i libri di avventura. Ho letto tutti i libri di Harry Potter, che poi secondo me sono meglio dei film.

Hai qualche piatto preferito?

Mangio un po' di tutto, tranne qualche verdura. Per esempio i broccoli proprio non mi piacciono.

So che vi piace viaggiare: dove sei già stata di bello?

Sono stata in Egitto, in Grecia, in Russia, in Inghilterra e in altri luoghi ancora.

r.t.

TRIESTE Nata a Trieste il 4 gennaio 1993 Valentina Crevatin pratica nuoto pinnato con il Circolo Ghisleri da 4 primavere. Veterana, nonostante la giovane età, l'atleta giuliana ha partecipato ai campionati estivi italiani di categoria a Roma: «È stata un'esperienza utile e interessante nella quale le cose sono andate bene: nei 5 metri ho fatto 24", mentre nei 100 sono arrivata a 54", ci spiega la diretta interessata con già all'attivo altri tre campionati italiani (2 primaverili a Lignano e uno estivo a Torino). Finito il ciclo della scuola media, Valentina si prepara a frequentare il Liceo scientifico Galileo Galilei: «Farò una classe con la sperimentazione di inglese e francese», precisa la futura studentessa liceale.

Nel tempo libero la quattordicenne Crevatin ama giocare con Leo, il vivace cane Labrador di appena 13 mesi che rallegra le giornate della famiglia. «Mi piace anche ascoltare

L'INTERVISTA

La Crevatin fa pinnato al Circolo Ghisleri

Valentina, una sirena a Trieste

musica, soprattutto i Tokio Hotel ed Avril Lavigne, oppure guardare Mtv alla televisione», ci spiega Valentina.

Durante l'estate la tessera del Circolo Ghisleri è spesso a Lignano riviera, località in cui i genitori

possiedono una casa: «Mi piace giocare a tennis con i miei cugini o con mio papà e mia mamma», ci confida la Crevatin.

A Trieste invece la meta preferita è Barcola, la stessa ove alla sera si effettuano gli allenamenti di nuoto



Valentina Crevatin, talentuosa atleta di nuoto pinnato

to pinnato, esattamente alla fine dei Topolini. Il sogno nel cassetto di Valentina? Diventare una brava veterinaria e curare gli animali.

Hai dei compagni di nuoto pinnato con cui vai particolarmente d'accordo?

Vado d'accordo con tutto il gruppo, ma ho un ottimo rapporto soprattutto con Emilia Busetto e Melissa Tanac.

Sei contenta di conoscere i tuoi nuovi compagni di classe a settembre?

Beh sì, però so che mi mancheranno molto quelli vecchi.

Piatto preferito?
Pizza margherita e pasta al pomodoro.

Sei figlia unica o hai dei fratelli?

Sono figlia unica e mi trovo bene così. In compenso ho tanti amici con cui divertirmi.

Hai il fidanzato?
Diciamo che ho una simpatia.

E si può dire chi è?
No, assolutamente no!

CAMPIONATI REGIONALI

Alle finali di categoria ventisei volte sul podio la Triestina Nuoto e venticinque la Rari Nantes. Debora Ragaù la più premiata

Cinquantuno medaglie al collo degli atleti triestini

TRIESTE Ai campionati regionali di categoria la Triestina Nuoto conquista 26 medaglie individuali, mentre la Rari Nantes Trieste ne mette in bacheca 25. La prima compagine vede Andrea Matelich e Luca Slobic arrivare primi ex aequo in 2'03"4 nei 200 stile libero Ragazzi, poco dopo che Slobic aveva ottenuto il secondo crono (56"5) nei 100 sl Ragazzi.

Matelich riesce a cogliere un alloro dorato tutto suo nei 50 delfino (28"1), nei 200 delfino (2'12"5) e nei 100 delfino (1'01"1), in cui

mette in riga Luca Liccardi della Rari Nantes (1'01"3) e l'appena menzionato Slobic (1'01"9). Piero Codia, sempre tra i migliori della Triestina, si aggiudica i 100 e i 200 dorso in 1'02"4 e in 2'11"4, precedendo di due posizioni in entrambi i casi l'altro junior Marco Bonicardi (1'09"9 e 2'24"6). Codia è ai vertici anche dei 50 delfino (26"7) e nei 200 misti (2'12"1) mentre è secondo nei 100 delfino in 1'00"5.

Una Tea Isler in forma porta a casa l'affermazione nei 50, nei 100 e nei 200 dorso ragazze (34"6, 1'11"4 e 2'33"7), mentre è seconda

nei 400 misti in 5'18"2. Nei 50 delfino la cadetta Francesca Farris e la junior Giovanna De Petris sono rispettivamente prima e seconda in 30"8 e in 31"4. La Farris scende di 2 gradini nei 100 delfino, in cui è terza in 1'08"4, mentre la De Petris ne fa 1 all'indietro nei 200 delfino (2'34"9).

La cadetta Francesca Crevatin, dal canto suo, si merita l'argento nei 200 rana, coperti in 2'56"9, e conclude terza i 50 e i 100 rana in 38" e in 1'23". Simone Creci è terzo nei 400 misti Ragazzi (5'17"3). Tra le fila della Rari Nantes Trieste,

il volitivo Auro Franceschini vince i 100 stile libero (55"1), i 200 e i 400 misti (2'22"7 e 5'01"), i 50 e i 100 delfino (27"1 e 1'02"4) e si piazza secondo nei 50 stile libero Cadetti in 24"6.

Debora Ragaù, ben supportata dalla squadra, si disimpegna su livelli positivi e merita l'oro nei 50 delfino (30") e taglia il traguardo in seconda posizione nei 100 stile (1'02"), nei 200 delfino (2'30"6), nei 100 e nei 200 dorso (1'11"1 e 2'30"8). E infine terza nei 100 delfino juniores in 1'06"9.

Nei 200 sl Cadetti Davide Squadrani e Marco Ur-

bani strappano rispettivamente l'argento e il bronzo grazie ai riscontri di 2'05"5 e 2'05"8. Urbani scala quindi una posizione nei 400 sl e nei 100 rana, in cui è secondo in 4'24"2 e in 1'14", fino a riuscire a scalare tutto il podio nei 200 rana (2'36"2).

Francesco Padovan la spunta nei 200 rana in 2'38"8 e va vicinissimo al successo nei 100 rana ragazzi, chiusi con il secondo riscontro generale (1'12"9). Elena Castagna è prima ex aequo nei 100 delfino in 1'08"6 e terza nei 200 misti ragazze in 2'32"6; terza Pa-

ola Battistin nei 50 dorso juniores in 33"7. Nei 200 e nei 400 misti il Ragazzo Luca Liccardi e lo junior Matteo Bernetti sono secondo e terzo in 2'22"8 e in 5'19"2.

Le finali di categoria sono invece lo spunto per Enrico Pogacini dei Vvff per proseguire il suo processo di maturazione nei 50 e nei 100 sl Ragazzi. La cadetta triestina Jessica Andreini del Gymnasium Pordenone vince gli 800 stile in 9'37"3, i 50 dorso in 32"8, i 100 e i 200 delfino in 1'04"5 e in 2'22"1. E seconda nei 100 sl in 1'01"9 e nei 50 sl in 28"2.

Massimo Laudani

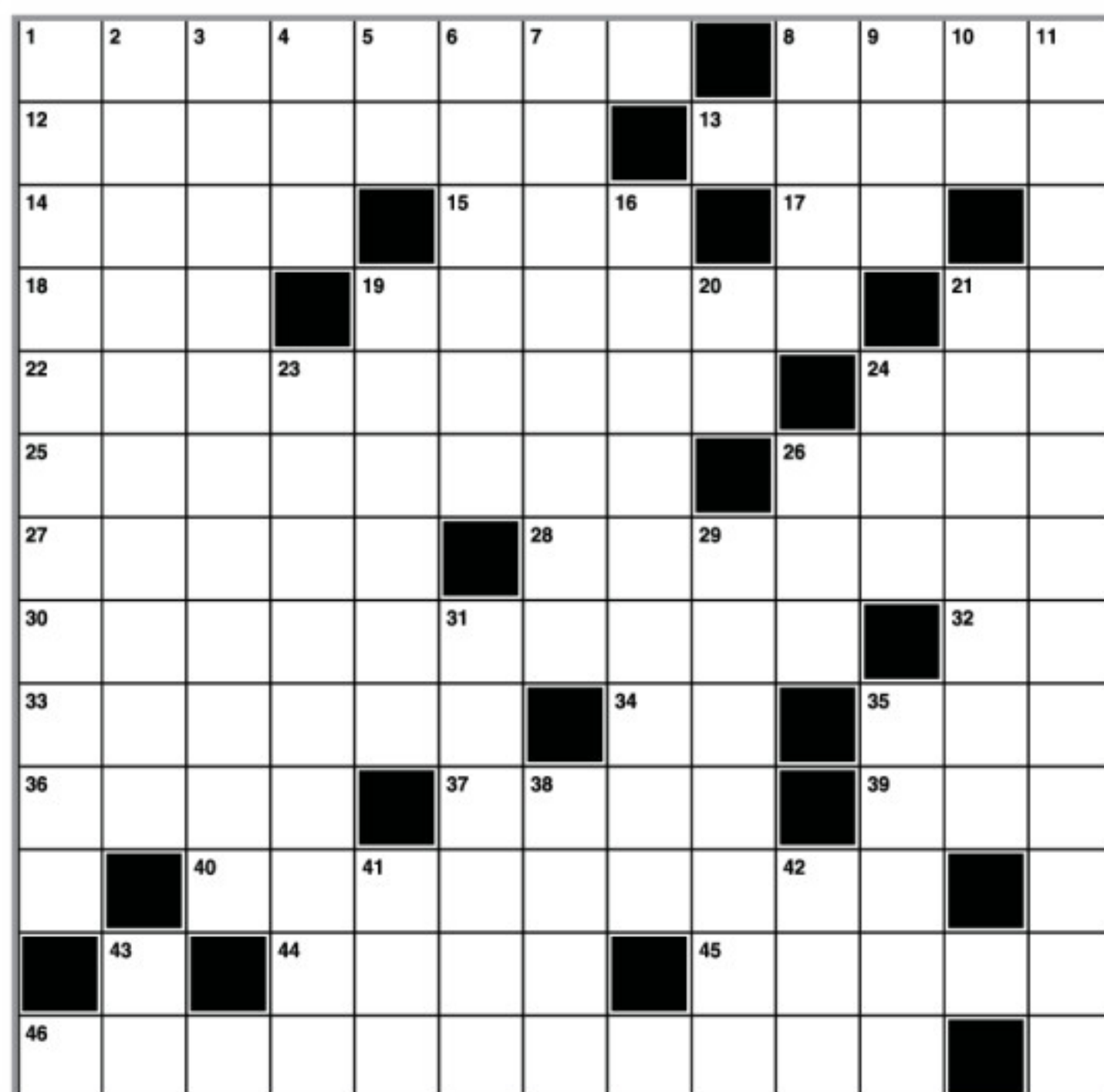


Debora Ragaù, sei medaglie vinte alle finali regionali



CRUCIVERBA

Orizzontali: 1. Desiderare ardentemente - 8. Il Kong grosso scimmione - 12. Le preghiere dell'Ora pro nobis - 13. Proverbialemente ha la vista acuta - 14. Le piante dell'oblio - 15. La sigla automobilistica dei sammarinesi - 17. Articolo... per studente - 18. Il servizio vincente del tennista - 19. Andy Warhol ne è un grande esponente (3, 3) - 21. Il simbolo del rame - 22. Indulgente e tollerante - 24. Il cantante di *Dimentica* - 25. Relative a una città greca ove venivano celebrati dei famosi "misteri" - 26. La capitale della Corea del Sud - 27. È tuttora occupato dalla Cina - 28. Anagramma di perdite - 30. Argilla per vasellame - 32. Altro nome della chiocciola - 33. Le finanze statali - 34. Sono in giro - 35. Un comando di fermata - 36. La difende il portiere - 37. La lista delle vivande al ristorante - 39. Rose gialle - 40. Segno grafico a forma di stelletta - 44. Categoria sociale - 45. Albert, il romanziere francese de *La peste* - 46. La loro capitale è Giacarta.



Verticali: 1. Nel senso stretto della parola (4, 7) - 2. Esegue numeri con palle e birilli - 3. Offuscata, oscurata - 4. Come dire allegri - 5. La sigla usata per comunicare che non ci sono novità - 6. Uccelli acquatici dei Ciconiformi - 7. Rifiutato, non accettato - 8. Tipico gonnellino scozzese - 9. Fu la seconda moglie di Atamante - 10. Nicolò, noto astronomo polacco (iniz.) - 11. Inginocchiarsi in atto di devozione - 16. I soldati mercenari arruolati dal tiranno di Siracusa Agatocle - 19. Fanno spaghetti e cannelloni - 20. La provincia dell'Emilia Romagna con Guastalla (sigla) - 21. Relativo alla coda - 23. Incline alla battaglia - 24. Una Marina della canzone italiana - 26. Città termale belga con un circuito automobilistico - 29. Antica civiltà sviluppata in Italia - 31. Le stelle con le code - 35. Sono formati da nucleo ed elettroni - 38. Il dio greco dell'amore - 41. Dieci... inglesi - 42. Quello che abbaia non morde - 43. Pordenone per l'ACI.

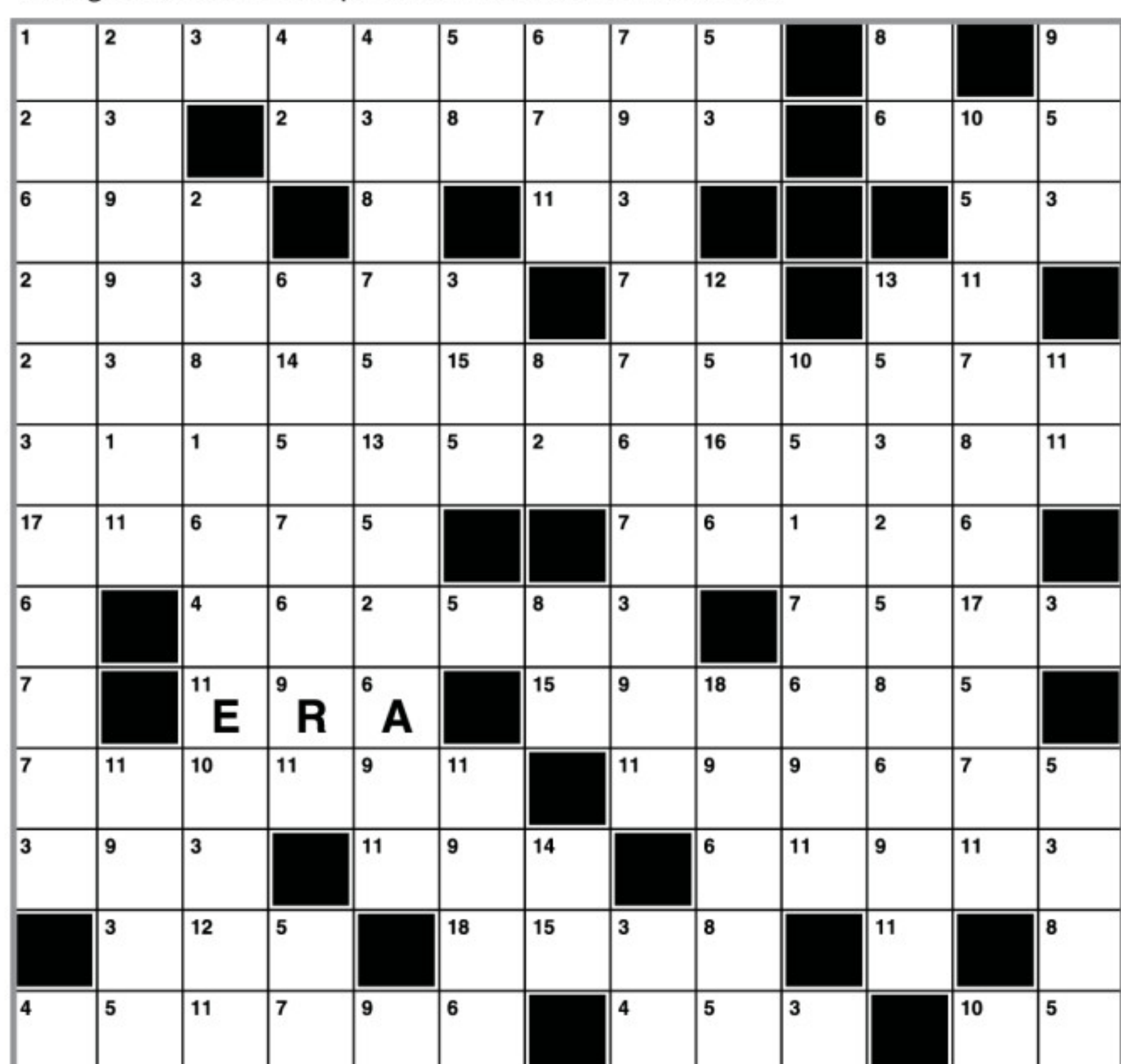
PAROLIERE

Partendo da una casella e attraversando caselle vicine (in orizzontale, verticale e diagonale), trovate nome e cognome di un famoso scrittore italiano. Utilizzate tutte e 16 le lettere una sola volta.

O	B	U	A
U	D	L	S
F	I	N	E
A	L	G	O

CRUCIVERBA CRITTOGRAFATO

Ad ogni numero corrisponde una ed una sola lettera.



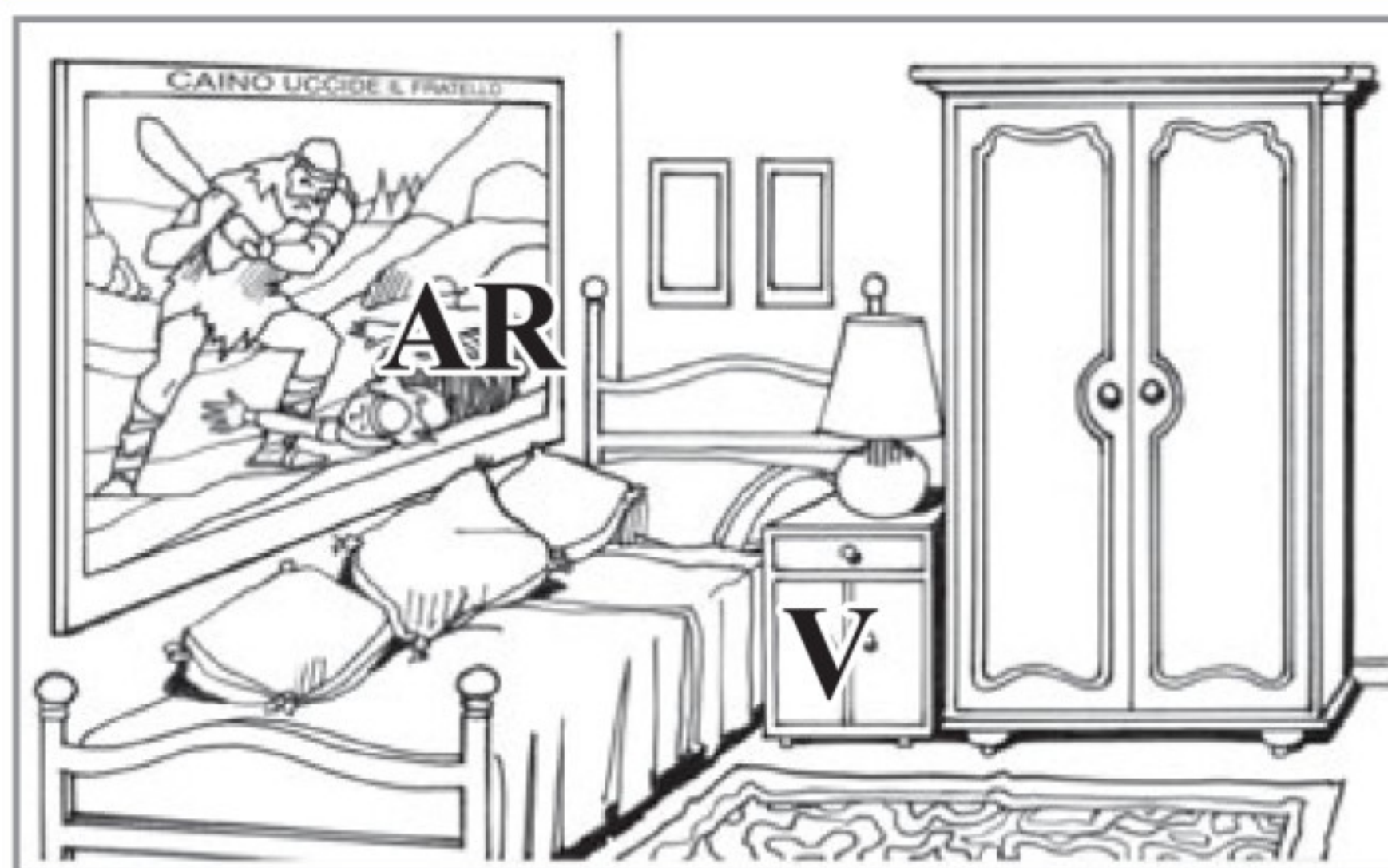
BISENSO

La sua materia non ci pesa

È molto in gamba, xxxxxxx con passione e sa tenerci attenti, il professore! Insieme a lui trascorre la lezione all'xxxxxxx del brio e del buonumore!

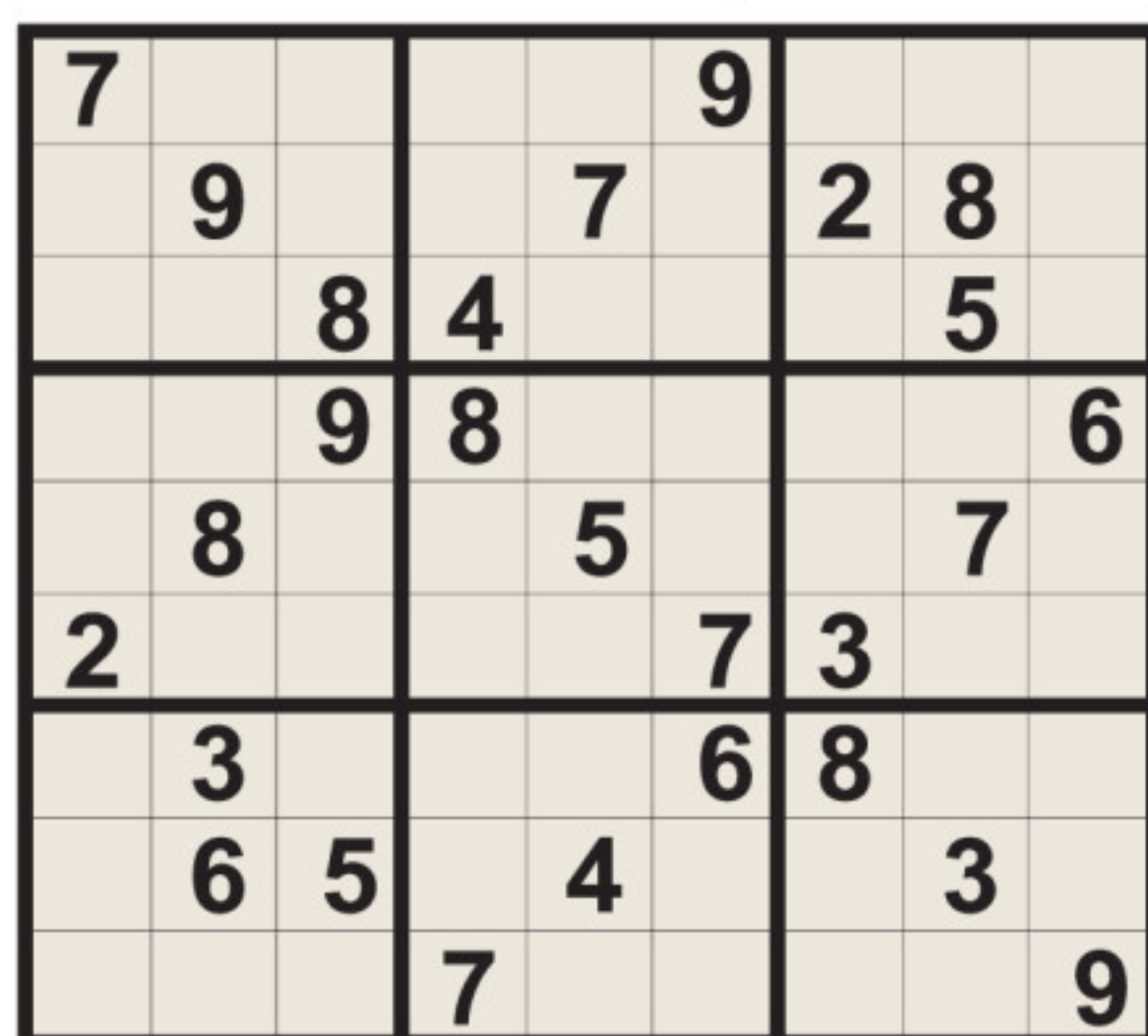
REBUS

(5,9)



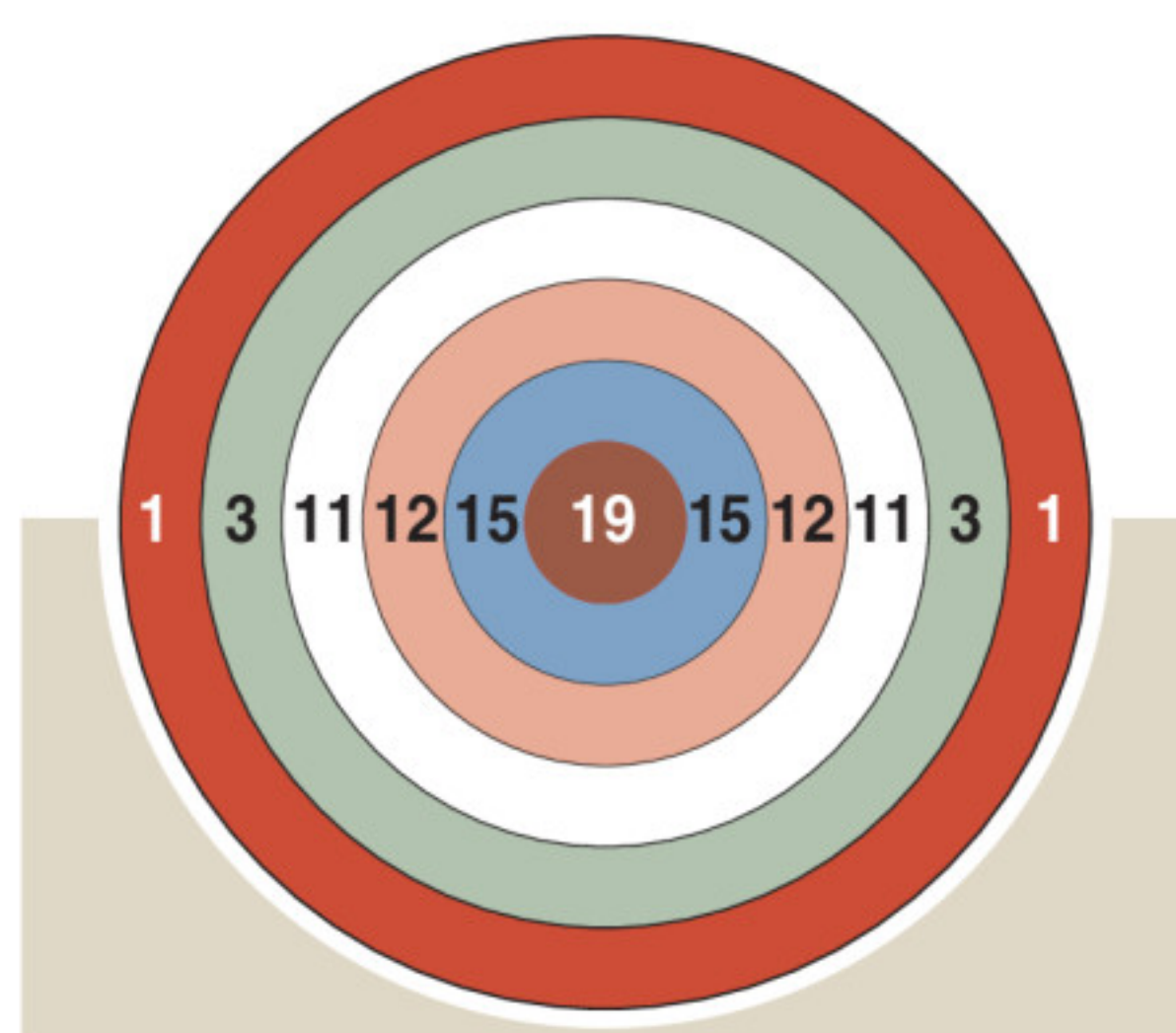
SUDOKU

Ogni riga, colonna e riquadro deve contenere tutti i numeri da 1 a 9, senza ripetizioni.



FRECCETTE

Come totalizzare esattamente 30 punti lanciando 3 freccette valide?



MONDO

Qual è la nazione mediorientale raffigurata?



SOLUZIONI



Cruciverba



Cruciverba crittografato



Sudoku

Paroliere:
Giosuè Carducci
Biseno: Insegna
Rebus:
AR Abele, V antine = Arabe levantine
Freccette: 3-12-15
Mondo: Israele



Sere'state

La Dolce Vita

100 Associazione Maestri

Radioattività

Aurora ASSICURAZIONI



Questa sera
ore 21
Piazza Verdi

Concerto dei magratea

I Magratea prendono il nome dalla letteratura fantastica. Nel romanzo Guida galattica per autostoppisti di Adams Douglas, Magrathea e un corpo celeste dove vengono fabbricati pianeti su commissione per rispondere alle aspettative di uomini stanchi dell'omologazione e della banalità. In questa direzione si muove la band triestina, scrivere canzoni originali che sappiano fondere il pop moderno con le atmosfere della musica cantautorale.

INGRESSO
LIBERO

OGGI IN ITALIA



NORD: irregolarmente nuvoloso sul Triveneto, sereno o poco nuvoloso sul resto del Nord. **CENTRO E SARDEGNA:** molto nuvoloso su Lazio e Abruzzo con locali rovesci o temporali. Miglioramento dal pomeriggio. Sereno o poco nuvoloso sulle restanti regioni. **SUD E SICILIA:** sereno o poco nuvoloso sulla Sicilia meridionale. Parzialmente nuvoloso sulle restanti zone con ampie schiarite dal pomeriggio.

DOMANI IN ITALIA



NORD: sereno o poco nuvoloso salvo temporanei e sporadici annuvolamenti sui rilievi alpini e appenninici. **CENTRO E SARDEGNA:** sereno o poco nuvoloso a parte locali e brevi addensamenti di primo mattino sulla Sardegna occidentale. **SUD E SICILIA:** sereno o poco nuvoloso salvo temporanei e parziali addensamenti sulla Sicilia.

TEMPERATURE

REGIONE

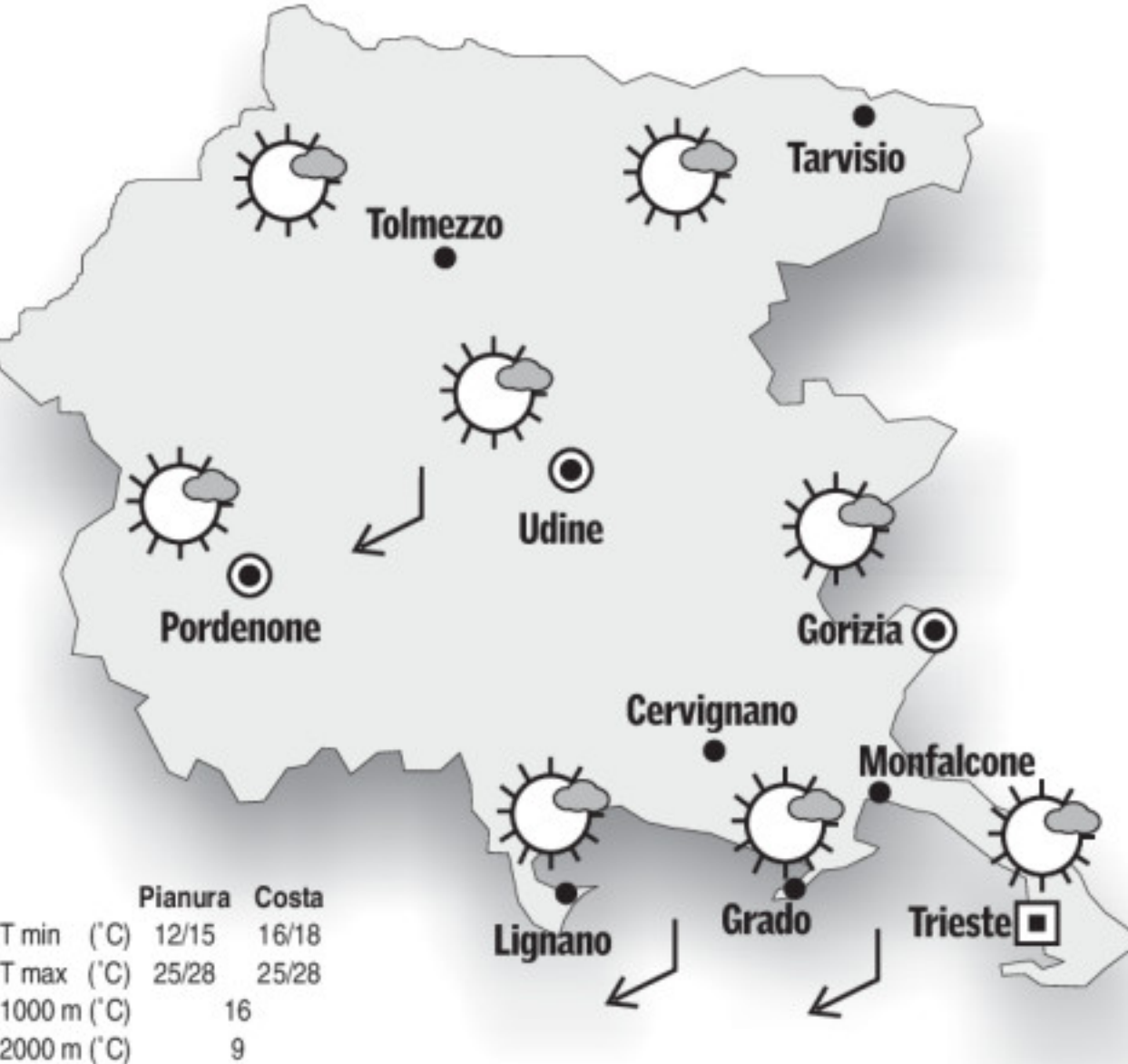
TRIESTE		
Temperatura	min.	max.
	21	28,3
Umidità	54%	
Vento	59 km/h da E-N-E	
Pressione	in aumento 1011,3	
MONFALCONE		
Temperatura	min.	max.
	17,5	28,3
Umidità	83	
Vento	6 km/h da E-N-E	
GORIZIA		
Temperatura	min.	max.
	17,5	28,3
Umidità	83%	
Vento	21 km/h da E-N-E	
GRADO		
Temperatura	min.	max.
	23	27,8
Umidità	53%	
Vento	30 km/h da E-N-E	
CERVIGNANO		
Temperatura	min.	max.
	20,9	29
Umidità	66%	
Vento	4 km/h da E-N-E	
UDINE		
Temperatura	min.	max.
	20,5	26,3
Umidità	47%	
Vento	32 km/h da E	
PORDENONE		
Temperatura	min.	max.
	20,8	29,8
Umidità	44%	
Vento	17 km/h da E-N-E	

ITALIA

BOLZANO	21	29
VERONA	21	31
AOSTA	23	29
VENEZIA	22	30
MILANO	19	34
TORINO	17	30
CUNEO	np	np
MONDOVI	24	29
GENOVA	22	26
BOLOGNA	23	32
IMPERIA	23	24
FIRENZE	21	32
PISA	19	29
ANCONA	21	32
PERUGIA	20	31
L'AQUILA	20	30
PESCARA	19	29
ROMA	21	30
CAMPOBASSO	19	29
BARI	22	31
NAPOLI	23	28
POTENZA	np	np
S. MARIA DI L.	26	30
R. CALABRIA	25	32
PALERMO	23	27
MESSINA	25	32
CATANIA	19	31
CAGLIARI	21	31
ALGHERO	21	27

OGGI IN REGIONE

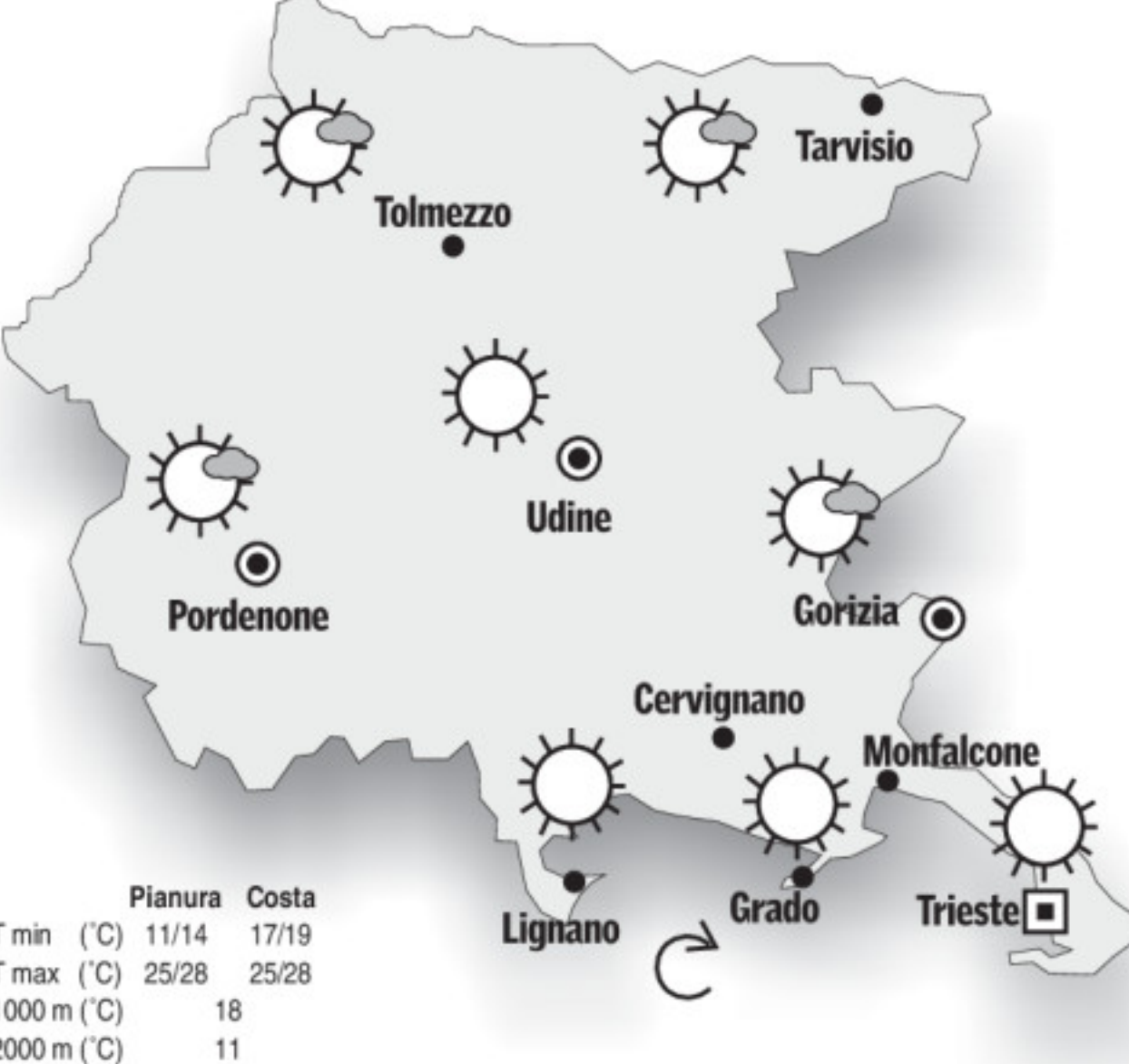
ATTENDIBILITÀ 80 %



OGGI. Su tutta la regione cielo in genere poco nuvoloso. Sulla costa soffiava Bora ancora forte al mattino, in attenuazione con il trascorrere delle ore. In pianura soffiava moderato vento da Nordest. Temperature in diminuzione.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 80 %



DOMANI. Cielo generalmente sereno o poco nuvoloso. Fresco al mattino. **TENDENZA.** Cielo generalmente sereno o poco nuvoloso. Temperature in leggero aumento.

OGGI IN EUROPA



Il fronte freddo associato alla profonda depressione centrata sulla Finlandia, nelle ore centrali di martedì, avrà raggiunto la Russia e l'Ucraina, con le sue pendici meridionali che lambiranno la penisola balcanica e le regioni adriatiche italiane. L'aria di origine nord-atlantica che proseguirà a scorrere sull'Europa centrale e orientale manterrà il tempo fresco e instabile in queste regioni.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA	
				alta	bassa
TRIESTE	poco mosso	25,1	10 nodi E-N-E	11.47 +47	5.09 -67
MONFALCONE	poco mosso	25	8 nodi E-N-E	11.52 +47	5.14 -67
GRADO	poco mosso	25,2	10 nodi E-N-E	12.12 +42	5.34 -60
PIRANO	poco mosso	25,2	12 nodi N-E	11.42 +47	5.04 -67

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

ESTERO

MIN. MAX.		MIN. MAX.	
ZAGABRIA	10 20	ZURIGO	11 24
LUBIANA	10 19	BELGRADO	22 31
SALISBURGO	8 19	NIZZA	22 29
KLAGENFURT	7 18	BARCELLONA	23 30
HELSINKI	12 19	ISTANBUL	23 31
OSLO	10 19	MADRID	20 38
STOCOLMA	9 19	LISBONA	23 40
COPENHAGEN	10 19	ATENE	25 36
MOSCA	16 24	TUNISI	24 34
BERLINO	12 18	ALGERI	18 33
VARSAVIA	15 21	MALTA	23 35
LONDRA	9 20	GERUSALEMME	22 33
BRUXELLES	9 18	IL CAIRO	26 36
BONN	8 18	BUCAREST	17 38
FRANCOFORTE	11 20	AMSTERDAM	11 19
PARIGI	9 22	PRAGA	12 21
VIENNA	14 29	SOFIA	20 34
MONACO	11 25	NEW YORK	21 28

L'OROSCOPO



ARIETE
21/3 - 20/4

La vostra grande concretezza negli affari verrà molto apprezzata dalla controparte, mentre in campo sentimentale si prevede anche una volta una scelta difficile e sofferta.



LEONE
23/7 - 22/8

Dovrete controllarvi ed evitare di fare di testa vostra: un errore di valutazione potrebbe mandare in fumo il progetto a cui lavorate da tempo. Potreste avere delle intuizioni sbagliate.



SAGITTARIO
22/11 - 21/12

Il desiderio di evadere dalla solita routine quotidiana vi spingerà verso nuove esperienze professionali e private. In amore saprete fare la mossa giusta al momento giusto.



TORO
21/4 - 20/5

Prima di prendere una decisione che vi coinvolge sia pure indirettamente sentite il parere dei collaboratori e sfruttate la loro esperienza e competenza. Potrà essere utile.



VERGINE
23/8 - 22/9

Nel corso della mattinata riuscirete a svolgere un consistente lavoro di routine che vi garantirà un buon risultato economico. Riposatevi nel pomeriggio. Incontri in serata.



CAPRICORNO
22/12 - 19/1

Curate di più i rapporti di lavoro, in particolare con i vostri collaboratori. Siete molto attivi ed intraprendenti, ma avete bisogno di sostegni per poter realizzare un progetto.



GEMELLI
21/5 - 20/6

Nessuna novità di rilievo, se non quella che potrete rischiare certe ombre all'interno di un rapporto amoroso o familiare. Evitate, se possibile, i luoghi troppo affollati.



BILANCIA
23/9 - 22/10

Un influsso astrale negativo vi renderà irritabili per buona parte della giornata. Evitate di incontrarvi con persone che conoscete poco. Relax e riposo vi aiuteranno.



AQUARIO
20/1 - 18/2

Fate un buon uso del vostro tempo e delle vostre energie. Con un piano di lavoro ben organizzato potrete portare a termine i vostri impegni senza affaticarvi troppo.



CANCRO
21/6 - 22/7

Gli astri potranno dispensarvi una duplicità di favori: rendere più felice il vostro rapporto sentimentale e offrirvi ottime opportunità dai considerevoli risvolti economici.



SCORPIONE
23/10 - 21/11

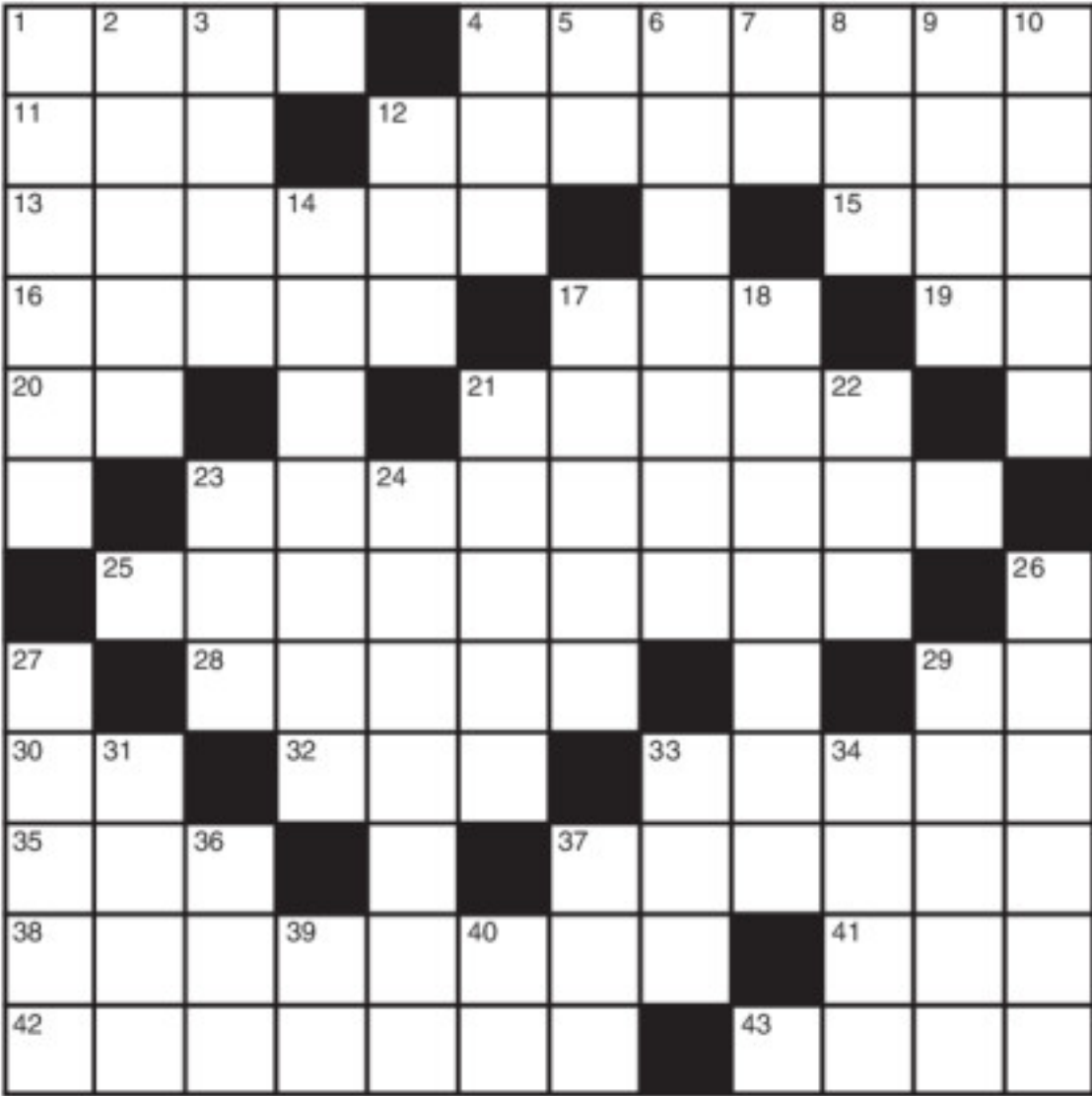
Gli astri vi sono favorevoli. Il momento nel quale vi trovate è importante per prendere decisioni di una certa portata. Buoni contatti con persone più grandi di voi. Muovetevi.



PESCI
19/2 - 20/3

Fate in modo di evitare ogni tipo di discussione nell'ambiente di lavoro. Gli astri favoriscono gli incontri e la conoscenza di nuove persone, molto simpatiche. Nessuna forzatura.

IL CRUCIVERBA



INDOVINELLO
Un regista ermetico
Fra quelli che si dicono «impegnati» è noto per non essere compreso, e spera ancor, nella lavorazione, di far qualcosa con soddisfazione.
L'Arcangelo

SCARTO (5/4)
Il chianti
È un toscano famoso in tutto il mondo che del convivio è il re sicuramente. Ma alle annate attenzione, che qualcuna può essere scadente.
Papul

ENIGMISTICA 100 Ogni mese
in edicola
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
pagine di giochi e rubriche

ORIZZONTALI: 1 La tirano due opposte squadre - 4 Gravata da imposta - 11 Il sangue nei prefissi - 12 È spesso annesso alla chiesa - 13 S'apre nel pavimento - 15 Città termale presso Coblenza - 16 Capace, preparata - 17 Canta «Signore, ascolta!» nella Turandot - 19 Metà di otto - 20 Segue do - 21 È vicina a Carrara - 23 Lo è la lingua di certi rettili - 25 A Parigi c'è quello latino - 28 Pieno di riconoscenza - 29 Frase... appena iniziata - 30 Livorno - 32 La prima persona latina - 33 L'orcio di Pirandello - 35 Parità sulle ricette - 37 Frase da ricordare - 38 Non lieti, scontenti - 41 Gli dei guidati da Wotan - 42 Possono brillare in fronte - 43 Vivacità, animazione.

VERTICALI: 1 Alza la temperatura - 2 Se è nero è cattivo - 3 Si prende segnando - 4 Vale «fra» - 5 Le vocali di razza - 6 Le hanno le zebre - 7 Contengono sodio - 8 Altari romani - 9 Piantina aromatica - 10 La bagna una Dora - 12 Onda da stadio - 14 Rimediare - 17 Il lago di Bellagio - 18 È un uomo «prestante» - 21 Confluisce nella Vistola - 24 Profumati frutti rossi - 26 Una «scatola» anatomica - 27 Coperta a quadri - 29 Le soluzioni dei rebus - 31 Si cantano in piedi - 33 Lo... al plurale - 34 Una biblica ancella - 36 Calura soffocante - 37 Sono ricurvi in punta - 39 Iniziali della Duse - 40 Sono sempre le prime per importanza.

SOLUZIONI DI IERI

Indovinello:
il pane.

Anagramma:
fantino ilare
= la Fiorentina.



IL TELEFONO SPRINT AUTO

ULTIME OFFERTE PRIMA DELLE FERIE

TEL. 040.305236
RIVA GRUMULA 10/C TRIESTE

con **SprintAuto** viaggi meglio con i nostri navigatori satellitari

a partire da **€ 149,00**
con principali strade europee:
Slovenia - Croazia - Austria dettagliate

BECKER con 37 paesi europei
1 GB **€ 349 € 259**

ANTENNE GPS 20 canali **€ 99 € 69**

TOM TOM a partire da **€ 239**

ALCUNI ESEMPI

VIDEOFONINO MOMO DESIGN BY MOTOROLA 1,3 MPX 64 MB ESPANDIBILE SIMILE MOT. V3	€ 90,00	€ 49,00
TV FONINO LG U900	€ 199,00	€ 99,00
TV FONINO SAMSUNG SGH-P 910	€ 199,00	€ 99,00
LG U 310 VIDEOFONINO	€ 90,00	€ 49,00
SONY ERICSSON 2MPX UMTS	€ 199,00	€ 149,00
MOTOROLA V3	€ 120,00	€ 99,00

Potete scegliere **100 modelli di cellulari** delle migliori marche
NOKIA - SAMSUNG - LG - MOTOROLA a partire da **€ 33,00**
su alcuni modelli prezzi già scontati sono trattabili

Auto accessori delle migliori marche
BATTERIE AUTO 44 A/h a partire da **€ 39,00** - PORTATUTTO - PORTABICICLETTE



MERCOLEDÌ **1** AGOSTO ORE 16.30
SELEZIONI DEL GRANDE FRATELLO 8

GRANDE

FRATELLO

*fino all'8 settembre

Mercoledì **1** agosto dalle 16.30
ultimo casting
Miss Topolini



dal **3** al **5** agosto dalle 15.00
tornei sportivi sul tetto
del Centro Commerciale

- acqua volley
- calcio saponato
...e tante altre sorprese

Iscrizione ed ingresso gratuiti
Per informazioni chiedere all'INFO POINT



Orari negozi

Lunedì dalle 12.00 alle 21.00 da Martedì a Sabato dalle 9.00 alle 21.00
Domenica dalle 10.00 alle 21.00

Area divertimento e ristorazione

tutti i giorni aperto fino alle 24.00. Venerdì e Sabato aperto fino alle 1.00

Baby Area

da Lunedì a Venerdì dalle 15.30 alle 20.00. Sabato dalle 10.00 alle 12.30
e dalle 15.30 alle 20.00. Domenica 15.30 alle 20.00

Cinema Multisala

**Domenica
sempre aperto**

www.torrideuropa.com

COOP

DEM

McDonald's
I'm lovin' it

PIAZZA ITALIA

GIACOMELLI
SPORT

PITTARELLO

MediaWorld

CINECITY
MULTIPLEX 7 SCHERMI



TORRI d'EUROPA
shopping spettacolo emozioni

Trieste: Via Svevo e Via D'Alviano